

MADE IN 
STEEL
CONFERENCE & EXHIBITION

RASSEGNA STAMPA MADE IN STEEL 2023

GENERATIONS

RE-IMAGINING OUR WORLD

POWERED BY

siderweb
THE ITALIAN STEEL COMMUNITY

SPONSORED BY

BPER:
Banca

SUPPORTED BY



ASSOFOND
ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 10 MAGGIO



- Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa Federacciai. Ore 11,45. Segue alle ore 14,00 l'assemblea pubblica. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy. Rho Fiera Milano.

Anche in streaming.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

TELEBORSA

Publicato il 08/05/2023
Ultima modifica il 08/05/2023 alle ore 08:10

Martedì 09/05/2023

Appuntamenti

Appuntamenti:

Festa dell'Europa - In Italia le celebrazioni del Parlamento europeo inaugurate dal ministro Fitto - Il 9 maggio si celebra l'anniversario della dichiarazione Schuman, che ha dato il via al processo di integrazione europea, con eventi e attività in tutta Europa. L'Ufficio del Parlamento europeo in Italia in collaborazione con la Commissione europea e con l'Associazione Italian Digital Revolution, organizza una visita virtuale del Parlamento europeo nel Metaverso che sarà presentata al Ministro Fitto con l'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali

IX Congresso Nazionale Federconsumatori - Il Congresso Nazionale Federconsumatori APS: Facciamo la differenza. Nuovi diritti, nuove tutele, nuova rappresentanza, si svolge a Rimini. Intervengono, tra gli altri, il ministro Urso, il Presidente della Fondazione GIMBE, il Presidente di Federconsumatori, il Presidente X Commissione Industria Camera dei Deputati e il Segretario Generale CGIL (fino a giovedì 11/05/2023)

BCE - Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema

Riviera International Film Festival - Festival indipendente che crede che il grande cinema debba avere un impatto importante sulla società. Oltre 30 film e documentari sulle cause sociali e ambientali più discusse e urgenti del momento e un concorso per giovani registi da tutto il mondo. Il Riviera International Film Festival si svolge alla Baia del Silenzio a Sestri Levante (fino a domenica 14/05/2023)

Made in Steel - La decima edizione di Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

20/03/2023



STAR Conference, investitori testano la resilienza del segmento aspirazionale di Borsa Italiana

28/04/2023

Eventi e scadenze del 28 aprile 2023

09/03/2023

Eventi e scadenze del 9 marzo 2023

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

08/05/2023

Analisi Tecnica: Future FTSE MIB del 5/05/2023

08/05/2023

PLATINUM del 5/05/2023

08/05/2023

PALLADIUM del 5/05/2023

08/05/2023

GOLD del 5/05/2023

> Altre notizie

Acciaio in mostra, **Made in Steel** e' in Fieramilano Rho dal 9 all'11 maggio

L'edizione 2023 di **Made in Steel**, Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **siderweb**, apre le sue porte dal 9 all'11 maggio in Fieramilano Rho, con una partecipazione che quest'anno sarà di oltre 300 aziende. Il titolo di questa decima edizione sarà GENERATIONS, re-imagining our world'. Gli espositori di **Made in Steel** rappresenteranno l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione, la logistica e i servizi. Il 25% delle aziende espositrici arriva dall'estero, in netto miglioramento rispetto all'edizione precedente (15,8%, segnato dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore), ma anche all'edizione dei record, quella del 2019 (23%). Ventuno i Paesi rappresentati, Italia compresa: Algeria, Belgio, Cina, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, India, Monaco, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria. La superficie espositiva supererà i 15mila metri quadrati, record assoluto per l'evento internazionale. Oltre 60 i buyer, italiani e stranieri, che parteciperanno all'evento, grazie alla collaborazione con l'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. **Made in Steel** si ripresenta come comunità fisica, spazio culturale, luogo di contaminazione e di ricerca di nuove idee, aggregatore di filiera e di sistema con uno sguardo rivolto al futuro ha dichiarato Emanuele Morandi, presidente di **Made in Steel**. L'edizione 2023 di **Made in Steel** sarà speciale: vuol segnare un cambio, un passaggio, anche generazionale. Perché gli uomini creano progetti, istituzioni, imprese, ma poi queste hanno bisogno di crescere al di là delle persone che le hanno create, che devono riuscire sempre a trasmettere alle nuove generazioni il culto del fuoco e non l'adorazione delle ceneri'. **Made in Steel** non sarà pertanto, come già dalla sua prima edizione del 2005, solo una fiera. Ci sarà spazio per il business, per le relazioni tra operatori, per cogliere in anticipo le tendenze di mercato e prezzi, ma sarà anche luogo in cui riflettere sul futuro a breve e medio termine della filiera dell'acciaio nazionale e internazionale. Il passaggio generazionale esiste e lo stiamo vivendo, con tutta la responsabilità che ne deriva, ma anche con tanta voglia di fare, con una squadra giovane, compatta e preparata dice quindi Paolo Morandi, amministratore delegato di **siderweb** e **Made in Steel**. Per orientare la direzione futura di **siderweb**, l'anima di **Made in Steel**, abbiamo redatto un piano strategico 2023/2028 con un'idea forte: quella di dare maggior valore alla community dell'acciaio allargandola al mondo dell'utilizzo, quindi andando a coinvolgere gli utilizzatori di acciaio, la parte a valle di una filiera fondamentale per il nostro Paese. Molto corposa sarà la componente di convegni e l'arena a **Made in Steel** 2023, coinvolgendo oltre 50 relatori, dall'Italia e dall'Europa, che prenderanno parte ai momenti di approfondimento e analisi durante **Made in Steel** 2023. Si parlerà di nuovi mercati, dell'impatto della guerra in Ucraina sulla filiera, delle nuove catene del valore di distribuzione e utilizzo di acciaio. Il 10 maggio, **Made in Steel** ospiterà inoltre l'assemblea pubblica di Federacciai. Il programma di conferenze di **Made in Steel**, oltre agli appuntamenti che si terranno nella **siderweb** Conference Room, quest'anno prevede per la prima volta anche una serie di sette eventi sotto forma di talk'. Saranno ospitati nella **siderweb** Arena, al centro dei padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho. Ogni momento avrà uno storyteller, che introdurrà e illustrerà il tema di confronto. Da lì, saranno presentate alcune esperienze virtuose e case history che, in nome della contaminazione tra filiere e settori, possano stimolare conoscenze nuove. Abbiamo di fronte un mondo nuovo, in qualche modo da scrivere, da costruire ha detto Francesca Morandi, content manager di **siderweb**. Siamo partiti da questo presupposto per strutturare quello che sarà l'intero palinsesto, il programma di **Made in Steel** 2023, che sarà davvero molto ricco. Oggi è più che mai urgente unirci in uno sforzo intellettuale per re-immaginare il nostro futuro, dove una nuova narrazione, lungo i pilastri della sostenibilità e dell'innovazione, darà slancio alle nostre imprese. Per questo, questa decima edizione, abbiamo voluto costruire qualcosa di nuovo, di speciale. La prima novità riguarda la scelta del perimetro spaziale: la **siderweb** Conference Room, la **siderweb** TV e per la prima volta la **siderweb** Arena, uno spazio nuovo pensato per affrontare e approfondire alcuni temi e renderli relazioni, contatti, alleanze. L'edizione 2023 della Conference & Exhibition è stata organizzata con un approccio sostenibile e responsabile: **Made in Steel** ha infatti avviato l'iter per ottenere la certificazione rilasciata da RINA secondo lo standard ISO 20121, per l'organizzazione sostenibile dell'evento, con riferimento ai principi di gestione, inclusività, integrità e trasparenza suggeriti dalla norma ed ai sette principi di responsabilità sociale espressi dalla linea guida ISO 26000: responsabilità di render conto degli impatti; trasparenza; comportamento etico; rispetto degli interessi delle parti interessate; rispetto del principio di legalità;



rispetto delle norme internazionali di comportamento; rispetto dei diritti umani. Verranno inoltre assegnati i **Made in Steel Awards 2023**, riconoscimenti che dall'edizione 2007 una giuria tecnica assegna a espositori e allestitori che dimostrano di saper veicolare il proprio messaggio con originalità e chiarezza, di presentare i propri prodotti e servizi in modo efficace e innovativo. Le categorie del premio saranno due: Best Communication Stand, per chi sa realizzare la comunicazione più efficace; Most Friendly Stand, per l'allestimento più accogliente. Per la prima volta quest'anno sarà infine assegnata la Honorable Mention for Sustainability all'espositore che meglio avrà saputo mettere al centro dell'allestimento i temi di sostenibilità ed economia circolare. Nell'attribuzione della menzione, la giuria terrà conto sia delle scelte operate nella fase di allestimento (la selezione dei materiali, l'aver privilegiato materiali riciclati e riciclabili, il riutilizzo di materiali già utilizzati per altre manifestazioni), sia nella costruzione della narrazione e dell'esperienza offerta ai visitatori. **Made in Steel 2023** sarà in parziale concomitanza con Lamiera. La manifestazione internazionale dedicata alle macchine per lavorazione e deformazione della lamiera e alle tecnologie ad esse connesse, promossa da Ucima, si svolgerà dal 10 al 13 maggio. LE ATTESE DEGLI OPERATORI A **siderweb** e **Made in Steel** va il merito di aver stimolato e accompagnato a una maggior apertura un settore spesso autoreferenziale come l'acciaio ha detto il presidente di Federacciai Antonio Gozzi. Un percorso che deve saper trasmettere alle future generazioni cultura ed etica. E proprio di sostenibilità e passaggio generazionale parlerò nella mia relazione della prossima settimana. **Made in Steel**, mercoledì 10 maggio dalle 14, ospiterà infatti l'assemblea pubblica di Federacciai, durante la quale sarà distribuita la relazione annuale L'industria siderurgica italiana nel 2022. Riguardo la situazione congiunturale, il presidente Gozzi ha evidenziato che la siderurgia ha visto esaurirsi quell'"effetto molla" vissuto nel 2021 e 2022 con la ripresa post-pandemica. Ora siamo in una fase di rallentamento, per certi versi fisiologico. Nonostante i fattori di incertezza, il primo trimestre è stato ancora buono. Credo che non si debba dare credito ai catastofisti. Dopo un primo trimestre sorprendente, ci troviamo in una fase di ritracciamento ha spiegato Riccardo Benso, presidente di Assofermet, aggiungendo che la seconda metà dell'anno potrebbe essere caratterizzata da venti non così sfavorevoli per il settore siderurgico -: se fossimo aiutati da segnali maggiormente positivi a livello globale, soprattutto a Oriente, allora avremmo sicuramente una spinta maggiore alla ripresa di cui tutto il comparto legato alla distribuzione, alla trasformazione e alle pre-lavorazioni potrebbe giovare nella seconda parte dell'anno. Ci troviamo comunque in una fase di progressione, anche se più complessa di quello che si poteva sperare. Per proteggere la nostra industria manifatturiera, ha aggiunto, dovremo legare a doppia mandata il processo di sostenibilità di tutta l'industria alle esigenze dell'utilizzo. Per questo sono stato favorevolmente colpito dall'iniziativa di **siderweb** e **Made in Steel** di coinvolgere maggiormente gli utilizzatori finali. Lo sforzo corale è insito nel concetto stesso di sostenibilità; tutti gli attori devono fare la loro parte, piccola o grande che sia. Vogliamo fare la nostra parte nel sostegno agli investimenti e alla transizione ecologica ha quindi affermato Stefano Vittorio Kuhn, responsabile Retail and Commercial Banking di BPER Banca, ricordando poi che il Gruppo impiega 2 miliardi di euro sulla filiera dell'acciaio, che salgono a 3 miliardi se si considera la metallurgia. Un supporto che vogliamo garantire anche per i progetti di crescita e sviluppo sostenibile. BPER Banca, inoltre, si è dotata di una struttura capillare di Centri Imprese e di professionisti dedicati alle aziende. In questo modo, riusciamo a rispondere in modo puntuale alle necessità degli imprenditori che si trovano a operare in scenari che cambiano sempre più repentinamente e che necessitano di tempi di reazione adeguati a cogliere le opportunità, come potrebbe essere quella della ricostruzione in Ucraina. Contenuti correlati

☰
🔍
prima LECCO

Località ▾
Cronaca
Canali tematici ▾
Iniziative ▾
Rubriche ▾
Tempo libero ▾
Multimedia ▾
Annunci ▾
Contatti

Economia

ECCELLENZE LECCHESI

Unicalce festeggia il proprio centenario a **Made in Steel**

*500 collaboratori, 200 milioni di fatturato: a 100 anni dalla sua fondazione, il gruppo Unicalce, leader in Italia nella produzione della calce, conferma la propria partecipazione a **Made In Steel** 2023*



ECONOMIA | Lecco e dintorni, 08 Maggio 2023 ore 14:36

f [Lo scorso 28 marzo 2023 sono decorsi 100 anni esatti dalla fondazione dell'industria Lombarda delle Calci in Zolle Gneccchi-Donadoni, antesignana del gruppo Unicalce.](#)

📧 [Unicalce festeggia il proprio centenario a **Made in Steel**](#)

in Una ricorrenza importante, che Unicalce celebrerà anche con la propria presenza a **Made in Steel** 2023, la **più importante manifestazione in Italia dedicata alla filiera dell'acciaio**, che si terrà da domani, martedì 9 all'11 maggio 2023 negli spazi di **Fiera Milano a Rho**. La sinergia tra calce e industria siderurgica ha una lunga storia, essendo l'ossido di calcio un reagente che, se integrato nel processo di fusione dell'acciaio, è in grado di ottimizzarne la produzione e incrementare la qualità del prodotto finito.

Unicalce: 500 collaboratori e fatturato di circa 200 milioni di euro

La filiera dell'acciaio oggi assorbe buona parte della produzione nazionale di calce e la presenza di Unicalce a **Made In Steel, nell'importante ricorrenza del centenario, riveste proprio per questo un significato particolare.** A partire dai primi due piccoli forni alimentati a legna installati a Lecco-Maggianico nel 1923 l'evoluzione e la crescita del gruppo Unicalce sono stati costanti, portando l'azienda a diventare il maggiore produttore italiano di calce: **l'Unicalce di oggi, a 100 anni dalla fondazione, è una realtà solida che occupa circa 500 collaboratori e sviluppa un fatturato di circa 200 milioni di euro nel 2022.** L'impegno del Gruppo Unicalce e gli investimenti nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni che riducano l'impatto ambientale della produzione e dell'applicazione della calce, svolgeranno negli anni futuri un ruolo chiave nella trasformazione, non solo del settore della calce, ma, a cascata, di tutte le filiere produttive di cui la calce costituisce elemento indispensabile, come quella dell'acciaio. Dall'utilizzo di energia e combustibili da fonti rinnovabili, allo sviluppo di nuovi prodotti che riducano l'impronta carbonica di filiera, fino alla cattura e riutilizzo dell'inevitabile CO2 prodotta dal processo di calcinazione. **Queste le aree fondamentali dello sviluppo tecnologico sostenibile che è in corso.**

Condotta di business etica e sostenibile

I recenti conseguimenti ottenuti da Unicalce, proprio nell'anno del Centenario, quali la Certificazione Ecovadis e l'inserimento nella ristretta cerchia delle imprese Network ELITE del Gruppo EURONEXT, vanno in questa direzione, certificando e riconoscendo ulteriormente la solidità e l'impegno del Gruppo nel tenere una condotta di business etica e sostenibile focalizzata su tutti gli ambiti dei fattori ESG.

Economia

ECCELLENZE DI CASA

Unicalce festeggia il proprio centenario a Made in Steel

500 collaboratori, 200 milioni di fatturato: a 100 anni dalla sua fondazione, il gruppo Unicalce, leader in Italia nella produzione della calce, conferma la propria partecipazione a Made In Steel 2023



ECONOMIA | Lecco e dintorni, 08 Maggio 2023 ore 14:38

[Lo scorso 28 marzo 2023 sono decorsi 100 anni esatti dalla fondazione dell'Industria Lombarda delle Calci in Zolle Gneccchi-Donadoni, antesignana del gruppo Unicalce.](#)

Unicalce festeggia il proprio centenario a Made in Steel

Una ricorrenza importante, che Unicalce celebrerà anche con la propria presenza a Made in Steel 2023, la **più importante manifestazione in Italia dedicata alla filiera dell'acciaio**, che si terrà da domani, martedì 9 all'11 maggio 2023 negli spazi di [Fiera Milano a Rho](#). La sinergia tra calce e industria siderurgica ha una lunga storia, essendo l'ossido di calcio un reagente che, se integrato nel processo di fusione dell'acciaio, è in grado di ottimizzarne la produzione e incrementare la qualità del prodotto finito.

Unicalce: 500 collaboratori e fatturato di circa 200 milioni di euro

La filiera dell'acciaio oggi assorbe buona parte della produzione nazionale di calce e la presenza di Unicalce a [Made In Steel](#), nell'importante ricorrenza del centenario, riveste proprio per questo un significato particolare. A partire dai primi due piccoli forni alimentati a legna installati a Lecco-Maggianico nel 1923 l'evoluzione e la crescita del gruppo Unicalce sono stati costanti, portando l'azienda a diventare il maggiore produttore italiano di calce: **l'Unicalce di oggi, a 100 anni dalla fondazione, è una realtà solida che occupa circa 500 collaboratori e sviluppa un fatturato di circa 200 milioni di euro nel 2022**. L'impegno del Gruppo Unicalce e gli investimenti nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni che riducano l'impatto ambientale della produzione e dell'applicazione della calce, svolgeranno negli anni futuri un ruolo chiave nella trasformazione, non solo del settore della calce, ma, a cascata, di tutte le filiere produttive di cui la calce costituisce elemento indispensabile, come quella dell'acciaio. Dall'utilizzo di energia e combustibili da fonti rinnovabili, allo sviluppo di nuovi prodotti che riducano l'impronta carbonica di filiera, fino alla cattura e riutilizzo dell'inevitabile CO2 prodotta dal processo di calcinazione. **Queste le aree fondamentali dello sviluppo tecnologico sostenibile che è in corso.**

Condotta di business etica e sostenibile

I recenti conseguimenti ottenuti da Unicalce, proprio nell'anno del Centenario, quali la Certificazione Ecovadis e l'inserimento nella ristretta cerchia delle imprese Network ELITE del Gruppo EURONEXT, vanno in questa direzione, certificando e riconoscendo ulteriormente la solidità e l'impegno del Gruppo nel tenere una condotta di business etica e sostenibile focalizzata su tutti gli ambiti dei fattori ESG.

Home Page / Notizie / Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

commenta ▶ altre news ▶

Calendar, Finanza · 08 maggio 2023 - 08.10



(Teleborsa) -
Martedì 09/05/2023

Presidente della Fondazione GIMBE, il Presidente di Federconsumatori, il Presidente X Commissione Industria Camera dei Deputati e il Segretario Generale CGIL (fino a giovedì 11/05/2023)

BCE - Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema
Riviera International Film Festival - Festival indipendente che crede che il grande cinema debba avere un impatto importante sulla società. Oltre 30 film e documentari sulle cause sociali e ambientali più discusse e urgenti del momento e un concorso per giovani registi da tutto il mondo. Il Riviera International Film Festival si svolge alla Baia del Silenzio a Sestri Levante (fino a domenica 14/05/2023)

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

EIA - Pubblica l'outlook sull'energia

Politica europea - Gentiloni - Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, interviene con un video messaggio al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023, organizzato da ASviS

LarioSpace - Nuovo evento sulla tecnologia e l'innovazione nel settore delle attività spaziali in Italia, per scoprire le sfide della New Space Economy e conoscerne le principali innovazioni tecnologiche e le prospettive per il futuro. La manifestazione prevede una serie di talk tenuti da relatori qualificati, tra cui manager di enti pubblici, grandi aziende, pmi e start-up. Si svolge al centro espositivo Lariofiere di Erba

09:30 - Lo Scenario delle Professioni: oggi e domani - Evento organizzato da TeamSystem e The European House – Ambrosetti, dedicato alla comunità dei professionisti economici e dei giuristi di impresa (commercialisti e consulenti del lavoro) per discutere su riforma fiscale e PNRR. Interverranno, tra gli altri, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Vice Presidente della Camera dei Deputati e il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato. L'evento si svolge a Cernobbio
09:30 - EGM Investor Day - L'evento, organizzato da IR Top Co

Argomenti trattati

- Borsa (947) · Intesa Sanpaolo (24) · Enel (11) · BCE (28) · Banco BPM (13) · Mondo TV (3) · Imprese (71) · Londra (142) · Eni (223) · Svizzera (6) · Coldiretti (4) · Istat (44) · Snam (13) · Giappone (42) · Equita Group (1) · Recordati (2) · Ratti (40) · Prysmian (7) · Hera (13) · Saras (18) · BPER (16) · Fineco (8) · Pirelli (4) · ENI (223) · Carel Industries (3) · Leonardo (13) · Mondadori (3) · Ferrari (20) · Walt Disney (15) · Banche (65) · Technogym (3) · Geox (3) · Unieuro (1) · A2A (10) · Trasporti (58) · Regno Unito (18) · ERG (309) · Avio (12) · Terna (121) · Unidata (1) · Italmobiliare (1) · Rai Way (1) · Fiera Milano (1) · Azimut (1) · Giglio Group (2) · Fontana (5) · RCS (4) · Mediobanca (11) · ENAC (3) · Ascopiave (4) · Esprinet (1) · Biesse (1) · Tesmec (1) · Norvegia (7) · ENAV (5) · Credem (14) · Saes Getters (2) · Gefran (1) · Confindustria (6) · Abi (306) · EA (6) · Aeffe (2) · De' Longhi (6) · Aeroporti (11) · TIM (907) · OPEC (3) · Sostenibilità (50) · Banca Mediolanum (4) · Industria (139) · ENEA (8) · Banca Generali (3) · Brembo (2) · Newlat Food (2) · Nexi (4) · Federconsumatori (2) · Poste Italiane (7) · Accenture (3) · Acea (6) · Alerion (13) · Aquafil (1) · Autogrill (5) · Banca Ifis (5) · Banca Sistema (5) · Banco di Desio e della Brianza (2) · Buzzi Unicem (1) · Cairo Communication (2) · Caleffi (1) · D'Amico (2) · Danone (2) · Datalogic (1) · Digital Bros (2) · Enervit (1) · Fincantieri (1) · Gabetti (2) · Gequity (2) · Il Sole 24 Ore (1) · Immsi (3) · Indel B (2) · Inwit (4) · It Way (1) · Landi Renzo (1) · Luve (8) · Moody's (5) · Pininfarina (1) · S&P Global (1) · Sabaf (2) · Servizi Italia (1) · Telecom Italia (15) · Tod's (3) · Trevi (2) · Tyson Foods (1) · Unipol (6) · Valsoia (2)

Titoli e Indici

- 3D Systems +4,58% · A2A 0,00% · Accenture -0,32% · Acea 0,00% · Acinque 0,00% · Aeffe 0,00% · Airbnb +1,93% · Alerion 0,00% · Ambromobiliare 0,00% · Antares Vision 0,00% · Aquafil 0,00% · Ascopiave 0,00% · Autogrill 0,00% · Avio 0,00% · Azimut 0,00% · B&C Speakers 0,00% · BF 0,00% · Banca Generali 0,00% · Banca Ifis 0,00% · Banca Mediolanum 0,00% · Banca Monte Paschi Siena 0,00% · Banca Sistema 0,00% · Banco Bpm 0,00% · Banca Popolare Sondrio 0,00% · Banco di Desio e della Brianza 0,00% · Bed Bath & Beyond 0,00% · Bff Bank 0,00% · Bialetti Industrie 0,00% · Biesse 0,00% · Bper 0,00% · Brembo 0,00% · Buzzi Unicem 0,00% · Cairo Communication 0,00% · Caleffi 0,00% · Carel Industries 0,00% · Cellularline 0,00% · Cementir Holding 0,00% · Centrale del Latte D'Italia 0,00% · Civitanavi Systems 0,00% · Credem 0,00% · D'Amico 0,00% · Datalogic 0,00% · De'Longhi 0,00% · Diasorin 0,00% · Digital Bros 0,00% · Dovalue 0,00% · Eles 0,00% · Enav 0,00% · Enel 0,00% · Enervit 0,00% · ENI 0,00% · Equita Group 0,00% · ERG 0,00% · Esprinet 0,00% · Eurogroup Laminations 0,00% · Ferrari 0,00% · Fiera Milano 0,00% · Fincantieri 0,00% · Fine Foods & Pharmaceuticals Ntm 0,00% · FincoBank 0,00% · FNM 0,00% · FOX +2,65% · Gabetti 0,00% · Gefran 0,00% · Geox 0,00% · Gequity 0,00% · Gibus 0,00% · Giglio Group 0,00% · Groupon +4,22% · Growens

SEZIONE

DATA

RICERCA

TUTTI I VIDEO CERCA Q

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

MADE IN STEEL, LA X EDIZIONE

ECONOMIA

Video News - MADE IN STEEL, LA X EDIZIONE
Powered by DAILYMOTION

0:17 / 1:25

PAOLO MORANDI
amministratore delegato Made in Steel

FONTE
dal TG Economia di lunedì 8 maggio 2023

CONDIVIDI
[f](#) [t](#) [e](#)

[indietro »](#)



[Home](#) [Notiziario](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro Sport & Motori](#) 

[Home](#) » [Parte Made in Steel](#) nella Giornata dell'Europa: la parola chiave è collaborazione

9 Maggio 2023

Parte **Made in Steel** nella Giornata dell'Europa: la parola chiave è collaborazione

POLITICA INTERNA —By Redazione



(AGENPARL) – mar 09 maggio 2023 Parte **Made in Steel** nella Giornata dell'Europa: la parola chiave è collaborazione

La X edizione di **Made in Steel** inizia oggi, nello stesso momento in cui si festeggia la Giornata dell'Europa. Due ricorrenze unite dal tema della collaborazione. “La sfida della sostenibilità, che avrà dei costi per tutta la filiera dell'acciaio, dev'essere affrontata con un approccio corale, coinvolgendo anche gli utilizzatori finali”: così Riccardo Benso, Presidente di Assofermet, alla cerimonia di inaugurazione

[Assofermet](#)

ANSA.it > Economia > **Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue**

Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue

Europa ha perso 26 milioni di tonnellate di prodotto in 10 anni

Redazione ANSA

ROMA

09 maggio 2023

14:46

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

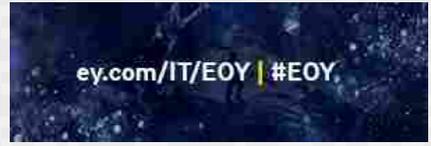
CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 09 MAG - "La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa". Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, lo evidenzia nel suo intervento a **Made in Steel**, sottolineando che "non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale". E spiega: "La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles". Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui "negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia".

Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la "Ue agisca sempre più come attore unitario" per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la "transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ECONOMIA



09 MAGGIO, 14:26

ECONOMIA, RODRIGO CIPRIANI FORESIO (ALIBABA): "NOI FONDAMENTALI PER ESPORTARE"



ESCLUSIVA

oro, perde la vita un 72enne



Puglia, nessuna tangente: assolto ex sindaco di Corsano



Judo: La martinese Sofia Manca campione



SEARCH STREAMING

Home / Taranto / Aigi alla fiera 'Made in Steel' di Milano ospite di AdI



Fabio Greco, presidente di Aigi

Aigi alla fiera 'Made in Steel' di Milano ospite di AdI

Giovanni Sebastio · Maggio 9, 2023 22:22

Aigi (Associazione dell'Indotto Acciaierie d'Italia e generale industrie) è un nuovo modello associativo che si distingue nel settore siderurgico perché rappresenta un cluster delle grandi committenze, pronto a replicare questo progetto in altri settori nazionali. Aigi è presente alla fiera **Made in Steel** di Milano, ospite di Acciaierie d'Italia, per promuovere il gruppo a livello nazionale. "La fiera è un momento cruciale per presentare le nostre competenze e il nostro know-how al panorama industriale italiano ed europeo. Stiamo gettando le basi per replicare questa iniziativa poiché è un prodotto già pronto per soddisfare le esigenze di settori specialistici", dice Fabio Greco, presidente dell'Aigi.



Giovanni Sebastio

Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue

di RUB

Europa ha perso 26 milioni di tonnellate di prodotto in 10 anni

09 maggio 2023



(ANSA) - ROMA, 09 MAG - "La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa". Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, lo evidenzia nel suo intervento a [Made in Steel](#), sottolineando che "non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale". E spiega: "La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles". Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui "negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia". Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la "Ue agisca sempre più come attore unitario" per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la "transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile". (ANSA).

Riviera San Vigilio - Cala delle Sirene (By Athesis Studio)

By Athesis Studio

LA RASSEGNA A Milano da oggi a giovedì

Made in Steel, l'acciaio mette in vetrina la filiera

Il mondo dell'acciaio torna protagonista. Apre oggi la decima edizione di «Made in steel»: l'appuntamento è a Fieramilano Rho, con l'inaugurazione ufficiale prevista alle 10,30 nella siderweb Conference Room.

Ad aprire la manifestazione, intitolata «Generations, re-imagining our world», saranno Emanuele Morandi, presidente di Made in Steel e Siderweb - la community dell'acciaio (organizzatore dell'evento: l'amministratore delegato di entrambe le realtà è Paolo Morandi), Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, Riccardo Benso, leader di Assofermet, Enrico Pazzali, al vertice di Fondazione Fiera Milano, e Stefano Vittorio Kuhn, responsabile Retail and Commercial Banking di Bper Banca. La vetrina, aperta fino a giovedì, coinvolge oltre 300 aziende (un quarto arriva dall'estero; 49 sono targate Bs), che rappresentano l'intera filiera della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi,



Paolo Morandi

logistica compresa. La superficie espositiva supera i 15 mila mq, record assoluto per l'evento; i buyer italiani e stranieri sono oltre 60, per aumentare le opportunità di business per le aziende partecipanti.

Numerosi anche gli incontri e le possibilità di confronto tra gli operatori: gli spazi dedicati ai convegni ospiteranno oltre 50 relatori dall'Italia e dall'Europa, che parleranno dello stato di salute del mondo dell'acciaio e delle prospettive per il futuro, tra competitività, nuovi mercati, transizione energetica e digitale. Domani, Made in Steel, darà spazio anche all'assemblea pubblica di Federacciai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unicalce a **Made in Steel**

Unicalce, a 100 anni dalla sua fondazione, partecipa al **Made in Steel**, la manifestazione dedicata alla filiera dell'acciaio alla Fiera Milano a Rho.



Arvedi lancia Arvzero, acciaio a zero emissioni nette di CO2

ARVZERO, l'acciaio Arvedi Carbon Neutral. Innovazione tecnologica al servizio della sostenibilità è il titolo dell'incontro, organizzato da Siderweb nell'ambito della fiera dell'acciaio Made in Steel in corso fino a giovedì a Milano, che ha visto protagonista nel primo giorno il Gruppo cremonese Arvedi. L'amministratore delegato del gruppo Mario Arvedi Caldonazzo ha spiegato come l'industria siderurgica cremonese sia la prima e unica al mondo a produrre acciaio, attraverso la tecnologia ESP, con zero emissioni nette di CO2



nell'aria. Ha aggiunto Arvedi Caldonazzo: Il nostro progetto è anche Zero Waste, ossia gli scarti di produzione vengono riutilizzati al 92-93%; inoltre, si tratta di una produzione circolare perché l'acciaio viene ricavato dal rottame, quindi da un materiale che possiamo definire rifiuto. Tutto ciò, ha continuato il Ceo del gruppo Arvedi, rappresenta il frutto della visione del Cavalier Arvedi che nel 1990 concepì, unico caso in Europa e tra i pochi al mondo, un processo di produzione dell'acciaio partendo dal forno elettrico e basato sul principio di colata e laminazione senza emissioni di anidride carbonica. A dimostrazione della sensibilità della nostra azienda per la sostenibilità ambientale. Infine, ha affermato Arvedi Caldonazzo, sono orgoglioso di annunciare il primo importante contratto di acciaio ARVZERO, già in consegna nel 2023, per il cliente Mercedes Benz, una casa che ha fatto anch'essa della sostenibilità un elemento cardine della sua strategia per i prossimi anni. Nel primo pomeriggio, sempre nella sala conferenze di Made in Steel, Arvedi Caldonazzo, che è anche vicepresidente di Eurofer e di Federacciai, era stato intervistato dal direttore dell'ufficio studi di Siderweb Stefano Ferrari sulla situazione e lo stato di salute del comparto in Europa, quest'ultima definita la casa dell'acciaio italiano, mercato di sbocco principale per i player italiani; europei sono altresì i fornitori di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. I legami tra Italia e Europa, nel settore siderurgico hanno tutti concordato sono molto forti. Ferrari, a margine dell'intervista, ha ricordato le difficoltà del settore nel breve periodo, con i consumi che crescono meno dell'anno passato e la concorrenza di nuovi player internazionali. Per via della guerra ha analizzato Ferrari c'è stata da parte delle aziende una corsa all'approvvigionamento di materie prime, che ora vanno lavorate e commercializzate. La strada che le aziende devono percorrere nella prospettiva della rivoluzione green voluta dall'Europa ha come tappe fondamentali il 2030 (riduzione emissioni gas serra del 55%) ed il raggiungimento della neutralità climatica nel 2050. E il gruppo Arvedi, in questo senso, con l'acciaio carbon neutral, ha anticipato i tempi. Simone Bacchetta, inviato a Milano Nel videoservizio, l'intervista a Mario Arvedi Caldonazzo © Riproduzione riservata



Cerca ...

CRONACHE TARANTINE
 QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA ED EVENTI](#) [SPORT](#) [ARCHIVIO](#)

INIZIATO A MILANO IL "MADE IN STEEL". PRESENTI ANCHE AZIENDE DELL'INDOTTO TARANTINO

Redazione Creato: 09 Maggio 2023

 Al via a Milano l'edizione 2023 di [Made in Steel](#) (9-11 maggio).


Il prestigioso evento dedicato alla filiera dell'acciaio che propone confronti e scambi per dare nuovo slancio alle imprese del settore, quest'anno vede ospite nel padiglione di Acciaierie d'Italia, A.I.G.I. l'associazione che raduna 74 aziende dell'indotto metalmeccanico di Taranto.

A [Made in Steel](#) è rappresentato l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi, logistica compresa.

La delegazione guidata dal presidente Fabio Greco è presente nel padiglione di Acciaierie D'Italia per presentare realtà e mission associativa.

In questi giorni la delegazione delle aziende dell'indotto approfitterà dell'opportunità offerta da AdI - a cui vanno i ringraziamenti - per far conoscere il cluster specializzato di AIGI a tutte le realtà interessate.

A questa importante fiera del comparto partecipano, infatti, operatori del settore, del mondo bancario e della politica europea.



HAIR & BEAUTY
PECORARO
 www.fppedoraro.it

INFO E PRENOTAZIONI
 VIA BERARDI 58/B WhatsApp 099 459 5922
 VIA UMBRIA 85/C WhatsApp 099 9940767
 74123 - TARANTO (TA)

ORARI DI APERTURA
 Lunedì - Sabato: 8:00 - 18:00 Domenica: Chiuso



Hermes Service srls

Autogamma

SS. 7 APPIA Km 634 - 74016 MASSAFRA (TA)
 TEL E FAX 0998854793

RETE UFFICIALE ALFA ROMEO - FIAT - FIAT PROFESSIONAL - LANCIA
 REVISIONI MCTC - CARROZZERIA - NOLEGGIO
 AUTO NUOVE - KM0 - USATE

40 anni di professionalità al servizio dell'automobilista

MADE IN STEEL, LA X EDIZIONE - Giornale di brescia

MADE IN STEEL, LA X EDIZIONE

MADE IN STEEL, LA X EDIZIONE

Come raggiungerci

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia- P.IVA 00272770173

Soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento: Gold Line SpA

L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione online, sono riservati per tutti i paesi.

Informativa e moduli privacy. Edizione online del Giornale di Brescia, quotidiano di informazione registrato al Tribunale di Brescia al n° 07/1948 in data 30 novembre 1948.



Made in Steel al via a Milano con il gotha della siderurgia

Siderweb

BRESCIA. Il gotha della siderurgia italiana e mondiale, dai produttori agli utilizzatori, si è dato appuntamento oggi a Milano alla X edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio organizzata da **siderweb** - La community dell'acciaio.

Da oggi all'11 maggio, nei padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho, su oltre 15mila metri quadrati di superficie espositiva netta, record assoluto per l'evento, si parlerà di mercato, di trend dei prezzi e di nuove tecnologie, di innovazione e di sostenibilità. //



Made in Steel: le sfide della filiera dell'acciaio fra sostenibilità e inflazione

Dal 9 all'11 maggio a Rho Fieramilano si tiene la X edizione di **Made in Steel**.

La X edizione di **Made in Steel** inizia oggi, nello stesso momento in cui si festeggia la Giornata dell'Europa. Due ricorrenze unite dal tema della collaborazione. La sfida della sostenibilità, che avrà dei costi per tutta la filiera dell'acciaio, devessere affrontata con un approccio corale, coinvolgendo anche gli utilizzatori finali: così Riccardo Benso, Presidente di Assofermet, alla cerimonia di inaugurazione. Parte oggi **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che



ospiterà aziende, associazioni, media e portatori di interesse. Appuntamento fino al prossimo 11 maggio a Rho, nella cornice di Fieramilano: conferenze, incontri ed eventi organizzati in un periodo di riposizionamento dei prezzi per il settore della distribuzione. Dopo due anni decisamente ottimistici, anche il primo trimestre del 2023 si è rivelato positivo: un periodo di relativo successo nonostante le previsioni dell'ultimo trimestre del 2022 non fossero estremamente rassicuranti. In questo momento siamo in attesa di capire quale direzione prenderà il mercato nella seconda metà dell'anno, ha dichiarato Riccardo Benso, Presidente di Assofermet. Fra le sfide che ci attendono, quella della sostenibilità è sicuramente una delle più centrali. Sostenibilità per Assofermet significa costruire un futuro migliore per le prossime generazioni promuovendo un percorso di transizione giusta, senza lasciare indietro nessuno e tenendo in considerazione il costo che la sostenibilità comporta. La transizione ambientale trascina con sé, infatti, una spinta inflattiva da non sottovalutare. Rispetto all'era pre-pandemica, il costo dell'acciaio è raddoppiato, continua Riccardo Benso. In questo scenario, è necessario affrontare la sostenibilità con un approccio corale: tutta la filiera, dai produttori agli utilizzatori finali, deve essere coinvolto. È bello ricordarlo oggi, nella Giornata dell'Europa, in cui celebriamo la pace e l'unità nel nostro continente ottenuta grazie alla collaborazione fra i Paesi europei: lo stesso clima di collaborazione fra aziende, associazioni e stakeholder che si respira a **Made in Steel** e che sarà necessario per affrontare le sfide che ci aspettano. [Articoli Correlati](#)

Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue

Europa ha perso 26 milioni di tonnellate di prodotto in 10 anni

09 maggio 2023



(ANSA) - ROMA, 09 MAG - "La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa". Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, lo evidenzia nel suo intervento a [Made in Steel](#), sottolineando che "non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale". E spiega: "La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles". Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui "negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia". Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la "Ue agisca sempre più come attore unitario" per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la "transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile". (ANSA).

RUB

Eventi e scadenze del 9 maggio 2023

Lunedì 08/05/2023 Appuntamenti TUTTOFOOD 2023 - La Fiera B2B per l'ecosistema agro-alimentare, in collaborazione con la FAO, si tiene in Fiera Milano a Rho. Piattaforma di riferimento in Italia per l'incontro domanda-offerta nella filiera agroalimentare, con dibattiti, anticipazioni del futuro e innovazione sostenibile nel segno dell'internazionalizzazione e con le ultime novità robotiche e satellitari nelle campagne italiane. Partecipazione, tra gli altri, del ministro Lollobrigida e del presidente Coldiretti, Prandini (fino a giovedì 11/05/2023) MIND Innovation Week -



Si svolge al distretto MIND - Milano Innovation District, il Festival in cui "il futuro è protagonista", organizzato da Lendlease, in collaborazione con Arexpo. Una settimana dedicata all'innovazione con un palinsesto di oltre 100 eventi, suddivisi per filoni tematici: come fare sistema in Italia, le città sostenibili, il futuro della Salute, le success stories di MIND, le nuove frontiere della formazione (fino a sabato 13/05/2023) ASviS - Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 - Il Festival è organizzato da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con lo scopo di sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni unite e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) (fino a mercoledì 24/05/2023) Martedì 09/05/2023 Appuntamenti Riviera International Film Festival - Festival indipendente che crede che il grande cinema debba avere un impatto importante sulla società. Oltre 30 film e documentari sulle cause sociali e ambientali più discusse e urgenti del momento e un concorso per giovani registi da tutto il mondo. Il Riviera International Film Festival si svolge alla Baia del Silenzio a Sestri Levante (fino a domenica 14/05/2023) Festa dell'Europa - In Italia le celebrazioni del Parlamento europeo inaugurate dal ministro Fitto - Il 9 maggio si celebra l'anniversario della dichiarazione Schuman, che ha dato il via al processo di integrazione europea, con eventi e attività in tutta Europa. L'Ufficio del Parlamento europeo in Italia in collaborazione con la Commissione europea e con l'Associazione Italian Digital Revolution, organizza una visita virtuale del Parlamento europeo nel Metaverso che sarà presentata al Ministro Fitto con l'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali IX Congresso Nazionale Federconsumatori - Il Congresso Nazionale Federconsumatori APS: Facciamo la differenza. Nuovi diritti, nuove tutele, nuova rappresentanza, si svolge a Rimini. Intervengono, tra gli altri, il ministro Urso, il Presidente della Fondazione GIMBE, il Presidente di Federconsumatori, il Presidente X Commissione Industria Camera dei Deputati e il Segretario Generale CGIL (fino a giovedì 11/05/2023) Politica europea - Gentiloni - Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, interviene con un video messaggio al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023, organizzato da ASviS BCE - Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema LarioSpace - Nuovo evento sulla tecnologia e l'innovazione nel settore delle attività spaziali in Italia, per scoprire le sfide della New Space Economy e conoscerne le principali innovazioni tecnologiche e le prospettive per il futuro. La manifestazione prevede una serie di talk tenuti da relatori qualificati, tra cui manager di enti pubblici, grandi aziende, pmi e start-up. Si svolge al centro espositivo Lariofiere di Erba **Made in Steel** - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023) EIA - Pubblica l'outlook sull'energia Disuguaglianza salariale. Uno sguardo a diverse determinanti con i dati amministrativi dell'INPS - Il workshop dell'INPS sul tema della disuguaglianza salariale in collaborazione con l'Associazione Italiana Economia del Lavoro, si terrà a Palazzo Wedekind, a Roma. Interverranno, tra gli altri, Lilia Cavallari (Presidente Ufficio Parlamentare di Bilancio), Pasquale Tridico (Presidente INPS), Natale Forlani (Consulente esperto del Ministero del Lavoro) e Daria Perrotta (Capo Ufficio Coordinamento Legislativo MEF) EGM Investor Day - L'evento, organizzato da IR Top Consulting a Milano, offre agli investitori istituzionali italiani ed esteri e agli investitori retail l'opportunità di approfondire i risultati raggiunti e le strategie di crescita delle PMI di eccellenza quotate sul mercato Euronext Growth Milan Lo Scenario delle Professioni: oggi e domani - Evento organizzato da TeamSystem e The European House Ambrosetti, dedicato alla comunità dei professionisti economici e dei giuristi di impresa (commercialisti e consulenti del lavoro) per discutere su riforma fiscale e PNRR. Interverranno, tra gli altri, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Vice Presidente della Camera dei Deputati e il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato. L'evento si svolge a Cernobbio "PwC Italia 2023" - Sostenibilità e regole UE: implicazioni per le imprese - Nuovo appuntamento del ciclo di incontri "Italia 2023: Persone, Lavoro,



FOCUS ECONOMIA — 09/05/2023

L'acciaio alla ricerca della sostenibilità



Debutta oggi, negli spazi di Fiera a Milano, a Rho, la decima edizione di **Made in Steel**, la biennale della filiera italiana dell'acciaio che durerà fino a giovedì 11 maggio. All'evento, organizzato da **Siderweb**, sono presenti oltre 300 aziende, di cui un 25% proveniente dall'estero. In netto miglioramento rispetto all'edizione precedente (+15,8%, segnato dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore), ma anche all'edizione dei record, quella del 2019 (+23%). Più di 20 i Paesi rappresentati in una superficie che supera i 15mila metri quadri. A questi si aggiungono più di 60 buyer selezionati provenienti anche dall'estero. Sono inoltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa. Si parlerà di nuovi mercati, dell'impatto della guerra in Ucraina sulla filiera, delle nuove catene del valore di distribuzione e utilizzo di acciaio. Infine il 10 maggio, **Made in Steel** ospiterà l'assemblea pubblica di Federacciai. E proprio Federacciai ci dice che in Italia la produzione di acciaio grezzo nel 2022 è stata di 21,6 milioni di tonnellate, in calo dell'11,5% rispetto al 2021 (quando si era toccato il picco di 24,4 milioni di tonnellate). Ne parliamo con **Emanuele Morandi**, *Presidente di **Made in Steel***, **Antonio Gozzi**, *Presidente Federacciai*, e **Riccardo Benso**, *Presidente Assofermet*.

L'anno da record dello shipping

Tra gli ospiti di **MADE IN STEEL**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene a Rho, ci sono anche i "Fratelli Cosulich", gruppo internazionale di shipping marittimi, che tra le merci che trasporta di più ha proprio l'acciaio. Come tutti i player del settore anche per i "Fratelli Cosulich" il 2022 è stato un anno record: con 2 miliardi di fatturato il bilancio dello scorso anno sarà tra i migliori nella storia dell'azienda. "Possiamo già dire - spiega **Augusto Cosulich** - è che per noi il 2022 è stato un anno straordinario e con cui è impossibile fare paragoni con quanto abbiamo visto in precedenza. Come ho detto, i numeri precisi sono ancora in fase di elaborazione, ma il nostro fatturato sarà sicuramente attorno ai 2 miliardi di euro con un Ebitda da 60 milioni di euro. Risultati eccezionali che sono stati anche frutto di situazioni eccezionali che hanno caratterizzato lo scorso anno". Vale la pena anche di ricordare che gli esperti di Sea-Intelligence in un loro studio hanno affermato che gli "Ebit realizzati dal trasporto marittimo di linea negli ultimi tre anni sono superiori ai profitti complessivi dei precedenti 63 anni della storia del trasporto container via mare". Approfondiamo il tema con **Augusto Cosulich**, *l'agente marittimo genovese*,

presidente e amministratore delegato della "Fratelli Cosulich".

Ue, prosegue la valutazione sulla terza rata del Pnrr

Proseguono i lavori per la valutazione della Commissione Ue sul pagamento della terza rata del Pnrr all'Italia. Lo afferma un portavoce dell'esecutivo europeo. "Sono in corso scambi costruttivi con le autorità italiane e, ove necessario, vengono fornite ulteriori informazioni - aggiunge, ripetendo la posizione già data nei giorni scorsi -. Comunicheremo la conclusione della nostra valutazione non appena avremo raggiunto questa fase". "Non è insolito che si prenda un po' di tempo in più rispetto alla scadenza indicativa - ricorda - è successo ad esempio lo stesso con le richieste di pagamento di Lussemburgo, Romania e Slovacchia". La terza rata vale 19 miliardi di euro ed è legata al raggiungimento dei 55 obiettivi del Pnrr richiesti per il 31 dicembre 2022. L'ok di Bruxelles dovrebbe arrivare definitivamente dopo un negoziato che prevede nuove linee guida sulle concessioni portuali e allo stralcio dai finanziamenti comunitari degli stadi di Firenze e Venezia e di dieci progetti di teleriscaldamento che saranno sostituiti con un nuovo bando. Ne parliamo con **Manuela Perrone** de *Il Sole 24 Ore*.

Da non perdere



FOCUS ECONOMIA — 09/05/2023

L'acciaio alla ricerca della sostenibilità



FOCUS ECONOMIA — 08/05/2023

In Italia in 30 anni è raddoppiato il gap salariale tra le generazioni

In Italia ci sono lavoratori sempre più anziani e i giovani guadagnano sempre di meno rispetto ai colleghi più attempati ...



FOCUS ECONOMIA — 05/05/2023

Trasmissione del 05 maggio 2023



+ CARICA ALTRI

Ascolta anche

 **SMART CITY** — 09/05/2023

Acciaio e intelligenza artificiale

Apri oggi, alla Fiera di Rho Milano **Made in Steel** ...



Apri oggi, alla **Fiera di Rho Milano **Made in Steel****, la decima edizione della **Fiera Internazionale della Siderurgia**. L'acciaio è uno dei materiali più usati dall'uomo, proprio per il singolare mix di caratteristiche tecniche ed economiche che è in grado di offrire. Tuttavia si tratta di uno dei settori cosiddetti hard to abate, cioè dove l'eliminazione delle emissioni di CO2 dovute ai processi produttivi è intrinsecamente difficile. Ridurre le emissioni è un obiettivo raggiungibile anche senza dover attendere la maturazione di tecnologie risolutive, come l'acciaio verde. E a dare una mano, c'è l'Intelligenza Artificiale. Ne parliamo con **Carlo Mapelli**, professore di siderurgia al Politecnico di Milano.

Da non perdere

 **SMART CITY** — 09/05/2023

Acciaio e intelligenza artificiale

Apri oggi, alla Fiera di Rho Milano **Made in Steel** ...



 **SMART CITY** — 08/05/2023

Il primo computer liquido

Parliamo di un oggetto decisamente esotico: il primo computer liquido ...



 **SMART CITY** — 04/05/2023

Funivie urbane: una soluzione sottovalutata



+ CARICA ALTRI

Made in steel, oggi al via la decima edizione

La rassegna

Oltre 300 le aziende, di cui il 25% dall'estero, spazio anche a dibattiti e forum

Debutta oggi, negli spazi di Fiera a Milano, a Rho, la decima edizione di **Made in Steel**, la biennale della filiera italiana dell'acciaio. All'evento, organizzato da **Siderweb**, sono presenti oltre 300 aziende presenti, di cui un 25% proveniente dall'estero. Più di venti i Paesi rappresentati in una superficie che supera i 15mila metri quadri. A questi si aggiungono più di 60 buyer selezionati provenienti anche dall'estero. La manifestazione, che durerà fino a giovedì, ospiterà al suo interno, nella giornata di domani, anche l'assemblea annuale di Federacciai. La rassegna, organizzata con il modello conference&exhibition, prevede anche numerosi altri eventi collaterali e spazi di approfondimento con i protagonisti del settore. «Il mondo dell'acciaio si sta confrontando con una complessità senza precedenti - spiega il presidente di Msde in Steel, Emanuele Morandi -. Oggi è più che mai urgente unirci in uno sforzo intellettuale per re-immaginare il nostro futuro, dove una nuova narrazione, lungo i pilastri della sostenibilità e dell'innovazione daranno nuovo slancio alle nostre imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ATTUALITÀ & CRONACA

POLITICA

ARTE, CULTURA & SOCIETÀ

AMBIENTE & SALUTE

ECONOMIA & FINANZA

MONDO

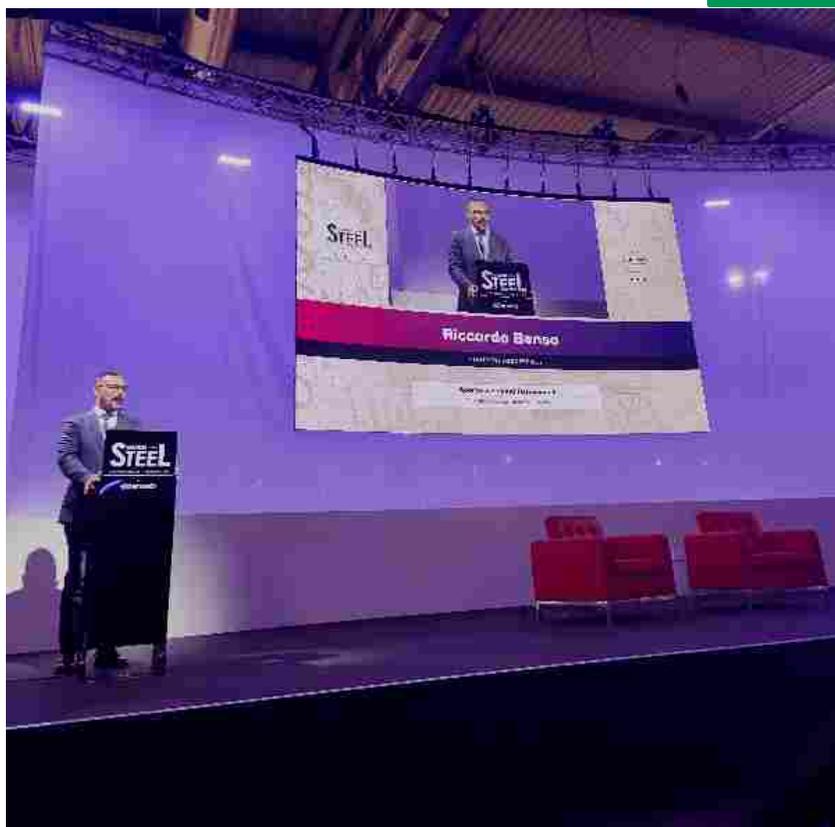
RUBRICHE

Acciaio, parte oggi **Made in Steel**: le sfide della distribuzione fra sostenibilità e inflazione

WEBTV



ATTUALITÀ & CRONACA



DI REDAZIONE

DEL 9 MAGGIO 2023 ALLE ORE 12:19

La X edizione di **Made in Steel** inizia oggi, nello stesso momento in cui si festeggia la Giornata dell'Europa. Due ricorrenze unite dal tema della collaborazione. "La sfida della sostenibilità, che avrà dei costi per tutta la filiera dell'acciaio, dev'essere affrontata con un approccio corale, coinvolgendo anche gli utilizzatori finali": così

QUI LA TUA PUBBLICITÀ

ACCEDI SEGUICI ALTRO

Delay Flight 24

Volo in ritardo, cancello o in overbooking?

Ricevi fino a
600€!



ITALPRESS VIDEO NEWS

Duro colpo alla 'ndrangheta nel Cosentino con 37 arresti

09 05 2023 09:55



I Carabinieri del Comando Provinciale di Cosenza,

Riccardo Benso, Presidente di Assofermet, alla cerimonia di inaugurazione

MILANO – Parte oggi **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che ospiterà aziende, associazioni, media e portatori di interesse. Appuntamento fino al prossimo 11 maggio a Rho, nella cornice di Fieramilano: conferenze, incontri ed eventi organizzati in un periodo di **riposizionamento dei prezzi** per il settore della distribuzione. Dopo due anni decisamente ottimistici, anche il primo trimestre del 2023 si è rivelato positivo: un periodo di relativo successo nonostante le previsioni dell'ultimo trimestre del 2022 non fossero estremamente rassicuranti. *"In questo momento siamo in attesa di capire quale direzione prenderà il mercato nella seconda metà dell'anno"* ha dichiarato **Riccardo Benso, Presidente di Assofermet**. *"Fra le sfide che ci attendono, quella della sostenibilità è sicuramente una della più centrali. Sostenibilità per Assofermet significa costruire un futuro migliore per le prossime generazioni promuovendo un percorso di transizione giusta, senza lasciare indietro nessuno e tenendo in considerazione il costo che la sostenibilità comporta".* La transizione ambientale trascina con sé, infatti, una **spinta inflattiva** da non sottovalutare. *"Rispetto all'era pre-pandemica, il costo dell'acciaio è raddoppiato"* continua Riccardo Benso. *"In questo scenario, è necessario affrontare la sostenibilità con un approccio corale: tutta la filiera, dai produttori agli utilizzatori finali, deve essere coinvolto. È bello ricordarlo oggi, nella **Giornata dell'Europa**, in cui celebriamo la pace e l'unità nel nostro continente ottenuta grazie alla **collaborazione** fra i Paesi europei: lo stesso clima di collaborazione fra aziende, associazioni e stakeholder che si respira a **Made in Steel** e che sarà necessario per affrontare le sfide che ci aspettano".*



In questo contesto, **Made in Steel** si configura come uno spazio di incontro fondamentale fra tutti gli operatori della filiera siderurgica. Un tema che sottolinea anche **Emanuele Morandi, Presidente di siderweb e Made in Steel**. *"Made in Steel è uno spazio culturale dedicato al mondo dell'acciaio, luogo di contaminazione e di*

ricerca di nuove idee, ma soprattutto un aggregatore di filiera e di sistema. Per questo siamo particolarmente orgogliosi di ospitare le voci delle associazioni di categoria che rappresentano i vari anelli della supply chain, tra cui Assofermet, a cui la mia famiglia è particolarmente legata essendo la Morandi Steel associata sin dalla sua costituzione, risalente al 1973".

Il ricco programma di **Made in Steel** prevede molti interventi in cui Assofermet affronterà i temi più rilevanti per uno dei settori centrali dell'economia italiana. Il 10 maggio alle 14:30 **Alessandro Fossati, trader ed esponente di Assofermet Acciai**, parteciperà a

con l'ausilio di Squadre operative dei Cacciatori di Calabria e unità Cinofile hanno dato esecuzione ad un'ordinanza... [...]

Sequestrati 1.500 metri di reti da pesca sul litorale di Ortona

09 05 2023 09:04



Nel corso di una crociera operativa lungo la Costa dei Trabocchi, le Fiamme Gialle di Pescara hanno individuato una rete da pesca posizionata in... [...]

Moro, Mattarella depone una corona di alloro in via Caetani

09 05 2023 08:47



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha deposto una corona di alloro in via Caetani, a Roma, dove il 9 maggio 1978 venne ritrovato... [...]

Sequestrati a Genova oltre 95.000 giocattoli pericolosi

09 05 2023 07:51



I finanziari e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova hanno individuato oltre 95.000 giocattoli non sicuri

Mercato & Dintorni, la conferenza per **monitorare l'andamento del mercato dell'acciaio**. Ampio spazio verrà dato, poi, alle **nuove catene del valore**, punto centrale per capire la direzione verso cui si sta muovendo l'intera filiera: **Paolo Sangoi**, **Presidente di Assofermet Acciai**, parlerà del tema con un focus su distribuzione e utilizzo giovedì 11 maggio alle 10:30. Sempre l'11 maggio, alle 11:30, la **Vicepresidente di Assofermet Cinzia Vezzosi** interverrà al convegno "Donne, la prima metà del cielo", dove si parlerà, dopo un intervento introduttivo della **giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi**, moderato dalla **content manager di Siderweb Francesca Morandi**, della presenza femminile nell'industria siderurgica.

ASSOFERMET è l'Associazione di Categoria che rappresenta a livello nazionale le imprese che esercitano attività di commercio, distribuzione e prelievi di prodotti siderurgici e di metalli non ferrosi, degli impianti che effettuano attività di raccolta, recupero, riciclaggio e commercio di rottami di acciaio e di metalli non ferrosi e delle imprese del commercio e distribuzione di ferramenta e articoli del fai-da-te (DiY). Grazie ad ASSOFERMET le aziende associate possono avere accesso a tutte le più importanti tematiche generali e di dettaglio nel proprio settore di attività, a livello normativo e di mercato. L'associazione è un punto di incontro e di networking fondamentale per aziende, media e stakeholder che si occupano di alcuni dei settori più rilevanti per l'economia italiana.



About the Author / Redazione



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

e potenzialmente pericolosi per... [...]

Digitale, per i neo-laureati crescono gli sbocchi occupazionali

08 05 2023 17:57



Saper lavorare in gruppo e comunicare, scrivere in maniera eccellente, padroneggiare i social media e le nuove tecnologie, sono le competenze al momento più... [...]

Senato, La Russa "Presidio di libertà e democrazia"

08 05 2023 16:35



"Ricordare la prima seduta del Senato significa ricordare il momento in cui il popolo ritornava a essere veramente sovrano e il Senato rappresentava un... [...]

Distilleria in fiamme a Faenza, le immagini

08 05 2023 16:31



Un vasto incendio ha interessato una distilleria a Faenza, nel Ravennate. Nessuna persona risulta coinvolta. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le... [...]



Home > Lombardia > Appuntamenti

Appuntamenti

09/05/2023

f Condividi su Facebook
🐦 Tweet su Twitter
G+
📌



Appuntamenti

Rho (Milano) – Apertura nuova edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, con Emanuele Morandi, presidente **Made in Steel** e **siderweb**, Antonio Gozzi, presidente Federacciai, Riccardo Benso, presidente Assofermet, Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano e altri, Fiera, **Siderweb** Conference Room (ore 10:30)

Notizie recenti



Lombardia

Appuntamenti

09/05/2023



Lombardia

Milano: prima giornata del Forum del Cibo

08/05/2023



Milano

Scontro Sala-Fontana sulla sicurezza

08/05/2023



Milano

Advertising

Home

09/05/2023

AFV Beltrame Group presente a **Made in Steel**

Durante l'evento saranno approfonditi i temi più attuali che coinvolgono la siderurgia a livello mondiale.

AFV Beltrame Group, gruppo siderurgico europeo con headquarter a Vicenza, è presente alla decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition Internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene dal 9 all'11 maggio a Fieramilano Rho (Milano). "GENERATIONS, re-imagining our world", il titolo scelto per quest'anno, evocativo delle sfide e dei cambiamenti tecnologici per la sostenibilità. Un'occasione speciale per illustrare a clienti e fornitori il piano di investimenti in tema di decarbonizzazione programmati dall'azienda entro il 2030, ma anche per presentare Chalibria, l'innovativo acciaio certificato 'carbon neutral'.

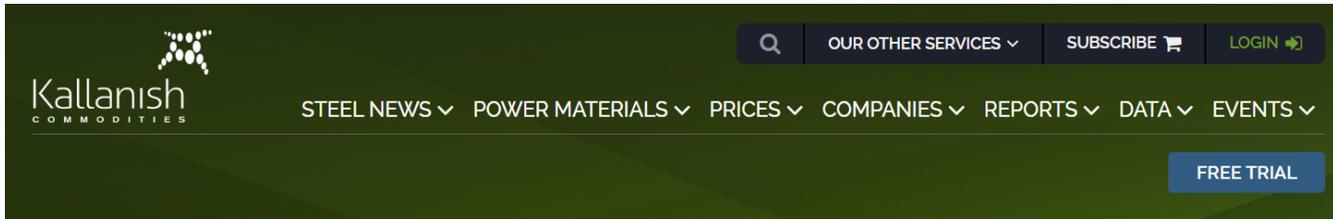
Durante l'evento saranno approfonditi i temi più attuali che coinvolgono la siderurgia a livello mondiale: dall'innovazione alla questione energetica. Tematiche che toccano da vicino il Gruppo vicentino impegnato oggi in una forte accelerazione verso l'obiettivo della neutralità climatica. L'acciaio carbon neutral è infatti al centro della strategia di un piano di decarbonizzazione con una precisa roadmap per ridurre le emissioni di CO₂ nei tempi dettati dalla comunità europea.

"**Made in Steel** è ormai da anni per noi siderurgici un appuntamento importante. Una fiera che è cresciuta molto nell'offerta dei servizi e che si è rafforzata nel profilo internazionale e nel prestigio. È una vetrina di promozione che permette agli espositori di mettere in luce la grande reattività del settore acciaio, in Italia e all'estero, ed infine un'occasione di networking, interazione e ascolto con i nostri clienti" dichiara **Barbara Beltrame**, Head of Communications and Marketing di AFV Beltrame Group.

Per **Carlo Beltrame**, Country Manager France & Romania, Head of Group Business Development: "Dopo il lancio in novembre e gli eventi europei dei mesi scorsi nei quali abbiamo presentato al mercato Chalibria, con la fiera intendiamo proseguire la comunicazione del nostro nuovo brand. Condividere in modo trasparente con clienti e stakeholder, il nostro percorso, i piani e gli investimenti programmati per una riduzione dell'impronta carbonica dei processi produttivi interni, è uno dei nostri obiettivi principali per creare una circolarità di valore sempre più partecipata a favore dell'intero settore."

Per **Raffaele Ruella**, Amministratore Delegato e Group CFO: "**Made in Steel** è un appuntamento consolidato per Beltrame, sicuramente un'occasione di incontro con i clienti ma anche di confronto con i principali player della filiera che come noi stanno affrontando sfidanti processi di cambiamento dettati sia dal mercato sia dalle sempre più stringenti normative green. Riprendendo il tema dell'edizione di quest'anno, il Gruppo, supportato dai dati finanziari 2022, è pronto non solo per "re-immaginare un mondo" più sostenibile da un punto di vista produttivo ma, anche, ad investire concretamente per realizzarlo, ed è per questo che abbiamo approvato un investimento di circa 200 milioni di euro in cinque anni a supporto di uno strutturato piano di decarbonizzazione e di nuovi progetti di economia circolare".

Tags



[Home](#) > [Steel News](#) > [Market Reports](#)



09MAY 14:49

Arvedi reiterates support for Europe scrap export restriction

1769 Views

Mario Arvedi Caldonazzo, head of the Arvedi Group and vice-president of Eurofer, has reiterated his concern over the future availability of scrap in Europe and the need to ensure the strategic resource stays in the continent.

During Tuesday's Made In Steel event in Milan, Caldonazzo said the export of some 20 million tonnes/year of scrap from Europe – mainly to Turkey – represents a significant loss for the European economy. As European steelmakers are increasing their demand for scrap to further reduce CO2 emissions, scrap has become even more strategic for the future of European steelmakers.

“There are over 50 countries in the world that significantly limit the export of scrap. Europe cannot implement such an export ban, but we need to start making sure that ferrous scrap is defined as a critical raw material, not only waste,” Caldonazzo commented at the event attended by Kallanish. “We need to make sure that scrap remains in Europe. We seem to be the only ones concerned with WTO requirements on this topic.”

The concern expressed by Caldonazzo was also confirmed by Giampietro Benedetti, president of Danieli. He said the availability of scrap resources in Europe will be one of the most important challenges for steelmakers going forward, as integrated producers continue to increase the use of scrap in their production cycle.

At the end of last year, the European Parliament changed the Waste Shipment Regulation, limiting the export of scrap to non-OECD countries, such as India, China and Pakistan. Eurofer welcomed some of the changes implemented by the new regulation, but stressed the need to also monitor exports to OECD countries, such as Turkey.

Emanuele Norsa Italy

È in crescita il mercato dell'acciaio Rimane alta la fiducia delle imprese

La siderurgia. Da oggi a Milano alla fiera **Made in Steel** il settore fa il punto sulla congiuntura. Nei prossimi anni il comparto si dovrà confrontare con la prospettiva della sostenibilità

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Si apre questa mattina l'edizione 2023 di **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio organizzata da **Siderweb** - La community dell'acciaio.

È qui che, da oggi a giovedì, si daranno appuntamento tutti i protagonisti della siderurgia italiana e mondiale, dai produttori agli utilizzatori: a loro disposizione, nei padiglioni 22 e 24 di Fieramilano Rho, oltre 15mila metri quadrati di superficie espositiva netta, record per l'evento. Qui, si parlerà di mercato, di trend dei prezzi e di nuove tecnologie, di innovazione e di sostenibilità.

A fare gli onori di casa, in occasione dell'inaugurazione pre-

vista per le 10.30 nella **Siderweb** conference room, saranno il presidente di **Made in Steel** Emanuele Morandi e gli omologhi Antonio Gozzi (Federacciai), Riccardo Benso (Assofermet), Enrico Pazzali (Fondazione Fiera Milano), oltre a Stefano Vittorio Kuhn, responsabile retail and commercial banking di Bper Banca.

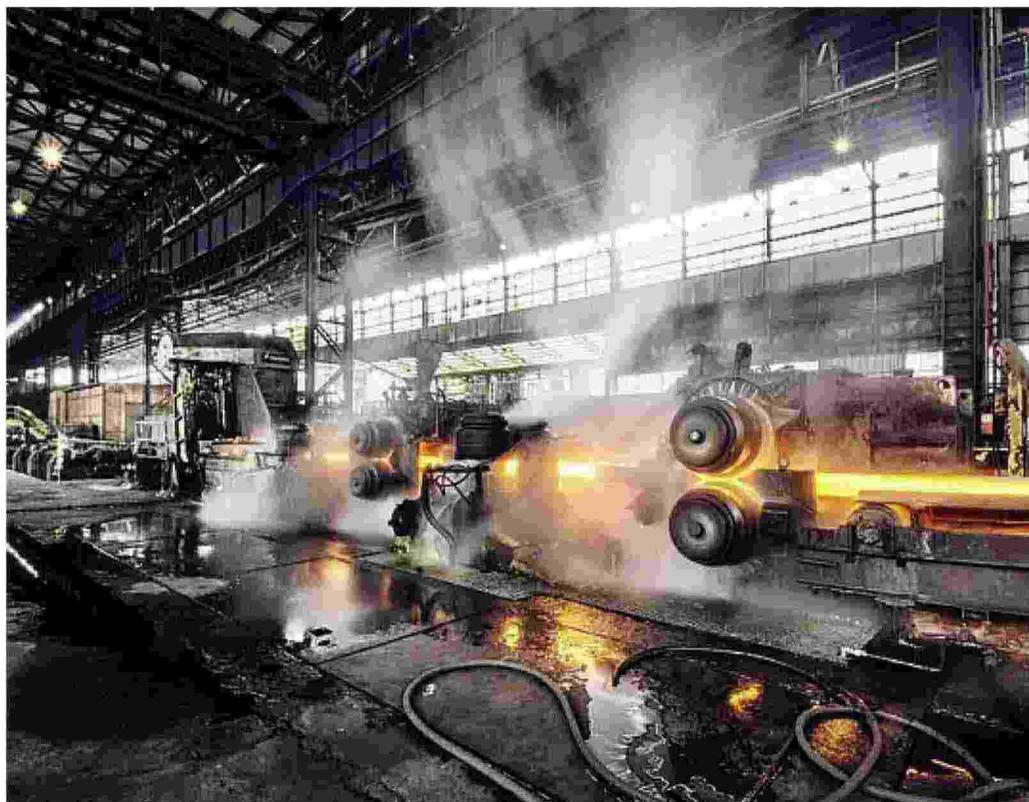
Durante la tre giorni saranno numerose le occasioni di approfondimento, grazie al ricco programma di appuntamenti che affiancherà la parte espositiva e che porterà oltre cinquanta relatori, analisti e decision maker della filiera a discutere (tra l'altro) di nuovi mercati e catene del valore, nuove generazioni nell'acciaio, ruolo delle donne, sfide globali che la siderurgia sta affrontando.

«Dopo un primo trimestre sorprendente, ci troviamo in una fase di ritracciamento - ha spiegato Benso, aggiungendo che la seconda metà dell'anno potrebbe essere caratterizzata da venti non così sfavorevoli per il settore siderurgico -. Se fossimo aiutati da segnali maggiormente positivi a livello globale, soprattutto a Oriente, allora avremmo sicuramente una spinta maggiore alla ripresa di cui tutto il comparto legato alla distribuzione, alla trasformazione e alle pre-lavorazioni potrebbe giovare nella seconda parte dell'anno. Ci troviamo comunque in una fase di progressione, anche se più complessa di quello che si poteva sperare».

Per proteggere la nostra industria manifatturiera, ha aggiunto, «dovremo legare a dop-

pia mandata il processo di sostenibilità di tutta l'industria alle esigenze dell'utilizzo. Per questo sono stato favorevolmente colpito dall'iniziativa di **Siderweb** e **Made in Steel** di coinvolgere maggiormente gli utilizzatori finali. Lo sforzo corale è insito nel concetto stesso di sostenibilità».

«Vogliamo fare la nostra parte nel sostegno agli investimenti e alla transizione ecologica», ha aggiunto Kuhn, ricordando poi che il gruppo impiega «2 miliardi di euro sulla filiera dell'acciaio, che salgono a 3 miliardi se si considera la metallurgia. Un supporto che vogliamo garantire anche per i progetti di crescita e sviluppo sostenibile. Bper Banca, inoltre, si è dotata di una struttura capillare di Centri Imprese e di professionisti dedicati alle aziende».



Anche il laminatoio del Caleotto partecipa da oggi a **Made in Steel**

■ Si lavora a un taglio delle emissioni e del consumo energetico della produzione



Alla rassegna gli stand dei produttori lecchesi

Anche in occasione di questa decima edizione di **Made in Steel**, la partecipazione sarà massiccia da parte di tutti gli operatori della filiera. A dar vita all'evento saranno 317 aziende, in rappresentanza di 21 Paesi: ci saranno fornitori di materie prime e prodotti finiti, produttori di acciaio e trasformatori, centri servizio e operatori della logistica e dei servizi complementari.

Tra le imprese che hanno aderito ce ne sono anche tante provenienti dal territorio lecchese, la cui presenza sarà affidata ad Abs, Arlenico, Delna, Eusider Group, Expometals di Dell'Oro, Galbiati Family, Ita, Mab, Negri, Rodacciai e Unicalce.

Made in Steel quest'anno si tiene in parziale concomitanza con Lamiera, la rassegna internazionale promossa da Ucimu-Sistemi per produrre dedicata all'industria delle macchine utensili per la deformazione della lamiera. Una sinergia voluta dai promotori per favorire la circolarità dei visitatori (l'ingresso è gratuito) e moltiplicare le occasioni di fare impresa.

Per la prima volta quest'anno sarà assegnata, nell'ambito dei riconoscimenti conferiti da un'apposita giuria tecnica, la Honorable Mention for Sustainability all'espositore che meglio avrà saputo mettere al centro dell'allestimento i temi di sostenibilità ed economia circolare. **C. Doz.**



È in crescita il mercato dell'acciaio Rimane alta la fiducia delle imprese

La siderurgia. Da oggi a Milano alla fiera **Made in Steel** il settore fa il punto sulla congiuntura. Nei prossimi anni il comparto si dovrà confrontare con la prospettiva della sostenibilità

CHRISTIAN DOZIO

LECCO

Si apre questa mattina l'edizione 2023 di **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio organizzata da **Siderweb** - La community dell'acciaio.

È qui che, da oggi a giovedì, si daranno appuntamento tutti i protagonisti della siderurgia italiana e mondiale, dai produttori agli utilizzatori: a loro disposizione, nei padiglioni 22 e 24 di Fieramilano Rho, oltre 15mila metri quadrati di superficie espositiva netta, record per l'evento. Qui, si parlerà di mercato, di trend dei prezzi e di nuove tecnologie, di innovazione e di sostenibilità.

A fare gli onori di casa, in occasione dell'inaugurazione pre-

vista per le 10.30 nella **Siderweb** conference room, saranno il presidente di **Made in Steel** Emanuele Morandi e gli omologhi Antonio Gozzi (Federacciai), Riccardo Benso (Assofermet), Enrico Pazzali (Fondazione Fiera Milano), oltre a Stefano Vittorio Kuhn, responsabile retail and commercial banking di Bper Banca.

Durante la tre giorni saranno numerose le occasioni di approfondimento, grazie al ricco programma di appuntamenti che affiancherà la parte espositiva e che porterà oltre cinquanta relatori, analisti e decision maker della filiera a discutere (tra l'altro) di nuovi mercati e catene del valore, nuove generazioni nell'acciaio, ruolo delle donne, sfide globali che la siderurgia sta affrontando.

«Dopo un primo trimestre sorprendente, ci troviamo in una fase di ritracciamento - ha spiegato Benso, aggiungendo che la seconda metà dell'anno potrebbe essere caratterizzata da venti non così sfavorevoli per il settore siderurgico -. Se fossimo aiutati da segnali maggiormente positivi a livello globale, soprattutto a Oriente, allora avremmo sicuramente una spinta maggiore alla ripresa di cui tutto il comparto legato alla distribuzione, alla trasformazione e alle pre-lavorazioni potrebbe giovare nella seconda parte dell'anno. Ci troviamo comunque in una fase di progressione, anche se più complessa di quello che si poteva sperare».

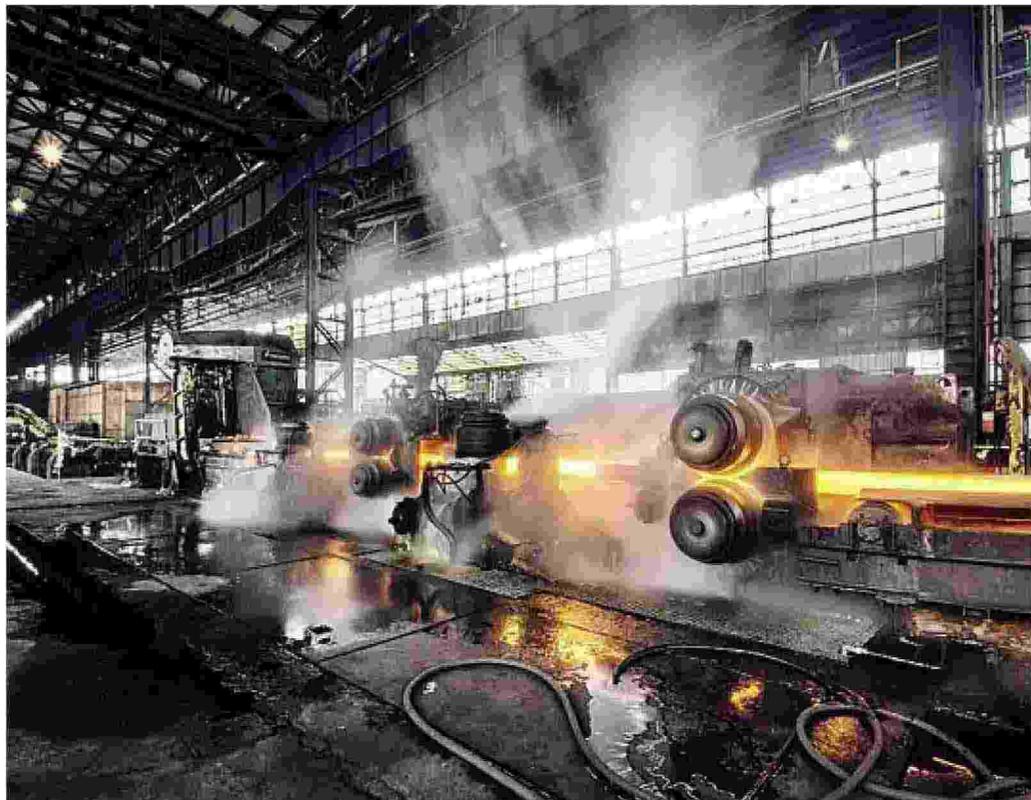
Per proteggere la nostra industria manifatturiera, ha aggiunto, «dovremo legare a dop-

pia mandata il processo di sostenibilità di tutta l'industria alle esigenze dell'utilizzo. Per questo sono stato favorevolmente colpito dall'iniziativa di **Siderweb** e **Made in Steel** di coinvolgere maggiormente gli utilizzatori finali. Lo sforzo corale è insito nel concetto stesso di sostenibilità».

«Vogliamo fare la nostra parte nel sostegno agli investimenti e alla transizione ecologica», ha aggiunto Kuhn, ricordando poi che il gruppo impiega «2 miliardi di euro sulla filiera dell'acciaio, che salgono a 3 miliardi se si considera la metallurgia. Un supporto che vogliamo garantire anche per i progetti di crescita e sviluppo sostenibile. Bper Banca, inoltre, si è dotata di una struttura capillare di Centri Imprese e di professionisti dedicati alle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Anche il laminatoio del Caleotto partecipa da oggi a **Made in Steel**

■ Si lavora a un taglio
delle emissioni
e del consumo
energetico
della produzione

Alla rassegna gli stand dei produttori lecchesi

Anche in occasione di questa decima edizione di **Made in Steel**, la partecipazione sarà massiccia da parte di tutti gli operatori della filiera. A dar vita all'evento saranno 317 aziende, in rappresentanza di 21 Paesi: ci saranno fornitori di materie prime e prodotti finiti, produttori di acciaio e trasformatori, centri servizio e operatori della logistica e dei servizi complementari.

Tra le imprese che hanno aderito ce ne sono anche tante provenienti dal territorio lecchese, la cui presenza sarà affidata ad Abs, Arlenico, Delna, Eusider Group, Expometals di Dell'Oro, Galbiati Family, Ita, Mab, Negri, Rodacciai e Unicalce.

Made in Steel quest'anno si tiene in parziale concomitanza con Lamiera, la rassegna internazionale promossa da Ucimu-Sistemi per produrre dedicata all'industria delle macchine utensili per la deformazione della lamiera. Una sinergia voluta dai promotori per favorire la circolarità dei visitatori (l'ingresso è gratuito) e moltiplicare le occasioni di fare impresa.

Per la prima volta quest'anno sarà assegnata, nell'ambito dei riconoscimenti conferiti da un'apposita giuria tecnica, la Honorable Mention for Sustainability all'espositore che meglio avrà saputo mettere al centro dell'allestimento i temi di sostenibilità ed economia circolare. **C. Doz.**



Eventi e scadenze del 9 maggio 2023



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

9 maggio 2023 - 08.15

In collaborazione con la FAO, si tiene in Fiera Milano a Rho. Piattaforma di riferimento in Italia per l'incontro domanda-offerta nella filiera agroalimentare, con dibattiti, anticipazioni del futuro e innovazione sostenibile nel segno dell'internazionalizzazione e con le ultime novità robotiche e satellitari nelle campagne italiane. Partecipazione, tra gli altri, del ministro Lollobrigida e del presidente Coldiretti, Prandini (fino a giovedì 11/05/2023)

MIND Innovation Week - Si svolge al distretto MIND - Milano Innovation District, il Festival in cui "il futuro è protagonista", organizzato da Lendlease, in collaborazione con Arexpo. Una settimana dedicata all'innovazione con un palinsesto di oltre 100 eventi, suddivisi per filoni



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

@Lo dico Video Necrologie Speciali Aste Libri Il Meteo in Sicilia

SFOGLIA IL
GIORNALE

ACCEDI

ABBONATI

AGENZIA

Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue

Europa ha perso 26 milioni di tonnellate di prodotto in 10 anni

Di **Redazione** | 09 Maggio 2023



ROMA, 09 MAG – “La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l’Italia ed è protagonista della crescita economica dell’Europa”. Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l’Internazionalizzazione di Confindustria, lo evidenzia nel suo intervento a [Made in Steel](#), sottolineando che “non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale”. E spiega: “La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles”. Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui “negli ultimi 10 anni l’Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l’Italia”. Nell’illustrare le sfide e le soluzioni proposte

dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la "Ue agisca sempre più come attore unitario" per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la "transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

Taboola Feed

I più letti



Il Bitcoin è in fibrillazione - Scopri se è il caso di investire in Bitcoin in questo momento

Investire in Bitcoin: Considerazioni prima di acquistare Bitcoin

eToro | Sponsorizzato



Carta carburante per aziende

Companeo | Sponsorizzato



Volete risparmiare sulla bolletta dell'elettricità? Scoprite le opzio...

offerte luce e gas | Link di ricerca | Sponsorizzato

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Eventi e scadenze del 9 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

TELEBORSA

Publicato il 09/05/2023
Ultima modifica il 09/05/2023 alle ore 08:10



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

08/05/2023



Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

09/03/2023

Eventi e scadenze del 9 marzo 2023

27/04/2023

Gibus, assemblea approva bilancio 2022 e dividendo di 0,50 euro

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

09/05/2023

MPS, utile 1° trim balza a 236 milioni. CET1 proforma al 14,9%

09/05/2023

Appuntamenti macroeconomici del 9 maggio 2023

09/05/2023

Partita riforme al via tra le incognite: oggi Meloni incontra le opposizioni

Beltrame (Confindustria), anche per l'acciaio cruciale ruolo Ue

Europa ha perso 26 milioni di tonnellate di prodotto in 10 anni

09 maggio 2023



(ANSA) - ROMA, 09 MAG - "La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa". Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, lo evidenzia nel suo intervento a [Made in Steel](#), sottolineando che "non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale". E spiega: "La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles". Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui "negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia". Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la "Ue agisca sempre più come attore unitario" per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la "transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile". (ANSA).

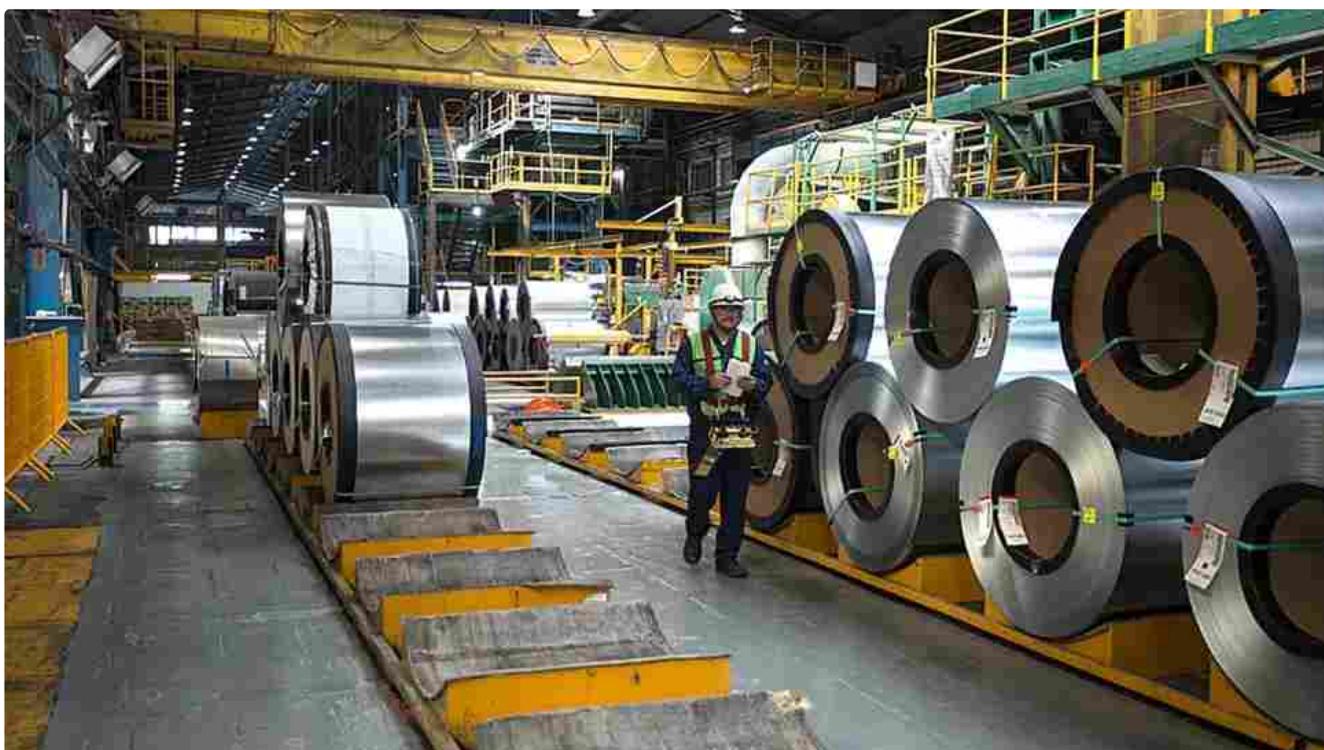
RUB



Made in Steel, l'acciaio in fiera dopo un primo trimestre buono

RASSEGNA. Fino a giovedì la manifestazione più attesa del settore con 300 espositori, tra cui 10 bergamaschi. Mercoledì assemblea Federacciai.

 Giuseppe Arrighetti



Made in Steel la più importante fiera dell'acciaio che si apre oggi a Milano, è anche una finestra sul futuro

Sono oltre 300 le aziende presenti alla decima edizione di **Made in Steel**, la fiera dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **siderweb**, che si apre oggi e va avanti fino a giovedì a Fieramilano Rho. Fra loro, 10 realtà bergamasche: Aarte Distribuzione Italia di Lallio, Bonfanti di Ambivere, Gap e Gf-Elti di Sovere, Icmi Forni Industriali di Cisano Bergamasco, La Cisa Trasporti Industriali di Dalmine, Nicoli Trasporti Spedizioni di Albino, Socaf di Osio Sotto e Visconti di Mapello. Rappresentano l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi, logistica compresa e provengono da ventuno Paesi.

Made in Steel, l'acciaio in fiera dopo un primo trimestre buono

Rassegna. Apre oggi fino a giovedì la manifestazione più attesa del settore con 300 espositori, tra cui 10 bergamaschi. Domani assemblea Federacciai

Sono oltre 300 le aziende presenti alla decima edizione di **Made in Steel**, la fiera dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **side-rweb**, che si apre oggi e va avanti fino a giovedì a Fieramilano Rho. Fra loro, 10 realtà bergamasche: Aarte Distribuzione Italia di Lallio, Bonfanti di Ambivere, Gap e Gf-Elti di Sovere, Icmi Forni Industriali di Cisano Bergamasco, La Cisa Trasporti Industriali di Dalmine, Nicoli Trasporti Spedizioni di Albino, Socaf di Osio Sotto e Visconti di Mapello. Rappresentano l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi, logistica compresa e provengono da ventuno Paesi.

Il titolo scelto è «Generations, re-imagining our world» perché «Abbiamo di fronte un mondo nuovo - ha spiegato Francesca Morandi di **side-rweb** in occasione della presentazione dell'evento - un mondo da scrivere, da costruiri-

re. Oggi è più che mai urgente unirci in uno sforzo intellettuale per re-immaginare il nostro futuro, dove una nuova narrazione, lungo i pilastri della sostenibilità e dell'innovazione, darà slancio alle nostre imprese».

Nel proprio Dna, **Made in Steel** ha di non essere soltanto una fiera, ma anche un luogo in cui riflettere sul futuro a breve e medio termine della filiera dell'acciaio nazionale e internazionale. «A **side-rweb** e **Made in Steel** va il merito di aver stimolato e accompagnato a una maggior apertura un settore spesso autoreferenziale come l'acciaio - ha detto il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi - un percorso che deve saper trasmettere alle future generazioni cultura ed etica. E proprio di sostenibilità e passaggio generazionale parlerò nella mia relazione in fiera». **Made in Steel**, domani alle 14, ospiterà infatti l'assemblea pubblica di Federacciai, durante la quale sarà distribuita la relazione

annuale «L'industria siderurgica italiana nel 2022».

Riguardo la situazione congiunturale, il presidente Gozzi ha evidenziato che la siderurgia ha visto esaurirsi quell'effetto «molla» vissuto nel 2021 e 2022 con la ripresa post-pandemica. «Ora siamo in una fase di rallentamento, per certi versi fisiologico. Nonostante i fattori di incertezza, il primo trimestre è stato ancora buono. Credo che non si debba dare credito ai catastrofisti».

«Dopo un primo trimestre sorprendente, ci troviamo in una fase di ritracciamento - ha aggiunto Riccardo Benso, presidente di Assofermet, l'associazione che riunisce le imprese che commercializzano metalli - la seconda metà dell'anno potrebbe essere caratterizzata da venti non così sfavorevoli per il settore siderurgico: se fossimo aiutati da segnali maggiormente positivi a livello globale, soprattutto a Oriente, allora avremmo sicuramente una spinta maggiore alla ri-

presa di cui tutto il comparto potrebbe giovare nella seconda parte dell'anno. Ci troviamo comunque in una fase di progressione, anche se più complessa di quello che si poteva sperare».

«Il nostro appuntamento - ha concluso il presidente di **Made in Steel** Emanuele Morandi - si ripresenta come comunità fisica, spazio culturale, luogo di contaminazione e di ricerca di nuove idee, aggregatore di filiera e di sistema con uno sguardo rivolto al futuro. Questa edizione sarà speciale, segnando un cambio, un passaggio, anche generazionale. Perché gli uomini creano progetti, istituzioni, imprese, ma poi queste hanno bisogno di crescere al di là delle persone che le hanno create, che devono riuscire sempre a trasmettere alle nuove generazioni "il culto del fuoco e non l'adorazione delle ceneri"», citando così il compositore austriaco Gustav Mahler.

Giuseppe Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made in Steel, la più importante fiera dell'acciaio che si apre oggi a Milano, è anche una finestra sul futuro





NOINOTIZIE.



"Disapprovo quello che dici ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo."

(Evelyn Beatrice Hall, saggio su Voltaire)

Edizioni locali ▾ Attualità Cronaca Cultura Politica Sport Articoli più commentati

Cerca nel sito

ICC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE
**RENDIMENTO
GOLD**
RISPARMIO E INVESTI IN SICUREZZA

125%
ANNUO
TASSO DI RENDIMENTO

Basile srl
Martina Franca - Zona Ind.
Taranto - Via Umbria, 157

Industria 4.0
Soluzioni di collegamento

9 Maggio 2023 **Aldo Moro e Giuseppe Impastato, 9 maggio 1978** Quarantacinque anni fa l'assassinio dello statista pugliese e l'omicidio di mafia in Sicilia

Home » Acciaierie d'Italia a "Made in steel". Ai sindacati annuncia la ripartenza dell'altoforno 2 di Taranto (senza data) | Calerà la cassa integrazione. Uilm: non sia solo per bramme ad /

Acciaierie d'Italia a "Made in steel". Ai sindacati annuncia la ripartenza dell'altoforno 2 di Taranto (senza data)

CALERÀ LA CASSA INTEGRAZIONE. UILM: NON SIA SOLO PER BRAMME AD ARCELOR MITTAL



9 Maggio 2023

MN



Acciaierie d'Italia ha comunicato ai sindacati la ripartenza dell'altoforno 2 del siderurgico di Taranto. Impianto fermo dallo scorso luglio per lavori. L'annuncio non è però dettagliato dalla data di riattivazione che consentirà, fra l'altro, di diminuire il numero di cassintegrati. Uilm, in una dichiarazione, evidenzia il timore che si tratti di una ripartenza finalizzata a fornire bramme per altri stabilimenti di Arcelor Mittal, pur sempre un concorrente.

Di seguito un comunicato diffuso da Acciaierie d'Italia:

Acciaierie d'Italia partecipa all'edizione 2023 di **Made in Steel**, la principale manifestazione fieristica del settore siderurgico in Italia, in programma a Milano ogni due anni nelle strutture espositive di Fiera Milano Rho.

L'appuntamento con la clientela e gli operatori di settore è per i giorni 9, 10 e 11 maggio, con uno spazio di 200 mq al padiglione 22, stand E 52.

Lo stand veicola il payoff dell'azienda Steel Forward, indicativo dell'impegno a definire standard per la produzione di acciaio primario e più in generale per la siderurgia italiana ed europea. Un

IL TUO RISTORANTE ONLINE
ZERO COMMISSIONI
MARGINI AL 100%



INIZIA SUBITO
A MENO
AL GIORNO

INIZIA SUBITO A MENO DI 2€ AL GIORNO



IL TUO RISTORANTE ONLINE
ZERO COMMISSIONI E MARGINI AL 100%

SUPER BAR
CARRIERO
dal 1957
Piazza Roma, 9 - Martina Franca

**IL PANZEROTTO
DIRETTAMENTE
A CASA TUA!**

Chiama al
3755049539

seguici su





Ordine minimo € 9,00 più costo consegna € 2,
Dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 21.30
sabato e domenica dalle 18.30 alle 22.30 - mercoledì



impegno basato su ricerca, tecnologia, innovazione, sviluppo delle risorse umane e attenzione all'ambiente e alla sicurezza.

La manifestazione sarà anche l'occasione per condividere con gli stakeholder il Rapporto di Sostenibilità 2022 di Acciaierie d'Italia. Si tratta del primo rapporto di sostenibilità riferito all'intera azienda da oltre dieci anni e sottolineerà tra l'altro gli importanti progressi che hanno portato alla realizzazione del Piano Ambientale.

Il Rapporto evidenzierà anche l'avanzamento delle attività negli ambiti dell'innovazione - con il nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo - e della formazione avanzata, che vede la sua più alta espressione nella Technical Academy recentemente inaugurata nello Stabilimento di Taranto.

Nel concetto Steel Forward rientra la propositività commerciale, ribadita anche attraverso un roadshow che entro fine anno toccherà tutti i principali stabilimenti di Acciaierie d'Italia.

Produrre acciaio ai più elevati standard di mercato richiede collaborazione ed è per questo che Acciaierie d'Italia ospiterà presso il suo stand una rappresentanza della AIGI - Associazione Indotto AdI e General Industries, che riunisce la quasi totalità delle aziende che lavorano in partnership con il siderurgico a Taranto.



• LAVORO • TARANTO

Articoli correlati

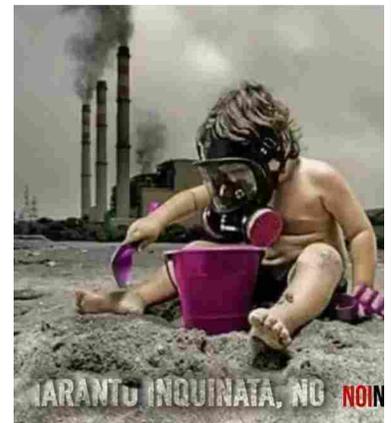


Puglia, maltempo: allerta per temporali

PROTEZIONE CIVILE, PREVISIONI METEO



Pugliese arrestato in Romagna: accusa, tentativo di sfregiare la compagna con l'acido



Manifattura Italiana



NUCLEO PROTEZIONE C ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARA

SONO APERTE LE SELEZIONI DI NUOVI ASPIRANTI DA INSERIRE NEL NOSTRO ORGANICO DI PROTEZIONE CIVILE

- SE HAI PRESTATO SERVIZIO NELL'ARMA DEI CARABINIERI;
- SE SEI PARENTE DI CARABINIERE IN SERVIZIO O IN CONGEDO;
- SE SEI CITTADINO SIMPATIZZANTE PER I PRINCIPI DELL'ARMA DI

&

VORRESTI DEDICARE PARTE DEL TUO TEMPO LIBERO METTENDO A DELLA COLLETTIVITA' LE PROPRIE CONOSCENZE E ABILITA' ANCHE? CONTATTACI ED ENTRA A FAR PARTE ATTIVA DELLA NOSTRA GRUPPO

Info: Viale Carella, 2 - Martina Franca (Ta)
 Contatti: 348.6065902 - 389.4208261
www.ancmartina.it

Articoli Top



Terremoto magnitudo 6 nel centro Italia disastro, vittime

RICHIEDI
UN PRESTITO

Cerca



SI APRE OGGI A LA DECIMA EDIZIONE DI MADE IN STEEL S.R.L.

Parte oggi la fiera dell'acciaio dedicata all'intero comparto della filiera, dalla produzione alla distribuzione.



Articolo del

09.05.23

Di - Deborah

TAG - Made in Steel S.r.l.

Parte oggi la fiera dell'acciaio dedicata all'intero comparto della filiera, dalla produzione alla distribuzione. **Oltre 300 le aziende presenti, circa il 25% arriva dall'estero.**

C'è spazio per il **business**, per le relazioni tra operatori, per cogliere in anticipo le tendenze di mercato e prezzi, ma sarà anche **luogo in cui riflettere sul futuro a breve e medio termine della filiera dell'acciaio nazionale e internazionale.**

Il titolo di questa decima edizione è **"GENERATIONS, re-imagining our world"**.

«Il passaggio generazionale esiste e lo stiamo vivendo, con tutta la responsabilità che ne deriva, ma anche con tanta voglia di fare, con una squadra giovane, compatta e preparata.

Sono **oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa**, che prenderanno parte ai momenti di approfondimento e analisi durante **Made in Steel 2023**. Si parlerà di nuovi mercati, dell'impatto della guerra in Ucraina sulla filiera, delle nuove catene del valore di distribuzione e utilizzo di acciaio. Il 10 maggio, **Made in Steel** ospiterà **l'assemblea pubblica di Federacciai**.

«Abbiamo di fronte un mondo nuovo, in qualche modo da scrivere, da costruire. Siamo partiti da questo presupposto per strutturare quello che sarà l'intero palinsesto, il programma di **Made in Steel 2023**, che sarà davvero molto ricco. Oggi è più che mai urgente unirici in uno sforzo intellettuale per re-immaginare il nostro futuro, dove una nuova narrazione, lungo i pilastri della sostenibilità e dell'innovazione, darà slancio alle nostre imprese. Per questo, questa decima edizione, abbiamo voluto costruire qualcosa di nuovo, di speciale.

[Clicca qui per consultare il programma completo di **Made in Steel** 2023.](#)

[Clicca qui per ottenere il tuo biglietto di ingresso gratuito.](#)

Facebook

Twitter

LinkedIn

Pinterest

Reddit

Tumblr

Telegram

WhatsApp

Print

Email

DEFO-BLOG: Domani inizia Lamiera 2023!



DEFORMAZIONE



FASTENERS & TOOLS 10    

SISTEMI E SOLUZIONI  **PER IL FISSAGGIO DELLA LAMIERA**

 [CHI SIAMO](#) [VAI ALLE RIVISTE](#) [ARCHIVIO SFOGLIABILI](#) [CALENDARIO FIERE](#) [SHOP](#) [CONTATTI](#)



Cerca 

[SFOGLIA DEFORMAZIONE!](#)



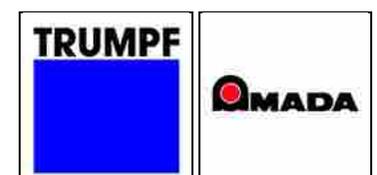
Domani inizia Lamiera 2023!

 Maggio 9, 2023  2 Views  deformazione, lamiera, Made in Steel, taglio lamiera, UCIMU

Dal 10 al 13 maggio, a Rho Fieramilano andrà in scena Lamiera, la manifestazione internazionale dedicata alle macchine per la deformazione e il taglio della lamiera e alle tecnologie a esse connesse.

Domani 10 maggio parte l'edizione 2023 della fiera **Lamiera**, che avrà luogo come consuetudine a Rho Fieramilano fino al 13 maggio. Promossa da **UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE**, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e organizzata da **CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU**, LAMIERA torna al suo posizionamento tradizionale, cioè quello degli anni dispari.

Accanto alle macchine, agli impianti e alle attrezzature per la lavorazione e il taglio di lamiere, tubi, profilati, fili, carpenteria metallica, presse, stampi, la manifestazione porrà l'accento sui temi tecnologici che hanno un impatto sempre più determinante sul settore. **FABBRICA**



FUTURA, dedicata a software e tecnologie per la connettività e la gestione dei dati, all'automazione e ai sistemi digitali e di robotica applicata alla lavorazione della lamiera. **SALDATECH** che offrirà una panoramica dell'ampio e diversificato mondo della saldatura, tra le più importanti tecnologie per la giunzione della lamiera. **FASTENER INDUSTRY** che presenterà la proposta di viti, bulloni, sistemi di serraggio e fissaggio. **MONDO DEI TRATTAMENTI TERMICI E DI SUPERFICIE** che aggregerà macchine, impianti, accessori e consumabili, dedicati ai trattamenti pre e post produzione, per materiali ferrosi e non ferrosi, così da garantire una visione completa di questo segmento in continua evoluzione. **METROLOGY & TESTING** centrata su sistemi, macchine di prova e misura e controllo qualità fondamentali per la produzione di comparto. **BLECH ITALY SERVICE**, subfornitura tecnica e servizi all'industria del comparto.

Gli eventi collaterali

LAMIERA proporrà, come è ormai tradizione, un fitto programma di **incontri di approfondimento culturale e tematico** a cura degli organizzatori e degli espositori ospitato all'interno di **LAMIALAMIERA**, vera e propria arena allestita all'interno di uno dei padiglioni espositivi così da facilitare la partecipazione libera degli operatori presenti.

La manifestazione si svolgerà in parziale concomitanza con **Made in Steel**, manifestazione dedicata alla **filiera siderurgica**, che si svolge nei padiglioni vicini a quelli occupati da LAMIERA, favorendo così operatori e giornalisti che, con una sola trasferta, potranno visitare due eventi ben distinti ma complementari.



TAG

ABB acciaio alluminio Alpacmac

Amada automazione

automotive Bystronic cobot

L'acciaio alla ricerca della sostenibilita'

Debutta oggi, negli spazi di Fiera a Milano, a Rho, la decima edizione di **Made in Steel**, la biennale della filiera italiana dell'acciaio che durerà fino a giovedì 11 maggio. All'evento, organizzato da **Siderweb**, sono presenti oltre 300 aziende, di cui un 25% proveniente dall'estero. In netto miglioramento rispetto all'edizione precedente (+15,8%, segnato dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore), ma anche all'edizione dei record, quella del 2019 (+23%). Più di 20 i Paesi rappresentati in una superficie che supera i 15 mila metri quadri. A questi si aggiungono più di 60 buyer selezionati provenienti anche dall'estero. Sono inoltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa. Si parlerà di nuovi mercati, dell'impatto della guerra in Ucraina sulla filiera, delle nuove catene del valore di distribuzione e utilizzo di acciaio. Infine il 10 maggio, **Made in Steel** ospiterà l'assemblea pubblica di Federacciai. E proprio Federacciai ci dice che in Italia la produzione di acciaio grezzo nel 2022 è stata di 21,6 milioni di tonnellate, in calo dell'11,5% rispetto al 2021 (quando si era toccato il picco di 24,4 milioni di tonnellate). Ne parliamo con Emanuele Morandi, Presidente di **Made in Steel** Antonio Gozzi Presidente Federacciai, e Riccardo Benso, Presidente Assofermet L'anno da record dello shipping Tra gli ospiti di **MADE IN STEEL**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene a Rho, ci sono anche i "Fratelli Cosulich", gruppo internazionale di shipping marittimi, che tra le merci che trasporta di più ha proprio l'acciaio. Come tutti i player del settore anche per i "Fratelli Cosulich" il 2022 è stato un anno record: con 2 miliardi di fatturato il bilancio dello scorso anno sarà tra i migliori nella storia dell'azienda. "Possiamo già dire - spiega Augusto Cosulich - è che per noi il 2022 è stato un anno straordinario e con cui è impossibile fare paragoni con quanto abbiamo visto in precedenza. Come ho detto, i numeri precisi sono ancora in fase di elaborazione, ma il nostro fatturato sarà sicuramente attorno ai 2 miliardi di euro con un Ebitda da 60 milioni di euro. Risultati eccezionali che sono stati anche frutto di situazioni eccezionali che hanno caratterizzato lo scorso anno". Vale la pena anche di ricordare che gli esperti di Sea-Intelligence in un loro studio hanno affermato che gli "Ebit realizzati dal trasporto marittimo di linea negli ultimi tre anni sono superiori ai profitti complessivi dei precedenti 63 anni della storia del trasporto container via mare". Approfondiamo il tema con Augusto Cosulich, l'agente marittimo genovese, presidente e amministratore delegato della "Fratelli Cosulich". Ue, prosegue la valutazione sulla terza rata del Pnrr Proseguono i lavori per la valutazione della Commissione Ue sul pagamento della terza rata del Pnrr all'Italia. Lo afferma un portavoce dell'esecutivo europeo. "Sono in corso scambi costruttivi con le autorità italiane e, ove necessario, vengono fornite ulteriori informazioni - aggiunge, ripetendo la posizione già data nei giorni scorsi -. Comunicheremo la conclusione della nostra valutazione non appena avremo raggiunto questa fase". "Non è insolito che si prenda un po' di tempo in più rispetto alla scadenza indicativa - ricorda - è successo ad esempio lo stesso con le richieste di pagamento di Lussemburgo, Romania e Slovacchia". La terza rata vale 19 miliardi di euro ed è legata al raggiungimento dei 55 obiettivi del Pnrr richiesti per il 31 dicembre 2022. L'ok di Bruxelles dovrebbe arrivare definitivamente dopo un negoziato che prevede nuove linee guida sulle concessioni portuali e allo stralcio dai finanziamenti comunitari degli stadi di Firenze e Venezia e di dieci progetti di teleriscaldamento che saranno sostituiti con un nuovo bando. Ne parliamo con Manuela Perrone de Il Sole 24 Ore Da non perdere



Acciaio e intelligenza artificiale - Smart City | Radio 24

Acciaio e intelligenza artificiale

Aprire oggi, alla Fiera di Rho Milano [Made in Steel](#) ...

0

Aprire oggi, alla Fiera di Rho Milano [Made in Steel](#), la decima edizione della Fiera Internazionale della Siderurgia. L'acciaio è uno dei materiali più usati dall'uomo, proprio per il singolare mix di caratteristiche tecniche ed economiche che è in grado di offrire. Tuttavia si tratta di uno dei settori cosiddetti hard to abate, cioè dove l'eliminazione delle emissioni di CO2 dovute ai processi produttivi è intrinsecamente difficile. Ridurre le emissioni è un obiettivo raggiungibile anche senza dover attendere la maturazione di tecnologie risolutive, come l'acciaio verde. E a dare una mano, c'è l'Intelligenza Artificiale. Ne parliamo con Carlo Mapelli, professore di siderurgia al Politecnico di Milano.

Da non perdere



Home Page / [Notizie](#) / [Eventi e scadenze del 9 maggio 2023](#)

Eventi e scadenze del 9 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

[Calendar, Finanza](#) · 09 maggio 2023 - 08.10



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (*fino a giovedì 11/05/2023*)

Argomenti trattati

Borsa (915) · **BCE** (27) · **Imprese** (74) · **Coldiretti** (5) · **BPER** (12) · **Fineco** (6) · **Leonardo** (15) · **Ferrari** (23) · **Unieuro** (2) · **Avio** (10) · **Terna** (115) · **Unidata** (2) · **Fiera Milano** (2) · **Azimut** (4) · **ENAC** (5) · **Credem** (15) · **Abi** (289) · **EIA** (7) · **Sostenibilità** (44) · **Industria** (142) · **Russia** (10) · **Brembo** (3) · **Federconsumatori** (3) · **Acea** (8) · **Autogrill** (11) · **Banco di Desio e della Brianza** (2) · **Enervit** (2) · **Fincantieri** (2) · **Inwit** (7)

Titoli e Indici

Acea 0,00% · **Airbnb** +4,80% · **Autogrill** 0,00% · **Avio** 0,00% · **Azimut** 0,00% · **Banca Monte Paschi Siena** 0,00% · **Banca Popolare Sondrio** 0,00% · **Banco di Desio e della Brianza** 0,00% · **Bper** 0,00% · **Brembo** 0,00% · **Cementir Holding** 0,00% · **Civitanavi Systems** 0,00% · **Credem** 0,00% · **Diasorin** 0,00% · **Enervit** 0,00% · **Ferrari** 0,00% · **Fincantieri** 0,00% · **Fine Foods & Pharmaceuticals Ntm** 0,00% · **Finecobank** 0,00% · **FOX** +0,58% · **Gibus** 0,00% · **Growens** 0,00% · **Inwit** 0,00% · **Leonardo** 0,00% · **Pdf Solutions** +0,18% · **Saccheria F.Lli Franceschetti** 0,00% · **Svas Biosana** 0,00% · **Terna** 0,00% · **Unidata** 0,00% · **Unieuro** 0,00%

Altre notizie

- ▶ [OPS Autogrill, adesioni al 08/05/2023](#)
- ▶ [Saccheria F.Lli Franceschetti, ok soci a bilancio e cedola 0,041 euro](#)
- ▶ [OPS Autogrill, adesioni al 19/04/2023](#)
- ▶ [OPS Autogrill, adesioni al 24/03/2023](#)
- ▶ [OPS Autogrill, adesioni al 20/03/2023](#)
- ▶ [OPS Autogrill, adesioni al 21/03/2023](#)



Seguici su Facebook

+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

[REGISTRATI ORA!](#)

Industria: Urso, risorse meglio usate sono per sistema produttivo, avete Governo amico

10 Maggio 2023 - 05:03PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Le risorse che il Governo "ha messo in campo, quelle che possiamo ancora mettere in campo e stiamo cercando di ricavare dalla flessibilità che abbiamo ottenuto in Europa saranno indirizzate in via prevalente al sistema industriale del nostro Paese". Lo ha detto Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, intervenendo all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel", e sottolineando che questo avverrà "nella consapevolezza che le risorse meglio impiegate sono quelle impiegate sul sistema produttivo italiano, per farlo crescere, per produrre di più, per aumentare l'occupazione quindi per consentire a noi stessi di ripagare il debito che abbiamo e di non lasciarlo ai nostri figli e nipoti, cosa che sarebbe un'eredità malsana". Per farlo, ha detto Urso alla platea degli industriali e imprenditori, "abbiamo bisogno di voi, di imprese che credono nel valore della produzione e nel fatto che la siderurgia è fondamentale per l'industria italiana. Avete un Governo amico che vi sosterrà in ogni passaggio anche nei prossimi provvedimenti che metteremo in campo, compreso quello sul Made in Italy che stiamo confezionando". Il ministro ha detto di avere delineato "un cronoprogramma per il presidente del Consiglio, che me lo ha chiesto: 6 provvedimenti sono in Parlamento, 4 sono approvati, 2 sono in via di approvazione, ce ne saranno altri dieci da qui al prossimo mese di febbraio". Urso ha detto che il Governo italiano sta lavorando per fare capire all'Europa che si può cambiare: "La novità di questo Governo è che i ministri remano tutti nella stessa direzione. Anche se qualche ministero è recalcitrante, i ministri sanno dove vogliamo andare: a salvare l'industria italiana e lo faremo in ogni dossier, chiunque sia il titolare di quel dossier", ha detto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 16:47:34 (0543) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Industria: Tajani, siderurgia motore crescita Italia, promuovere filiere prioritaria' Governo

10 Maggio 2023 - 05:24PM

Stampa

MF Dow Jones (Italiano)

Tweet

Share

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Le aziende siderurgiche "sono protagoniste del sistema Italia, motore di crescita, lavoro e coesione sociale. Il settore rappresenta il 12% dell'export italiano, pari a oltre 73 miliardi di euro nel 2022. Promuovere e tutelare le nostre filiere produttive di eccellenza è una priorità del Governo, nel quadro della diplomazia della crescita che ho attivato sin dal mio insediamento al ministero". Lo ha detto Antonio Tajani, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in un messaggio inviato all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel". "Rivolgiamo massima attenzione al comparto dell'acciaio alla luce delle trasformazioni del mercato, accelerate da pandemia e conflitto in Ucraina e delle sfide della transizione verde e digitale", ha detto il ministro, sottolineando che "il nostro è un impegno a 360 gradi, lavoriamo per prevenire e mitigare gli effetti indesiderati che il quadro sanzionatorio può generare sul mercato interno. Sosteniamo con determinazione le imprese siderurgiche italiane esportatrici".

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 17:08:15 (0558) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

May 10, 2023 11:09 ET (15:09 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor

La tua Cronologia

| | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| BIT BMPS Monte Pasc... | BIT FTSEMIB FTSE Mib | BIT UCG Unicredit | NASDAQ AAPL Apple | FX EURUSD Euro vs Do... |
|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|

+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Industria: Tajani, impegno Governo massimo, transizione sia sostenibile

10 Maggio 2023 - 05:29PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - L'impegno del Governo nei confronti dell'industria e della siderurgia "è ancora più intenso alla luce delle sfide e delle opportunità poste dai processi di transizione energetica, di conversione delle produzioni verso idrogeno e rinnovabili". Lo ha detto Antonio Tajani, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in un messaggio inviato all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel". Secondo il ministro, "la transizione deve essere sostenibile sotto il profilo economico e sociale oltre che ambientale, per potere tutelare il nostro tessuto produttivo e la sua competitività sui mercati internazionali". Per essere efficaci "abbiamo bisogno del contributo delle forze reali che operano sul territorio, per questo per questo la nostra diplomazia della crescita è concepita per e con le aziende ambasciatrici del saper fare e del marchio Italia nel mondo", ha detto Tajani nel messaggio. "Contate perciò sulla massima attenzione e dell'impegno mio, del ministero degli Esteri e di tutto il Governo nel portare avanti su questi temi un dialogo costante e proficuo con tutti voi, aziende e associazioni di categoria", ha concluso.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 17:13:33 (0560) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

May 10, 2023 11:14 ET (15:14 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor

La tua Cronologia



+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

[REGISTRATI ORA!](#)

Federacciai: siderurgia Italia seconda in Ue, in 2022 fatturato 66 mld (+15,8%)

10 Maggio 2023 - 03:32PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - L'Europa produce "circa 150 milioni di tonnellate all'anno di acciaio su un totale mondiale di quasi 2 miliardi, prevalentemente concentrate in Asia e in Cina che, da qualche tempo, ha superato il miliardo di tonnellate annue di acciaio prodotto. L'Italia, con un fatturato di circa 66 miliardi di euro nel 2022 (+15,8% rispetto al 2021), si conferma il secondo produttore di acciaio dell'Ue, alle spalle della Germania e prima della Francia, e il primo produttore d'acciaio con forno elettrico". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel", sottolineando che nella classifica mondiale dei primi venti Paesi produttori di acciaio l'Italia, anche nel 2022, si conferma all'undicesimo posto alle spalle dell'Iran e davanti a Taiwan. Tuttavia, a livello europeo esiste una difficoltà ad adottare "una comune politica energetica che ha condotto i singoli Stati a prendere misure a sostegno delle imprese nazionali. Tali misure, hanno penalizzato ancora una volta le imprese italiane che stanno pagando l'energia elettrica più delle concorrenti francesi, spagnole e tedesche", ha detto Gozzi. Ma anche la vicenda dell'enorme mole degli aiuti di stato autorizzati per gli anni 2021 e 2022 dalla Commissione europea (più di 750 miliardi di euro nel biennio di cui oltre il 50% è andato alle imprese tedesche, più del 25% alle imprese francesi e solo il 7,5% alle imprese italiane) "è destinata a creare nuove distorsioni e a sfavorire le imprese di quei Paesi, come l'Italia, che hanno meno disponibilità di bilancio", ha aggiunto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:15:38 (0450) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

May 10, 2023 09:17 ET (13:17 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor

+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Federacciai: Gozzi, Italia leader nel decarbonizzato, in 2030 solo acciaio green

10 Maggio 2023 - 03:38PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - "Siamo i siderurgici più green d'Europa, e ciò consente all'Italia di essere il Paese dell'Unione con la più alta percentuale di produzione d'acciaio decarbonizzato, oltre l'80%, e di rivendicare ai tavoli europei con forza questo primato". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di [Made in Steel](#). "Questo primo traguardo, nasce dal lavoro che hanno svolto i nostri padri che nel secondo dopoguerra, vista l'esigenza della ricostruzione ma con risorse finanziarie limitate, furono obbligati a optare per gli impianti con forno elettrico a discapito di quelli a ciclo integrale. Sono stati costruiti così, dal nulla, sistemi industriali che con le seconde generazioni sono usciti dai confini nazionali assumendo dimensioni e importanza continentali", ha detto Gozzi. Sul percorso di decarbonizzazione della produzione dell'acciaio e sui prossimi obiettivi, Gozzi ha sottolineato che "non vogliamo solo essere la siderurgia europea più decarbonizzata come siamo già oggi: partendo da questo primato, vogliamo confermarci come campioni europei e abbiamo in testa di essere nel 2030 la prima siderurgia del mondo che raggiunge una produzione di acciaio completamente green, anche se ciò comporta un orizzonte di sfide e di sacrifici". Per superare tali sfide, è necessaria anche la collaborazione dell'Unione europea: "Gli anni da cui veniamo per quanto riguarda le scelte europee sull'industria sono stati molto difficili. Un'Europa, tutta concentrata sulla finanza, sulla disciplina fiscale, sul cambiamento climatico e sulla digitalizzazione dell'economia è sembrata non avere alcuna attenzione e passione per l'industria manifatturiera e in particolare per quella di base. Un'impostazione per così dire nordica di Paesi ormai senza industria, che importano tutto, solo concentrati sulla lotta al cambiamento climatico", ha detto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:21:56 (0458) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

[REGISTRATI ORA!](#)

Federacciai: Gozzi, in Ue disparita' su energia, industria percepita come fastidio

10 Maggio 2023 - 04:06PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - La crisi del 2022, per quanto riguarda il costo dell'energia, "ha mostrato che l'Europa, con le sue divisioni e conflitti di interesse, non è riuscita a fare una politica comune dell'energia. Dunque, gli interventi di mitigazione degli alti costi energetici a favore delle imprese sono stati lasciati ai singoli Stati, con la creazione di disparità di trattamento e asimmetrie competitive inaccettabili in un mercato unico". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel". Ora, inoltre, ulteriore fonte di preoccupazione viene dalla politica monetaria aggressiva adottata dalle banche centrali, compresa la Bce: "Siamo preoccupati per l'aumento dei tassi di interesse. Il problema riguarda siderurgia, ma anche la chimica, la ceramica, la carta e il vetro, ovvero tutti settori che costituiscono l'architrave del sistema industriale italiano e sono fondamentali per le filiere che ci sono sotto e che rischiano di scomparire. È possibile avviare un processo di decarbonizzazione dimenticandosi dell'industria?", ha detto Gozzi in conferenza stampa, prima dell'assemblea, sottolineando che "ogni volta che chiediamo non protezionismo, ma par condicio nei confronti di chi non applica le condizioni del far trade veniamo rimpallati sul Wto. Siamo a un punto cruciale di svolta del destino dell'Europa. C'è disinteresse, mancanza di passione, nei confronti dell'industria. Se andiamo a Bruxelles a parlare con i funzionari, veniamo compatiti. La sensazione che traggo quando vado a Bruxelles è che siamo un fastidio". Nel suo intervento in assemblea, Gozzi ha ribadito che "in un quadro di questo genere si è avuta spesso la sensazione che in vasti settori della politica e della burocrazia europea l'industria, e quella di base in particolare, venga percepita come un fastidio che va progressivamente ridimensionato e poi eliminato". Secondo il presidente di Federacciai, "innumerevoli sono gli esempi di questa tragica deriva politico-culturale che ha condizionato anche le scelte e le politiche dell'Unione. C'è latente un deficit di cultura industriale o addirittura un pregiudizio antindustriale che causano incoscienza o insofferenza rispetto al rischio di scenari di deindustrializzazione dell'Europa che invece si stanno realizzando per l'insipienza delle politiche comunitarie. C'è un'ubriacatura di

+39 02 3045 3014

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[Calendari](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)[Ricerca Quotazioni](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Ex Ilva: Gozzi (Federacciai), situazione migliore, ma piano B se privati non investono

10 Maggio 2023 - 04:04PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#) [Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Per quanto riguarda l'Ex Ilva "sento una situazione diversa e migliore, sia pure con incognite e incertezze". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, durante una conferenza stampa a margine dell'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel". Rispetto agli anni durissimi passati, quando "lo scontro fra salute e lavoro raggiunse livelli parossistici con eccessi politici, mediatici e giudiziari, la situazione sembra ora modificata in meglio, seppur permangano incognite e criticità. Il piano e le opere di ambientalizzazione sono stati praticamente realizzati per intero e francamente non si capisce perché la magistratura tarantina non dissequestri", ha aggiunto Gozzi durante la relazione all'assemblea, sottolineando che "tali interventi sono stati imponenti e probabilmente oggi Taranto è l'impianto siderurgico più ambientalizzato del mondo". In questo contesto, il confronto sul piano industriale e sulle sue implicazioni fra il privato, che oggi è socio di maggioranza, e lo Stato, già presente significativamente in Acciaierie d'Italia e che per contratto può salire in maggioranza, "prosegue con difficoltà", ha detto Gozzi, sottolineando che "è chiaro che con il disimpegno non si va da nessuna parte. Il management delegato alla gestione di Acciaierie d'Italia senza risorse finanziarie messe a disposizione dell'azionista non può fare miracoli. Londra deve una volta per tutte chiarire quali sono le sue reali intenzioni". In questo contesto, secondo Gozzi, "se la siderurgia più grande del mondo, mettendo soldi e management, si impegna a rilanciare l'asset industriale più importante del Paese non si può pensare a soluzione migliore". Invece, se non è così bisogna pensare ad altro: "Noi come Federacciai non siamo mai stati ideologicamente contrari ad una presenza dello Stato nel capitale della società che deve gestire il rilancio dell'ex Ilva di Taranto, specie in un momento così difficile", ha detto il presidente di Federacciai, sottolineando che "noi abbiamo sempre concepito tale presenza come transitoria ma necessaria e finalizzata ad accompagnare il processo di risanamento e rilancio di questo asset strategico per il Paese, per poi rimetterlo sul mercato. È il momento di uscire dalle incertezze".

Ars



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!


ENEL
 Enel Spa


Enel Spa (BIT)

Cerca Simbolo o Nome



6,112 ↓ -0,007 (-0,11%)

Abbonati al Tempo-Reale

Quotazione Grafico Book Notizie Ordini Bilanci Storico Più

Plus500

Acquistare

Vendere

Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio

10 Maggio 2023 - 07:20AM

MF Dow Jones (Italiano)

Stampa

Tweet

Share

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag -

- Roma: il Tesoro offre in asta BoT annuali per 7 miliardi di euro.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acea, Banca Mediolanum, Il Sole 24 Ore, Hera, Saras, Telecom Italia, Terna, The Italian Sea Group, Tod's.

- Roma: assemblea ordinaria e straordinaria Eni per bilancio al 31/12/22, nomina presidente cda e collegio sindacale.

- Roma: assemblea ordinaria Enel per bilancio al 31/12/2022, nomina componenti e presidente cda.

- Milano: primo giorno di negoziazione su Euronext Milan per Digital Value. Conferenza stampa per la presentazione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

- Milano: Capital Markets Day di Fincantieri. Partecipa il ceo Pierroberto Folgiero.

- Milano: evento annuale Luxury Summit "Il futuro dell'esclusivita' e' la sostenibilita'", organizzato da Il Sole 24 Ore.

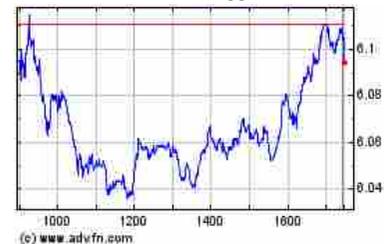
- Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa e a seguire assemblea pubblica di Federacciai. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy.

- Praga: visita ufficiale del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che incontrerà il primo ministro, Petr Fiala, e il presidente della Repubblica, Petr Pavel.

Grafico Azioni Enel (BIT:ENEL)

Intraday

Mercoledì 10 Maggio 2023



(c) www.advfn.com



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Siderurgia: Urso, clima giusto per politica industriale Italia, non rinunciamo a acciaio

10 Maggio 2023 - 04:26PM

[Stampa](#)

MF Dow Jones (Italiano)

[Tweet](#)[Share](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Nel nostro Paese "si è instaurato un clima di responsabilità e interesse, il clima giusto per realizzare una significativa politica industriale italiana che ci rimetta al centro di quella globale". Lo ha detto Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, intervenendo all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di "Made in Steel". Secondo il ministro, "lo shock della pandemia ci ha riportati con i piedi per terra, nella realtà, è il momento per realizzare una politica industriale ed energetica italiana ed europea. La siderurgia è il fondamento dell'industria italiana e a questo non vogliamo rinunciare, vogliamo produrre nel nostro Paese e produrre anche altrove". L'industria italiana, ha aggiunto Urso "esiste perché esiste la siderurgia. Noi capiamo l'eccellenza del Made in Italy e della peculiarità del sistema italiano. Le previsioni dicevano che saremmo stati già in recessione tecnica e prevedevano per la Germania un tasso di crescita significativa, e invece hanno sbagliato due volte, questo anche grazie all'industria".

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 16:10:08 (0496) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

May 10, 2023 10:11 ET (14:11 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor

La tua Cronologia

| | | | | |
|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|---|
| BIT BMPS Monte Pasc... | BIT FTSEMIB FTSE Mib | BIT UCG Unicredit | NASDAQ AAPL Apple | FX EURUSD Euro vs Do... |
|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|---|



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



ECONOMIA
 La Compagnie, un anno di smart business class tra Milano e New York



POLITICA
 Gribaud: ecco la proposta Pd per aiutare le mamme con disabilità



CRONACHE
 Psicologa Slepj: dare valore a letteratura per positività vita



SPETTACOLI
 I candidati ai David da Mattarella: "Il cinema puÃ² vincere la sua partita"

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

10 maggio 2023- 19:38

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. "La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati.? Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

ANSA.it · Umbria · [Gozzi, Arvedi è svolta fondamentale per Ast](#)

Gozzi, Arvedi è svolta fondamentale per Ast

Per presidente Federacciai "ha ridato prospettiva seria"

Redazione ANSA

PERUGIA

10 maggio 2023

17:17

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 10 MAG - L'arrivo di "un protagonista italiano come il gruppo Arvedi" ha rappresentato "una svolta fondamentale" per Acciai speciali Terni: a dirlo è stato oggi pomeriggio il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, parlando all'assemblea pubblica della Federazione, che rappresenta le imprese siderurgiche italiane. Incontro che si è svolto a Fieramilano Rho nell'ambito di [Made in Steel](#), la fiera dell'acciaio organizzata da [Siderweb](#).

Nel ricordare che Ast "era un punto problematico", Gozzi ha voluto ringraziare Giovanni Arvedi e Mario Caldonazzo, presidente e ceo del gruppo Arvedi, "per quello che hanno fatto a Terni in poco più di un anno con grande fatica, ridando una prospettiva industriale seria e sostenibile a questo importantissimo impianto". "Non posso non rilevare con orgoglio - ha concluso Gozzi - che là dove ci sono in campo i siderurgici italiani le cose sono più semplici e procedono meglio". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



10 MAGGIO, 17:26

COVID, DIFESA CONTE: "HA CHIARITO E RISPOSTO A TUTTO"



FTSE MIB FTSE IT All Share CAC 40 -0,59% DAX 40 +0,02% FTSE 100 -0,18% Dow Jones -0,17% NASDAQ -0,68% Spread BTP-Bund 193,00 AEX -0,57%

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

Nautica Ecobonus

Spread Principali indici

| | | | |
|--|---|--|---|
| 07:05 ### Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio | 19:12 ### Energia: rinnovabili italiane, progetti per 40 mld in 2022 ma | 18:49 *** Bper: in 2023 stima almeno 800 mln utili e 2,5 mld interessi | 18:19 Fed: Williams, ci vorra' del tempo prima che l'inflazione torni al 2% |
|--|---|--|---|

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

07:05 | 10/05/2023

Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Roma: il Tesoro offre in asta BoT annuali per 7 miliardi di euro. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acea, Banca Mediolanum, Il Sole 24 Ore, Hera, Saras, Telecom Italia, Terna, The Italian Sea Group, Tod's. - Roma: assemblea ordinaria e straordinaria Eni per bilancio al 31/12/22, nomina presidente cda e collegio sindacale. - Roma: assemblea ordinaria Enel per bilancio al 31/12/2022, nomina componenti e presidente cda. - Milano: primo giorno di negoziazione su Euronext Milan per Digital Value. Conferenza stampa per la presentazione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo. - Milano: Capital Markets Day di Fincantieri. Partecipa il ceo Pierroberto Folgiero. - Milano: evento annuale Luxury Summit "Il futuro dell'esclusivita' e' la sostenibilita'", organizzato da Il Sole 24 Ore. - Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa e a seguire assemblea pubblica di Federacciai. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy. - Praga: visita ufficiale del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che incontrera' il primo ministro, Petr Fiala, e il presidente della Repubblica, Petr Pavel. - Italia: Istat diffonde dati su produzione industriale, marzo; nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile. - Germania: diffusione dati inflazione, aprile. - Stati Uniti: diffusione dati inflazione, aprile. red (RADIOCOR) 10-05-23 07:05:00 (0004)NEWS 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da vwd group Italia - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA

07:05 | 10/05/2023

Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio

19:12 | 09/05/2023

Energia: rinnovabili italiane, progetti per 40 mld in 2022 ma pesa

18:49 | 09/05/2023

*** Bper: in 2023 stima almeno 800 mln utili e 2,5 mld interessi

L'ECONOMIA PER TE

300

Bonus Pos, tra credito d'imposta e rimborso da 300 euro. Ecco come richiederlo

TECNOLOGIA

Come funziona il bonus pc ed Internet: fino a 500 euro. Ecco come si richiede

IMMOBILI

Superbonus, guida per rifare casa a spese di Fisco (e banca)

62

Pensioni, ipotesi doppia uscita: a 62 anni per lavori gravosi, soglia minima a 64

CORRIERE TV

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

INDUSTRIA: URSO, RISORSE MEGLIO USATE SONO PER SISTEMA PRODUTTIVO, AVETE GOVERNO AMICO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Le risorse che il Governo "ha messo in campo, quelle che possiamo ancora mettere in campo e stiamo cercando di ricavare dalla flessibilita' che abbiamo ottenuto in Europa saranno indirizzate in via prevalente al sistema industriale del nostro Paese". Lo ha detto Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, intervenendo all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di ["Made in Steel"](#), e sottolineando che questo avverra' "nella consapevolezza che le risorse meglio impiegate sono quelle impiegate sul sistema produttivo italiano, per farlo crescere, per produrre di piu', per aumentare l'occupazione quindi per consentire a noi stessi di ripagare il debito che abbiamo e di non lasciarlo ai nostri figli e nipoti, cosa che sarebbe un'eredita' malsana". Per farlo, ha detto Urso alla platea degli industriali e imprenditori, "abbiamo bisogno di voi, di imprese che credono nel valore della produzione e nel fatto che la siderurgia e' fondamentale per l'industria italiana.

Avete un Governo amico che vi sosterra' in ogni passaggio anche nei prossimi provvedimenti che metteremo in campo, compreso quello sul Made in Italy che stiamo confezionando".

Il ministro ha detto di avere delineato "un cronoprogramma per il presidente del Consiglio, che me lo ha chiesto: 6 provvedimenti sono in Parlamento, 4 sono approvati, 2 sono in via di approvazione, ce ne saranno altri dieci da qui al prossimo mese di febbraio". Urso ha detto che il Governo italiano sta lavorando per fare capire all'Europa che si puo' cambiare: "La novita' di questo Governo e' che i ministri rimangono tutti nella stessa direzione. Anche se qualche ministero e' recalcitrante, i ministri sanno dove vogliamo andare: a salvare l'industria italiana e lo faremo in ogni dossier, chiunque sia il titolare di quel dossier", ha detto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 16:47:34 (0543) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO
COMUNE DI MILANO MILANO RHO POLITICA GOVERNO
ECONOMIA IMPRESA ITA**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

INDUSTRIA: TAJANI, SIDERURGIA MOTORE CRESCITA ITALIA, PROMUOVERE FILIERE PRIORITA' GOVERNO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Le aziende siderurgiche "sono protagoniste del sistema Italia, motore di crescita, lavoro e coesione sociale. Il settore rappresenta il 12% dell'export italiano, pari a oltre 73 miliardi di euro nel 2022. Promuovere e tutelare le nostre filiere produttive di eccellenza e' una priorit  del Governo, nel quadro della diplomazia della crescita che ho attivato sin dal mio insediamento al ministero". Lo ha detto Antonio Tajani, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazioante, in un messaggio inviato all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di ['Made in Steel'](#)

"Rivolgiamo massima attenzione al comparto dell'acciaio alla luce delle trasformazioni del mercato, accelerate da pandemia e conflitto in Ucraina e delle sfide della transizione verde e digitale", ha detto il ministro, sottolineando che "il nostro e' un impegno a 360 gradi, lavoriamo per prevenire e mitigare gli effetti indesiderati che il quadro sanzionatorio puo' generare sul mercato interno. Sosteniamo con determinazione le imprese siderurgiche italiane esportatrici".

Ars

[RADIOCOR] 10-05-23 17:08:15 (0558) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO
COMUNE DI MILANO MILANO UCRAINA INDICATORI ECONOMICI
EXPORT POLITICA GOVERNO ECONOMIA IMPRESA
RISTRUTTURAZIONE SVILUPPO ATTIVITA ITA**

Servizi
Pubblicit 
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance



EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

INDUSTRIA: TAJANI, IMPEGNO GOVERNO MASSIMO, TRANSIZIONE SIA SOSTENIBILE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - L'impegno del Governo nei confronti dell'industria e della siderurgia "e' ancora piu' intenso alla luce delle sfide e delle opportunita' poste dai processi di transizione energetica, di conversione delle produzioni verso idrogeno e rinnovabili".

Lo ha detto Antonio Tajani, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in un messaggio inviato all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di 'Made in Steel'. Secondo il ministro, "la transizione deve essere sostenibile sotto il profilo economico e sociale oltre che ambientale, per potere tutelare il nostro tessuto produttivo e la sua competitivita' sui mercati internazionali". Per essere efficaci "abbiamo bisogno del contributo delle forze reali che operano sul territorio, per questo per questo la nostra diplomazia della crescita e' concepita per e con le aziende ambasciatrici del saper fare e del marchio Italia nel mondo", ha detto Tajani nel messaggio.

"Contate percio' sulla massima attenzione e dell'impegno mio, del ministero degli Esteri e di tutto il Governo nel portare avanti su questi temi un dialogo costante e proficuo con tutti voi, aziende e associazioni di categoria", ha concluso.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 17:13:33 (0560) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO RHO
COMUNE DI MILANO MILANO POLITICA GOVERNO ITA**

[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)

 EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

FEDERACCIAI: SIDERURGIA ITALIA SECONDA IN UE, IN 2022 FATTURATO 66 MLD (+15,8%)



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - L'Europa produce "circa 150 milioni di tonnellate all'anno di acciaio su un totale mondiale di quasi 2 miliardi, prevalentemente concentrate in Asia e in Cina che, da qualche tempo, ha superato il miliardo di tonnellate annue di acciaio prodotto.

L'Italia, con un fatturato di circa 66 miliardi di euro nel 2022 (+15,8% rispetto al 2021), si conferma il secondo produttore di acciaio dell'Ue, alle spalle della Germania e prima della Francia, e il primo produttore d'acciaio con forno elettrico". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di **'Made in Steel'**, sottolineando che nella classifica mondiale dei primi venti Paesi produttori di acciaio l'Italia, anche nel 2022, si conferma all'undicesimo posto alle spalle dell'Iran e davanti a Taiwan. Tuttavia, a livello europeo esiste una difficoltà ad adottare "una comune politica energetica che ha condotto i singoli Stati a prendere misure a sostegno delle imprese nazionali. Tali misure, hanno penalizzato ancora una volta le imprese italiane che stanno pagando l'energia elettrica più delle concorrenti francesi, spagnole e tedesche", ha detto Gozzi.

Ma anche la vicenda dell'enorme mole degli aiuti di stato autorizzati per gli anni 2021 e 2022 dalla Commissione europea (più di 750 miliardi di euro nel biennio di cui oltre il 50% è andato alle imprese tedesche, più del 25% alle imprese francesi e solo il 7,5% alle imprese italiane) "è destinata a creare nuove distorsioni e a sfavorire le imprese di quei Paesi, come l'Italia, che hanno meno disponibilità di bilancio", ha aggiunto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:15:38 (0450) 5 NNNN

TAG**EUROPA FRANCIA ARS GERMANIA ITALIA ECONOMIA****IMPRESA ITA**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

FEDERACCIAI: GOZZI, ITALIA LEADER NEL DECARBONIZZATO, IN 2030 SOLO ACCIAIO GREEN



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - "Siamo i siderurgici piu' green d'Europa, e cio' consente all'Italia di essere il Paese dell'Unione con la piu' alta percentuale di produzione d'acciaio decarbonizzato, oltre l'80%, e di rivendicare ai tavoli europei con forza questo primato". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di [Made in Steel](#). "Questo primo traguardo, nasce dal lavoro che hanno svolto i nostri padri che nel secondo dopoguerra, vista l'esigenza della ricostruzione ma con risorse finanziarie limitate, furono obbligati a optare per gli impianti con forno elettrico a discapito di quelli a ciclo integrale. Sono stati costruiti cosi', dal nulla, sistemi industriali che con le seconde generazioni sono usciti dai confini nazionali assumendo dimensioni e importanza continentali", ha detto Gozzi. Sul percorso di decarbonizzazione della produzione dell'acciaio e sui prossimi obiettivi, Gozzi ha sottolineato che "non vogliamo solo essere la siderurgia europea piu' decarbonizzata come siamo gia' oggi: partendo da questo primato, vogliamo confermarci come campioni europei e abbiamo in testa di essere nel 2030 la prima siderurgia del mondo che raggiunge una produzione di acciaio completamente green, anche se cio' comporta un orizzonte di sfide e di sacrifici". Per superare tali sfide, e' necessaria anche la collaborazione dell'Unione europea: "Gli anni da cui veniamo per quanto riguarda le scelte europee sull'industria sono stati molto difficili.

Un'Europa, tutta concentrata sulla finanza, sulla disciplina fiscale, sul cambiamento climatico e sulla digitalizzazione dell'economia e' sembrata non avere alcuna attenzione e passione per l'industria manifatturiera e in particolare per quella di base. Un'impostazione per cosi' dire nordica di Paesi ormai senza industria, che importano tutto, solo concentrati sulla lotta al cambiamento climatico", ha detto.

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:21:56 (0458) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO RHO
COMUNE DI MILANO MILANO CONGIUNTURA
PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

FEDERACCIAI: GOZZI, IN UE DISPARITA' SU ENERGIA, INDUSTRIA PERCEPITA COME FASTIDIO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - La crisi del 2022, per quanto riguarda il costo dell'energia, "ha mostrato che l'Europa, con le sue divisioni e conflitti di interesse, non e' riuscita a fare una politica comune dell'energia. Dunque, gli interventi di mitigazione degli alti costi energetici a favore delle imprese sono stati lasciati ai singoli Stati, con la creazione di disparita' di trattamento e asimmetrie competitive inaccettabili in un mercato unico". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, intervenendo all'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di [Made in Steel](#). Ora, inoltre, ulteriore fonte di preoccupazione viene dalla politica monetaria aggressiva adottata dalle banche centrali, compresa la Bce: "Siamo preoccupati per l'aumento dei tassi di interesse. Il problema riguarda siderurgia, ma anche la chimica, la ceramica, la carta e il vetro, ovvero tutti settori che costituiscono l'architrave del sistema industriale italiano e sono fondamentali per le filiere che ci sono sotto e che rischiano di scomparire. E' possibile avviare un processo di decarbonizzazione dimenticandosi dell'industria?", ha detto Gozzi in conferenza stampa, prima dell'assemblea, sottolineando che "ogni volta che chiediamo non protezionismo, ma par condicio nei confronti di chi non applica le condizioni del far trade veniamo rimpallati sul Wto. Siamo a un punto cruciale di svolta del destino dell'Europa. C'e' disinteresse, mancanza di passione, nei confronti dell'industria. Se andiamo a Bruxelles a parlare con i funzionari, veniamo compatiti. La sensazione che traggo quando vado a Bruxelles e' che siamo un fastidio". Nel suo intervento in assemblea, Gozzi ha ribadito che "in un quadro di questo genere si e' avuta spesso la sensazione che in vasti settori della politica e della burocrazia europea l'industria, e quella di base in particolare, venga percepita come un fastidio che va progressivamente ridimensionato e poi eliminato". Secondo il presidente di Federacciai, "innumerevoli sono gli esempi di questa tragica deriva politico-culturale che ha condizionato anche le scelte e le politiche dell'Unione. C'e' latente un deficit di cultura industriale o addirittura un pregiudizio antindustriale che causano incoscienza o insofferenza rispetto al rischio di scenari di deindustrializzazione dell'Europa che invece si stanno realizzando per l'insipienza delle politiche comunitarie. C'e' un'ubriacatura di immaterialita' e si pensa di poter vivere solo di servizi".

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:50:29 (0483)EURO 5 NNNN

TAG

EURO EUROPA ITALIA LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO RHO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

EX ILVA: GOZZI (FEDERACCIAI), SITUAZIONE MIGLIORE, MA PIANO B SE PRIVATI NON INVESTONO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Per quanto riguarda l'Ex Ilva "sento una situazione diversa e migliore, sia pure con incognite e incertezze". Lo ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, durante una conferenza stampa a margine dell'assemblea della Federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di **Made in Steel**. Rispetto agli anni durissimi passati, quando "lo scontro fra salute e lavoro raggiunse livelli parossistici con eccessi politici, mediatici e giudiziari, la situazione sembra ora modificata in meglio, seppur permangano incognite e criticita'. Il piano e le opere di ambientalizzazione sono stati praticamente realizzati per intero e francamente non si capisce perche' la magistratura tarantina non dissequestri", ha aggiunto Gozzi durante la relazione all'assemblea, sottolineando che "tali interventi sono stati imponenti e probabilmente oggi Taranto e' l'impianto siderurgico piu' ambientalizzato del mondo". In questo contesto, il confronto sul piano industriale e sulle sue implicazioni fra il privato, che oggi e' socio di maggioranza, e lo Stato, gia' presente significativamente in Acciaierie d'Italia e che per contratto puo' salire in maggioranza, "prosegue con difficolta'", ha detto Gozzi, sottolineando che "e' chiaro che con il disimpegno non si va da nessuna parte. Il management delegato alla gestione di Acciaierie d'Italia senza risorse finanziarie messe a disposizione dell'azionista non puo' fare miracoli. Londra deve una volta per tutte chiarire quali sono le sue reali intenzioni". In questo contesto, secondo Gozzi, "se la siderurgia piu' grande del mondo, mettendo soldi e management, si impegna a rilanciare l'asset industriale piu' importante del Paese non si puo' pensare a soluzione migliore". Invece, se non e' cosi' bisogna pensare ad altro: "Noi come Federacciai non siamo mai stati ideologicamente contrari ad una presenza dello Stato nel capitale della societa' che deve gestire il rilancio dell'ex Ilva di Taranto, specie in un momento cosi' difficile", ha detto il presidente di Federacciai, sottolineando che "noi abbiamo sempre concepito tale presenza come transitoria ma necessaria e finalizzata ad accompagnare il processo di risanamento e rilancio di questo asset strategico per il Paese, per poi rimetterlo sul mercato. E' il momento di uscire dalle incertezze".

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 15:48:18 (0481) 5 NNNN

TAG

**EUROPA REGNO UNITO INGHILTERRA LONDRA ITALIA PUGLIA
PROVINCIA DI TARANTO COMUNE DI TARANTO TARANTO ITA**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Prima Pagina](#)

MORNING NOTE: L'AGENDA DI MERCOLEDI' 10 MAGGIO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - - Roma: il Tesoro offre in asta BoT annuali per 7 miliardi di euro.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acea, Banca Mediolanum, Il Sole 24 Ore, Hera, Saras, Telecom Italia, Terna, The Italian Sea Group, Tod's.

- Roma: assemblea ordinaria e straordinaria Eni per bilancio al 31/12/22, nomina presidente cda e collegio sindacale.

- Roma: assemblea ordinaria Enel per bilancio al 31/12/2022, nomina componenti e presidente cda.

- Milano: primo giorno di negoziazione su Euronext Milan per Digital Value. Conferenza stampa per la presentazione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

- Milano: Capital Markets Day di Fincantieri. Partecipa il ceo Pierroberto Folgiero. - Milano: evento annuale Luxury Summit "Il futuro dell'esclusivita' e' la sostenibilita'", organizzato da Il Sole 24 Ore.

- Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa e a seguire assemblea pubblica di Federacciai.

Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy.

- Praga: visita ufficiale del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che incontrera' il primo ministro, Petr Fiala, e il presidente della Repubblica, Petr Pavel.

- Italia: Istat diffonde dati su produzione industriale, marzo; nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile.

- Germania: diffusione dati inflazione, aprile.

- Stati Uniti: diffusione dati inflazione, aprile.

red

(RADIOCOR) 10-05-23 07:05:00 (0004)NEWS 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

| NOME | PREZZO ULTIMO CONTRATTO | VAR % | ORA | MIN 0661 | MAX 0661 | APERTURA |
|----------------------|-------------------------------|----------|-----|-------------|-------------|----------|
| Enel | | | | | | |

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

SIDERURGIA: URSO, CLIMA GIUSTO PER POLITICA INDUSTRIALE ITALIA, NON RINUNCIAMO A ACCIAIO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - Nel nostro Paese "si e' instaurato un clima di responsabilita' e interesse, il clima giusto per realizzare una significativa politica industriale italiana che ci rimetta al centro di quella globale". Lo ha detto Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, intervenendo all'assemblea di Federacciai, federazione imprese siderurgiche italiane, che si tiene a Fiera Milano Rho nell'ambito di ["Made in Steel"](#).

Secondo il ministro, "lo shock della pandemia ci ha riportato con i piedi per terra, nella realta', e' il momento per realizzare una politica industriale ed energetica italiana ed europea. La siderurgia e' il fondamento dell'industria italiana e a questo non vogliamo rinunciare, vogliamo produrre nel nostro Paese e produrre anche altrove".

L'industria italiana, ha aggiunto Urso "esiste perche' esiste la siderurgia. Noi capiamo l'eccellenza del Made in Italy e della peculiarita' del sistema italiano. Le previsioni dicevano che saremmo stati gia' in recessione tecnica e prevedevano per la Germania un tasso di crescita significativa, e invece hanno sbagliato due volte, questo anche grazie all'industria".

Ars

(RADIOCOR) 10-05-23 16:10:08 (0496) 5 NNNN

TAG

EUROPA GERMANIA ITALIA LOMBARDIA**PROVINCIA DI MILANO RHO ECONOMIA IMPRESA ITA**[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)

EN

A MILANO fino a domani la decima edizione della manifestazione

Made in Steel:

la siderurgia riscrive il futuro

Emanuele Morandi: «Un appuntamento speciale»

Gozzi: «Decarbonizzazione, l'Italia è leader in Europa»

Manuel Venturi
MILANO

●● Il mondo della siderurgia è pronto per la sua «Rigenerazione». Tutta la filiera ha risposto all'invito della decima edizione di «Made in Steel», la conference & exhibition internazionale organizzata da Siderweb - la community dell'acciaio che prosegue fino a domani in due padiglioni di Fieramilano Rho. Oltre 300 espositori, tra cui 49 realtà aziende espressione del made in Bs, in cerca di occasioni di business e di nuovi rapporti per seguire una via sempre più tracciata, che parla di sostenibilità, innovazione e ricambio generazionale.

La tre giorni vanta già alcuni record, come il numero di aziende presenti (il 25% arriva dall'estero), la superficie coperta (oltre 15 mila mq) e i buyer partecipanti (oltre 60). Ieri, nelle prime ore di apertura, gli stand si sono subito

riempiti, segno del grande interesse che la manifestazione continua a riscuotere. Ma l'edizione 2023 di Made in Steel è anche quella del rinnovamento, come evidenziato dal presidente, Emanuele Morandi. «Un appuntamento speciale, che segna un momento di passaggio in cui società e progetti devono continuare a camminare sulle loro gambe anche dopo chi li ha creati», ha affermato nel corso del convegno inaugurale. Così, il titolo scelto quest'anno - «Generations, re-imagining our world» - diventa di duplice lettura: un invito a re-immaginare la filiera siderurgica italiana, ma anche la stessa Made in Steel, con la guida dell'amministratore delegato Paolo Morandi e della sorella Francesca, content manager di Siderweb.

«Stiamo ragionando su un piano di sviluppo per i prossimi cinque anni, per innovare ulteriormente la rassegna, già andata oltre le aspettative, ma anche Siderweb», ha

sottolineato Paolo Morandi; Francesca Morandi ha rimarcato che «Siderweb ha cercato di fare rete e allargare i confini, considerando l'acciaio come il cuore dello sviluppo sostenibile, della decarbonizzazione e del digitale, con capitani coraggiosi che hanno gettato le basi dell'economia italiana e che noi dobbiamo seguire». Per Enrico Pazzali, leader di Fondazione Fiera Milano, «questo settore è la radice del nostro futuro: l'acciaio è uno dei binari del progresso e con innovazione e sostenibilità possiamo crescere ancora». Il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, ha ringraziato Made in Steel «perché prima la comunità siderurgica aveva un grosso problema di comunicazione e narrazione: facciamo molto ma tendiamo a dirlo poco. In quest'epoca, però, se non si comunica si rischia di non esistere e se non si narra si perde vantaggio competitivo. La siderurgia italiana è un campione europeo, non

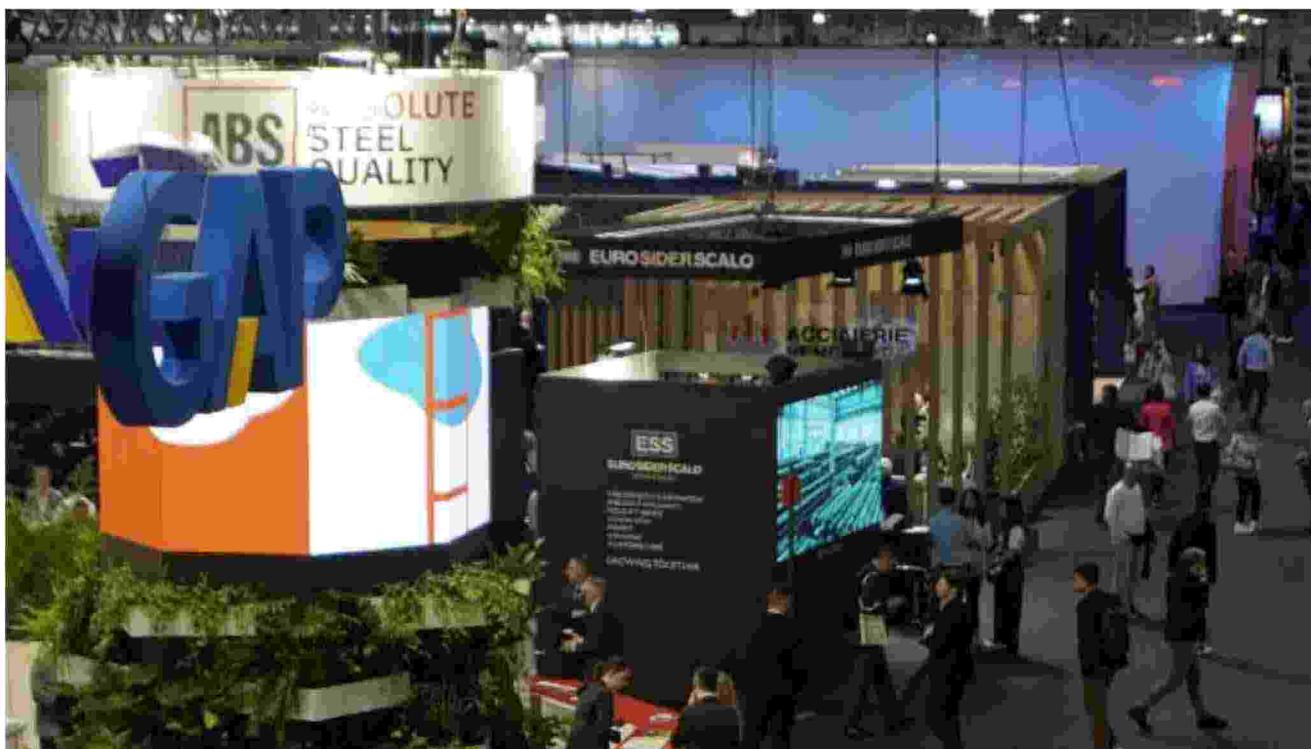
ne esiste in Europa una più decarbonizzata, è un primato che va difeso e costruito ogni giorno, ponendoci traguardi più ambiziosi».

Riccardo Benso, al vertice di Assofermet, ha rimarcato la necessità di «fare uno sforzo corale per avere un dialogo, ragionando su sistemi sempre più complessi», mentre Stefano Vittorio Kuhn, responsabile Retail and Commercial Banking di Bper, ha ricordato «il grande impegno che la banca mette sulla filiera, superiore rispetto alla quota di mercato che abbiamo. E abbiamo in programma sforzi anche sul tema Esg». Due convegni hanno messo a confronto i protagonisti del mondo dell'acciaio e dell'economia: Emma Marcegaglia, presidente del gruppo siderurgico e Claudia Parzani, leader di Borsa italiana, hanno parlato di temi come sostenibilità, talento e fiducia; nel pomeriggio obiettivo anche sui nuovi mercati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo e Emanuele Morandi durante l'inaugurazione di *Made in Steel*



La decima edizione di *Made in Steel*, allestita nei padiglioni di Fieramilano Rho ha subito conquistato l'attenzione dei diversi operatori del comparto



NEGLI STAND delle aziende imprese e dei gruppi targati Bs

«Archiviato un buon '22 affrontiamo nuove sfide»

Un quadro in chiaroscuro, ma l'impegno a investire per competere a livello europeo e mondiale è confermato. Tra le realtà bresciane a **Made in Steel 2023** si respira un'aria tutto sommato positiva.

«Veniamo da un 2022 particolare, positivo nonostante il forte rallentamento dei volumi da settembre e che prosegue quest'anno - commenta Giovanni Marinoni Martin, vice presidente di Ori Martin spa e leader del Settore Metallurgia, Siderurgia e Mineraria di Confindustria Bs -. Ci auguriamo che il comparto auto possa riprendersi. Il 2023 è partito bene per i risultati economici, ma c'è molta incertezza». L'azienda prosegue negli investimenti, come sottolinea Roberto De Miranda, membro del comitato esecutivo: «Sono sempre più volti a verticalizzare il prodotto con lavorazioni a valle, per dare servizi ai clienti. Continueremo sulla strada della decarbonizzazione, un fattore critico di successo per competere sulla filiera. È

importante essere a **Made in steel** e questa edizione sembra migliore della precedente, soprattutto per la qualità dei clienti esteri».

Gianmichele Foglia, direttore commerciale di Metalleghe spa di Flero, parla di un «mercato piatto, ci aspettiamo un rimbalzo nella seconda parte dell'anno, anche con l'introduzione del Cbam europeo». L'azienda (circa 500 dipendenti e un fatturato 2022 attorno ai 600 milioni di euro, 100 mln in più sul 2021) è di proporre nuovi prodotti, con carboni green. «Dovremmo arrivare sul mercato verso la fine di giugno - anticipa Foglia -. Guardiamo anche al commercio delle ferroleghie, istruendo i nostri fornitori con linee guida per diventare più ecostenibili: l'unico modo per stare sul mercato è con l'innovazione».

Cresce anche la Ferriera Valsabbia spa di Odolo, a capo di un gruppo che nel '22 vanta ricavi consolidati di quasi 650 mln (40 mln gli investimenti degli ultimi tre anni e il Piano industriale in elaborazione prevederà 150 mln in cinque anni): «È stato un anno complesso, ma siamo



Marinoni Martin e De Miranda



Paola Artioli



Ruggero Brunori con i figli



Gianmichele Foglia

soddisfatti: la guerra ha cambiato gli equilibri del mondo e provocato scompensi finanziari - analizza Ruggero Brunori, amministratore delegato -. Ma la siderurgia italiana si presenta molto forte, avendo fatto investimenti molto importanti è più avanti rispetto al resto d'Europa».

Anche Asonext spa di Ospitaletto, presieduta da Paola Artioli, guarda al futuro con fiducia. «Nel 2022 c'è stato un netto miglioramento rispetto al

post Covid e il trend sta proseguendo nei primi mesi del '23 - analizza -. Si viaggia nella nebbia ma la meta c'è: abbiamo investito molto sotto il profilo energetico, anche con la recente entrata in funzione di un impianto fotovoltaico di 1,2 Mwh. Abbiamo previsto altri sforzi per il miglioramento gestionale e continuiamo a incrementare la qualità dei prodotti. E ci dedicheremo ancora di più ai nostri clienti forgiatori italiani». **Ma.Vent.**





Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Mercoledì 10 Maggio 2023, 19:38

Condividi

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello

scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Condividi 

Corriere di Taranto

MARTA

PAST FOR FUTURE

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
DI TARANTO



“A Taranto si può aprire una nuova era”

Ne sono convinti il ministro Urso e il presidente di Federacciai Gozzi



REDAZIONEONLINE

PUBBLICATO IL 10 MAGGIO 2023, 19:07



Ha raccolto istanze e promesso interventi il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo **Urso** dal palco dell'assemblea annuale di **Federacciai** ospitata da **Made in Steel**. Urso ha ricordato come, da titolare del dicastero per il commercio estero, si fosse già occupato di acciaio diversi anni fa, rimarcando inoltre che la nuova denominazione del suo ministero è nata per rimettere l'industria al centro delle politiche. “Per questo uno dei primi accordi siglati da quando sono ministro è stato quello su **Acciaierie d'Italia**. Concordo con il presidente Gozzi che il clima è cambiato e lo dimostra il fatto che è stato possibile ripristinare il

patto iniziale con il privato. Ritengo che questo nuovo clima veda un nuovo rispetto dei ruoli degli organi istituzionali che è la base per poter fare politica industriale in materia seria ed efficace”.

Prima delle conclusioni, nel tradizionale passaggio sui tre grandi poli industriali che necessitano rilancio, il presidente di Federacciai Antonio **Gozzi** non ha nascosto una punta di ottimismo sul fatto che **Taranto** possa tornare tra i protagonisti della siderurgia italiana. “I viaggi che negli ultimi mesi ho fatto a Taranto mi convincono che da quelle parti anche il clima politico e istituzionale è migliorato, perché si avverte la possibilità di aprire **una nuova fase e una nuova era** che è quella della **decarbonizzazione** e della produzione di acciaio green. Se questo è vero, tutta l’attenzione deve essere concentrata sulla definizione e comunicazione di un piano industriale chiaro e della sua sostenibilità non solo ambientale ma anche economica, finanziaria e sociale”.



“Rispetto agli anni durissimi della mia prima presidenza di Federacciai, nei quali lo scontro fra salute e lavoro raggiunse livelli parossistici con eccessi politici, mediatici e giudiziari, – ha ricordato Gozzi – la situazione sembra ora modificata in meglio, seppur permangano incognite e criticità. Il piano e le opere di ambientalizzazione sono stati praticamente realizzati per intero e francamente **non si capisce perché la magistratura tarantina non dissequestri**. Tali interventi sono stati imponenti e probabilmente oggi Taranto è l’impianto siderurgico più ambientalizzato del mondo. I processi di decarbonizzazione riguardano Taranto come ogni altro stabilimento a ciclo integrale europeo. E credo che anche qui sia giusto applicare il modello **“ibrido”** che consiste nella produzione in parte a ciclo integrale e in parte da forni elettrici alimentati da DRI e che costituisce il riferimento in tutta Europa, ma in particolare in Francia e Germania”.

“Relativamente al confronto sul **piano industriale** e sulle sue implicazioni fra il privato, nostro associato, che oggi è socio di maggioranza e lo Stato, già presente significativamente in Acciaierie d’Italia e che per contratto può salire in maggioranza, prosegue con difficoltà. Se la siderurgia più grande del mondo, mettendo soldi e management, si impegna a rilanciare l’asset industriale più importante del Paese non si può pensare a soluzione migliore – ha concluso Gozzi -. Se non è così bisogna pensare ad altro. Noi come Federacciai non siamo mai stati ideologicamente contrari ad una presenza dello **Stato** nel capitale della società che deve gestire il rilancio dell’ex Ilva di Taranto, specie in un momento così difficile. Abbiamo sempre concepito tale presenza come transitoria ma necessaria e finalizzata ad accompagnare il processo di risanamento e rilancio di questo asset strategico per il Paese, per poi rimmetterlo sul mercato. È il momento di uscire dalle incertezze”.

(leggi tutti gli articoli sull’ex Ilva <https://www.corriereditaranto.it/?s=ilva&submit=Go>)

Condividi:



#acciaierie_italia #acciaio_green #adolfo_urso #ambiente #ambientesvenduto
#appalto #arcelormittal #comune #decarbonizzazione #federacciai #forni_elettrici
#governo #ilva #indotto #inquinamento #lavoro #politica #preridotto #salute
#sindacati taranto

ECONOMIA & LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE & BENESSERE

VIAGGIARE



Ecoseven » Flash News » Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

UCRAINA: CEO DI METINVEST A MILANO, 'NUOVA AZOVSTAL PRODURRÀ DRI E ACCIAIO VERDE'

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

VOUI TROVARE UN ARTICOLO?

🔍 Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Atletica: Coe, 'botta e risposta Kerley-Jacobs? Lo stadio lo riempie un testa a testa'](#)

[Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'](#)

[Riforme: Calenda, 'ok dialogo ma non sappiamo che voglia fare governo'](#)

[Governo: Calenda, 'attacchi Francia e Spagna? Cose si dicono in bilaterali'](#)

[Taxi: Brescia, Amodio \(Radio Taxi Brixia\) 'Le lene? Accanimento contro la categoria*'](#)

[Iscriviti alle Newsletter](#)[Sfoggia il quotidiano](#)[ACCEDI](#)[ABBONATI](#)[MENU](#)[CRONACA](#)[ITALIA MONDO](#)[SPORT](#)[TEMPO LIBERO](#)[VIDEO](#)[PODCAST](#)[SPECIALE CALCIO](#)[CERCA](#)[> Ultimora-Adnkronos](#)

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10 maggio 2023



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ru...

[Redazione](#)[Scriveteci](#)[Pubblicità](#)[Privacy](#)[Codice Etico e Modello 231](#)[Cookie policy](#)[Termini e condizioni](#)**GRUPPO**
sae

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A, Viale Vittorio Alfieri n.9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

UNA STRETTA DI MANO IN FIERA

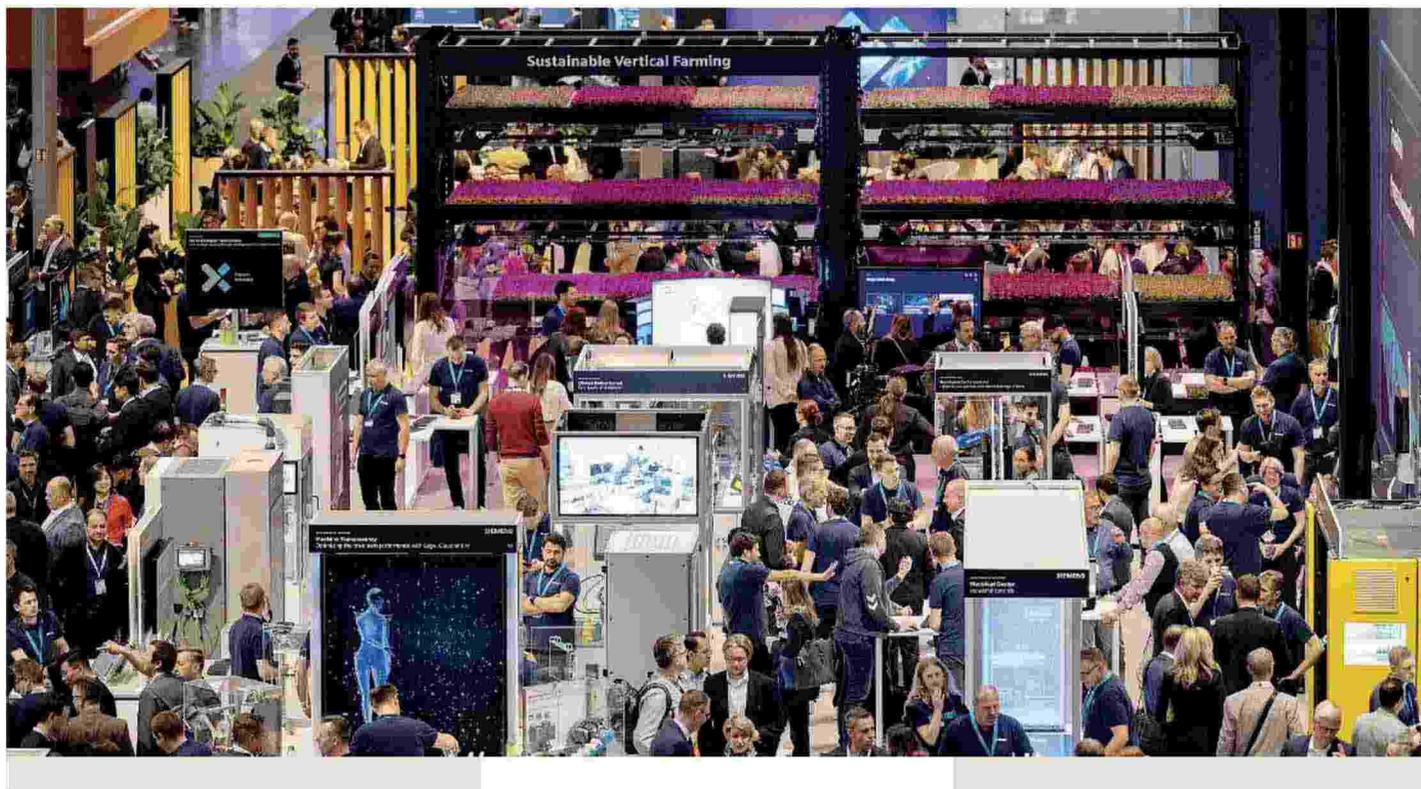
FISICO E DIGITALE

Stefano Martinelli · s.martinelli@giornaledibrescia.it

Le fiere sono tornate, in grande stile. Ieri, come scriviamo nelle pagine precedenti, a Milano ha preso il via **Made in Steel** sul mondo dell'acciaio, ad aprile invece in Germania si è svolta la celeberrima Hannover Messe, punto di riferimento per la manifattura mondiale. E ancora: l'8, il 9 e il 10 ottobre Brescia ospiterà Futura Expo, che grazie alla partnership con Bergamo d'ora in poi unirà alla sua natura di esibizione quella di appuntamento fieristico, coinvolgendo sui temi della sostenibilità sia le aziende sia cittadini sia enti pubblici. L'elenco potrebbe continuare con numerosi appuntamenti, a conferma di come questo tipo di incontri, che risalgono agli albori dell'umanità e che con le fiere campionarie medievali hanno cominciato ad assumere caratteristiche simili a quelle attuali, non

abbiano perso la loro importanza, nonostante la tecnologia. Già la tecnologia, quell'appiglio al quale ci si è aggrappati nel corso dei mesi più difficili della pandemia, unico strumento che ha permesso il contatto tra le persone. Già durante il primo lockdown infatti si sono sperimentate soluzioni per digitalizzare le esposizioni (si prenda per esempio il Ces di Las Vegas). Tentativo e poco più, perché i risultati non sono stati dei migliori, non tanto nella forma quanto negli esiti. Quando si parla di fiere infatti entrano in gioco aspetti emotivi e sociali che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta. Quel famoso «rapporto umano» del quale si è sentito la mancanza non è infatti qualcosa di fumoso: è tangibile nelle strette di mano, nel biglietto da visita in tasca, nel bicchiere di vino in compagnia a fine a fine giornata. La tecnologia può tanto ma non può tutto, soprattutto quando di mezzo c'è un aspetto prettamente umano come la psicologia, nel bene e nel male. E se le fiere nel metaverso saranno un domani sempre più diffuse, rimarranno molto probabilmente solo fiere a metà.

📍 | La prossima uscita di GdB&Futura sarà il 17 maggio.



A Made in Steel nasce la nuova «generazione» dell'acciaio

Il comparto siderurgico guarda al futuro e chiama in causa tutti gli operatori Oltre 300 gli espositori

In fiera

Erminio Bissolotti

e.bissolotti@giornaledibrescia.it

MILANO. Il futuro della siderurgia italiana sarà segnato dall'innovazione e dalla sostenibilità, ma soprattutto sarà governato da nuove generazioni di imprenditori, lavoratori e tanti altri operatori che dovranno «ascoltare i loro padri, senza il culto delle ceneri», ha esortato in apertura di **Made in Steel**, il presidente Emanuele Morandi. «Nel senso che - ha spiegato - dobbiamo guardare avanti con tutta la passione che abbiamo dentro, senza nostalgia del passato».

La decima edizione della kermesse dedicata alla filiera dell'acciaio e organizzata da **Siderweb** a Fieramilano-Rho, non a caso è dedicata a «Generation, re-imagining our world»: un titolo che chiama in causa uomini e donne di ogni età. «Il titolo di questa edizione, inoltre, coglie un tema attuale per molte imprese siderurgiche come quello del passaggio di testimone - ha sottolineato il presidente di Federacciai e patron del gruppo Duferco, Antonio Gozzi -. Questo può funzionare se avviene attorno a dei valori che per la siderurgia italiana sono quelli della sostenibilità, dell'inclusione, dell'efficienza, della flessibilità e dell'adatta-

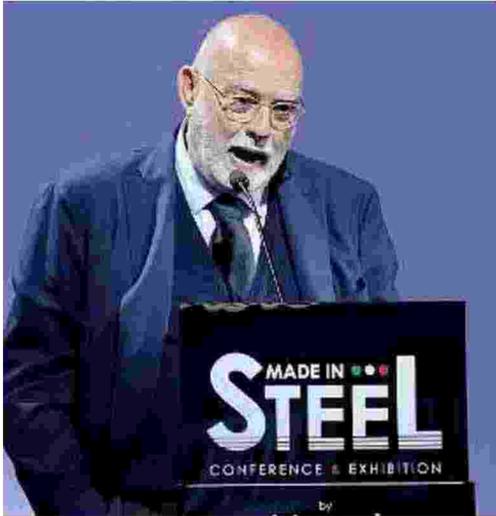
mento. Valori fondativi di un settore campione europeo di sostenibilità che vanno trasmessi alle nuove generazioni anche con la comunicazione e la narrazione».

Passaggio di testimone. Quest'edizione di **Made in Steel** rappresenta anche il passaggio di consegne da Emanuele Morandi ai figli Francesca e Paolo (recentemente nominato amministratore delegato). «Quando è toccato a noi guidare le due aziende create da papà - ha svelato il neo a.d. -, ci siamo chiesti come poter continuare a innovarle e svilupparle. Per **Siderweb** abbiamo quindi redatto un piano strategico quinquennale basato su un'idea forte: coinvolgere i settori utilizzatori in un'ottica di sistema di filiera. Lo abbiamo fatto per proiettare nel futuro e allargare la community dell'acciaio». Per **Made in Steel**, Paolo Morandi ha sottolineato il successo raggiunto con l'edizione inaugurata ieri, dove sono presenti oltre 300 aziende da 21 Paesi.

«I nostri figli, così capaci di sorprenderci, di stupirci, di lasciarci senza fiato per ogni loro conquista - ha aggiunto Francesca Morandi - sono la speranza di generation. I loro occhi ci chiedono ogni giorno di essere più creativi». Necessariamente sarà necessario un maggiore confronto. «Qui a Fieramilano - ha proseguito il presidente di Assofermet, Riccardo Benso -, un settore

che prima faceva fatica a dialogare riesce a farlo e a costruire dei ponti tra le sue diverse parti. **Made in Steel** rappresenta un'occasione per generare ancor più collaborazione e collegare ancor di più il mondo degli utilizzatori a quello dei produttori. L'attenzione che avremo su temi come la sostenibilità e il passaggio generazionale, mi auguro possa generare una collaborazione crescente». Parole, peraltro, precedute su questo tema anche da Gozzi: «La siderurgia italiana aveva un grosso problema di comunicazione e narrazione: fa le cose, ma le comunica poco. Nell'era in cui viviamo, però, se non comunichi rischi di non esistere e se non hai una storia da raccontare, una bella com'è quella dell'acciaio italiano, perdi di vantaggio competitivo».

Le protagoniste. Per costruire il futuro e raccontare il presente sono quindi bastate «otto parole» a Emma Marcegaglia (ceo dell'omonimo gruppo) e Claudia Parzani (chair di Borsa Italiana e deputy chair de Il Sole 24 Ore). «C'è una rivoluzione in atto e l'industria chiede che si vada avanti, ma in modo pragmatico e non ideologico - ha detto Marcegaglia -. La sostenibilità è fondamentale ed è un tema molto attenzionato dai giovani». Pensiero condiviso da Parzani: «Le aziende - ha rimarcato Claudia Parzani - sono chiamate ad essere sempre di più imprese sociali. Attrarre talenti, coltivarli e svilupparli, anche grazie alla contaminazione tra diverse generazioni, devono essere fra i nostri obiettivi. Le aziende che faranno meglio saranno quelle che avranno saputo sviluppare questi aspetti e in particolare quello della convivenza generazionale». //



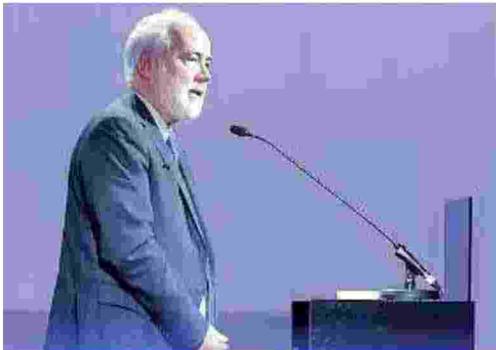
Federacciai. Il presidente Antonio Gozzi



Al vertice. Paolo ed Emanuele Morandi



La manifestazione. Alla decima edizione di **Made in Steel** oltre 300 espositori da 21 Paesi al mondo



Bper Banca. Stefano Vittorio Kuhn



Il confronto. Emma Marcegaglia e Claudia Parzani



Kuhn: «Un settore con numeri positivi cruciale per l'economia»

Lo scenario

MILANO. «Il settore dell'acciaio è cruciale per la nostra economia. Nonostante la recessione, l'acciaio ha prodotto numeri positivi: siamo consapevoli che rappresenta un'opportunità importante» ha detto ieri dal palco di **Made in Steel**, Stefano Vittorio Kuhn, responsabile retail and commercial banking di Bper Banca.

«La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cru-

ciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa», gli ha fatto eco Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, sottolineando che «non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale». E ha spiegato: «La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende

in larga parte da Bruxelles». Beltrame ha quindi ricordato i dati della European Steel Association, secondo cui «negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia». Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria sottolinea la necessità che la «Ue agisca sempre più come attore unitario» per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la «transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile». //



Una stretta di mano in fiera

Le fiere sono tornate, in grande stile. Ieri, come scriviamo nelle pagine precedenti, a Milano ha preso il via **Made in Steel** sul mondo dell'acciaio, ad aprile invece in Germania si è svolta la celeberrima Hannover Messe, punto di riferimento per la manifattura mondiale. E ancora: l'8, il 9 e il 10 ottobre Brescia ospiterà Futura Expo, che grazie alla partnership con Bergamo d'ora in poi unirà alla sua natura di esibizione quella di appuntamento fieristico, coinvolgendo sui temi della sostenibilità sia le aziende sia cittadini sia enti pubblici. L'elenco potrebbe continuare con numerosi appuntamenti, a conferma di come questo tipo di incontri, che risalgono agli albori dell'umanità e che con le fiere campionarie medievali hanno cominciato ad assumere caratteristiche simili a quelle attuali, non abbiano perso la loro importanza, nonostante la tecnologia. Già la tecnologia, quell'appiglio al quale ci si è aggrappati nel corso dei mesi più difficili della pandemia, unico strumento che ha permesso il contatto tra le persone. Già durante il primo lockdown infatti si sono sperimentate soluzioni per digitalizzare le esposizioni (si prenda per esempio il Ces di Las Vegas Tentativo e poco più, perché i risultati non sono stati dei migliori, non tanto nella forma quanto negli esiti). Quando si parla di fiere infatti entrano in gioco aspetti emotivi e sociali che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta. Quel famoso «rapporto umano» del quale si è sentito la mancanza non è infatti qualcosa di fumoso: è tangibile nelle strette di mano, nel biglietto da visita in tasca, nel bicchiere di vino in compagnia a fine a fine giornata. La tecnologia può tanto ma non può tutto, soprattutto quando di mezzo c'è un aspetto prettamente umano come la psicologia, nel bene e nel male. E se le fiere nel metaverso saranno un domani sempre più diffuse, rimarranno molto probabilmente solo fiere a metà.





shutterstock.com Scrap

[NEWS \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/\)](https://gmk.center/en/news/)[GLOBAL MARKET \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/GLOBAL-MARKET/\)](https://gmk.center/en/news/global-market/)[EU \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/TAG/EU/\)](https://gmk.center/en/tag/eu/)

10 May 2023

EU steelmakers are concerned about the future availability of scrap

Читайте українською (<https://gmk.center/ua/news/metalurgi-ies-zanepokoieni-majbutnoju-dostupnistju-bruhtu/>) | Читайте на русском (<https://gmk.center/news/promyshlenniki-es-obespokoeny-budushhej-dostupnostju-metalloloma/>)

Halina Yermolenko (<https://gmk.center/en/member/galina-ermolenko-2/>)

Demand for raw materials from European steel producers is increasing

Scrap is becoming a strategic factor for the future of European steelmakers, believes Mario Arvedi Caldonazzo, chairman of Arvedi Group and vice president of EUROFER. He stated this during the Made In Steel conference in Milan (Italy), according to Kallanish.

He noted that the demand for these raw materials on the part of European producers is increasing in order to further reduce carbon emissions. According to Caldonazzo, the export of approximately 20 million tons of scrap from Europe, mainly to Türkiye, is a significant loss for the economy.

The head of Arvedi Group reminded that more than 50 countries in the world significantly limit the export of scrap metal. Europe cannot impose such an export ban, but it needs to make sure that ferrous metal scrap is defined as a critical raw material and not just waste.

Giampietro Benedetti, president of Danieli, also believes that the availability of scrap in Europe will be one of the most important issues for the steel industry in the future, as integrated steel producers continue to increase their use in the production cycle.

Jens Bjorkman, representative of Stena Metal International and chairman of the IREPAS raw material suppliers committee, believes that one of the consequences of the revision of the Waste Transportation Regulation (WSR) will be the complication of scrap transportation to countries of the Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), such as Türkiye. This will require lengthy reconciliation procedures and may limit trading opportunities. He reported it during the SteelOrbis spring conference and the IREPAS meeting.

In addition, according to Bjorkman, the EU will consume the majority of European scrap over the next five years, as production moves to electric arc furnaces as part of the push for green steel.

As GMK Center reported earlier, the European Parliament is at the beginning of 2023 approved the proposal regarding WSR review. According to the amendments to the WSR, the export of safe waste for recycling (in particular ferrous and non-ferrous metal scrap) to countries outside the Organization for Economic Co-operation and Development (OECD) will be allowed only if those countries apply for consent and demonstrate the ability to environmentally waste management. In addition, the European Commission will carefully monitor the export of waste to OECD member countries.

Also, the updated European WSR of the EU is likely to enter into force in 2024, which increase the pressure on exporters of scrap from the European Union, believes Emmanuel Katrakis, general secretary of the European Confederation of Processing Industry.



MENU



shutterstock.com HRC

[NEWS \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/\)](https://gmk.center/en/news/) [GLOBAL MARKET \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/GLOBAL-MARKET/\)](https://gmk.center/en/news/global-market/)[HOT-ROLLED PRICES \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/TAG/HOT-ROLLED-PRICES/\)](https://gmk.center/en/tag/hot-rolled-prices/)

10 May 2023

World prices for hot-rolled coils are falling under the pressure of low demand

Читайте українською (<https://gmk.center/ua/news/svitovi-cini-na-g-k-rulon-padajut-pid-tiskom-nizkogo-popitu/>) | Читайте на русском (<https://gmk.center/news/mirovye-ceny-na-g-k-rulon-padajut-pod-davleniem-nizkogo-sprosa/>)

Vadim Kolisnichenko (<https://gmk.center/en/member/vadim-kolisnichenko-3/>)

Global rolled steel trade is slowing due to uncertainty in the Chinese market

World prices for hot-rolled coils are falling, as trade in the products has come to a halt due to lack of demand. Purchases of products slowed down due to negative market sentiment, which is influenced by the uncertainty of the Chinese market and negative macroeconomic factors.



Prices for hot-rolled steel in Western Europe during April 28 – May 5 remained at the level of last week – €830-860/t. At the same time, on Italian market the price of hot-rolled steel fell by 2.4%, or €20/t – to €810-840/t.

Activity on the Italian hot-rolled steel market is slowing down. Traders, service centers and distributors report extremely low demand for products, while producers struggle to maintain high product prices. Some seelmakers are set on selling rolled steel at a price of €880/t for delivery in August and September, but the market believes that the demand situation is quite difficult and even a price reduction will not restore interest in steel rolled steel.

Buyers took a wait-and-see position ahead of the Made in Steel conference in Milan, which is likely to see price adjustments.

Currently, the gap between European hot-rolled steel prices and Asian import offers is becoming dangerously large and unstable. Products from Vietnam, India and Japan are offered at €650-660/t delivered to Italy for large volumes and €680-690/t for smaller lots. Delivery times for imported products are available at the same time as those offered by local producers.

Such a situation in the short term may lead to a decrease in prices for European products. If demand does not recover, which is unlikely in May given the economic instability, Italian hot-rolled steel prices could fall to €750-770/t.



In addition, in mid-June, the ArcelorMittal steel plant in Dunkirk plans to resume production at BF №4, which was damaged by a fire in March 2023. This will put even greater pressure on the prices of European hot-rolled steel in conditions of weak demand.

On Chinese market prices for hot-rolled steel are also decreasing. As of May 5, 2023, quotations ranged at \$600-610/t FOB, which is 1.6% less than the previous week. At the same time, the forecasted price for May 12 is \$580-590/ton.

China's hot-rolled steel market remains weak after the holidays as macroeconomic factors and weak demand continue to weigh on product prices. The supply of hot-rolled steel remains consistently high, and inventories have increased during the period of suspension of purchases during the holidays. Combined with weak demand, this has caused domestic hot-rolled steel prices to fall to their lowest level in 5 months.

Activity in export markets is low. Despite this, plants and exporters avoid lowering prices. In addition, rumors began to spread through the market that China is launching raids on exporters who illegally evade VAT. Such activity of government institutions will protect legal sellers from artificial undercutting of prices.

In the short term, the stagnation of the hot-rolled steel market in China is expected to continue. Traders will be forced to adjust price levels due to high product inventories, but contracts will be concluded for small batches of products. Prices are likely to start to recover after inventories draw down, as is expected amid the shutdown of many steel mills.

Prices for hot-rolled steel in USA are stable, as trade has frozen amid uncertainty about the further development of the market. Product quotations in North America for the week of April 28 – May 5, 2023, were \$1,175-1,200/t, holding at this level for the fourth consecutive week.

Uncertainty and market concerns about the macroeconomic prospects in the country are restraining the rolled products trade. Currently, special attention is paid to the prices of raw materials. Buyers evaluate likely price scenarios on the scrap and scrap metal market to determine the best time to buy a rolled steel.

Indian hot-rolled steel for the week of April 28 – May 5, 2023, lost 21.5%, or \$40/t, decreasing to \$700-705/t.

Rolled steel prices in India have fallen amid weak global demand and aggressive competition from Vietnam, China and Japan. European buyers – the main consumers of Indian products – are refraining from purchases due to deteriorating sentiment in the Asian market, forcing suppliers to adjust prices to more attractive levels. According to local exporters, the main factor restraining trade is uncertainty in the Chinese market.

In addition, the Indian government has recently decided not to increase import duties on rental cars. The move increases competition in the domestic market and forces Indian factories to curb rising prices for local products.

Indian producers point out that the market is already close to the bottom, and the space for further price corrections is very limited. In the event of further pressure on prices, some producers will have to stop production to adjust supply and demand.

As GMK Center reported earlier, Ukrainian steelmakers in January-March 2023 exported 122.89 thousand tons of flat rolled products for \$81.2 million. The largest consumers of Ukrainian products are Poland, Bulgaria and Romania.





Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10 MAG 2023



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di [Made in Steel](#), la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

[I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS](#)

Champions, Real Madrid-City
1-1: gol di Vinicius e De
Bruyne

Robert De Niro padre per la
settima volta a 79 anni

Ucraina, Usa: "Kiev ha
tutto per attaccare e
riprendere territori"



[Privacy Policy](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [FAQ - Domande e risposte](#) [RSS](#) [Termini di utilizzo](#) [Change privacy settings](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)

adv

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it



ACCEDI

ABBONATI

ULTIMISSIME

Mercoledì 10 Maggio - agg. 19:50

adv

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Mercoledì 10 Maggio 2023



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

mercoledì, 10 maggio 2023

Cerca...



Seguici su



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'italia » Notiziario

economia

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10 Maggio 2023



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di [Made in Steel](#), la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi - ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire

una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Seguici su



Tags: [adnkronos](#) [t news](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Giovan Battista Vico - Reg. Trib. di Milano
[RSS](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)



La siderurgia , settore chiave dell' industria italiana, piegata dal caro energia

L'intervento del Ministro Urso durante l'assemblea di Federacciai e la richiesta degli imprenditori di controllare il caro energia L'industria italiana esiste perchè esiste la siderurgia apre così il Ministro Urso il suo intervento all'assemblea di Federacciai , che si tiene in fiera Milano durante **Made in Steel**, la fiera internazionale dell'acciaio. E allora aiutate le imprese siderurgiche italiane a pagare meno l'energia è l'appello che gli rivolge Antonio Gozzi , presidente di Federacciai. La Germania paga l'energia 60 euro mwh, la Francia 65. Noi in Italia 135 euro mwh. La manifesta incapacità europea di adottare una comune politica energetica (si pensi alla surreale vicenda del price cap) ha condotto i singoli Stati a prendere misure autonome a sostegno delle imprese nazionali. Queste misure, ancora una volta, hanno penalizzato le imprese italiane che, come vedremo, stanno pagando l'energia elettrica più di quanto la pagano le concorrenti francesi, spagnole e tedesche. Urso risponde che faranno dell'Italia l' hub del gas , ma anche che riapriranno i giacimenti di materie rare : sono 30 quelle critiche, 15 sono presenti in Italia: cobalto, litio, titanio. Perlopiù sotto parchi naturali. Bisogna iniziare ad avvisare i ragazzi che imbrattano i monumenti, che per decarbonizzare bisogna iniziare a riaprire i giacimenti italiani. Ma Gozzi chiede anche di aprire al nucleare : Vogliamo esprimere al Governo, anche in questa sede, il nostro totale sostegno alla ripresa anche in Italia di questa opzione. Sappiamo che molti dicono che per l'Italia è troppo tardi e che i costi sarebbero troppo elevati. Sappiamo però anche che la velocità dell'innovazione tecnologica, l'avvento del nucleare di quarta generazione e dei microreattori rappresentano opportunità straordinarie da non perdere. Un mix virtuoso di energie rinnovabili, se possibile autoprodotte o approvvigionate con PPA, di turbogas decarbonizzati e di nucleare di nuova generazione comprato all'estero o realizzato con i microreattori nel nostro Paese rappresenterebbero una combinazione ideale per garantire all'industria energivora italiana sostenibilità e competitività al tempo stesso. ? Noi- dice il presidente Federacciai- Abbiamo siglato con Ansaldo Energia un accordo di collaborazione per studiare insieme la possibilità che un consorzio di imprese italiane finanzia almeno una parte dell'investimento necessario per il raddoppio della centrale nucleare di Krsko in Slovenia e a fronte di questo apporto possa ottenere un PPA a prezzo fisso di energia nucleare da far transitare sulla nuova linea di interconnessione con la Slovenia che abbiamo l'obbligo di realizzare con Interconnector". Urso è d'accordo: " proprio ieri sono stato in Romania con Ansaldo su una centrale a carbone, è stupido che noi italiane andiamo a farle all'estero comprando quell'energia e non possiamo farle in Italia Su Ilva Federacciai dice che è necessario immediatamente il rifacimento di AFO 5 che è il vero vantaggio competitivo dello stabilimento, prevedendo tecnologie di decarbonizzazione come la carbon capture. E poi aggiungere forni elettrici. Ma a patto che l'installazione di nuova capacità produttiva da forno elettrico, in Italia come in Europa, sia vincolata a garanzie in termini di approvvigionamento di preridotto (DRI) e di cariche metalliche. Come Federacciai chiediamo da anni l'adozione a livello europeo e nazionale di misure che consentano di proteggere il rottame come materia prima critica e strategica e di mantenerlo all'interno dell'Unione evitando un drenaggio di risorse a vantaggio di Paesi Terzi che non rispettano i nostri standard ambientali e di sostenibilità e che non hanno vincoli di riduzione di CO2 comparabili a quelli europei". Per questa stessa ragione, anche su impulso di Federacciai, è nato tra tutti gli elettrosiderurgici italiani un consorzio denominato CEIP scrl che sta svolgendo che ha l'obiettivo di avviare un'attività di scouting all'estero e in Italia per l'installazione di uno o più impianti di DRI. Uno dei primi passi del Consorzio è stata la stipula di un accordo di collaborazione con la società pubblica DRI Italia che ha prodotto, come primo risultato, un'attività comune per l'elaborazione del progetto e per la presentazione della domanda per il finanziamento del secondo impianto di DRI a Taranto finalizzato a soddisfare i fabbisogni dell'elettrosiderurgia italiana. Sulle politiche protezioniste sul rottame non è d'accordo Assofermet, che sottolinea come solo il 20 per cento del rottame europeo va all'estero, senza inficiare il mercato interno. Su Ilva il ministro Urso sottolinea che il governo è intervenuto con decreto che ha ripristinato lo scudo penale , e ha riassunto al tribunale di Roma le eventuali controversie penali, senza proteste dalla comunità locale. Aspetto che viene confermato da Gozzi, che ricorda come Ilva sia oggi lo stabilimento più ambientalizzato al mondo: per la verità le opere di ambientalizzazione erano già state avviate dalla famiglia Riva , sono stati praticamente realizzati per intero e francamente non si capisce quali sono le ragioni per le quali la magistratura tarantina non procede al dissequestro degli impianti. Altra cosa è la decarbonizzazione, che serve per evitare il surriscaldamento globale, non per l'ambiente circostante. Non si può pensare a Taranto ad una produzione di acciaio totalmente realizzata dai forni elettrici non solo perché come detto il modello europeo è ibrido e va seguito



anche lì, ma anche perché si deve spiegare dove è possibile trovare preridotto, cariche metalliche e rottame per 6/8 milioni di tonnellate anno". Presenti in sala anche i parlamentari di Forza Italia Lara Come e Alessandro Cattaneo, il vicepremier Tajani interviene con una lettera essendo in missione con Mattarella: "Le aziende siderurgiche "sono protagoniste del sistema Italia, motore di crescita, lavoro e coesione sociale. Il settore rappresenta il 12% dell'export italiano, pari a oltre 73 miliardi di euro nel 2022. Promuovere e tutelare le nostre filiere produttive di eccellenza è una priorità del Governo, nel quadro della diplomazia della crescita che ho attivato sin dal mio insediamento al ministero. Rivolgiamo massima attenzione al comparto dell'acciaio alla luce delle trasformazioni del mercato, accelerate da pandemia e conflitto in Ucraina e delle sfide della transizione verde e digitale", ha detto il ministro, sottolineando che "il nostro è un impegno a 360 gradi, lavoriamo per prevenire e mitigare gli effetti indesiderati che il quadro sanzionatorio può generare sul mercato interno. Sosteniamo con determinazione le imprese siderurgiche italiane esportatrici Domani ultima giornata con l'intervento del Presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè Commenti Nessun commento



CERCA

ACCEDI ABBONATI

adv

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Mercoledì 10 Maggio 2023, 19:38

 Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di Made in Steel, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".



Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

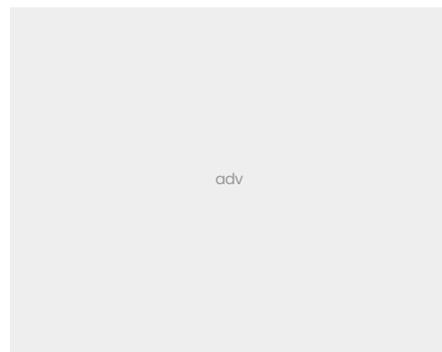
Mercoledì 10 Maggio 2023, 19:38



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque



Il Messaggero TV

Elly Schlein arriva all'incontro con il governo: «Ascoltiamo e portiamo le nostre proposte»



lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

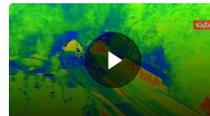
Della stessa sezione



Morta Virginia von Furstenberg, nipote di Gianni Agnelli: aveva 48 anni



Meloni: "Critiche Spagna? In Italia record occupati, non conoscono nostro lavoro"



Droni in volo sulle autostrade per monitorare la viabilità, ecco il progetto "Falco" di Aspi



Ziti fascia verde, Gualtieri: "Cambieremo delibera, non deve pesare su fasce più deboli"



La Honda pensa al rientro in F1 nel 2026 unendosi clamorosamente alla Aston Martin

di Massimo Costa



LE PIÙ LETTE

L'IMPRENDITORE TRIESTINO-GENOVESE

Cosulich: l'acciaio riparte a Nordest

Segnali di ripresa della domanda

«Il settore siderurgico conferma la sua resilienza»
Trecento imprese alla rassegna **Made in Steel** a Milano

Luigi Dell'Olio

Il 2023 è iniziato meglio del previsto per la siderurgia italiana, che ha continuato a crescere a dispetto delle previsioni su una recessione in arrivo. Con le prospettive per i prossimi mesi improntate a un moderato ottimismo, secondo quanto rilevato dagli operatori del settore. «Diciamolo a sottovoce, dato che da tempo ormai le sorprese si nascondono dietro l'angolo, ma le cose stanno andando meglio di quanto si prospettasse sul finire del 2022. Il calo della domanda non si è visto finora e probabilmente nel secondo semestre dell'anno assisteremo a una ripresa della crescita»: così Augusto Cosulich, presidente del gruppo di famiglia, che a Trieste ha le proprie radici, anche se poi nei decenni ha ampliato i propri orizzonti dentro e fuori dall'Italia.

Fondata nel 1857, la Fratelli Cosulich è cresciuta a colpi

di acquisizioni in questo lungo periodo (attualmente controlla 110 società) e in regione è attiva soprattutto in campo siderurgico, con un laminatoio a San Giorgio di Nogaro che produce 350 mila tonnellate di lamiera ogni anno. «Il Triveneto sta confermando la sua resilienza anche a fronte del rallentamento del ciclo economico, ma anche a livello internazionale i segnali che arrivano dal fronte degli ordinativi fanno ben sperare», commenta Cosulich. Un sentiment che trova conferma tra gli altri imprenditori e gli analisti intervenuti alla tavola rotonda presentazione della decima edizione di **Made in Steel**, manifestazione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **Siderweb** in corso a fieramilano Rho. Circa 300 le imprese presenti, su superficie espositiva che supererà i 15 mila metri quadrati, record assoluto per la manifestazione, che quest'anno ha scelto come titolo "Gene-

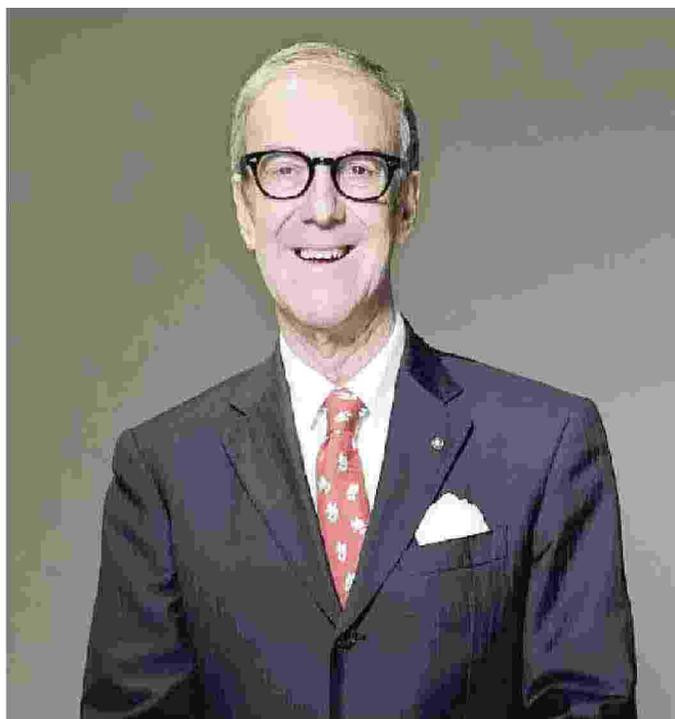
rations, re-imagining our world". Della necessità di ripensare continuamente il modo di dialogare con il mercato ha parlato Antonio Gozzi, presidente di Federacciai che ha invitato gli operatori a non limitarsi all'analisi dei numeri, ma a offrire un respiro culturale nel racconto di ciò che viene fatto.

La scorsa edizione di **Made in Steel** era stata caratterizzata dall'entusiasmo della ripartenza dopo la crisi pandemica, ha aggiunto Gozzi, mentre ora siamo in una fase di rallentamento, per certi versi fisiologico. «Nonostante i tanti venti contrari e la difficoltà di confrontarsi con un passato recente di forte ripresa, il primo trimestre 2023 è stato ancora buono per risultati». Il che fa ben sperare anche per il futuro prossimo, soprattutto se vi sarà un'accelerazione nella messa a terra del Pnrr, «che può avere un effetto anticiclico grazie all'ampia portata degli investimenti previsti».

Uno scenario che rende necessario tenere alta la guardia. «Le imprese, non solo quelle siderurgiche, sono chiamate a un atteggiamento nuovo per avere una maggiore predisposizione a cogliere tutte le opportunità di crescita».

«La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa»: così Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria, nel suo intervento a **Made in Steel**, sottolineando che «non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale».

E spiega: «La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles». —



Augusto Cosulich



Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento. Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno. Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal. L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità.

Eventi e scadenze del 10 maggio 2023

Lunedì 08/05/2023 Appuntamenti TUTTOFOOD 2023 - La Fiera B2B per l'ecosistema agro-alimentare, in collaborazione con la FAO, si tiene in Fiera Milano a Rho. Piattaforma di riferimento in Italia per l'incontro domanda-offerta nella filiera agroalimentare, con dibattiti, anticipazioni del futuro e innovazione sostenibile nel segno dell'internazionalizzazione e con le ultime novità robotiche e satellitari nelle campagne italiane. Partecipazione, tra gli altri, del ministro Lollobrigida e del presidente Coldiretti, Prandini (fino a giovedì 11/05/2023) MIND Innovation Week -



Si svolge al distretto MIND - Milano Innovation District, il Festival in cui "il futuro è protagonista", organizzato da Lendlease, in collaborazione con Arexpo. Una settimana dedicata all'innovazione con un palinsesto di oltre 100 eventi, suddivisi per filoni tematici: come fare sistema in Italia, le città sostenibili, il futuro della Salute, le success stories di MIND, le nuove frontiere della formazione (fino a sabato 13/05/2023) ASviS - Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 - Il Festival è organizzato da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con lo scopo di sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni unite e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) (fino a mercoledì 24/05/2023) Martedì 09/05/2023 Appuntamenti IX Congresso Nazionale Federconsumatori - Il Congresso Nazionale Federconsumatori APS: Facciamo la differenza. Nuovi diritti, nuove tutele, nuova rappresentanza, si svolge a Rimini. Intervengono, tra gli altri, il ministro Urso, il Presidente della Fondazione GIMBE, il Presidente di Federconsumatori, il Presidente X Commissione Industria Camera dei Deputati e il Segretario Generale CGIL (fino a giovedì 11/05/2023) Riviera International Film Festival - Festival indipendente che crede che il grande cinema debba avere un impatto importante sulla società. Oltre 30 film e documentari sulle cause sociali e ambientali più discusse e urgenti del momento e un concorso per giovani registi da tutto il mondo. Il Riviera International Film Festival si svolge alla Baia del Silenzio a Sestri Levante (fino a domenica 14/05/2023) **Made in Steel** - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023) Mercoledì 10/05/2023 Appuntamenti Attività istituzionali - Presidente della Repubblica - Il Presidente Mattarella andrà a Oslo per la visita di Stato nel Regno di Norvegia (fino a venerdì 12/05/2023) Economia - USA - Bilancio mensile finanza pubblica degli Stati Uniti Banca d'Italia - Banche e moneta: serie nazionali; L'economia italiana in breve RESTAURO, Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, Musei e Imprese - La 28esima edizione di RESTAURO si svolge a Ferrara, in collaborazione con MAECI e ICE AGENZIA. Punto di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e luogo d'incontro di aziende, istituzioni e mondo della ricerca. Focus su digitalizzazione dei beni culturali, sicurezza sismica degli edifici storici, transizione ecologica, formazione dei restauratori e ruolo strategico del patrimonio culturale (fino a venerdì 12/05/2023) Forum Fuels Mobility - Trasporti: tra ambiente e sicurezza energetica - Evento all'insegna dell'innovazione tecnologica. Scopo del Forum è avviare un confronto sulle nuove tecnologie a disposizione e sulle possibili integrazioni di tutti i vettori energetici, alla luce dei nuovi obiettivi ambientali europei. La manifestazione si svolge al Gazometro Eni. Partecipano, tra gli altri, i ministri Pichetto Fratin e Salvini, il Sottosegretario Ministero delle Imprese e del Made in Italy e i Presidenti di ENEA e ENAC (fino a giovedì 11/05/2023) IREX Annual Report 2023 - Durante la presentazione dell'IREX Annual Report 2023 di Althesys: "Le rinnovabili italiane nel contesto globale, tra il balzo degli investimenti e la riforma del mercato elettrico", si confronteranno alcuni dei principali operatori e stakeholder del settore. Tra gli interventi, il Ministro Pichetto Fratin, i Presidenti di GSE e Elettricità Futura e i CEO di Edison, Enel Green Power e Althesys Luxury Summit 2023 - Il futuro dell'esclusività è la sostenibilità - L'evento annuale, organizzato da Il Sole 24 Ore e dedicato all'industria del lusso, si svolge a Milano. Ci saranno i leader del mercato e i maggiori esperti italiani e internazionali con interviste, riflessioni, confronti e dibattiti in una giornata dedicata al lusso. Interverranno, tra gli altri, il Presidente Camera Nazionale della Moda Italiana e gli AD di Dolce & Gabbana e di LVMH Métiers d'Art Istat - Censimento Permanente delle Istituzioni Non Profit - L'Istat presenta i primi risultati della seconda edizione del Censimento Permanente delle Istituzioni Non Profit relative alle principali caratteristiche del settore Intesa Sanpaolo - LOOK4WARD, Osservatorio per il lavoro di domani - Una piattaforma di analisi e monitoraggio dei fabbisogni di nuove competenze, di rigenerazione di figure professionali su ambiti distintivi

Acquisizioni in Romania e Polonia per il gruppo dell'acciaio: obiettivo, la ricostruzione in Ucraina

Trasteel cresce nel ramo auto Espansione in Europa dell'Est

IL CASO

Alberto Quarati

INVIATO A MILANO

«Il nome in codice del progetto di crescita poi varato a inizio 2020, era "Anaconda". E in effetti siamo cresciuti acquisendo e integrando numerose realtà. In meno quattro anni siamo passati da essere una società da 70 dipendenti e 20 milioni di Ebitda, a un gruppo di 1.000 persone con 90 milioni di Ebitda e 1,5 miliardi di fatturato».

Gianfranco Imperato, è l'ad di Trasteel International, il gruppo svizzero con cuore e capitale genovesi: è stato l'ingresso al 37% della F.lli Cosulich, affiancandosi all'azionista storico Giuseppe Mannina (50%), a determinare il passaggio della società da azienda di trading a gruppo industriale. Ieri al **Made in Steel** di Milano il manager e imprenditore ha presentato la storia di questo sviluppo in un evento pubblico, dando qualche indicazione sul futuro.

E proprio nel contesto della fiera di riferimento del settore siderurgico, Trasteel ha siglato il contratto che la rende azionista (al 90%, il 10 resta al gruppo Promar) della Lisi, tubista piemontese che si occupa di componenti per auto, non solo per l'Italia ma anche per i mercati europeo ed extraeuropeo. L'azienda fattura poco meno di 20 milioni di euro e segna un ulteriore rafforzamento di Trasteel sul fronte automotive dopo l'acquisizione della Profilmec guidata da Walter Talpo (e infatti la Lisi entrerà dal 1 luglio a far parte di questo gruppo), che con la toscana Tamac rappresenta la presenza di Trasteel nel settore auto.

E poi ci sono le altre due acquisizioni, non ancora finalizzate, ma con stabilimenti già operati da Trasteel, in Romania e Polonia. Si tratta di aziende fra 40 e 50 milioni di fatturato, operative nella sagomatura del cemento armato (per

esempio, le anime dei viadotti). Si tratta di un'espansione a Est, ma anche un affaccio al mercato ucraino nel momento in cui dovesse - l'auspicio è il prima possibile - avviarsi un processo di ricostruzione.

Del resto l'Ucraina per la siderurgia, italiana *in primis*, era un Paese speciale: «Proprio perché lo conosco, fatico a poter dire se è presto o no per parlare di ricostruzione - dice Mannina -. Per l'Italia, l'Ucraina rappresentava 100 milioni di tonnellate d'acciaio ogni anno che venivano lavorate qui. Vedere cosa hanno fatto all'impianto di Azovstal a Mariupol (che era l'acciaieria più grande d'Europa, ndr) è una cosa



Da sinistra: Walter Talpo (ad Profilmec), Gianfranco Imperato (ad Trasteel), Giuseppe Mannina e Augusto Cosulich, azionisti di Trasteel

che mi lascia senza parole».

Dopo le acquisizioni di questi giorni, quali sono i progetti? Imperato parla un momento di riflessione per digerire le operazioni condotte sin qui, ma i due azionisti fanno capire che l'anaconda, tutto sommato, ha davvero poca voglia di fermarsi. Lo si intuisce quando per esempio Augusto Cosulich, numero uno della F.lli Cosulich, fa riferimento alle politiche ambientali, parola d'ordine nello shipping quanto nella siderurgia. E in effetti, qualche deal potrebbe concludersi proprio in quegli ambiti che hanno come obiettivo quello di rendere verdi le aziende del settore. «In termini di gestione aziendale - aggiunge Imperato - mi è molto piaciuta la formula data dal gruppo Marcegaglia in questi giorni: 10-1-0-0, cioè 10 miliardi di fatturato, uno di Ebitda, zero infortuni e zero emissioni. Ecco, siccome noi siamo un quarto di Marcegaglia, la nostra formula potrebbe essere 2,5 miliardi di fatturato, 250 milioni di Ebitda, e certamente zero infortuni e zero emissioni». —

AudioNova 5
Udito nuovo
vita nuova
Vieni subito a provare
le soluzioni AudioNova
GRATIS
CHIAMACI
SUBITO! 800 189775

Beltrame: siderurgia cruciale per Italia e Ue

Confindustria

Rilanciare la competitività del settore in Europa dipende da Bruxelles

«La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è quindi cruciale per l'Italia ed è protagonista della crescita economica dell'Europa». Così Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria, nel suo intervento a **Made in Steel** «l'Europa dei nuovi mercati», in cui ha sottolineato come «non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale». Infatti per Beltrame «la congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono



**BARBARA
BELTRAME
GIACOMELLO**
Vicepresidente
di Confindustria

incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles». Beltrame ha quindi ricordato che «negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è divenuta uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo circa 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia». Nell'illustrare le sfide e le soluzioni proposte dall'Unione europea, la vicepresidente di Confindustria ha sottolineato la necessità che la «Ue agisca sempre più come attore unitario» per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali e ha richiamato come la «transizione energetica deve certamente essere sinergica con quella ambientale, ma deve essere anzitutto economicamente sostenibile».





Radiocor



Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio



10 maggio 2023



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag - - Roma: il Tesoro offre in asta BoT annuali per 7 miliardi di euro.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acea, Banca Mediolanum, Il Sole 24 Ore, Hera, Saras, Telecom Italia, Terna, The Italian Sea Group, Tod's.

- Roma: assemblea ordinaria e straordinaria Eni per bilancio al 31/12/22, nomina presidente cda e collegio sindacale.

- Roma: assemblea ordinaria Enel per bilancio al 31/12/2022, nomina componenti e presidente cda.

- Milano: primo giorno di negoziazione su Euronext Milan per Digital Value. Conferenza stampa per la presentazione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

- Milano: Capital Markets Day di Fincantieri. Partecipa il ceo Pierroberto Folgiero. - Milano: evento annuale Luxury Summit "Il futuro dell'esclusivita' e' la sostenibilita'", organizzato da Il Sole 24 Ore.

- Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa e a seguire assemblea pubblica di Federacciai.

Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy.

- Praga: visita ufficiale del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che incontrera' il primo ministro, Petr Fiala, e il presidente della Repubblica, Petr Pavel.

- Italia: Istat diffonde dati su produzione industriale, marzo; nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile.

- Germania: diffusione dati inflazione, aprile.

- Stati Uniti: diffusione dati inflazione, aprile.

red

(RADIOCOR) 10-05-23 07:05:00 (0004)NEWS 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

10 maggio, 07:05

Morning note: l'agenda di mercoledì' 10 maggio

9 maggio, 18:49

*** Bper: in 2023 stima almeno 800 mln utili e 2,5 mld interessi



EFFETTO GIORNO — 10/05/2023

Piantedosi a Milano: crimini in calo, no emergenza sicurezza

A Milano fermato un 32enne gravemente indiziato per la violenza sessuale consumata tra il 28 ed il 29 aprile in piazza Carbonari ...



Matteo Piantedosi

A Milano fermato un 32enne gravemente indiziato per la violenza sessuale consumata tra il 28 ed il 29 aprile in piazza Carbonari. Alle 10 il comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica al quale partecipa anche il *ministro Piantedosi*. Sentiamo **Giulia Bonezzi**, *giornalista del Giorno*, e **Girolamo Lacquaniti**, *portavoce dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia*.

Oggi siamo a Fieramilano Rho in occasione della decima edizione di **Made in Steel**, la fiera internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Con noi **Yuriy Ryzhnev**, *amministratore delegato di Metinvest*, multinazionale ucraina nel settore acciaio e minerario, che gestisce tra le altre le acciaierie di **Zaporizhzhia** e **Mariupol**.

Champions League: questa sera la semifinale d'andata del **derby Milan-Inter**. Ci avviciniamo alla sfida con il nostro **Carlo Genta**.

Da non perdere



EFFETTO GIORNO — 10/05/2023

Piantedosi a Milano: crimini in calo, no emergenza sicurezza

A Milano fermato un 32enne gravemente indiziato per la violenza sessuale consumata tra il 28 ed il 29 aprile in piazza Carbonari ...



EFFETTO GIORNO — 09/05/2023

L'Ucraina aderisce alla festa dell'Europa

Ursula Von der Leyen a Kiev per la festa dell'Europa ...

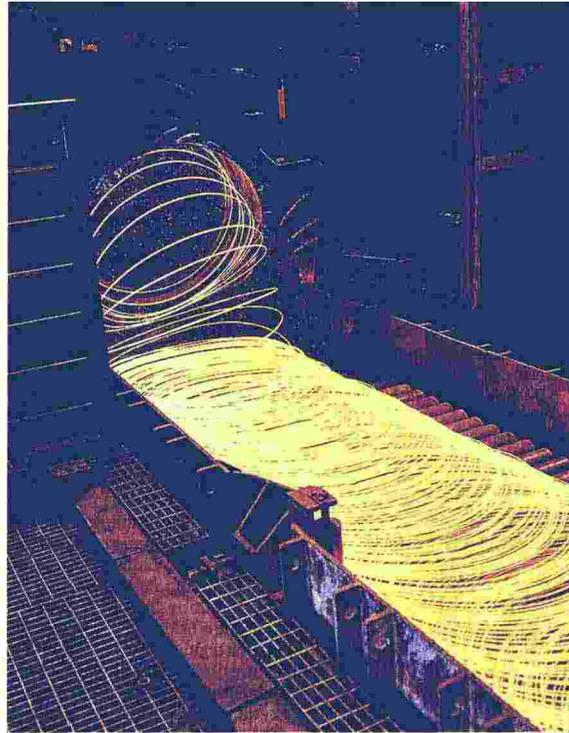


Marcegaglia accelera sulla crescita: obiettivo 10 miliardi di ricavi

Acciaio

Con un fatturato che anche nel 2022 è cresciuto ancora, raggiungendo 8,5 miliardi, l'ambizione di Marcegaglia è arrivare a 10 miliardi e consolidarsi come player internazionale in grado di reggere il confronto con le sfide del settore.

Matteo Meneghello — a pag. 16



La produzione del gruppo.
Il novo impianto di Marcegaglia per la produzione di vergelle in Svezia



EMMA MARCEGAGLIA
Presidente e amministratore delegato di Marcegaglia Holding



ANTONIO MARCEGAGLIA
Presidente e amministratore delegato di Marcegaglia Steel

Bilancio 2022 da record, il gruppo punta a un Ebitda di 1 miliardo e posizione finanziaria netta in positivo

Nel 2022 investimenti contabilizzati per 153 milioni: piano da 1 miliardo sia in impianti sia in nuove acquisizioni



«Marcegaglia accelera sulla crescita: obiettivo 10 miliardi di ricavi»

L'intervista
Emma e Antonio Marcegaglia

Matteo Meneghella

Con un fatturato che anche nel 2022 è cresciuto ancora, raggiungendo 8,5 miliardi, l'ambizione di Marcegaglia è consolidarsi come player internazionale, integrato lungo la filiera, con un business in grado di reggere il confronto con tutte le sfide future del settore, da quella ambientale a quella legata alla regionalizzazione dei mercati. Un attore protagonista e globale, come conferma il melting pot di clienti e fornitori in visita allo stand a **Made in Steel**, la fiera dell'acciaio in corso in questi giorni a Rho. Emma e Antonio Marcegaglia (alla guida dell'omonimo Gruppo), a margine dell'evento, confermano di essere solo all'inizio di un percorso, che ha registrato un'accelerazione negli ultimi mesi con l'acquisizione da Outokumpu della divisione prodotti lunghi inox, che è proseguito con la recente creazione di Marcegaglia Baltics in Lettonia (all'interno del quale sono stati conferiti asset rilevati da Severstal), ma che ora non si arresta. Parlando di numeri, il Gruppo vuole raggiungere nei prossimi anni un fatturato di 10 miliardi e un Ebitda di un miliardo, puntando ad attestarsi stabilmente a un Ebitda margin del 10%, e riportando la posizione finanziaria netta in positivo. Il 2022, complice la felice congiuntura (una spinta però che sta iniziando a esaurirsi) si chiuderà con un altro record dopo quello del 2021. I flussi di cassa e le provviste di credito recentemente rinnovate

permettono ora di proseguire lungo le diverse direttrici della strategia di Gruppo, che prevede crescita attraverso linee esterne, investimenti impiantistici, e per quanto riguarda l'acciaio green,

scelte mirate sulla rete di fornitura, a partire dalla collaborazione con H2 green steel, la start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito, di cui Marcegaglia si è impegnato a essere il maggiore consumatore per i prossimi 7 anni.

Il bilancio

Il 2022 del Gruppo mantovano si chiude ancora in forte crescita, circa 800 milioni di fatturato in più rispetto ai 7,7 miliardi del 2021, che porta i ricavi a 8,5 miliardi. I volumi di vendita sono stati pari a circa 5,5 milioni di tonnellate (-6% rispetto al 2021 a causa del rallentamento negli ultimi mesi dell'anno). Mi-

gliora la pfn (182 milioni), nonostante il forte impiego di circolante dovuto all'aumento dei prezzi, mentre l'Ebitda supera i 700 milioni (+14,9%). «I primi tre mesi dell'anno - spiegano i fratelli - è andato meglio del previsto, con una crescita del 3-4% rispetto al 2022, +11% rispetto al budget. L'Ebitda margin è all'8%. da qui a fine settembre ci aspettiamo un rallentamento del mercato, ma pensiamo che, anche grazie all'allargamento del perimetro, si possa raggiungere a fine anno i 9 miliardi, mentre l'Ebitda dovrebbe superare i 600 milioni».

Le scelte strategiche

«Il nostro modello di business ha mostrato resilienza e capacità di adattamento in questi anni» spiegano i due fratelli. Le ultime acquisizioni, vale a dire gli asset di Outokumpu nei lunghi inox (con 5 siti in Usa, Svezia e soprattutto un'accia-

ieria in Uk che ha permesso al Gruppo, storicamente trasformatore, di integrare la catena a monte) e un centro servizi in Lettonia (un investimento di circa 108 milioni, considerando anche il magazzino), hanno permesso di accentuare queste caratteristiche: «Abbiamo arricchito il nostro portafoglio - sintetizzano Emma e Antonio -. L'integrazione nell'inox, in particolare, ci permette anche di abbassare gli Scope3, sostituendo l'acquisto di bramme cinesi e in generale riducendo la dipendenza da paesi con politiche ambientali diverse da quelle europee». Una scelta che punta ad accompagnare il Gruppo verso i nuovi scenari prefigurati dal Cbam (la «tassa Co2» sulle importazioni extraUe che sarà adottata da Bruxelles nei prossimi mesi), ma che guarda anche ai futuri scenari del «green steel» europeo.

La strategia green

«Ci aspettiamo che nei prossimi anni almeno un 30% della domanda dei nostri clienti si orienti su acciaio green» spiegano Antonio ed Emma Marcegaglia. Se sul fronte inox il tema è stato declinato con l'integrazione a valle attraverso l'acciaieria di Sheffield ex Outokumpu (coprirà almeno il 50% del fabbisogno), sul fronte legato all'acciaio al carbonio la strategia è diversificata. «Già compriamo il 60% di acciaio all'interno dei confini europei - spiegano i due fratelli -. All'estero ci stiamo posizionando su Paesi più legati a forno elettrico o comunque con un apporto di Co2 ridotto, come Turchia, Egitto e altri». Ma il salto di qualità, che rappresenta per certi versi anche un messaggio ai fornitori del Gruppo, è l'accordo con H2 green steel: la start up, nella quale il Gruppo ha investito 10 milioni (5 milioni nel primo round di raccolta, 5 nel secondo), ma soprattutto ha rag-

giunto un accordo per ritirare 1,750 milioni di tonnellate nei prossimi 7 anni, 250mila all'anno.

«La start up ha chiuso contratti di pre-vendita per un milione di tonnellate - spiegano Antonio ed Emma -: noi ci siamo qualificati come i più grandi offtaker, con un peso del 25% sul totale».

Gli investimenti

Il Gruppo, che nel 2022 ha contabilizzato investimenti per 153 milioni,

si prepara nei prossimi anni a mettere a terra almeno un altro miliardo di spesa, sia in impianti che nuove acquisizioni. «Investiremo nel rafforzamento nell'area tubi, sia a Gazoldo che nel nuovo sito di Sheffield - spiegano i due fratelli -, con particolare attenzione a prodotti speciali per l'energy. Altri investimenti riguarderanno la produzione di lamiere da treno, localizzata a S. Giorgio di Nogaro». Per quanto riguarda l'm&a, l'azien-

da resta aperta a diverse opzioni, in bilico tra il rafforzamento come trasformatore e l'interesse per opportunità di nuove integrazioni «magari dopo l'inox, anche nel carbonio - spiegano Antonio ed Emma -. Ma tutto dipenderà dagli orientamenti del mercato. Non vogliamo smarrire la nostra identità flessibile che ci ha permesso di raggiungere i risultati di questi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI



Facebook



Twitter



ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

CINEMA E TV

SPORT

ECONOMIA E FINANZA

IMPRESA

INDUSTRIA

LAMIERA 2023/ Colombo (Ucimu): incentivi modulari per crescita tecnologie complesse

Pubblicazione: 10.05.2023 - Cesare Pansera

Aperta fino a sabato 13 a Fieramilano Rho Lamiera 2023, fiera internazionale delle tecnologie di deformazione



Si è aperta la ventiduesima edizione di LAMIERA, la manifestazione internazionale delle macchine utensili per il taglio, la lavorazione e deformazione della lamiera e delle tecnologie ad esse connesse, in scena, fino a sabato 13 maggio, a fieramilano Rho.



Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e organizzata da CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU, LAMIERA torna, eccezionalmente, a distanza di un anno dalla precedente edizione, così da recuperare il suo tradizionale posizionamento nel calendario internazionale delle fiere di settore: gli anni dispari.

PORTI/ L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al "Transport&Logistic" di Monaco

ULTIME NOTIZIE DI IMPRESA

PORTI/ L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al "Transport&Logistic" di Monaco

10.05.2023 alle 14:31

I NUMERI/ Quei nodi che frenano (ancora) l'Italia del lavoro

10.05.2023 alle 02:22

Aziende hi-tech Ue "Bloccare legge su data sharing"/ "A rischio segreti commerciali"

09.05.2023 alle 16:21



L'apertura ufficiale è avvenuta questa mattina con la Cerimonia inaugurale. L'incontro, presenziato da Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha visto gli interventi di: Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia (invitato), Marco Fortis, economista e vicepresidente Fondazione Edison, Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano, Matteo Zoppas, presidente ICE-Agenzia (invitato). Ha moderato i lavori Alfredo Mariotti, direttore generale UCIMU.

I NUMERI/ Quei nodi che frenano (ancora) l'Italia del lavoro

Sono quasi 400 le imprese presenti nei due padiglioni, il 13 e il 15, completamente allestiti per l'evento. Rispetto al totale delle imprese, il 27% è estero in rappresentanza di 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Rep. Ceca, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Irlanda, Israele, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia, Usa.

Questa edizione di LAMIERA registra, tra l'altro, un incremento del 15% nella presenza di espositori diretti. Molte sono le new entry e molti i ritorni di aziende, sia italiane che estere.

Aziende hi-tech Ue "Bloccare legge su data sharing"/ "A rischio segreti commerciali"

"Tutto ciò – ha affermato la presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Barbara Colombo – dimostra la rilevanza che la fiera assume di edizione in edizione, allargando il suo bacino di interesse presso gli operatori di tutto il mondo che qui possono trovare un'offerta esaustiva e completa in rappresentanza di tutte le tecnologie del comparto".

Nei 40.000 metri quadrati di superficie totale occupata è esposto il meglio della produzione internazionale di macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione e il taglio di lamiere, tubi, profilati, fili, carpenteria metallica, presse, stampi, saldatura, trattamenti e finitura delle superfici, robot, automazione, parti, componenti, accessori, utensileria, materiali fastener, subfornitura tecnica e per l'industria, sistemi di controllo e qualità, metrologia, software, microlavorazioni, tecnologie additive e soluzioni per la fabbrica digitale e l'efficientamento energetico e produttivo.

L'ampia offerta in mostra saprà richiamare visitatori non solo dall'Italia.

CONSIGLI NON RICHIESTI/ La comunicazione che aiuta il lavoro in team

07.05.2023 alle 03:09

FRINGE BENEFIT/ Nel Decreto lavoro un'altra scelta pro-famiglie

07.05.2023 alle 03:07

Vedi tutte

ULTIME NOTIZIE

Carlotta Mantovan sorpresa alla figlia in ricordo di Fabrizio Frizzi/ Web commosso

10.05.2023 alle 15:29

AMELIA TURRI, CHI È LA MOGLIE DI PUPPI AVATI/ Lui: "Il matrimonio? Giorno più felice della mia vita"

10.05.2023 alle 15:32

DIRETTA/ Internazionali d'Italia 2023 Roma video streaming tv: Errani già eliminata

10.05.2023 alle 15:24

Amici 22, Aaron Cenere: "Si torna all'attacco..."/ L'eliminato rompe il silenzio

10.05.2023 alle 15:12

Esplosione SpaceX/ Denuncia ambientalisti: "FAA riveda impatto ambientale lanci"

10.05.2023 alle 15:03

Vedi tutte

Tra gli operatori esteri presenti saranno anche gli utilizzatori finali, provenienti da Egitto, India, Marocco, Messico, Repubblica Ceca, Turchia, USA, Uzbekistan, Vietnam, invitati nell'ambito della tradizionale iniziativa di incoming di delegazioni organizzata da UCIMU in collaborazione con MAECI e ICE-Agenzia che, per questa edizione di LAMIERA, ha curato anche il progetto dedicato alla presenza di start-up.

La dimensione di approfondimento culturale è affidata al cartellone di LAMIALAMIERA, l'arena promossa da FONDAZIONE UCIMU e realizzata con il contributo di Regione Lombardia e il patrocinio di Tecnolamiera, che comprende circa 40 incontri, a cura di organizzatori ed espositori, incentrati sui temi tecnologici di maggior interesse, primo fra tutti quello della digitalizzazione.

“Con questi numeri e con questi contenuti – ha affermato Barbara Colombo – LAMIERA si conferma tra le più importanti manifestazioni al mondo dedicate al comparto, comparto nel quale l'Italia eccelle”.

Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di UCIMU, nel 2022, l'industria italiana costruttrice di macchine per la deformazione della lamiera si è confermata al secondo posto nelle classifiche di produzione e di export dopo la Cina e prima della Germania.

Principali mercati di sbocco del Made in Italy di comparto sono risultati, nel 2022, Stati Uniti, Germania e Polonia. In generale, nel 2022, le vendite all'estero di macchine utensili a deformazione e tecnologie non convenzionali sono cresciute del 9,3% rispetto al valore dell'anno precedente. Grazie a questa performance l'export italiano di comparto, non solo ha recuperato completamente il terreno perso con la pandemia, ma è finalmente tornato su livelli soddisfacenti, molto vicini al record assoluto toccato nel 2018.

“D'altra parte – ha aggiunto la presidente di UCIMU – l'Italia rappresenta un mercato decisamente importante: è il terzo consumatore al mondo dopo la Cina e di poco preceduto dagli Stati Uniti. La vivacità della domanda è senza dubbio determinata anche dalla disponibilità degli incentivi 4.0 che hanno attivato una profonda trasformazione del manifatturiero del paese. Questo processo di ammodernamento dell'Officina Italia non è però concluso”.

“Per questo – ha concluso Barbara Colombo – ribadiamo la necessità di poter disporre, in via strutturale, di un sistema modulare di incentivi fiscali che possano essere tra loro combinati al crescere della complessità del sistema prodotto. Alla prima misura, che è quella attualmente in vigore, dovrebbe aggiungersi un secondo credito di imposta per gli investimenti in macchinari che vengono integrati tra loro per dar vita ad un sistema che implementa le due catene del valore, fisica e digitale. Infine, il programma dovrebbe prevedere una terza misura che garantisca un credito di imposta per la sostenibilità”.

La manifestazione si svolge in parziale concomitanza con [Made in Steel](#), Conference e exhibition dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene nei padiglioni vicini a quelli occupati da LAMIERA. Grazie all'accordo tra le due manifestazioni, il passaggio degli operatori da un evento all'altro è libero e diretto, così da favorire la circolazione dei visitatori che, per una buona parte, sono interessati a entrambe le proposte espositive. Info aggiornate su lamiera.net.

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà' Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. "La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno". Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

✉ Iscriviti alle Newsletter



📖 Sfoglia il quotidiano

👤 ACCEDI

ABBONATI

MENU TOSCANA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO PODCAST SPECIALE CALCIO CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

> Ultimora-Adnkronos

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10 maggio 2023



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ru...

Primo piano

L'indagine

Ucciso e dato alle fiamme: un arresto per omicidio a Prato

di Paolo Nencioni

Polizia

Violenza sessuale di gruppo su una giovane in un locale della movida di Montecatini, due trentenni ai domiciliari

Fiocco azzurro

Sceglie di partorire in casa, la madre: «È stato un momento meraviglioso»

di Camilla Di Maria

L'incidente

Arezzo, scontro tra due auto: è morta anche la moglie del conducente della Skoda

L'inchiesta

Livorno, «Corruzione in Comune»: in undici finiscono a processo. I nomi e le accuse

di Stefano Taglione

Speciali

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA ITALIANA
& TREND

AZIENDE
INDUSTRIALI

DIGITALE,
ICT, IA

AUTOMAZIONE,
ROBOT, MACHINERY

ENERGIA &
INDUSTRIA



CHI SIAMO

MAGNA PARS - MILANO  06.06.2023

Con la partecipazione di:
Carla Masperi, Layla Pavone, Lavinia Spingardi, Dario Fabbri, Francesco Rotondi e Benedetto Santacroce.

CHANGE UP
Norme, processi, tecnologie per la quarta rivoluzione industriale.

ISCRIVITI ALL'EVENTO!

AZIENDE INDUSTRIALI

Radici, talento, fiducia, sostenibilità, innovazione, generations: al via la 10° edizione di Made of Steel 2023. Il punto di **siderweb**

Sono intervenuti Emanuele Morandi (**Made in Steel** e **siderweb**), Antonio Gozzi (Federacciai), Riccardo Benso (Assofermet), Enrico Pazzali (Fondazione Fiera Milano), Stefano Vittorio Kuhn (Bper Banca), Emma Marcegaglia (Marcegaglia Holding) e Claudia Parzani (Il Sole 24 Ore)

10 Maggio 2023



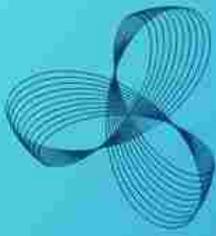
Il 9 maggio è partita ufficialmente la decima edizione di **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio

“*Generation, re-imagining our world*” è il titolo della prima giornata della **decima edizione dei Made in Steel**. Sul passaggio di testimone si è concentrato l'intervento del presidente di **siderweb** e **Made in Steel** **Emanuele Morandi**: «Questa è un'edizione speciale perché segna un passaggio. Gli uomini creano le società e i progetti, ma questi devono continuare a vivere indipendentemente da chi li ha creati. E **Made in Steel** 2023 è il momento giusto per lasciare le due creature che insieme ad altri ho creato». La parola è quindi passata al ceo di **siderweb** e **Made in Steel** **Paolo Morandi**, che ha raccontato così il passaggio di testimone: «Quando è toccato a noi, mia sorella **Francesca Morandi** e io, guidare le due aziende create da papà, ci siamo chiesti come poter continuare a innovarle e svilupparle. Per **siderweb** abbiamo quindi redatto un piano strategico quinquennale basato su un'idea forte: coinvolgere i settori utilizzatori in un'ottica di sistema di filiera. Lo abbiamo fatto per proiettare nel futuro e allargare la community dell'acciaio». Per **Made in Steel**, Paolo Morandi, ha sottolineato il successo raggiunto con l'edizione inaugurata in questi giorni, **dove sono presenti oltre 300 aziende da 21 paesi**: «**Made in Steel** è cresciuta nel tempo ed è diventata la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Dal 2005 ad oggi i numeri sono stati in costante aumento e questa decima edizione ha raggiunto risultati incredibili. Siamo in crescita, ma vogliamo continuare a puntare in alto insieme a tutta la filiera siderurgica».

A fare gli onori di casa **Enrico Pazzali**, presidente **Fondazione Fiera Milano**, che ha sottolineato il ruolo che le fiere possono assumere per le aziende.

MAGNA PARS - MILANO  06.06.2023

Con la partecipazione di:
Carla Masperi, Layla Pavone, Lavinia Spingardi, Dario Fabbri, Francesco Rotondi e Benedetto Santacroce.

 **CHANGE UP**
Norme, processi, tecnologie per la quarta rivoluzione industriale.

ISCRIVITI ALL'EVENTO!



Presente sin dalla prima edizione di [Made in Steel](#), Federacciai, con il presidente **Antonio Gozzi** ha sottolineato il ruolo che la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio e [siderweb](#) – La community dell'acciaio hanno avuto per unire la filiera: «La siderurgia italiana aveva un grosso problema di comunicazione e narrazione: fa le cose, ma le comunica poco. Nell'era in cui viviamo, però, se non comunichi rischi di non esistere e se non hai una storia da raccontare, una bella com'è quella dell'acciaio italiano, perdi di vantaggio competitivo. Il titolo di questa edizione, inoltre, coglie un tema attuale per molte imprese siderurgiche come quello del passaggio di testimone. Questo può funzionare se avviene attorno a dei valori che per la siderurgia italiana sono quelli della sostenibilità, dell'inclusione, dell'efficienza, della flessibilità e dell'adattamento. Valori fondativi di un settore campione europeo di sostenibilità che vanno trasmessi alle nuove generazioni anche con la comunicazione e la narrazione».



Il ceo di Rina Ugo Salerno ha consegnato al ceo di [siderweb](#) Paolo Morandi il certificato per la progettazione sostenibile dell'evento secondo la norma Iso 2012:2012

Sul ruolo di unire la filiera e di farla incontrare all'interno di uno spazio comune si è concentrato il presidente di **Assofermet Riccardo Benso**: «A **Made in Steel** la community si ritrova ogni due anni. Qui a fieramilano, un settore che prima faceva fatica a dialogare riesce a farlo e a costruire dei ponti tra le sue diverse parti. In una filiera che è così importante e che genera ricchezza in tutto il continente europeo è fondamentale fare uno sforzo corale per sviluppare il dialogo. **Made in Steel** rappresenta un'occasione per generare ancor più collaborazione e collegare ancor di più il mondo degli utilizzatori a quello dei produttori. L'attenzione che avremo su temi come la sostenibilità e il passaggio generazionale, mi auguro possa generare una collaborazione crescente e che possa procedere in modo costruttivo per centrare grandi risultati».

Partner di **Made in Steel** 2023 è **Bper Banca**. **Stefano Vittorio Kuhn**, responsabile retail and commercial banking Bper Banca, ha affermato: «Il settore dell'acciaio è cruciale per la nostra economia. Bper Banca è in prima linea nel sostenere lo sviluppo del comparto e infatti detiene quote di mercato più alte in proporzione alla sua dimensione. Nonostante la recessione, l'acciaio ha prodotto numeri positivi: siamo consapevoli che rappresenta un'opportunità importante. Bper inoltre è sempre attenta ai temi della sostenibilità, determinante nel mondo dell'acciaio, e interviene con progetti di supporto sull'intero sistema manifatturiero».

Le parole del futuro

Il primo convegno della Conference & Exhibition è stato dedicato alle parole che servono per raccontare il presente e a costruire il futuro. Una narrazione affidata a due donne: **Emma Marcegaglia**, chairman e ceo di **Marcegaglia Holding**, e **Claudia Parzani**, partner di **Linklaters**, **Chair Borsa Italiana**, deputy chair **Il Sole 24 Ore**. Radici, talento, fiducia, sostenibilità, innovazione, successo, libertà, generations. Sono queste le parole attorno alle quali Emma Marcegaglia e Claudia Parzani hanno dialogato.



Emma Marcegaglia e Claudia Parzani hanno discusso di radici, talento, fiducia, sostenibilità, innovazione, successo, libertà e generations

«La sostenibilità è fondamentale – ha sottolineato **Emma Marcegaglia** – ed è parte integrante della nostra strategia a lungo termine, ma deve essere una sostenibilità a tutto tondo: ambientale, economica, sociale. C'è una rivoluzione in atto e l'industria chiede che si vada assolutamente avanti, ma in modo pragmatico e non ideologico». Per Marcegaglia la sostenibilità è anche un insieme di valori che si deve tradurre in azioni concrete: «Il nostro Gruppo ha investito in acciaio green con **H2gs**, con **Eni** e **Snam** in un importante progetto di carbon capture sul territorio di Ravenna e stiamo intensificando gli impianti fotovoltaici. La sostenibilità è, inoltre, un tema molto attenzionato dai giovani che chiedono alle imprese di essere sostenibili nel concreto, e per questo diventerà sempre più un segno distintivo delle aziende».

«Le aziende – ha rimarcato **Claudia Parzani** – sono chiamate ad essere sempre di più imprese sociali. Attrarre talenti, coltivarli e svilupparli, anche grazie alla contaminazione tra diverse generazioni, devono essere fra i nostri obiettivi. Le aziende che faranno meglio saranno quelle che avranno saputo sviluppare questi aspetti e in particolare quello della convivenza generazionale. Nuove generazioni che ci chiedono sempre di più di essere sostenibili e hanno ragione. Sostenibilità è futuro, ma allo stesso tempo è uno di quei temi che richiedono tanta intelligenza, sensibilità diverse e di contaminazione per riuscire a declinare cosa saremo nei prossimi anni. È una strada da percorrere passo dopo passo, anche attraverso investimenti in modelli di innovazione continua».

Al termine della mattinata di apertura, il ceo di **Rina Ugo Salerno** ha consegnato al ceo di **Siderweb Paolo Morandi** il certificato per la progettazione sostenibile dell'evento secondo la norma **ISO 20121:2012**, con riferimento ai principi di gestione, inclusività, integrità e trasparenza suggeriti dalla norma ed ai sette principi di responsabilità sociale espressi dalla linea guida **ISO 26000**.

MAGNA PARS - MILANO  06.06.2023

Con la partecipazione di:
Carla Masperi, Layla Pavone, Lavinia Spingardi, Dario Fabbri, Francesco Rotondi e Benedetto Santacroce.

CHANGE UP
Norme, processi, tecnologie per la quarta rivoluzione industriale.

ISCRIVITI ALL'EVENTO!

messe frankfurt

sps
ITALIA
smart production solutions

23-25 MAGGIO 2023
PARMA

Innovativa per vocazione

La fiera dell'automazione e del digitale per l'industria intelligente e sostenibile

SIEMENS

TAGS [Assofermet](#) [Bper Banca](#) [Chair Borsa Italiana](#) [Eni](#) [Federacciai](#) [Fondazione Fiera Milano](#) [Generation](#) [In Breve](#) [Linklaters](#)
[Made in Steel 2023](#) [Marcegaglia Holding](#) [re-imagining our world](#) [Siderweb](#)

Articolo precedente

Ricavi su del 12,2% per Brembo nel Q1 2023, a quota 961.9 mln

10MAY

18:58

Federacciai details worsening steel products consumption

991 Views

The Italian steel industry reported total turnover of €66 billion (\$72 billion) in 2022, reflecting a 15.8% increase compared to 2021, local steelmakers association Federacciai revealed at its conference organised as part of the Made in Steel tradeshow in Milan this week. The sector imported 20.3 million tonnes of steel products for a value of €26.9 billion, a 33% year-on-year increase. The country exported 15.7mt last year for a total value of €27...



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

[Home](#) > [Steel News](#) > [Market Reports](#)

10 MAY 18:08

Real coil consumption to rebound from September: Marcegaglia

981 Views

A slight downward price adjustment is seen happening for hot rolled coil and its derivatives, but there will be no drastic demand or price reduction, Antonio Marcegaglia, chairman of Italian re-roller and steelmaker Marcegaglia, told Kallanish on the sidelines of the Made in Steel tradeshow in Milan this week.

While European order intake is now going through a slow patch, particularly from the distribution sector, some service centres and re-rollers managed to achieve positive results in the first quarter. Marcegaglia grew Q1 shipments by 3% compared to Q1 2022 when record results were achieved.

European coil quota restrictions, logistics price increases and the slowing transport value chain, together with coil supply shortages from European producers, have pushed prices up. This has resulted in the current substantial spread between European coil prices and international values.

The gap between values in Europe and Asia is causing buyers to manage their purchases cautiously and adopt a wait-and-see attitude. The slow demand is seen lasting in the short term, with buyers expecting European prices to fall and narrow the gap to Asian quotes.

Chinese futures, as well as the physical market, have seen a positive albeit small rebound this week, which may signify that some Chinese and other Asian steel producers cut output instead of risking overcapacity and declining prices, Marcegaglia observed.

In Europe, the balance between stock management, and supply and demand is creating "mini-cycles", he explained. Until July, Marcegaglia sees order intake continuing to be slow and the destocking process persisting due to uncertainty, but a more robust real demand should resurface in September. Although demand trends are mostly aligned in all European countries, Germany and northern Europe are showing stronger and more stable consumption compared to the more "nervous" and sensitive-to-price-change southern and Eastern European countries, the chairman said.

At present, Asian HRC offers into Italy for service centre material are at below €650/tonne (\$713) cfr, with bids at €600/t cfr, while domestic HRC prices are at €810-820/t base delivered, Kallanish notes.

The best-performing downstream products, according to the re-roller, are heavy plate but also pipe for the energy industry. Europe is feeling the global slab supply shortage. Without Ukrainian and Russian slab and plate, European producers are enjoying more space in the market and high prices. Demand for plate in Europe remains strong thanks to infrastructure project investments. In the medium term, strong plate consumption is expected to be driven by European on- and offshore wind turbine projects.

Natalia Capra France

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà' Dri e acciaio verde'

10 maggio 2023 Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. "La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno". Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA
RAGIONEESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

MAGGIO 10, 2023

Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio

verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".



Seguici anche su Google News

[adrotate group="3"]

Atletica: Coe, 'botta e risposta Kerley-Jacobs? Lo stadio lo riempie un testa a testa'

Parigi, 10 mag.
(Adnkronos) –
"Il botta e risposta tra Fred Kerley e Marcell Jacobs? Ci deve esse...

Taxi: Brescia, Amodio (Radio Taxi Brixia) 'Le lene? Accanimento contro la categoria'

Milano, 10 mag.
(Adnkronos) –
"Ho subito cambiato canale perché c'è un accanimento contro la cate...

Riforme: Calenda, 'ok dialogo ma non sappiamo che voglia fare governo'



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

@Lo dico Video Necrologie Speciali Aste Libri Il Meteo in Sicilia

SFOGLIA IL
GIORNALE

ACCEDI

ABBONATI

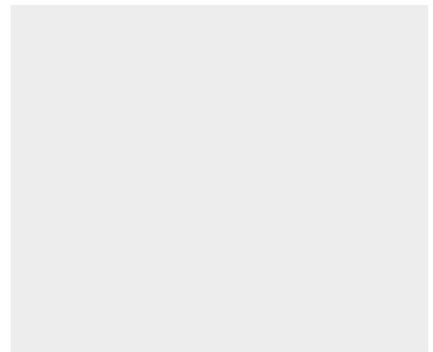
ADNKRONOS

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Di **Redazione** | 10 Maggio 2023



Milano, 10 mag. Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.



“La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento”. Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: “Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di

guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno”.

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire porte a nuove opportunità”.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

Taboola Feed



Bitcoin è in fibrillazione. Cosa succederà ora? Apri un conto eToro gratuito e inizia a investire

eToro | Sponsorizzato

Clicca qui



È davvero possibile vivere di



Prima di creare un portfolio, devi

Il Copy Trading non rappresenta una consulenza di investimento. Il valore dei tuoi investimenti può aumentare o diminuire. Il tuo capitale è a rischio.

I più letti



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Eventi e scadenze del 10 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

TELEBORSA

Publicato il 10/05/2023
Ultima modifica il 10/05/2023 alle ore 08:10

cerca un titolo



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

LEGGI ANCHE

08/05/2023



Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

20/03/2023

STAR Conference, investitori testano la resilienza del segmento aspirazionale di Borsa Italiana

27/04/2023

The Italian Sea Group, ok assemblea a bilancio e cedola. Nominato nuovo CdA

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

10/05/2023

PALLADIUM del 9/05/2023

10/05/2023

Analisi Tecnica: Future FTSE MIB del 9/05/2023

10/05/2023

SILVER del 9/05/2023

10/05/2023

PLATINUM del 9/05/2023

[> Altre notizie](#)

ECONOMIA

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10.05.2023
ore 19:38

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di [Made in Steel](#), la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il

I più letti



ECONOMIA
Merito: il "se vuoi, puoi" è una bugia



AMBIENTE
In Italia c'è una miniera invisibile di litio geotermico



CULTURE
Cancro al seno: 3 libri per conoscerlo ed esorcizzarlo



ECONOMIA
Care famiglie, facciamo due conti

mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".



ECONOMIA
Il mare è la nuova frontiera economica



AMBIENTE
Nasce l'alleanza europea per l'idroelettrico



scelti per te



CAPITALE SOCIALE
Merito: il "se vuoi, puoi" è una bugia

di Azzurra Rinaldi
3 min lettura



MINIERA DI LITIO
In Italia c'è una miniera invisibile di litio geotermico

di Alexandra Suraj
4 min lettura



RECENSIONI
Cancro al seno: 3 libri per conoscerlo ed esorcizzarlo

di Costanza Giannelli
4 min lettura



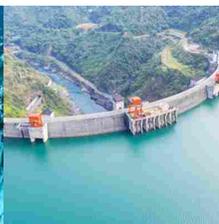
COSTI PER LE FAMIGLIE
Care famiglie, facciamo due conti

di Sara Capponi
5 min lettura



MARE
Il mare è la nuova frontiera economica

di Giuseppe Dibitetto
3 min lettura



ENERGIA
Nasce l'alleanza europea per l'idroelettrico

di Alessandro Leonardi
3 min lettura

adv

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 10 Maggio 2023, 19:38

Condividi:

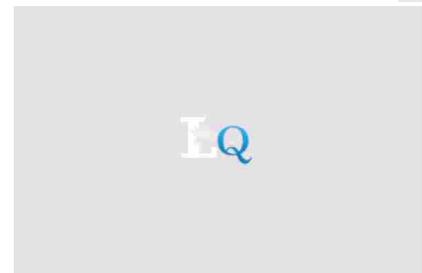


HOME / ADNKRONOS

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

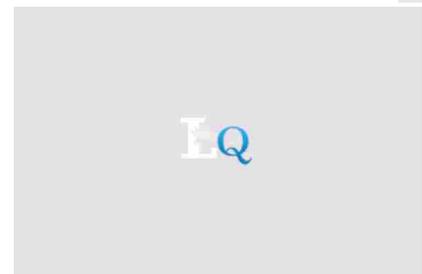


PREVISIONI



"Fenomeno d'altri tempi":
Giuliacci, cosa si abatterà
sull'Italia

CONSEGUENZE



Fornelli a gas e artrite, lo studio e
i risultati-choc: come e perché
rischiamo

INSULTI A MELONI

"Carlo Rossella si è suicidato in
diretta tv": la fucilata di Pietro
Senaldi

MILAN-INTER

10 maggio 2023

a a a

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

"Alle 17". Rafa Leao, filtrano indiscrezioni impensabili: pare che stasera...

TQ

In evidenza

Video

Chi vince chi perde nella corsa globale all'auto elettrica?

10 MAGGIO 2023

SHOP | ACCEDI    

lombardiapost

 Raccontiamo il futuro della Lombardia

HOME CULT MONITOR ITALYPOST EMILIAPOST VENEZIEPOST GUIDE ENOGASTRONOMICHE FESTIVAL SHOP 

ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA FINANZA CULTURA ANALISI & COMMENTI I CHAMPION 

Home > LombardiaPost > Siderurgia, Italia dietro solo alla Germania. Nel 2022 66 mld di fatturato (+15,8%)

ECONOMIA

Siderurgia, Italia dietro solo alla Germania. Nel 2022 66 mld di fatturato (+15,8%)

Il Paese risulta tra i primi 3 produttori europei di acciaio e tra i primi 20 a livello mondial. A comunicarlo il presidente di Federacciai Antonio Gozzi nel corso di un incontro a "Made in Steel", in questi giorni in scena presso Fiera Milano Rho. Inoltre l'Italia vanta la produzione più green d'Europa. Ma per crescere ancora serve presto una strategia comune da parte dell'Unione, al momento assente

Redazione



Mercoledì 10 Maggio 2023 17:44



Il Paese risulta tra i primi 3 produttori europei di acciaio e tra i primi 20 a livello mondial. A comunicarlo il presidente di Federacciai Antonio Gozzi nel corso di un incontro a "Made in Steel", in questi giorni in scena presso Fiera Milano Rho. Inoltre l'Italia vanta la produzione più green d'Europa. Ma per crescere ancora serve presto una strategia comune da parte dell'Unione, al momento assente

SIDERURGIA

MADE IN STEEL

FEDERACCIAI

ANTONIO GOZZI



Home > Azioni > Italia > Borsa Italiana > Il Sole 24 ORE S.p.A. > Notizie > Riassunto S24 IT0005283111

IL SOLE 24 ORE S.P.A. (S24)

Aggiungere al mio elenco

Rapporto

Tempo reale Borsa Italiana - 17:44:59 09/05/2023

0.4860 EUR

0.00%

07:06 # Morning note: l'agenda di mercoledì 10 maggio DJ
 09/05 # Energia : rinnovabili italiane, progetti per 40 mld in 2022 ma pesa la burocrazia - ... DJ
 09/05 Bper : in 2023 stima almeno 800 mln utili e 2,5 mld interessi DJ

[Riassunto](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Notizie](#) [Rating](#) [Calendario](#) [Società](#) [Finanza](#) [Consensus](#) [Revisioni](#) [Derivati](#) [Fondi](#)
[Riassunto](#) [Tutte le notizie](#) [Altre lingue](#) [Comunicati stampa](#) [Pubblicazioni ufficiali](#) [Notizie del settore](#) [Analisi MarketScreener](#)
Morning note: l'agenda di mercoledì 10 maggio

10-05-2023 | 07:06



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 mag -

- Roma: il Tesoro offre in asta BoT annuali per 7 miliardi di euro.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acea, Banca Mediolanum, Il Sole 24 Ore, Hera, Saras, Telecom Italia, Tema, The Italian Sea Group, Tod's.

- Roma: assemblea ordinaria e straordinaria Eni per bilancio al 31/12/22, nomina presidente cda e collegio sindacale.

- Roma: assemblea ordinaria Enel per bilancio al 31/12/2022, nomina componenti e presidente cda.

- Milano: primo giorno di negoziazione su Euronext Milan per Digital Value. Conferenza stampa per la presentazione degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

- Milano: Capital Markets Day di Fincantieri. Partecipa il ceo Pierroberto Folgiero.

- Milano: evento annuale Luxury Summit "Il futuro dell'esclusività e' la sostenibilità", organizzato da Il Sole 24 Ore.

- Milano: nell'ambito di "Made in Steel 2023", conferenza stampa e a seguire assemblea pubblica di Federacciai. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy.

- Praga: visita ufficiale del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che incontrerà il primo ministro, Petr Fiala, e il presidente della Repubblica, Petr Pavel.

- Italia: Istat diffonde dati su produzione industriale, marzo; nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile.

- Germania: diffusione dati inflazione, aprile.

| Mondo | Europa | Americhe | Asia |
|---------------|--------|----------|------|
| FTSE MIB | 27384 | -0.16% | |
| DAX | 15955 | +0.02% | |
| CAC 40 | 7397 | -0.59% | |
| SMI | 11546 | -0.42% | |
| FTSE 100 | 7764 | -0.18% | |
| S&P 500 | 4119 | -0.46% | |
| DOW JONES | 33562 | -0.17% | |
| NASDAQ 100 | 13201 | -0.68% | |
| MSCI CHINA | 63 | -0.20% | |
| TOPIX | 2085 | -0.59% | |
| MSCI EMERGING | 979 | -0.29% | |
| MSCI WORLD | 2814 | -0.03% | |

» Altri indici



| Il mio Elenco | I più popolari (20) |
|------------------------|---------------------|
| NVIDIA CORPORATION | +0.34% |
| MICROSOFT CORPORATI... | +0.20% |
| META PLATFORMS, INC. | +0.18% |
| APPLE INC. | +0.10% |
| AMAZON.COM, INC. | +0.09% |
| ALPHABET INC. | -0.07% |
| TESLA, INC. | -0.14% |
| SAIPEM SPA | -0.30% |

» I miei elenchi

| Dati finanziari | EUR |
|--------------------------|--------|
| Fatturato 2022 | 209 M |
| Risultato netto 2022 | - |
| Indebitamento netto 2022 | 61,7 M |
| P/E ratio 2022 | 7,34x |
| Rendimento 2022 | - |
| Capitalizzazione | 31,6 M |
| VS / Fatturato 2022 | 0,45x |
| VS / Fatturato 2023 | 0,42x |
| N. di dipendenti | 769 |
| Flottante | 28,1% |

» Più Dati finanziari

Grafico IL SOLE 24 ORE S.P.A.

Durata: Auto Periodo: Giorno

| Top & Flop | Stoxx Italy TMI |
|------------|-----------------|
| SAIPEM SPA | -0.30% |

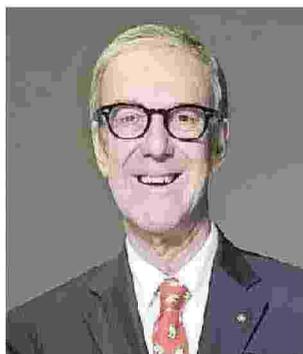
» Altri top & flop

Cosulich: la siderurgia si prepara a ripartire «Segnali di ripresa»

Luigi Dell'Olio

Il 2023 è iniziato meglio del previsto per la siderurgia italiana, che ha continuato a crescere a dispetto delle previsioni su una recessione in arrivo. Con le prospettive per i prossimi mesi improntate a un moderato ottimismo, secondo quanto rilevato dagli operatori del settore. «Diciamolo a sottovoce, dato che da tempo ormai le sorprese si nascondono dietro l'angolo, ma le cose stanno andando meglio di quanto si prospettasse sul finire del 2022. Il calo della domanda non si è visto finora e probabilmente nel secondo semestre dell'anno assisteremo a una ripresa della crescita»: così Augusto Cosulich, presidente del gruppo di famiglia, che a Trieste ha le proprie radici, anche se poi nei decenni ha ampliato i propri orizzonti dentro e fuori dall'Italia.

Fondata nel 1857, la Fratelli Cosulich è cresciuta a colpi di acquisizioni in questo lungo periodo (attualmente controlla 110 società) e in regione è attiva soprattutto in campo siderurgico, con un laminatoio a San Giorgio di Nogaro che produce 350mila tonnellate di lamiera ogni anno. «Il Triveneto sta confermando la sua resilienza anche a fronte del rallentamento del ciclo economico, ma anche a livello internazionale i segnali che arrivano dal fronte degli ordinativi fanno ben sperare», commenta Cosulich. Un sentiment che trova conferma tra gli altri imprenditori e gli analisti intervenuti alla tavola rotonda presentazione della decima edizione di **Made in Steel**, manifestazione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **Siderweb** in corso a Fieramilano Rho. Circa 300 le impre-



Augusto Cosulich

se presenti, su superficie espositiva che supererà i 15mila metri quadrati, record assoluto per la manifestazione, che quest'anno ha scelto come titolo "Generations, re-imagining our world". Della necessità di ripensare continuamente il modo di dialogare con il mercato ha parlato Antonio Gozzi, presidente di Federacciai che ha invitato gli operatori a non limitarsi all'analisi dei numeri, ma a offrire un respiro culturale nel racconto di ciò che viene fatto. La scorsa edizione di **Made in Steel** era stata caratterizzata dall'entusiasmo della ripartenza dopo la crisi pandemica, ha aggiunto Gozzi, mentre ora siamo in una fase di rallentamento, per certi versi fisiologico. «Nonostante i tanti venti contrari e la difficoltà di confrontarsi con un passato recente di forte ripresa, il primo trimestre 2023 è stato ancora buono per risultati». Il che fa ben sperare anche per il futuro prossimo, soprattutto se vi sarà un'accelerazione nella messa a terra del Pnrr, «che può avere un effetto anticiclico grazie all'ampia portata degli investimenti previsti». Uno scenario che rende necessario tenere alta la guardia. «Le imprese devono sapere cogliere tutte le opportunità di crescita». —



Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà' Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. "La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: «Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno». Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: «La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal». L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: «La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità». Argomenti: economia

Segnalazioni al 327.94.39.



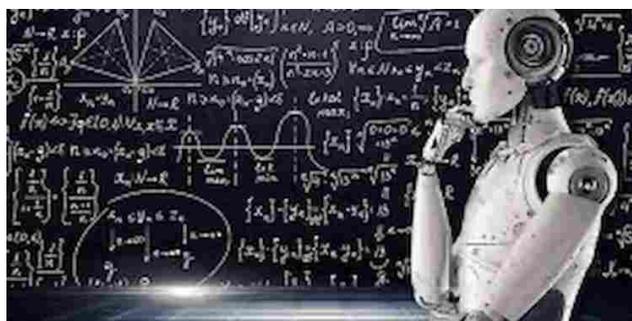
Home > Friuli > UDINE

Fvg intelligenza artificiale, Liani video system: servono regole precise

Siamo troppo severi, qui in Italia? "No, anzi: il Garante ha agito bene - sostiene Liani - perché il problema di privacy effettivamente esisteva.

REDAZIONE WEB — 10 Maggio 2023

in Cronaca, Cultura, Friuli, Notizie, UDINE



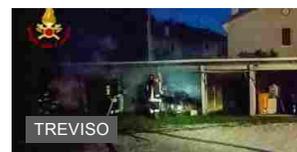
28 **704** / [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#)

(Ti Lancio) UDINE 10 maggio 2023 – Il Garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'Italia si è dimostrata anti-tecnologica, in quel provvedimento, o la cautela era necessaria? Le innovazioni legate alle A.I. ci stanno travolgendo senza controllo? Per **Alessandro Liani, founder e Ceo di Video Systems**, esperto di intelligenza artificiale, le questioni aperte sono diverse e riguardano tutti noi cittadini:

Seguici su Facebook

Nordest24

ULTIM'ORA - IN PRIMO PIANO



TREVISO

Incendio a Treviso, quattro garage e un'auto distrutti dalle fiamme

© 10 MAGGIO 2023



UDINE

Malore fatale in auto tra Latisana e Lignano: morto l'imprenditore Enrichetto Pasian

© 10 MAGGIO 2023



PORDENONE

Operaio cade in una cantina a Pordenone: grave un 64enne

Ore 6:30. Anche in TV canale 11



LA RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa, in diretta alle ore 06:30

© 16 OTTOBRE 2022

ALTRE NOTIZIE A NORDEST



FRIULI

Boom turismo in Friuli Venezia Giulia: è record di presenze, +32%

© 9 MAGGIO 2023



NOTIZIE

Piogge ed instabilità a Nordest fino a domenica. Ombrello a portata di mano

9 MAGGIO 2023



Parla, suda, muove arti e occhi come un umano: ecco il Robot che addestrerà i medici del Cattinara

8 MAGGIO 2023



Inaugurata la stagione turistica della Città di Lignano Sabbiadoro

7 MAGGIO 2023



Lignano Sabbiadoro celebra i 120 anni di turismo e dà il via alla stagione 2023

5 MAGGIO 2023

Le più lette nelle ultime 24 ore



Colto da malore in auto sullo "Stradone" per Lignano: gravissimo

10 MAGGIO 2023

"L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Va però introdotta con apposite regole per non rischiare di danneggiare la società".

Siamo troppo severi, qui in Italia? "No, anzi: il Garante ha agito bene – sostiene Liani – perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, serve".

Si tratta del parere non solo di un esperto, ma di chi applica le più recenti applicazioni automatizzate nell'industria. Video Systems, infatti, che ha sede a Codroipo (Udine), è in prima linea sull'offerta di soluzioni di A.I. e IoT (Internet of Things) e Liani ha voce nei principali comitati internazionali focalizzati sugli aspetti etici della tecnologia. Ad aprile ha partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (DMIS) di Valencia con due conferenze e il keynote introduttivo della seconda giornata. "Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo".

Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e adesso a Milano, per l'evento Made in Steel, dedicato al siderurgico. Sono occasioni di confronto, non solo business, sull'evoluzione di processi produttivi all'avanguardia, ma sostenibili.

È tutto in divenire, dunque, ma cosa c'è oltre la curiosità sul futuro? Le ultime notizie dalla Silicon Valley non sono sempre buone: IBM ha bloccato 7800 assunzioni spiegando che probabilmente quelle risorse umane potranno diventare superflue grazie a robot e algoritmi; Geoffrey Hinton, uno dei fondatori del machine learning di Google, si è dimesso per poter denunciare liberamente i pericoli del digitale e delle A.I. "Si tratta di singole persone o annunci che poi vengono aggirati con altre decisioni. Sono invece curioso – afferma Alessandro Liani – di scoprire dove stiamo andando. È un po' quello che è successo ormai più di 25 anni fa con la clonazione: tanti annunci e timori ma siamo riusciti a non scoperciare il vaso di Pandora".

9 MAGGIO 2023



Colto da malore in auto sullo "Stradone" per Lignano: gravissimo

10 MAGGIO 2023

Più lette questa settimana



Contromano sull'A27, un morto e due feriti. Autostrada chiusa

8 MAGGIO 2023



Perizia, colpo di scena nel caso Andrea Papi: l'orsa JJ4 non sarebbe la "colpevole"

8 MAGGIO 2023



Su Ebay in vendita le zolle di terreno dello stadio Dacia Arena di Udine

5 MAGGIO 2023





[HOME](#) > [FLASH NEWS](#) > Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri ...

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' i...



di Adnkronos
Pubblicato il 10 Maggio 2023

Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

ECONOMIA



10/05/2023 19:38 | AdnKronos @Adnkronos



Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference &

exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. "La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno". Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita

IN PRIMO PIANO

Rilancio del centro storico di Arzachena, mercoledì prossimo incontro con i commercianti

Tutto pronto per il Rally mondiale a Olbia, il commento del primo cittadino Settimo Nizzi

Sabato a La Maddalena il batterista americano Dave Weckl

Cinque escursionisti dispersi nei sentieri di San Pantaleo, in azione i vigili del fuoco

Sequestrate 60 borse di alta moda contraffatte nel nord Sardegna

Annunciate le star del Porto Cervo Wine & Food Festival: Simona Molinari, Nesli ed Elisa Maino

Corso gratuito sulla cultura oleicola ad Arzachena

Salvatore Mei e Ginevra Mei vincono la Straolbia

Premio Costa Smeralda 2023, vincono Parrella e Cremisi

L'assessore Porcu al "G20 Spiagge": «Riconoscere le specificità delle località balneari»

ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".



LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Annunciate le star del Porto Cervo Wine & Food Festival: Simona Molinari, Nesli ed Elisa Maino

Rilancio del centro storico di Arzachena, mercoledì prossimo incontro con i commercianti

Tutto pronto per il Rally mondiale a Olbia, il commento del primo cittadino Settimo Nizzi

Sabato a La Maddalena il batterista americano Dave Weckl

Porto Cervo Wine & Food Festival, svelati tutti i dettagli della 12esima edizione

Dopo tre anni di stop ritorna il Porto Cervo Wine & Food Festival dall'11 al 14 maggio

Cinque escursionisti dispersi nei sentieri di San Pantaleo, in azione i vigili del fuoco

Autismo, il modello Sardegna fa scuola grazie alla terapia Tmg

Sequestrate 60 borse di alta moda contraffatte nel nord Sardegna

Corso gratuito sulla cultura oleicola ad Arzachena

Made in Steel 2023

L'edizione 2023 di **Made in Steel**, Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **siderweb**, si terrà dal 9 all'11 maggio in Fieramilano Rho, con una partecipazione che sarà di oltre 300 aziende, con il motto di Generations, re-imagining our world. Gli espositori di **Made in Steel** rappresenteranno il comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione, la logistica e i servizi, infatti il 25% delle aziende espositrici arriva dall'estero, in netto miglioramento rispetto all'edizione precedente, ma anche all'edizione dei record, quella del 2019. Sono ventuno i Paesi rappresentati, Italia compresa con Algeria, Belgio, Cina, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, India, Monaco, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Turchia e Ungheria, mentre la superficie espositiva supererà i 15mila metri quadrati, record assoluto per l'evento. Inoltre saranno oltre 60 i buyer, italiani e stranieri, che parteciperanno all'evento, grazie alla collaborazione con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. **Made in Steel** non sarà solo una fiera, infatti avrà uno spazio per il business, per le relazioni tra operatori, per cogliere in anticipo le tendenze di mercato e prezzi, oltre che per riflettere sul futuro a breve e medio termine della filiera dell'acciaio nazionale e internazionale. Molto corposa sarà la componente di convegni, coinvolgendo 50 relatori, dall'Italia e dall'Europa, che prenderanno parte ai momenti di approfondimento e analisi durante **Made in Steel** 2023, oltre all'assemblea pubblica di Federacciai. Il programma quest'anno prevede per la prima volta anche una serie di sette eventi sotto forma di talk, ospitati nella **siderweb** Arena, al centro dei padiglioni 22 e 24 di Fieramilano Rho. L'edizione 2023 della Conference & Exhibition è stata organizzata con un approccio sostenibile e responsabile, infatti **Made in Steel** ha avviato l'iter per ottenere la certificazione rilasciata da RINA secondo lo standard ISO 20121, per l'organizzazione sostenibile dell'evento, con riferimento ai principi di gestione, inclusività, integrità e trasparenza suggeriti dalla norma. Verranno inoltre assegnati i **Made in Steel** Awards 2023, riconoscimenti che dal 2007 una giuria assegna a espositori e allestitori che dimostrano di saper veicolare il proprio messaggio con originalità e chiarezza, di presentare i propri prodotti e servizi in modo efficace e innovativo. Le categorie saranno Best Communication Stand, per la comunicazione più efficace, e Most Friendly Stand, per l'allestimento più accogliente. Per la prima volta quest'anno sarà assegnata la Honorable Mention for Sustainability all'espositore che avrà saputo mettere al centro dell'allestimento i temi di sostenibilità ed economia circolare. **Made in Steel** 2023 sarà in parziale concomitanza con Lamiera, dedicata alle macchine per lavorazione e deformazione della lamiera e alle tecnologie ad esse connesse, promossa da Ucima, che si svolgerà dal 10 al 13 maggio. [Notizie correlate](#)



INDUSTRIA

Made in Steel punta sulla “rigenerazione” e sostenibilità

A Milano la decima edizione dei Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio e che punta tutto sulla nuova sensibilità ambientale e sulle nuove generazioni.

di Redazione - 10 Maggio 2023 - 7:05



Milano. Condividere valori ed esperienze, valorizzare i giovani e i loro talenti, puntare sull'innovazione e la sostenibilità. Sono questi i temi sui quali si fonda il futuro della siderurgia e al centro della prima giornata della decima edizione dei Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Il titolo di Made in Steel è “Ggeneration, re-imagining our world”. Sul passaggio di testimone si è concentrato l'intervento del presidente di siderweb e Made in Steel Emanuele Morandi: «Questa è un'edizione speciale perché segna un passaggio. Gli uomini creano le società e i progetti, ma questi devono continuare a vivere indipendentemente da chi li ha creati. E Made in Steel 2023 è il momento giusto per lasciare le due creature che insieme ad altri ho creato».

La parola è quindi passata al Ceo di siderweb e Made in Steel Paolo Morandi, che ha raccontato così il passaggio di testimone: «Quando è toccato a noi, mia sorella Francesca Morandi e io, guidare le due aziende create da papà, ci siamo chiesti come poter continuare a innovarle e svilupparle. Per siderweb abbiamo quindi redatto un piano strategico quinquennale basato su un'idea forte: coinvolgere i settori utilizzatori in un'ottica di sistema di filiera. Lo abbiamo fatto per proiettare nel futuro e allargare la community dell'acciaio». Per Made in Steel, Paolo Morandi, ha sottolineato il successo raggiunto con l'edizione inaugurata oggi, dove sono presenti oltre 300 aziende da 21 Paesi: «Made in Steel è cresciuta nel tempo ed è diventata la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Dal 2005 ad oggi i numeri sono stati in costante aumento e questa decima edizione ha raggiunto risultati incredibili. Siamo in crescita, ma vogliamo continuare a puntare in alto insieme a tutta la filiera siderurgica».

A fare gli onori di casa Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano, che ha sottolineato il ruolo che le fiere possono assumere per le aziende. Presente sin dalla prima edizione di Made in Steel, Federacciai, con il presidente Antonio Gozzi ha sottolineato il ruolo che la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio e siderweb – La community dell'acciaio hanno avuto per unire la filiera: «La siderurgia italiana aveva un grosso problema di comunicazione e narrazione: fa le cose, ma le comunica poco. Nell'era in cui viviamo, però, se non comunichi rischi di non esistere e se non hai una storia da raccontare, una bella com'è quella dell'acciaio italiano, perdi di vantaggio competitivo. Il titolo di questa edizione, inoltre, coglie un tema attuale per molte imprese siderurgiche come quello del passaggio di testimone. Questo può funzionare se avviene attorno a dei valori che per la siderurgia italiana sono quelli della sostenibilità, dell'inclusione, dell'efficienza, della flessibilità e dell'adattamento. Valori fondativi di un settore campione europeo di sostenibilità che vanno trasmessi alle nuove generazioni anche con la comunicazione e la narrazione».



Sul ruolo di unire la filiera e di farla incontrare all'interno di uno spazio comune si è concentrato il presidente di Assofermet Riccardo Benso: «A Made in Steel la community si ritrova ogni due anni. Qui a fieramilano, un settore che prima faceva fatica a dialogare riesce a farlo e a costruire dei ponti tra le sue diverse parti. In una filiera che è così importante e che genera ricchezza in tutto il continente europeo è fondamentale fare uno sforzo corale per sviluppare il dialogo. Made in Steel rappresenta un'occasione per generare ancor più collaborazione e collegare ancor di più il mondo degli utilizzatori a quello dei produttori. L'attenzione che avremo su temi come la sostenibilità e il passaggio generazionale, mi auguro possa generare una collaborazione crescente e che possa procedere in modo costruttivo per centrare grandi risultati».

Partner di Made in Steel 2023 è BPER Banca. Stefano Vittorio Kuhn, Responsabile Retail and Commercial Banking BPER Banca, ha affermato: «Il settore dell'acciaio è cruciale per la nostra economia. BPER Banca è in prima linea nel sostenere lo sviluppo del comparto e infatti detiene quote di mercato più alte in proporzione alla sua dimensione. Nonostante la recessione, l'acciaio ha prodotto numeri positivi: siamo consapevoli che rappresenta un'opportunità importante. BPER inoltre è sempre attenta ai temi della sostenibilità, determinante nel mondo dell'acciaio, e interviene con progetti di supporto sull'intero sistema manifatturiero».

Il primo convegno della Conference & Exhibition è stato dedicato alle parole che servono per raccontare il presente e a costruire il futuro. Una narrazione affidata a due donne: Emma Marcegaglia, chairman e Ceo di Marcegaglia Holding, e Claudia Parzani, partner di Linklaters, Chair Borsa Italiana, Deputy Chair Il Sole 24 Ore. Radici, talento, fiducia, sostenibilità, innovazione, successo, libertà, generations. Sono queste le parole attorno alle quali Emma Marcegaglia e Claudia Parzani hanno dialogato. «La sostenibilità è fondamentale – ha sottolineato Emma Marcegaglia – ed è parte integrante della nostra strategia a lungo termine, ma deve essere una sostenibilità a tutto tondo: ambientale, economica, sociale. C'è una rivoluzione in atto e l'industria chiede che si vada assolutamente avanti, ma in modo pragmatico e non ideologico». Per Marcegaglia la sostenibilità è anche un insieme di valori che si deve tradurre in azioni concrete: «Il nostro Gruppo ha investito in acciaio green con H2GS, con Eni e Snam in un importante progetto di carbon capture sul territorio di Ravenna e stiamo intensificando gli impianti fotovoltaici. La sostenibilità è, inoltre, un tema molto attenzionato dai giovani che chiedono alle imprese di essere sostenibili nel concreto, e per questo diventerà sempre più un segno distintivo delle aziende».



«Le aziende – ha rimarcato Claudia Parzani – sono chiamate ad essere sempre di più imprese sociali. Attirare talenti, coltivarli e svilupparli, anche grazie alla contaminazione tra diverse generazioni, devono essere fra i nostri obiettivi. Le aziende che faranno meglio saranno quelle che avranno saputo sviluppare questi aspetti e in particolare quello della convivenza generazionale. Nuove generazioni che ci chiedono sempre di più di essere sostenibili e hanno ragione. Sostenibilità è futuro, ma allo stesso tempo è uno di quei temi che richiedono tanta intelligenza, sensibilità diverse e di contaminazione per riuscire a declinare cosa saremo nei prossimi anni. È una strada da percorrere passo dopo passo, anche attraverso investimenti in modelli di innovazione continua».

Al termine della mattinata di apertura, il Ceo di Rina Ugo Salerno ha consegnato al Ceo di siderweb Paolo Morandi il certificato per la progettazione sostenibile dell'evento secondo la norma ISO 20121:2012, con riferimento ai principi di gestione, inclusività, integrità e trasparenza suggeriti dalla norma ed ai sette principi di responsabilità sociale espressi dalla linea guida ISO 26000.

Piantedosi a Milano: crimini in calo, no emergenza sicurezza - Effetto giorno | Radio 24

Effetto giorno 10/05/2023

Piantedosi a Milano: crimini in calo, no emergenza sicurezza

A Milano fermato un 32enne gravemente indiziato per la violenza sessuale consumata tra il 28 ed il 29 aprile in piazza Carbonari ...

0

Matteo Piantedosi

A Milano fermato un 32enne gravemente indiziato per la violenza sessuale consumata tra il 28 ed il 29 aprile in piazza Carbonari. Alle 10 il comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica al quale partecipa anche il ministro Piantedosi . Sentiamo Giulia Bonezzi , giornalista del Giorno, e Girolamo Lacquaniti , portavoce dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia.

Oggi siamo a Fieramilano Rho in occasione della decima edizione di [Made in Steel](#) , la fiera internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Con noi Yuriy Ryzhenkov , amministratore delegato di Metinvest, multinazionale ucraina nel settore acciaio e minerario, che gestisce tra le altre le acciaierie di Zaporizhzhia e Mariupol .

Champions League: questa sera la semifinale d'andata del derby Milan-Inter . Ci avviciniamo alla sfida con il nostro Carlo Genta .

Da non perdere



Le notizie di oggi per la Sardegna di domani

☀️ 🌙 ARCHIVI 🔍

Primo Piano ▾ Cronaca Politica Video

f 100w 18 📷 955

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

10 Maggio 2023 · ⌚ 2 minute read



Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: "Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

Contenuto per gli Abbonati | S2S+

ENERGIA | Trading

Trasteel celebra i suoi traguardi con Cosulich, SiderAlloys e Profilmec. Ma lo sguardo è rivolto al futuro

Il gruppo siderurgico ha parlato degli ultimi risultati economici e del prossimo anno in un incontro organizzato al Made in Steel di Fieramilano Rho. L'Amministratore Delegato Imperato: "Sviluppo possibile grazie a una combinazione di valori umani e amicizia"

10 MAGGIO 2023 ALLE ORE 12:19



Walter Tampo (AD di Pro Imec), Gianfranco Imperato (AD di Trasteel), Giuseppe Mannina (AD di SiderAlloys) e Augusto Cosulich (chairman Gruppo Cosulich)

di **Alberto Cantoni**

Rho (Milano) – Battute di spirito, attestati di stima e la volontà di proseguire con convinzione nella direzione intrapresa.

Si è svolto in un'atmosfera celebrativa l'evento "Trasteel – Il gruppo e la sua evoluzione strategica", organizzato dall'omonima società di trading e produzione siderurgica nella giornata d'apertura dell'edizione 2023 di Made in Steel, la conferenza internazionale dedicata alla liera dell'acciaio organizzata a Fieramilano Rho.

Un incontro in cui la società di Lugano – diventata protagonista del mercato di riferimento grazie al [take-over di Pro Imec](#) avvenuto l'anno scorso – si è raccontata attraverso la voce di tre suoi primattori: l'amministratore delegato Gianfranco Imperato, il numero uno di SiderAlloys e socio in Trasteel (al 50%) Giuseppe Mannina, e il chairman del gruppo Cosulich (da cui Trasteel è partecipata al 37%) Augusto Cosulich; tra il pubblico in sala, anche Walter Talpo, presidente e amministratore delegato di Pro Imec, l'ultima 'preda'.

"Eravamo una semplice azienda di trading con partecipazioni minoritarie" ha spiegato Imperato, ripercorrendo brevemente le tappe della storia di Trasteel. "Il tempo ha portato all'ingresso dei fratelli Cosulich e nel 2020 è iniziata questa scalata".

Il padrone di casa ha esordito, dopo la proiezione di un Imato dedicato all'azienda e alla sua attività, con una lista dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni: fatturato triplicato, patrimonio netto sestuplicato e personale aumentato di 10 volte.

Traguardi pesanti, resi possibili non solo da un rapporto di sintonia professionale ma anche da una profonda amicizia: "Trasteel non è una vera e propria multinazionale, questo sviluppo è stato possibile grazie a una combinazione di valori umani".

Un percorso di lungo corso, che affonda le sue radici in un disegno che riunisse un gruppo di manager ambiziosi, come aggiunto da Mannina. Nel suo intervento il leader di SiderAlloys ha sottolineato come il vero merito recente sia stato quello di non farsi scoraggiare prima dalla pandemia, poi dalla guerra: quest'ultima ha infatti avuto un impatto decisivo su qualunque attività imprenditoriale, specialmente per quelle attive nel settore dell'acciaio. "Il nostro lavoro e il lavoro di Trasteel in particolare è molto dipendente dalla Russia e dall'Ucraina, che rappresentano una fetta importante della produzione dell'acciaio nel mondo, in particolare in Europa".

Impossibile fare previsioni: l'evoluzione dello scontro è imprevedibile e potrà durare a lungo, persino diventare più cruento. "È un mondo che io conosco benissimo – ha detto Mannina con la voce rotta per l'emozione – vedere quello che è successo in siti come l'Azovstal, dove ho passato tanti anni, rende difficile capire dove l'uomo possa arrivare".



L'imprenditore genovese ha esordito ricordando, per i non avvezzi al comparto marittimo, come la sua società sia l'ultima arrivata per quanto riguarda il settore dell'acciaio: "Siamo entrati con grande coraggio e ci è andata bene" racconta riferendosi all'[ingresso nel capitale sociale di Trasteel](#) nel febbraio 2020.

Poi Cosulich ha messo in chiaro le intenzioni senza giri di parole: "La parola 'pausa' non esiste nel nostro vocabolario". L'obiettivo è quello di continuare a fare impresa, investire, creare occupazione ed essere innovativi al contempo, cercando sempre di andare incontro alle esigenze dei clienti".

Sul fronte degli obiettivi a medio-lungo termine, interrogato a proposito di un confronto con un player di prim'ordine del settore come Marcegaglia, Imperato è tornato a parlare di strategia e ha dichiarato che un obiettivo ragionevole sarebbe arrivare a un quarto della produzione rispetto al gigante siderurgico del Mantovano. "Ovviamente quella è una realtà che ha 65 anni – ha dichiarato il CEO di Trasteel a Ship2Shore a margine dell'evento – noi ne abbiamo appena 15, quindi nessun paragone può essere fatto. Avere dei modelli e degli esempi da seguire però è importante: chi gioca a calcio (grande passione di Imperato, tifoso viscerale del glorioso Genoa, ndr) indossa la maglia di Maradona, chi è nel business dell'acciaio è giusto che abbia come punto di riferimento Marcegaglia".

Dulcis in fundo, capitolo sostenibilità ambientale: dal punto di vista degli adempimenti Trasteel è impegnata nell'ottenimento della certificazione di carbon neutrality (mancate emissioni), con un occhio di riguardo alle possibilità di business collegati alla gestione dei sottoprodotti, delle scorie e degli scarti che l'industria dell'acciaio comporta. "Come tutte le rivoluzioni industriali, quella ambientale è una mistura di realtà e di mistificazione" ha detto Imperato. "È difficile capire cos'è realmente bene e cosa è male, in una necessità certa che è quella di ridurre le emissioni e arrivare a un miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e di tutte le risorse naturali".

Del tema ha parlato anche Cosulich, esprimendo perplessità e preoccupazione rispetto all'indecisione generale per quanto riguarda gli investimenti:

“Al momento il metanolo è più inquinante del fuel, i carburanti alternativi devono essere modificati ed essere resi più green”. L'imprenditore marittimo ha poi spiegato come nessuno gli abbia ancora dato un'idea chiara di quale sarà l'energia del futuro, di quanta disponibilità di essa ci sarà un domani per l'economia marittima e di quali saranno i costi. Al netto di ciò, l'intenzione del Gruppo Cosulich così come di Trasteel è quella di essere a tutti i costi green, non avere incidenti sul lavoro e raggiungere i target di fatturato” come dichiarato a Ship2Shore in chiusura.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

INTERVISTE

Augusto Cosulich a **Made in steel**: “Nuovi investimenti in arrivo su tre direttrici”

Il numero uno della Fratelli Cosulich ammette però che per fare nuovi investimenti in navi serve un quadro più chiaro su quali saranno i carburanti del futuro e quanta sarà la disponibilità per il trasporto marittimo

DI NICOLA CAPUZZO | 10 MAGGIO 2023



ISCRIVITI



Milano – Dopo un 2022 chiuso con un volume d'affari ancora in crescita (2 miliardi di fatturato) e un Ebitda largamente positivo (intorno ai 67 milioni di euro), il gruppo Fratelli Cosulich si prepara a mettere a segno altre operazioni d'investimento nel prossimo futuro.

A dirlo è stato l'amministratore delegato Augusto Cosulich parlando alla fiera **Made in Steel** organizzata da **Siderweb** e al quale la sua azienda partecipava sia come F.Ili Cosulich per attività di logistica, trasporti e spedizioni, sia attraverso la partecipata Trasteel.

“I tre ambiti nei quali vogliamo investire nel prossimo futuro sono la logistica (acquisendo altre navi), l'acciaio (ma quindi dipende dai piani di sviluppo di Trasteel) e l'energia” ha spiegato l'esperto imprenditore genovese, che ha confessato però di essere ancora in attesa di un quadro chiaro sui carburanti del futuro. “Ci siamo butati a pesce negli investimenti energetici – ha proseguito – abbiamo ordinato due Lng bunker tanker e vorremmo fare altri ordini ma abbiamo difficoltà a capire in che direzione investire. Dobbiamo prima comprendere quale disponibilità ci sarà di nuovi carburanti (metanolo green, Gnl, ammoniaca, ecc.) e a quale prezzo. Siamo disponibili a investire ma abbiamo bisogno di certezze su dove dobbiamo andare”.

L'altro interrogativo che pone (e che si pone) Cosulich è quale spazio verrà lasciato alle navi nei nuovi carburanti: “Verranno dopo le vendite alle industrie e alle abitazioni”.

Intervenendo a un panel dedicato al ruolo dei trasporti nel mondo della siderurgia, il vertice del gruppo Fratelli Cosulich ha detto che “la logistica oggi si fa cercando di andare incontro ed essendo innovativi di fronte alle richieste del cliente. Essendo competitivi”.

A proposito di trasporto marittimo ha evidenziato ad esempio come “la pandemia abbia mostrato che quasi tutte le imprese siderurgiche dipendevano per gli approvvigionamenti dalla Ucraina (un aspetto rischioso) ma sono state brave in breve tempo a diversificare in fretta. La lezione imparata è stata

MARKET REPORT

[Meno sinistri marittimi ma più morti nei mari europei nel 2022 secondo l'Emsa](#)

[Export extra Ue italiano in rallentamento a marzo \(+6,6%\)](#)

[Come \(e quanto\) sono cambiati i traffici dei porti italiani dal 2019 al 2022](#)

[Stabile la 'competitività logistica italiana' secondo la Banca Mondiale](#)

[È on line l'inserito di SHIPPING ITALY intitolato "Presente e futuro del bunker navale in Italia"](#)

dunque quella di “cercare di avere fornitori diversificati per evitare che si ripeta una situazione come quella accaduta in Ucraina”. Le importazioni di Trasteel, ad esempio, oggi avvengono anche da India, Brasile, Turchia, Sud Corea e Cina.

Più in generale è stata espresso da Cosulich l’auspicio che “Metinvest torni a operare in Italia” dopo essere rimasta pesantemente colpita dal conflitto in Ucraina.

Guardando al prossimo futuro la previsione personale di Augusto Cosulich è che il 2023 possa essere “ancora un buon anno per tutti” ma “la guerra in Ucraina sarà una chiave di svolta. Gli Stati Uniti difficilmente andranno alle elezioni con una guerra in corso per cui mi aspetto che nei prossimi mesi possa succedere qualcosa e il mercato in un modo o nell’altro potrebbe subire nuovi stravolgimenti”.

Secondo Giuseppe Mannina, azionista di riferimento di Trasteel (azienda partecipata al 37% da Fratelli Cosulich che si occupa di trading e di trasformazione di acciaio), “ci vorranno 10 anni per ricostruire gli stabilimenti produttivi nel settore della siderurgia che sono stati distrutti dalla guerra in Ucraina.

Considerando anche la Russia si parla di un milione di tonnellate di acciaio” non disponibili sul mercato dallo scoppio del conflitto. Secondo Mannina e l’amministratore delegato Gianfranco Imperato il prossimo futuro per Trasteel sarà caratterizzato da una fase di consolidamento (anche se il socio Cosulich ha prontamente sottolineato che l’espressione “pausa negli investimenti” non esiste nel vocabolario del loro gruppo).

L’ingresso in Trasteel, concretizzatosi proprio nei giorni precedenti lo scoppio del conflitto in Ucraina, si è rivelato una scommessa vinta per la Fratelli Cosulich e, secondo Mannina, la futura ricostruzione post-bellica in Ucraina rappresenterà la prossima importante occasione di sviluppo che l’azienda attende e spera possa prendere forma il prima possibile.

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)



[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [PERCHÈ](#) [PUBBLICITÀ](#) [ENGLISH](#)

© SHIPPING ITALY (Riproduzione riservata – All rights reserved)
Testata iscritta nel registro stampa del Tribunale di Genova n.608/2020 edita da Alocin Media Srl
Direttore responsabile: Nicola Capuzzo



Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

SportFair Milano, 10 mag. (Adnkronos) Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento. Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno. Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal. L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità. Segui SportFair su Google News Condividi Facebook Twitter LinkedIn Pinterest WhatsApp Telegram Email

Cerca



Home News Reggio Messina Calabria Sicilia Notizie dall'Italia Sport Meteo Necrologi Webcam

REGGINA ACR MESSINA PONTE SULLO STRETTO MIGRANTI NOTIZIE DALL'ITALIA

strettoweb

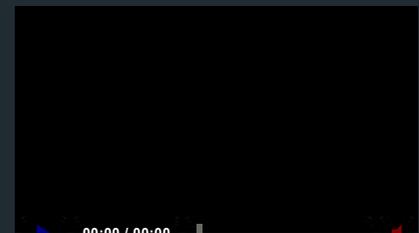
Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

di Adnkronos 10 Mag 2023 | 19:38



Video

Vedi tutti >



"Il Ponte è fattibile", quell'ammissione di Mario Tozzi che smonta le sue continue fake | VIDEO

SPECIALI



Reggio, il Sindaco pranza da Frankie: prima il salutismo, ma poi "mi mangiu puru a tia" | VIDEO



"Non mu putivi diri prima?!": Sandrino scopre come saltare la fila da Cesare | VIDEO

LEGGI ANCHE



Corleone vuole cacciare il figlio di Riina, ma lui ribatte: "discorsi inutili, io mieto successi"

Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

“La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento”. Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi: “Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno”.

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: “La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal”. L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: “La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità”.

[Segui StrettoWeb su Google News](#)

CONDIVIDI



Reggio Calabria, la città sprofonda nel degrado fuori controllo. I Vip si sfogano sui social: "tutto questo è inaccettabile"



Messina Denaro, incredibile scoperta sulla latitanza: prima di Campobello era in Calabria



RDS Summer Festival arriva a Messina | DATE



Reggio Calabria, truffa all'INPS con falsi braccianti agricoli nell'area grecanica: sequestro di 100 mila euro



Lavori sulla Jonio-Tirreno, è ufficiale: chiusura totale a settembre, ottobre e novembre, restringimenti e limitazioni già in estate



Calabria, La Riccia (vittima racket): "cambiamento epocale nel contrasto alla 'Ndrangheta"



Messina, ragazzino egiziano arrestato dopo aver effettuato violente rapine a Villa Dante



L'appello di Fiorello: "non chiudete la Cardiocirurgia pediatrica di Taormina"



Omicidio a Palermo: padrone di casa spara all'affittuario per mensilità non pagate

[Scopri gli articoli in evidenza](#)

INDUSTRIA

Acciaierie e A.I.G.I. a **Made in Steel**

TARANTO - Al via a Milano l'edizione 2023 di **Made in Steel**, il prestigioso evento dedicato alla filiera dell'acciaio che propone confronti e scambi per dare nuovo slancio alle imprese del settore, quest'anno vede ospite nel padiglione di Acciaierie d'Italia, A.I.G.I. l'associazione che raduna 74 aziende dell'indotto metalmeccanico di Taranto.

A **Made in Steel** è rappresentato l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi, logistica compresa.

La delegazione è presente nel padiglione di AdI per presentare realtà e mission associativa.

In questi giorni la delegazione delle aziende dell'indotto approfitterà dell'opportunità offerta da AdI - a cui vanno i ringraziamenti - per far conoscere il cluster specializzato di A.I.G.I. a tutte le realtà interessate.

A questa importante fiera del comparto partecipano, infatti, operatori del settore, del mondo bancario e della politica europea.



Home Page / [Notizie](#) / [Eventi e scadenze del 10 maggio 2023](#)

Eventi e scadenze del 10 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

[Calendar](#), [Finanza](#) · 10 maggio 2023 - 08.10



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

Argomenti trattati

Intesa Sanpaolo (29) · Enel (17) · Imprese (89) · USA (276) · Eni (270) · Stati Uniti (46) · Coldiretti (7) · Istat (63) · Snam (15) · Hera (16) · Saras (21) · ENI (270) · Mondadori (3) · Walt Disney (16) · Banche (94) · Unieuro (4) · Trasporti (82) · Avio (12) · Italmobiliare (3) · Fiera Milano (3) · ENAC (6) · Tesmec (3) · Norvegia (10) · Aeffe (2) · Banca Mediolanum (5) · Industria (170) · ENEA (12) · Nexi (7) · Federconsumatori (4) · Accenture (5) · Acea (10) · Il Sole 24 Ore (3) · Telecom Italia (15) · Tod's (3) · Trevi (4)

Titoli e Indici

Accenture -0,51% · Acea 0,00% · Acinque 0,00% · Aeffe 0,00% · Avio 0,00% · BF 0,00% · Banca Mediolanum 0,00% · Bed Bath & Beyond 0,00% · Cellularline 0,00% · Eles 0,00% · Enel 0,00% · ENI 0,00% · Fiera Milano 0,00% · Groupon +3,97% · Hera 0,00% · Il Sole 24 Ore 0,00% · Industrie De Nora 0,00% · Italian Exhibition Group 0,00% · Italmobiliare 0,00% · Mondadori 0,00% · Nexi 0,00% · Piovani 0,00% · Revo Insurance 0,00% · Saras 0,00% · Snam 0,00% · SOL 0,00% · Telecom Italia 0,00% · Tesmec 0,00% · The Italian Sea Group 0,00% · Tinexta 0,00% · Tod's 0,00% · Trevi 0,00% · Unieuro 0,00% · Walt Disney -0,77% · Wendy's +0,48%

Altre notizie

- ▶ [Eventi e scadenze del 27 aprile 2023](#)
- ▶ [Mondadori, assemblea approva bilancio e dividendo di 0,11 euro](#)
- ▶ [Eventi e scadenze del 28 aprile 2023](#)
- ▶ [Italian Exhibition Group, comunicazioni sullo share buy-back](#)
- ▶ [Acinque, assemblea approva bilancio 2022 e dividendo di 0,085 euro](#)
- ▶ [Italian Exhibition Group, comunicazione su azioni proprie](#)



Seguici su Facebook



Taxi: Brescia,
Am... categoria*

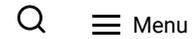
Governo:
Cale... bilateral'

Ucraina: ceo di
... acciaio verde'

Ucraina:
... acciai



mercoledì 10 Maggio 2023



Home / Adnkronos / Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

Milano, 10 mag. (Adnkronos) – Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di **Made in Steel**, la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa

Ticker automatico da TradingView

Tempo Finanziario



Task Force News

> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [L'agenda di oggi](#)

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

L'AGENDA DI OGGI

10/05/2023 08:00

Strumenti

Stampa

Condividi         

'Made in Steel' 2023, Conferenza stampa Federacciai su relazione Annuale (segue assemblea alle 14h00 presso il Padiglione 24) - intervengono, tra gli altri, Antonio Gozzi (presidente Federacciai), Marco Fortis (vicepresidente della Fondazione Edison), Adolfo Urso (ministro delle Imprese e del made in Italy), Antonio Tajani (ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale), Antonio D'Amato (Presidente della Fondazione Mezzogiorno)



ULTIMORA

19:38 - Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal

Ucraina: ceo di Metinvest a Milano, 'nuova Azovstal produrrà Dri e acciaio verde'

di *Adnkronos*

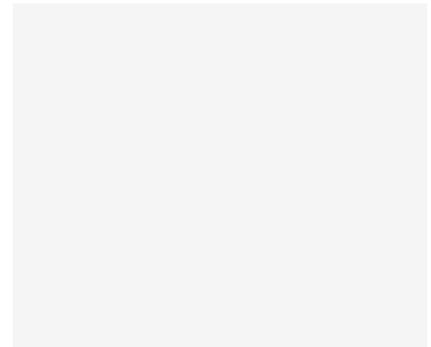
Milano, 10 mag. (Adnkronos) - Il ruolo dell'acciaio in Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina. Di questo, e molto altro, si è parlato nella seconda giornata della decima edizione di [Made in Steel](#), la 'conference & exhibition' internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, in programma fino a domani a Rho FieraMilano. Durante il convegno 'Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio' ha visto anche l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest.

"La guerra è effettivamente iniziata nel 2014 -ha ricordato il manager-. Quella del 2022 è stata effettivamente l'escalation di un conflitto molto lungo, un'esperienza che ci ha molto aiutato nell'ultimo anno. In un certo senso il conflitto del 2022 non ci ha colti impreparati. Sapevamo come procedere, anche se nei primi mesi siamo stati costretti a sospendere la produzione. Noi -ha aggiunto- ci siamo impegnati a diversificare la fornitura, abbiamo cercato e trovato nuove fonti per le materie prime e abbiamo riorganizzato la nostra catena di approvvigionamento". Misure che hanno permesso a Metinvest di chiudere il 2022 con risultati finanziari positivi:

Fire TV Stick 4K con telecomando69,99€ **39,99€**

43%

Seleziona Regione ▾

**Investi in modo consapevole**

SCEGLI MONEYFARM

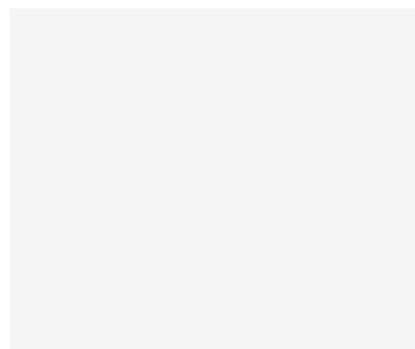
moneyfarm
Investimenti | Previdenza | ESG

*Un investimento è soggetto ai rischi di perdita.

"Il 2021 è stato un anno di grandi successi per diversi produttori in tutto il mondo, tra cui Metinvest. Uno dei principali punti di forza del gruppo è stata la diversificazione. Siamo stati in grado di mantenere intatti e attivi tutti gli impianti distanti dalle linee di guerra. Questo ci ha dato la forza di cui avevamo bisogno per generare i risultati dello scorso anno".

Per quanto riguarda il futuro di Azovstal, poi, l'amministratore delegato di Metinvest ha detto: "La nostra acciaieria è stata, di fatto, demolita, ma noi dobbiamo vivere tutto questo come un'opportunità. Intendiamo ricostruire una nuova Azovstal e trasformarla in un centro per la produzione di Dri e di acciaio verde. Il nostro azionista Rinat Akhmetov ha promesso di non voler badare a spese nella ricostruzione dell'Ucraina e di Mariupol e dunque lavoreremo per dare nuova vita ad Azovstal". L'Ucraina, quindi, avrà un futuro come fornitore di Dri: "La strategia dell'Ucraina, avviata prima dell'inizio del conflitto, dovrà essere quella di continuare a costruire impianti per la produzione di Dri. Intensificando questo tipo di produzioni, saremo in grado di rifornire gli utilizzatori di tutta Europa. Questo avvicinerà sempre di più l'Ucraina alla Ue, facendola diventare parte integrante della filiera europea dell'acciaio. Purtroppo, abbiamo fatto passi indietro, ma ora è il momento di riprendere la rotta. Dobbiamo fare in modo che la tragedia dell'invasione possa aprire e porte a nuove opportunità".

10 maggio 2023



I più recenti



Taxi: Brescia, Amodio (Radio Taxi Brixia) 'Le lene? Accanimento contro la...



Sicurezza: Barbieri (Confcommercio), 'non identifichiamo Milano come citt...



Lombardia: Bertolaso, 'nessuna valutazione negativa su dg Asst Garda Alparone'



Learning 360



Commenti

Leggi la Netiquette

ANSA.it • Umbria • [Da Arvedi Ast nuovi investimenti per la struttura commerciale](#)

Da Arvedi Ast nuovi investimenti per la struttura commerciale

L'azienda ha partecipato a [Made in Steel](#) a Milano

Redazione ANSA

TERNI

11 maggio 2023

15:23

NEWS

Suggestisci

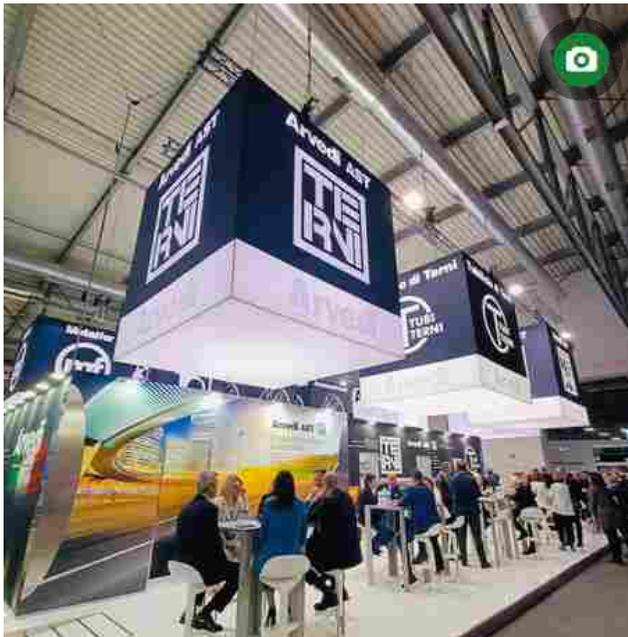
Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - TERNI, 11 MAG - Con lo slogan "Condividere un'idea di progresso", anche Arvedi Ast ha partecipato a Fiera Milano all'edizione 2023 di [Made in Steel](#) l'esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. In uno stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, Ast ha illustrato al pubblico della fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale.

"Questa - spiega una nota - potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove linee di business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda". Per Arvedi Ast pertanto, "il fervido clima di confronto che ha caratterizzato questa edizione di [Made in Steel](#) ha rappresentato un prezioso crocevia di esperienze: in tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di 'progresso' del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziati di nuovi". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

VIDEO ANSA



11 MAGGIO, 14:45

MILANO, ESPLOSIONI A CATENA E MAXI INCENDIO IN CENTRO: L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO



L'ASSEMBLEA di Federacciai ospitata da **Made in Steel** a Fieramilano. Il presidente ha affrontato diversi temi

Siderurgia, Gozzi va all'attacco con un richiamo senza confini

«L'industria è il futuro del Paese, serve una politica ad hoc. L'Ue sostenga le aziende nella partita per la decarbonizzazione»

Adriano Baffelli

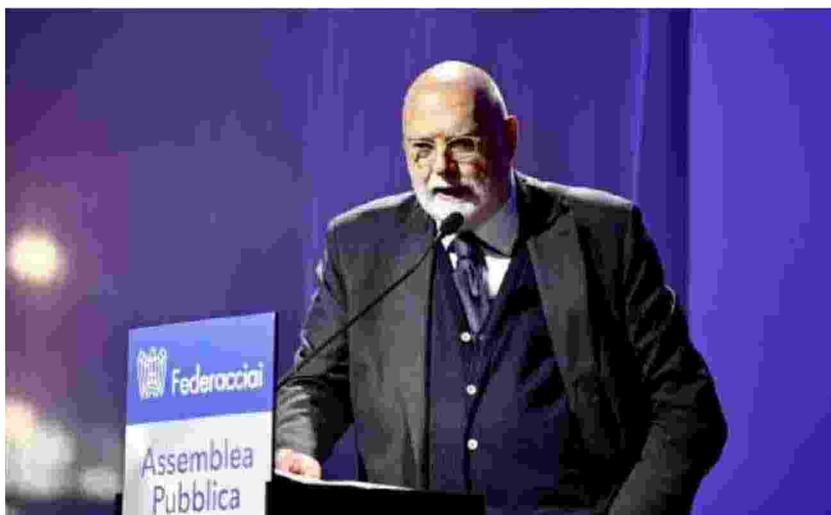
«È l'industria il futuro dell'Italia, serve quindi una politica industriale!»: è uno dei messaggi lanciati da Antonio Gozzi, leader di Federacciai, durante l'assemblea dell'associazione ospitata da **Made in Steel** nei padiglioni di Fieramilano a Rho. L'Europa produce «circa 150 milioni di tonnellate all'anno di acciaio su un totale mondiale di quasi 2 miliardi, prevalentemente concentrate in Asia e in Cina, con il grande Paese che da qualche tempo, ha superato il miliardo di tonnellate annue. L'Italia, con un fatturato di circa 66 miliardi di euro nel 2022, in crescita del 15,8% sul 2021, si conferma il secondo player nell'Ue, alle spalle della Germania e prima della Francia, e il primo produttore d'acciaio con forno elettrico», ha aggiunto Gozzi sottolineando che nella classifica mondiale delle prime venti nazioni l'Italia, anche nel 2022, si conferma all'11° posto alle spalle dell'Iran e davanti a Taiwan.

Il presidente ha ringraziato Emanuele e Paolo Morandi, rispettivamente leader e amministratore delegato di **Made in Steel**. Parole positive Gozzi - al vertice anche di Dufferco Italia Holding - le ha spese per il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenuto alle assise. «Da sempre è vicino al settore e oggi ministro di riferimento per lo stesso», ha evidenziato. Riferendosi al vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Esteri, Antonio Tajani (presente in un messaggio video), Gozzi lo ha definito «sensibile ai problemi dell'acciaio sin da quando era Commissario a Bruxelles».

Il presidente di Federacciai

ha fotografato il comparto e indicato le prospettive. «Siamo i siderurgici più green d'Europa, vogliamo mantenere il titolo», ha rimarcato affermando che oltre l'80% dell'acciaio italiano è prodotto con forni elettrici, quindi decarbonizzato, mentre in Europa il 60% circa è ottenuto ancora con altiforni e il carbone. Ha definito «positivi e di rilievo i risultati delle aziende siderurgiche negli ultimi due anni». Dopodiché ha richiamato la necessità del contributo dell'Ue sui temi strategici per la crescita del settore, in quanto «la progressiva decarbonizzazione della produzione comporta sfide che le aziende e l'Italia non possono affrontare da sole. Non vogliamo solo essere la siderurgia europea più decarbonizzata, come siamo già oggi: abbiamo in testa di essere nel 2030 la prima siderurgia del mondo che raggiunge una produzione completamente green, anche se ciò comporta un orizzonte di sfide e sacrifici».

Per il leader di Federacciai le scelte industriali continentali hanno reso difficili gli ultimi anni. «Un'Europa tutta concentrata sulla finanza, sulla disciplina fiscale, sul cambiamento climatico e sulla digitalizzazione dell'economia - ha sottolineato - è sembrata non avere alcuna attenzione e passione per l'industria manifatturiera, in particolare per quella di base. Un'impostazione per così dire 'nordica', di Paesi ormai senza industria, che importano tutto, solo concentrati sulla lotta al cambiamento climatico». I cambiamenti in atto porteranno tre grandi sfide, «iniziando dall'ingenuissimo costo di riconversione, ossia un miliardo di euro di investimento per ogni milione di tonnellate di produzione riconvertita, secondo le stime di Eurofer. Ciò signi-



Una fase dell'intervento del presidente Antonio Gozzi durante l'annuale assemblea di Federacciai a Milano

fica che le risorse necessarie per la decarbonizzazione di almeno una parte della siderurgia europea si aggirano intorno ai 50 miliardi di euro e non esiste nessun piano europeo per finanziarli», ha spiegato Gozzi.

Quindi la fortissima crescita del fabbisogno aggiuntivo di rottame e cariche metalliche per la comparsa di decine e decine di nuovi forni elettrici, che si calcola in circa 50 milioni di tonnellate annue. Disponibilità che oggi non esiste: l'Europa esporta ogni anno circa 20 milioni di ton di questa materia prima critica e, anche riuscendo a bloccare questo flusso, ne mancherebbero sempre 30 milioni. La terza incognita è costituita dal fabbisogno aggiuntivo di energia elettrica destinata a sostituire il carbone nei processi di fusione. Per affrontare tali problemi anche l'Ue dovrà sostenere lo sforzo delle siderurgie a ciclo integrale che non possono essere tutte trasformate a forno elettrico. Il presidente Gozzi ha citato con orgoglio la prevista inaugurazione a settembre del nuovo laminatoio all'avanguardia a San Zeno Naviglio, ricordando i 220 milioni di euro investiti, la nuova occupazione diretta, circa 150 persone, oltre alle ricadute sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PERUGIA TERNI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI & CULTURA SPORT RUBRICHE ▾



-> PRIMO PIANO ATTUALITÀ

“Made in steel”, Arvedi Ast presenta una nuova struttura commerciale

L'obiettivo è allineare le produzioni di acciaio alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza

by RedazioneTR3
11 Maggio 2023

↑↓ 0 Votes



TERNI – Il mondo dell'acciaio tra business e riflessione. Alla decima edizione di “Made in Steel”, vetrina espositiva dedicata alla filiera dell'acciaio Arvedi Ast ha partecipato presentando le molteplici applicazioni del metallo inox di qualità “made in Terni” frutto di un'esperienza ultracentenaria, di innovazione e produzione responsabile. In un ampio ed avveniristico stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, Ast ha illustrato al pubblico della Fiera di Milano anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale: questa potrà contare su ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove Linee di Business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda. Per Arvedi Ast pertanto, il fervido clima di confronto che ha caratterizzato Made in Steel ha rappresentato un prezioso crocevia di esperienze: in tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di “progresso” del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziati di nuovi. vetrina espositiva relazioni e conoscenza, una vetrina espositiva e allo stesso tempo un polo di cultura che, attraverso convegni, forum e tavole rotonde, vuole favorire i flussi e la trasversalità delle conoscenze, elementi indispensabili per la competitività delle imprese.

Duferco

Gozzi: pronto a settembre il laminatoio a energia green

«L'investimento di Duferco sul nuovo treno di laminazione travi a San Zeno è terminato». Lo ha annunciato il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, intervenendo nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione di Confindustria che riunisce i produttori siderurgici a Milano, dove in questi giorni si tiene **Made in Steel**, l'evento dedicato proprio alle tecnologie del settore. «Il nuovo treno di laminazione — ha proseguito l'imprenditore — ci consentirà di produrre più di 700 mila tonnellate di travi all'anno, occuperà 150 nuovi addetti, sarà totalmente alimentato da energie rinnovabili. Ai primi di giugno, finalmente, sarà in produzione rappresentando la macchina più moderna, efficiente e green che l'Europa conosca per questo tipo di produzioni. L'inaugurazione ufficiale sarà nel mese di settembre». L'investimento complessivo si avvicina ai 200 milioni di euro e darà lavoro a 150 persone che verranno assunte prossimamente..

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«La siderurgia italiana sarà campione globale di decarbonizzazione»

Antonio Gozzi lancia la sfida e chiama in causa l'Europa: «Servono politiche comuni»

Federacciai

Angela Dessi

MILANO. «Siamo campioni europei di decarbonizzazione e puntiamo a diventare campioni del mondo, ma servono politiche europee comuni e uno stop alla cultura di desertificazione industriale». È una vera e propria chiamata alle armi quella lanciata dal presidente Antonio Gozzi dal palco di **Ma-de In Steel** durante l'annuale assemblea di Federacciai, la federazione che rappresenta le imprese siderurgiche italiane.

Una chiamata alle armi (lui stesso definisce la sua relazione come «l'inizio della battaglia») che non lascia niente in sospeso, anzi passa in rassegna punto per punto non solo il presente e il passato, ma anche il futuro dell'acciaio, «il materiale più circolare che esista al mondo», come precisa il leader di Eurofer Francesc Rubiralta Rubio. «Oltre l'80% dell'acciaio italiano viene prodotto tramite forni elettrici mentre in Europa il 60% è ancora fatto con gli altiforni e il carbone» esordisce Gozzi che non solo punta a «mantenere il titolo green europeo», ma anche a

«diventare campione del mondo entro il 2030». Per farlo, però, l'Europa deve cambiare passo, dandosi delle politiche industriali ed energetiche comuni per non creare asimmetrie («In Italia paghiamo l'energia elettrica più del doppio di Francia e Germania») e abbandonando l'impostazione «concentrata su finanza, cambiamento climatico e digitalizzazione dell'economia ma senza alcuna attenzione per l'industria manifatturiera». «L'Europa deve cambiare approccio e deve farlo rapidamente, pena una vera e propria desertificazione industriale del continente» affonda chiamando a raccolta anche gli industriali, «per troppo tempo timidi nel sostenere le loro ragioni». L'Italia, dal canto suo, deve «continuare a battersi a livello comunitario perché ci sia più Europa e non meno Europa, perché venga salvaguardato il mercato unico, l'industria torni al centro dell'attenzione e si elaborino politiche industriali comuni».

Lo scenario. L'Europa produce circa 150 milioni di tonnellate all'anno di acciaio su un totale mondiale di quasi 2 miliardi.

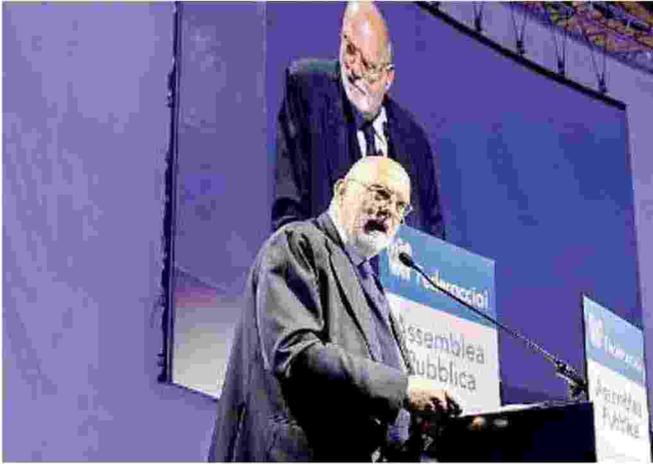
Il nostro Paese, con un fatturato di circa 66 miliardi di euro nel 2022 (+15,8% sul 2021), si conferma il secondo produttore di acciaio dell'Ue, dietro la Germania e prima della Francia, e il primo produttore d'acciaio con forno elettrico. Ma se il 2022 è stato un esercizio decisamente positivo per il settore, il 2023 (per il quale Gozzi stima un calo della produzione tra il 6 e il 10%) e gli anni che verranno saranno densi di opportunità ma anche di criticità.

«Eurofer stima che almeno la metà di questi 90 mln di tonnellate/anno prodotte da altoforno verranno riconvertite al forno elettrico» spiega il presidente Gozzi che chiama in causa 3 criticità su tutte: l'ingentissimo costo della riconversione (1 miliardo di euro per ogni milione di tonnellate) per il quale non c'è un piano europeo di finanziamento, la fortissima crescita del fabbisogno aggiuntivo di rottame e cariche metalliche per la comparsa di nuovi forni elettrici e il fabbisogno aggiuntivo di energia elettrica per sostituire il carbone. Sfide che l'Europa può affrontare, dice, «aiutando la decarbonizzazione con una pluralità di tecnologie, dalla carbon capture

al biogas, all'idrogeno a tenere aperti almeno una parte degli altiforni». Senza dimenticare un possibile ritorno al nucleare, che il leader Federacciai definisce «una opportunità da non perdere».

Le persone. Gozzi tocca anche il tema strategico del reclutamento e della formazione di giovani che vogliano lavorare in siderurgia. «Bisogna continuare sulla strada intrapresa coinvolgendo sempre di più Università e Istituti professionali su progetti di collaborazione formativa e di ricerca e sviluppo, e bisogna affrontare la drammatica carenza di operai siderurgici», spiega plaudendo all'esperienza delle Academy e invitando ad un potenziamento del welfare.

Sul caso Ilva, «sento una situazione diversa e migliore, sia pure con incertezze», dice Gozzi, precisando che ora che il piano e le opere di ambientalizzazione sono stati praticamente realizzati «non si capisce perché la magistratura non dissequestri». Poi, sulle difficoltà di confronto tra il privato e lo Stato, aggiunge: «è chiaro che con il disimpegno non si va da nessuna parte». //



Dal palco. Il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi



In platea. Grande partecipazione alle assise di Federacciai





shutterstock.com Rolled steel

[NEWS \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/\)](https://gmk.center/en/news/)[GLOBAL MARKET \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/GLOBAL-MARKET/\)](https://gmk.center/en/news/global-market/)[ITALY \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/TAG/ITALY/\)](https://gmk.center/en/tag/italy/)

11 May 2023

Italian steelmakers increased revenue from steel exports by 24% y/y in 2022

Читайте українською (<https://gmk.center/ua/news/metallurgi-italii-u-2022-roci-zbilshili-viruchku-vid-eksportu-stali-na-24-r/>) | Читайте на русском (<https://gmk.center/news/metallurgi-italii-v-2022-godu-velichili-vyruchku-ot-eksporta-stali-na-24-g-g/>)

Costs of importing steel to the country increased by 33% y/y

In 2022, the steel industry of Italy increased the revenue from the export of steel products by 23.9% compared to the previous year – up to €27.2 billion. In natural terms, exports amounted to 15.7 million tons. It is stated by the local association of steel producers Federaccia at the Made in Steel conference in Milan.

The costs of importing steel products to Italy increased by 33% y/y over the past year – up to €26.9 billion. In natural terms, steel supplies to the country amounted to 20.3 million tons.

Thus, the total turnover of the steel sector in Italy last year increased by 15.8% compared to 2021 – up to €66 billion.

In 2022, Italy produced 21.6 million tons of steel, which is 11.6% less compared to the previous year. Last year, the production of rolled products decreased by 12% y/y, in particular, wire rod – by 11.6% y/y, to 5.2 million tons, bar – by 11.3% y/y, to 3.5 million tons. The output of rebar was 2.6 million tons (-12.5% y/y), and steel profiles – 752 thousand t (-16.1% y/y).

The production of sheet steel in 2022 fell by 13.8% y/y – to 9.6 million tons, hot-rolled coils – by 17.3% y/y, to 7.2 million tons, cold-rolled coils – by 9% y/y, to 5 million tons. Production of galvanized rolled steel was 3.7 million tons, which is 11.4% less y/y.

“After the rapid growth observed in 2021, in 2022 the apparent consumption of steel products returned to a negative trend, decreasing by 4.5% y/y – to 29 million tons. A slight reduction in steel consumption compared to the decline in steel production was balanced by increased imports,” the association notes.

As GMK Center reported earlier, Italy in March 2023 increased steel production volumes by 2.6% compared to the same month of 2022 – up to 2.18 million tons. The production of flat products decreased by 7.1% y/y – to 917,000 tons, and graded rolled steel – increased by 3.3% y/y, up to 1.3 million tons.

In January-March 2023, Italy reduced steel production by 6% compared to the same period in 2022 – to 5.63 million tons.



MADE IN STEEL E LAMIERA La vicepresidente di Confindustria alle fiere: «Siderurgia cruciale»

Beltrame sferza l'Europa «L'acciaio perde pezzi Aprire nuove strategie»

Da esportatore netto è diventata in 10 anni tra i maggiori importatori
«Rilanciare la competitività dipende da Bruxelles: politiche industriali»

Roberta Bassan

●● «Negli ultimi 10 anni l'Europa, da esportatore netto, è diventata uno dei maggiori importatori di acciaio a livello mondiale, perdendo 26 milioni di tonnellate di capacità produttiva e il 25% della forza lavoro impiegata. Una tendenza negativa che ha riguardato, purtroppo, anche l'Italia. La congiuntura attuale offre al settore rischi e opportunità che possono incidere profondamente sulla nostra capacità di essere competitivi. Scegliere la strada da intraprendere nei prossimi anni spetta come sempre in parte a noi, ma dipende in larga parte da Bruxelles». Si muove a suo agio tra le "sue" fiere Barbara Beltrame Giacomello. E non solo perché è di casa come imprenditrice vicentina dell'acciaio, settore al centro di **Made in Steel** dedicata alla filiera (chiude oggi a Fieramilano Rho) e di Lamiera con focus sulle macchine utensili (inaugurata ieri chiude sabato), entrambe con record di partecipazioni. Ma anche perché nel suo ruolo di vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria non manca di alzare il tiro. Lo ha fatto partendo da **Made in Steel**, dati alla mano. La siderurgia è la terza attività manifatturiera per contributo al Pil nazionale, è

quindi cruciale per l'Italia e protagonista della crescita economica dell'Europa.

Sfida acciaio. E qui arriva la sferzata. Nel suo intervento al meeting "L'Europa dei nuovi mercati", cita i dati di The European Steel Association, quelli appunto per cui negli ultimi 10 anni l'Europa è diventata uno dei maggiori importatori di acciaio, mentre prima era esportatore mondiale. «Tra le varie cause - è stato il suo ragionamento - sento spesso citare la geopolitica, vista la sensibilità del nostro settore nei confronti delle tensioni internazionali. Ma allora perché - si chiede - gli attuali 5 primi produttori mondiali Cina, India, Giappone, Usa, Russia non risentono delle "tempeste" geopolitiche?». In altre parole «non si può parlare di acciaio ed Europa senza guardare alla competizione globale che si riflette sulla situazione nazionale visto che la siderurgia gioca un ruolo cruciale in Italia». Sferza ma indica la strada sottolineando la necessità di una «politica industriale» caratterizzata dal fatto che l'«Ue agisca sempre più come attore unitario» per favorire l'accesso delle imprese del settore ai mercati internazionali, richiamando come la «transizione energetica deve certa-

mente essere sinergica con quella ambientale, ma anzitutto economicamente sostenibile».

Sostegno all'export Si cambia palcoscenico e la "musica" continua sul filone dell'export. All'inaugurazione di Lamiera, rassegna internazionale delle macchine utensili per il taglio, lavorazione e deformazione della lamiera promossa da Ucimu, la presidente Barbara Colombo ieri ha spiegato che l'export italiano di comparto, non solo ha recuperato il terreno perso con la pandemia, ma è finalmente tornato su livelli soddisfacenti, molto vicini al record assoluto del 2018. E l'export è il terreno di Barbara Beltrame Giacomello che ha ampliato il raggio evidenziando come, nel complesso scenario internazionale che viviamo, «l'export è il nostro punto di forza e la componente più dinamica dell'economia. Solo l'anno scorso ha registrato una crescita di quasi il 20% rispetto all'anno precedente». «A fare da volano alle esportazioni italiane - ha aggiunto - non sono solo i beni di consumo ma sempre più anche i "capital goods", beni altamente tecnologici espressione del nostro manifatturiero più avanzato, la manifestazione più riconoscibile del made in Ita-

ly. Tra questi - evidenzia - il comparto delle macchine utensili, caratterizzato da imprese di ridotta dimensione, forte propensione all'export, elevata qualità dell'offerta e realizzazione di prodotti complessi e di alta precisione».

Punti di forza Beltrame ha sottolineato anche l'importanza dei fondi per la promozione straordinaria del made in Italy e del "Patto per l'export", oltre che le risorse del fondo 394 Simest: «Bene che sia stato rinnovato anche quest'anno e attendiamo a breve l'apertura del nuovo bando. Ampliare l'accesso ai mercati internazionali non è un'opzione - ha evidenziato - ma una necessità, da cui dipende la sopravvivenza di migliaia di imprese». Così, in questo percorso - ricorda - Confindustria ha lanciato il progetto di uffici nel mondo per consolidare iniziative sui mercati esteri. A cui si aggiungono altri due fattori, su quali preme: «Chi non investe in innovazione e sviluppo non va da nessuna parte». È il direttore Ucimu Alfredo Mariotti a chiudere il giro: «Grazie presidente Giacomello». Per accorgersi un secondo dopo del «lapsus», riferito all'elezione del presidente di Confindustria tra un anno. Si corregge. «Ma è un auspicio - aggiunge - che speriamo si avveri».

«L'export è il nostro punto di forza, continuare a sostenerlo non è un'opzione, ma una necessità»



Made in Steel Stand Afv Beltrame



Lamiera L'inaugurazione ieri con Barbara Beltrame (a destra) accanto alla presidente Ucimu Barbara Colombo



AFV BELTRAME**Piano green
da 200 milioni
d'investimenti
in cinque anni**

Sostenibilità al centro della presenza di AFV Beltrame Group, gruppo siderurgico europeo con quartier generale a Vicenza, a **Made in Steel**. Un'ulteriore opportunità per illustrare il piano di investimenti in tema di decarbonizzazione programmati dall'azienda entro il 2030, ma anche per presentare Chalibria, acciaio certificato "carbon neutral". «Un'occasione di interazione e ascolto con i nostri clienti» ha spiegato Barbara Beltrame, a capo della comunicazione e marketing. «Condividere il nostro percorso - ha aggiunto Carlo Beltrame, country manager France & Romania, a capo dello sviluppo business di gruppo - è uno dei nostri obiettivi principali per creare una circolarità di valore sempre più partecipata a favore del settore». «Il gruppo - ha ricordato Raffaele Ruella, Ad e Cfo -, supportato dai dati finanziari 2022, è pronto non solo per "re-immaginare un mondo" più sostenibile da un punto di vista produttivo ma, anche, ad investire per realizzarlo, ed è per questo che abbiamo approvato un investimento di circa 200 milioni in 5 anni per un piano di decarbonizzazione e nuovi progetti di economia circolare».



Assemblea di Federacciai: la siderurgia, settore chiave dell'industria italiana

Urso il suo intervento all'assemblea di Federacciai , che si tiene in fiera Milano durante **Made in Steel**, la fiera internazionale dell'acciaio. E allora aiutate le imprese siderurgiche italiane a pagare meno l'energia è l'appello che gli rivolge Antonio Gozzi , presidente di Federacciai. La Germania paga l'energia 60 euro mwh, la Francia 65. Noi in Italia 135 euro mwh. La manifesta incapacità europea di adottare una comune politica energetica (si pensi alla surreale vicenda del price cap) ha condotto i singoli Stati a prendere misure autonome a sostegno delle imprese nazionali. Queste misure, ancora una volta, hanno penalizzato le imprese italiane che, come vedremo, stanno pagando l'energia elettrica più di quanto la pagano le concorrenti francesi, spagnole e tedesche. Urso risponde che faranno dell'Italia l' hub del gas , ma anche che riapriranno i giacimenti di materie rare : sono 30 quelle critiche, 15 sono presenti in Italia: cobalto, litio, titanio. Perlopiù sotto parchi naturali. Bisogna iniziare ad avvisare i ragazzi che imbrattano i monumenti, che per decarbonizzare bisogna iniziare a riaprire i giacimenti italiani. Ma Gozzi chiede anche di aprire al nucleare : Vogliamo esprimere al Governo, anche in questa sede, il nostro totale sostegno alla ripresa anche in Italia di questa opzione. Sappiamo che molti dicono che per l'Italia è troppo tardi e che i costi sarebbero troppo elevati. Sappiamo però anche che la velocità dell'innovazione tecnologica, l'avvento del nucleare di quarta generazione e dei microreattori rappresentano opportunità straordinarie da non perdere. Un mix virtuoso di energie rinnovabili, se possibile autoprodotte o approvvigionate con PPA, di turbogas decarbonizzati e di nucleare di nuova generazione comprato all'estero o realizzato con i microreattori nel nostro Paese rappresenterebbero una combinazione ideale per garantire all'industria energivora italiana sostenibilità e competitività al tempo stesso. ? Noi dice il presidente Federacciai- Abbiamo siglato con Ansaldo Energia un accordo di collaborazione per studiare insieme la possibilità che un consorzio di imprese italiane finanzia almeno una parte dell'investimento necessario per il raddoppio della centrale nucleare di Krsko in Slovenia e a fronte di questo apporto possa ottenere un PPA a prezzo fisso di energia nucleare da far transitare sulla nuova linea di interconnessione con la Slovenia che abbiamo l'obbligo di realizzare con Interconnector". Urso è d'accordo: "proprio ieri sono stato in Romania con Ansaldo su una centrale a carbone, è stupido che noi italiane andiamo a farle all'estero comprando quell'energia e non possiamo farle in Italia. Su Ilva Federacciai dice che è necessario immediatamente il rifacimento di AFO 5 che è il vero vantaggio competitivo dello stabilimento, prevedendo tecnologie di decarbonizzazione come la carbon capture. E poi aggiungere forni elettrici. Ma a patto che l'installazione di nuova capacità produttiva da forno elettrico, in Italia come in Europa, sia vincolata a garanzie in termini di approvvigionamento di preridotto (DRI) e di cariche metalliche. Come Federacciai chiediamo da anni l'adozione a livello europeo e nazionale di misure che consentano di proteggere il rottame come materia prima critica e strategica e di mantenerlo all'interno dell'Unione evitando un drenaggio di risorse a vantaggio di Paesi Terzi che non rispettano i nostri standard ambientali e di sostenibilità e che non hanno vincoli di riduzione di CO comparabili a quelli europei". Per questa stessa ragione, anche su impulso di Federacciai, è nato tra tutti gli elettrosiderurgici italiani un consorzio denominato CEIP scrl che sta svolgendo che ha l'obiettivo di avviare un'attività di scouting all'estero e in Italia per l'installazione di uno o più impianti di DRI. Uno dei primi passi del Consorzio è stata la stipula di un accordo di collaborazione con la società pubblica DRI Italia che ha prodotto, come primo risultato, un'attività comune per l'elaborazione del progetto e per la presentazione della domanda per il finanziamento del secondo impianto di DRI a Taranto finalizzato a soddisfare i fabbisogni dell'elettrosiderurgia italiana. Sulle politiche protezioniste sul rottame non è d'accordo Assofermet, che sottolinea come solo il 20 per cento del rottame europeo va all'estero, senza inficiare il mercato interno. Su Ilva il ministro Urso sottolinea che il governo è intervenuto con decreto che ha ripristinato lo scudo penale , e ha riassunto al tribunale di Roma le eventuali controversie penali, senza proteste dalla comunità locale. Aspetto che viene confermato da Gozzi, che ricorda come Ilva sia oggi lo stabilimento più ambientalizzato al mondo: per la verità le opere di ambientalizzazione erano già state avviate dalla famiglia Riva , sono stati praticamente realizzati per intero e francamente non si capisce quali sono le ragioni per le quali la magistratura tarantina non procede al dissequestro degli impianti. Altra cosa è la decarbonizzazione, che serve per evitare il surriscaldamento globale, non per l'ambiente circostante. Non si può pensare a Taranto ad una produzione di acciaio totalmente realizzata dai forni elettrici non solo perché come detto il modello europeo è ibrido e va seguito anche lì, ma anche perché si deve spiegare dove è possibile trovare preridotto, cariche metalliche e rottame per 6/8

il Resto del Carlino

milioni di tonnellate anno". Presenti in sala anche i parlamentari di Forza Italia Lara Come e Alessandro Cattaneo, il vicepremier Tajani interviene con una lettera essendo in missione con Mattarella: "Le aziende siderurgiche "sono protagoniste del sistema Italia, motore di crescita, lavoro e coesione sociale. Il settore rappresenta il 12% dell'export italiano, pari a oltre 73 miliardi di euro nel 2022. Promuovere e tutelare le nostre filiere produttive di eccellenza è una priorità del Governo, nel quadro della diplomazia della crescita che ho attivato sin dal mio insediamento al ministero. Rivolgiamo massima attenzione al comparto dell'acciaio alla luce delle trasformazioni del mercato, accelerate da pandemia e conflitto in Ucraina e delle sfide della transizione verde e digitale", ha detto il ministro, sottolineando che "il nostro è un impegno a 360 gradi, lavoriamo per prevenire e mitigare gli effetti indesiderati che il quadro sanzionatorio può generare sul mercato interno. Sosteniamo con determinazione le imprese siderurgiche italiane esportatrici". Domani ultima giornata con l'intervento del Presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè

Eventi e scadenze dell'11 maggio 2023

Lunedì 08/05/2023 Appuntamenti ASviS - Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 - Il Festival è organizzato da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con lo scopo di sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) (fino a mercoledì 24/05/2023) MIND Innovation Week - Si svolge al distretto MIND - Milano Innovation District, il Festival in cui "il futuro è protagonista", organizzato da Lendlease, in collaborazione con Arexpo. Una settimana dedicata all'innovazione con un palinsesto di oltre 100 eventi, suddivisi per filoni tematici: come fare sistema in Italia, le città sostenibili, il futuro della Salute, le success stories di MIND, le nuove frontiere della formazione (fino a sabato 13/05/2023) TUTTOFOOD 2023 - La Fiera B2B per l'ecosistema agro-alimentare, in collaborazione con la FAO, si tiene in Fiera Milano a Rho. Piattaforma di riferimento in Italia per l'incontro domanda-offerta nella filiera agroalimentare, con dibattiti, anticipazioni del futuro e innovazione sostenibile nel segno dell'internazionalizzazione e con le ultime novità robotiche e satellitari nelle campagne italiane. Partecipazione, tra gli altri, del ministro Lollobrigida e del presidente Coldiretti, Prandini (fino a giovedì 11/05/2023) Martedì 09/05/2023 Appuntamenti Riviera International Film Festival - Festival indipendente che crede che il grande cinema debba avere un impatto importante sulla società. Oltre 30 film e documentari sulle cause sociali e ambientali più discusse e urgenti del momento e un concorso per giovani registi da tutto il mondo. Il Riviera International Film Festival si svolge alla Baia del Silenzio a Sestri Levante (fino a domenica 14/05/2023) **Made in Steel** - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fiera Milano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023) IX Congresso Nazionale Federconsumatori - Il Congresso Nazionale Federconsumatori APS: Facciamo la differenza. Nuovi diritti, nuove tutele, nuova rappresentanza, si svolge a Rimini. Intervengono, tra gli altri, il ministro Urso, il Presidente della Fondazione GIMBE, il Presidente di Federconsumatori, il Presidente X Commissione Industria Camera dei Deputati e il Segretario Generale CGIL (fino a giovedì 11/05/2023) Mercoledì 10/05/2023 Appuntamenti Attività istituzionali - Presidente della Repubblica - Il Presidente Mattarella andrà a Oslo per la visita di Stato nel Regno di Norvegia (fino a venerdì 12/05/2023) RESTAURO, Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, Musei e Imprese - La 28esima edizione di RESTAURO si svolge a Ferrara, in collaborazione con MAECI e ICE AGENZIA. Punto di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e luogo d'incontro di aziende, istituzioni e mondo della ricerca. Focus su digitalizzazione dei beni culturali, sicurezza sismica degli edifici storici, transizione ecologica, formazione dei restauratori e ruolo strategico del patrimonio culturale (fino a venerdì 12/05/2023) Forum Fuels Mobility - Trasporti: tra ambiente e sicurezza energetica - Evento all'insegna dell'innovazione tecnologica. Scopo del Forum è avviare un confronto sulle nuove tecnologie a disposizione e sulle possibili integrazioni di tutti i vettori energetici, alla luce dei nuovi obiettivi ambientali europei. La manifestazione si svolge al Gazometro Eni. Partecipano, tra gli altri, i ministri Pichetto Fratin e Salvini, il Sottosegretario Ministero delle Imprese e del Made in Italy e i Presidenti di ENEA e ENAC (fino a giovedì 11/05/2023) Giovedì 11/05/2023 Appuntamenti Banca d'Italia - Turismo internazionale dell'Italia G7 - Vertice internazionale in Giappone - Riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G7 a Niigata, in Giappone. Il ministro Giancarlo Giorgetti, Christine Lagarde e Paolo Gentiloni parteciperanno al vertice (fino a sabato 13/05/2023) Stati Generali della Natalità - III edizione - Importante appuntamento dedicato ai temi della natalità e del welfare familiare. Interverranno personalità di alto profilo appartenenti al mondo politico, economico, delle imprese e della società civile. Tra i partecipanti, ci saranno il Santo Padre Francesco e il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, i Ministri Valditara, Roccella, Giorgetti e Urso, Tajani e Salvini, i presidenti di TIM e Danone e l'AD di CDP. L'evento si svolge a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione (fino a venerdì 12/05/2023) OPEC - Pubblica il rapporto mensile sul mercato del petrolio Made in Italy: nuovi scenari per le imprese - L'evento "Made in Italy: nuovi scenari per le imprese", organizzato dai Giovani Imprenditori Confindustria e TeamSystem, si svolge a Milano. Partecipa, tra gli altri, Riccardo Di Stefano, vice presidente Confindustria e presidente G.I. di Confindustria Confindustria Piemonte - "50 anni per l'industria piemontese verso il futuro" - All'evento, che si svolge a Torino,



Danieli dice addio al mercato russo

Siderurgia

Il gruppo friulano rafforza il legame con Metinvest, principale produttore ucraino

«Abbiamo deciso di cedere il nostro centro servizi in Russia, perché ormai è chiaro che quel mercato non c'è più. In questo ultimo anno, dopo l'invasione, avevamo già ridotto la nostra esposizione nell'area. Ora abbiamo trovato un compratore per la controllata, anche se dovremo svendere e perderemo 50-60 milioni. In parallelo, stiamo rafforzando il legame con Metinvest, il principale produttore ucraino, in vista della decisione finale, attesa a settembre, sull'investimento da circa 2 miliardi che il Gruppo potrebbe promuovere in Italia. Siamo fiduciosi, al 60-70% si farà e noi parteciperemo anche all'equity, con una quota del 15%-20%».

Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, non usa ambigui-

tà per spiegare le scelte che stanno alla base delle ultime decisioni strategiche del gruppo friulano, leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici e produttore di acciaio con Abs. Gli equilibristi non servono: da quando la crisi del mar Nero è entrata nell'agenda, il nuovo assetto mondiale richiede decisioni efficienti e veloci. «Il mercato oggi va letto alla luce della nuova geopolitica - spiega Benedetti - insieme ad altri fattori, come la corsa al green e, sulle politiche industriali, l'inerzia di Bruxelles. Queste sono le variabili che condizioneranno il mercato nel medio periodo, e bisogna orientarsi di conseguenza. Abbiamo perso circa 500 milioni di ordini in Russia. Indietro non si torna. Il trend del mercato globale è giunto al termine, le nuove macroregioni porteranno vantaggi, ma solo se sapremo coglierli e l'Europa deve supportare di più il manifatturiero in questa nuova rincorsa». Danieli è ben posizionata nel trend, con prodotti green che, conferma Benedetti, «stanno rivoluzionando il mercato. Il nostro Digmelter, forno chiuso che riduce a zero le emissioni di un'acciaieria elettrica

è progettato come ibrido e può essere alimentato con solare ed eolico. Si sta rivelando un successo: abbiamo già incamerato 28 ordini». Anche l'acciaieria che potrebbe sorgere in Italia utilizzerà le nuove tecnologie. «La vorremmo superverde - conferma il presidente - partiremo, per iniziare, da una capacità di 3 milioni di tonnellate». E con l'Ucraina e Metinvest («abbiamo perso 300 milioni di ordini di Azovstal con la guerra» dice Benedetti) ci sono anche possibilità legate alla ricostruzione, oltre che in ottica green («grazie all'energia nucleare potrebbe produrre Dri a basso costo da esportare in Europa e in Italia»). Scenari confermati, ieri a **Made in Steel**, da Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest (già in Italia con un sito di trasformazione): «Siamo in cerca di opportunità per acquisire aziende in Europa ma anche per iniziative greenfield, anche in Italia - ha detto - L'Ucraina può tornare a diventare protagonista della catena di fornitura europea, anche in ottica green».

—M.Me.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Benedetti:
«Per la controllata russa abbiamo il compratore, ma svenderemo perdendo 50-60 milioni»



Cessione del Centro servizi in Russia decisa
«perché ormai quel mercato non c'è più»



Gozzi: «Nel 2030 Italia prima siderurgia totalmente green»

Federacciai

Nelle acciaierie italiane l'80% della produzione è già ora a forno elettrico

In Europa per produzione l'Italia segue la Germania con 21,6 milioni di tonnellate

Matteo Meneghello

L'acciaio italiano chiede all'Italia (e anche all'Europa) un colpo d'ali di politica industriale, in grado di governare la spinta verso la decarbonizzazione che sta trasformando il settore. «Le acciaierie italiane, con l'80% di produzione a forno elettrico, sono più avanti di altre sul sentiero della decarbonizzazione» ha detto ieri Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, aprendo l'assemblea dei soci all'interno di **Made in Steel**. Ora però la corsa degli altri produttori europei (esposti sull'altoforno) per «imitare» il modello italiano comporterà problemi: di finanziamento delle conversioni, di approvvigionamento di rottame, di costi energetici. «L'Italia deve reagire e fare la sua parte» ha esortato Gozzi. Servirà innanzitutto «più Europa, per evitare di essere schiacciati dai Paesi più forti». Ma ragionando in casa, la risposta a queste sfide dovrebbe costituire logicamente l'ossatura di quel Piano per la siderurgia italiana, non più procrastinabile e al quale il Governo, come hanno confermato ieri alla platea il ministro per le Imprese Adol-

fo Urso e il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, in assemblea, è al lavoro («siderurgia fondamentale, l'impegno del Governo è ancora più intenso»). Il percorso è ambizioso: «L'obiettivo - ha detto Gozzi - è fare diventare l'Italia e la sua siderurgia la prima al mondo ad arrivare, nel 2030, alla produzione di acciaio green».

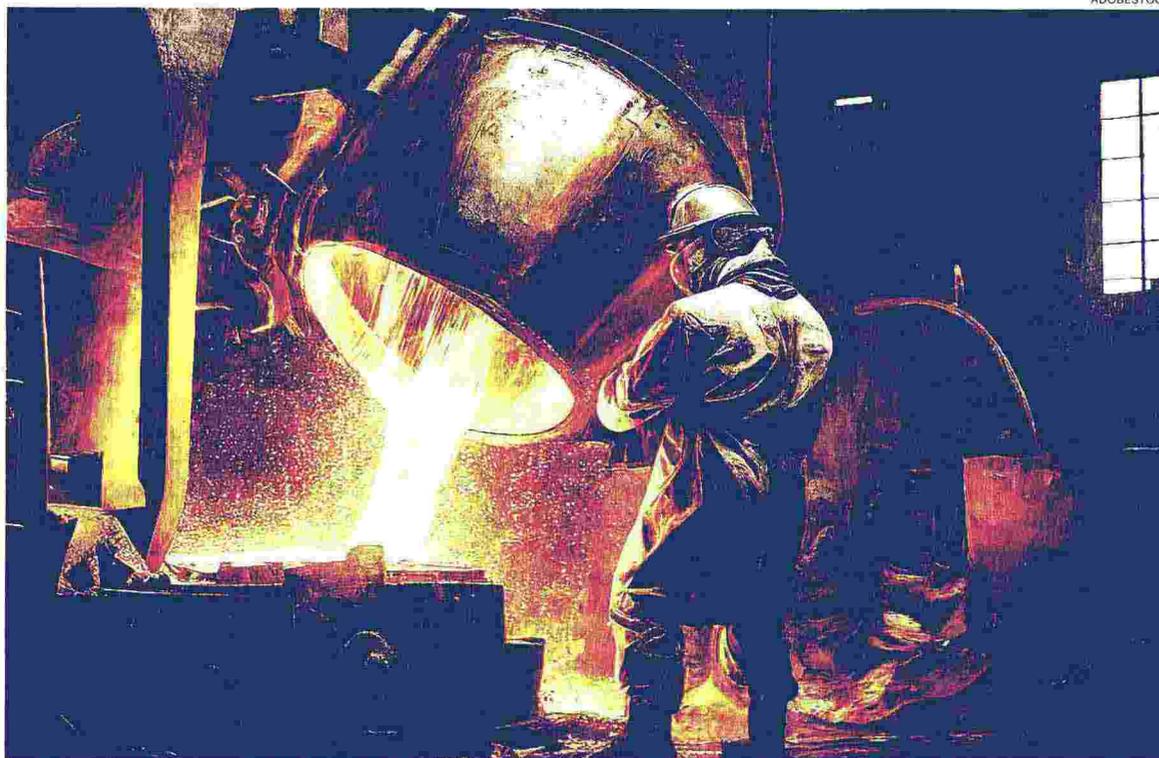
L'acciaio italiano ha alle spalle un biennio eccezionale, grazie alla congiuntura favorevole. Nel 2022 l'Italia si è confermata seconda forza europea dopo la Germania, con 21,6 milioni di tonnellate prodotte, e undicesima al mondo. I primi tre mesi segnalano un rallentamento, fisiologico: pesa ancora l'assenza dell'ex Ilva («servono inve-

stimenti - ha detto Gozzi - ma anche il socio privato deve chiarire la sua disponibilità, altrimenti bisogna cambiare piano e trovare un nuovo partner») e per il 2023 la previsione è di un calo del 6-10% per i volumi. L'eredità di questo mini-ciclo è però la capacità di adattamento e di reazione mostrata dal modello nazionale. Un assetto, quello dei «mini-mills» ideato decenni fa dai «grandi vecchi» della siderurgia italiana, che si è rivelato vincente nel nuovo contesto macroeconomico e che, nel giudizio dei protagonisti, ora va difeso e rafforzato. «Dobbiamo mettere in campo politiche per fattori, in coordinamento con il Governo» ha detto ieri Gozzi, stigmatizzando l'«incapacità politica comune» dell'Ue e in generale il «deficit di cultura imprenditoriale» di Bruxelles che, soprattutto con le decisioni più recenti (dal Cbam alla Salvaguardia) «pretende di scaricare i costi della decarbonizzazione, circa 50 miliardi, sulle imprese o sui clienti» di quest'ultime. Le priorità per

gli industriali sono chiare. Bisogna, secondo il presidente di Federacciai, «lavorare al contenimento del costo dell'energia e al completamento della decarbonizzazione delle imprese»; ma servono anche «garanzie di approvvigionamento di rottame e le altre cariche metalliche con cui alimentare i forni». Infine, non vanno sottovalutati «gli interventi sul capitale umano». Sull'energia, il confronto con le strutture di costo (presenti e future) degli altri paesi Ue è ancora impari e «le rinnovabili non sono sufficienti a coprire il fabbisogno di una futura industria completamente green, circa 7-8 mila ore di esercizio annuo - ha ammonito Gozzi -. Va trovata una risposta italiana, servono almeno 5-6 mila ore di energia di base decarbonizzata ed esistono solo due tecnologie utili allo scopo: turbogas con carbon capture e nucleare di nuova generazione». Per quanto riguarda invece rottame e cariche, la dismissione degli Afo e il passaggio a forno elettrico prefigura una stagione di shortage: servono «misure che consentano di proteggerli come materia prima critica e strategica» ha detto Gozzi. Federacciai è in prima linea. Ha siglato con Ansaldo Energia un accordo per studiare la partecipazione un consorzio che finanzi l'investimento per raddoppiare la centrale nucleare di Krsko in Slovenia e punta a un Ppa per far transitare questa energia su una nuova linea di interconnessione; ha siglato un accordo con Eni per tecnologie carbon capture; ha creato un consorzio per fare scouting finalizzato a creare impianti di Dri in Italia e all'estero. Ma «la sfida è grande - ha concluso Gozzi - e da soli non possiamo farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



In trasformazione.

Nel 2022 la produzione italiana di acciaio è calata dell'11,5%, con 21,6 milioni di tonnellate, ma il dato rientra in un trend di rallentamento diffuso a livello mondiale (-3,9%)



I primi tre mesi dell'anno segnalano produzione in rallentamento
Pesa l'assenza dell'ex Ilva e per il 2023 calo previsto del 6-10%



Le aziende del settore chiedono garanzie per l'approvvigionamento di rottame e interventi per il contenimento del costo dell'energia



IL GOVERNO
I ministri Urso e Tajani:
«Siderurgia fondamentale, l'impegno del Governo è ancora più intenso»



 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

11MAY
08:03

Beltrame advances steel production restart in Romania

163 Views

Italy's Beltrame Group is re-launching crude steelmaking at its Donalam plant in Romania, formerly COS Targoviste, the group's chief commercial officer, Enrico Fornelli, confirmed to Kallanish on the sidelines of this week's Made in Steel tradeshow in Milan. Beltrame acquired the mill last year and relaunched rebar production in June, using feedstock sourced from other parts of the group. The restart last year was made difficult due to high energy costs.



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

11MAY
12:09

Italy market outperforms neighbours, inflation remains problem: Gozzi

176 Views

Steel sales, which are an economic cycle indicator, are currently performing better in Italy than in France or Germany, according to Duferco Italia president Antonio Gozzi. "When the cycle slows, steel demand slows and we are in a weaker phase, but I am not at all pessimistic," Gozzi told Kallanish on the sidelines of this week's Made In Steel tradeshow in Milan. Inflation however is being stubborn. "Interest rates at 5% reduce investment.



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

11MAY
15:39

EU policy killing industry, aid disadvantages Italy: Federacciai

338 Views

If EU policymakers do not quickly change their approach, they will be responsible for the continent's industrial erosion, Federacciai president Antonio Gozzi warned at the Italian steelmakers association's annual meeting held at this week's Made in Steel tradeshow in Milan. In recent years, EU policy on industry has been gloomy and marked by a lack of effective and unifying measures. Gozzi urges collaboration, unity and, above all, equal aid to a



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Eventi e scadenze dell'11 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

TELEBORSA

Publicato il 11/05/2023
Ultima modifica il 11/05/2023 alle ore 08:10



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica (fino a giovedì 11/05/2023)

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

08/05/2023



Eventi e scadenze: settimana dell'8 maggio 2023

20/03/2023

STAR Conference, investitori testano la resilienza del segmento aspirazionale di Borsa Italiana

05/04/2023

Borse europee sulla parità. In rosso Piazza Affari

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

11/05/2023

Migranti, alta tensione Roma-Parigi: la replica della Meloni

11/05/2023

Cina, l'inflazione rallenta in aprile. Trend più debole da febbraio 2021

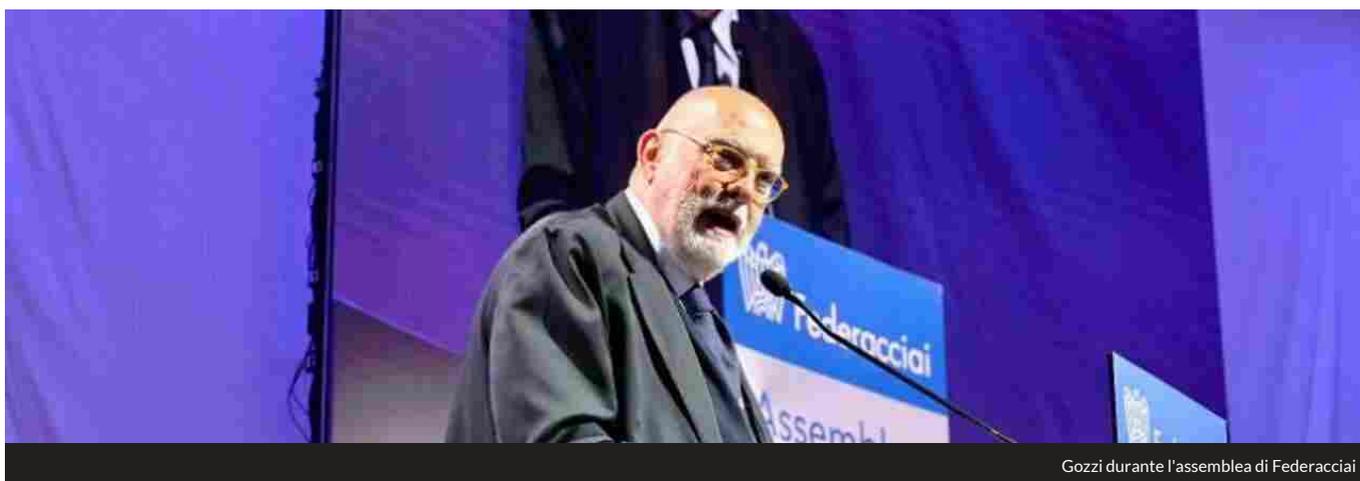
11/05/2023

Appuntamenti macroeconomici dell'11 maggio 2023

11/05/2023



Gozzi: «Mittal rilanci l'ex Ilva di Taranto o si dovrà ambiare piano»



Gozzi durante l'assemblea di Federacciai

di Domenico PALMIOTTI

ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Giovedì 11 Maggio 2023, 06:00 - Ultimo agg. : 06:36

⌚ 6 Minuti di Lettura

Condividi

«Se la prima siderurgia del mondo è intenzionata seriamente a rilanciare il più grande asset industriale d'Italia mettendo soldi e management, noi riteniamo che non ci sia soluzione migliore. Se Londra non è disponibile a fare questo, bisogna cambiare spartito. Bisogna cercare un altro piano. Lo dico con grande chiarezza e questa affermazione, così importante, è stata da me vagliata con la comunità dei siderurgici italiani. Non è farina del sacco di [Gozzi](#), è farina del sacco della comunità. Abbiamo soppesato parola per parola». Nella conferenza stampa che ieri mattina ha preceduto di poche ore l'assemblea di Federacciai a Milano - svoltasi nell'ambito dell'evento di settore [Made in Steel](#) - Antonio Gozzi, che Federacciai presiede, è chiaro e diretto sul tema dell'[ex Ilva](#) di [Taranto](#), ora Acciaierie d'Italia.

adv

APPROFONDIMENTI



TARANTO

Ex Ilva, Emiliano convoca sindaco, presidente della provincia e consiglieri regionali

Il confronto in corso

«Sappiamo che c'è un confronto tra socio privato e socio pubblico a proposito del piano industriale - aggiunge Gozzi sull'ex Ilva e su [Mittal](#) -, sappiamo che questo confronto non va bene» e che «estremismi vari in questi anni non hanno aiutato il privato a fare il suo ruolo a Taranto». «Il privato - rileva Gozzi su Mittal - ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale. Noi diciamo con chiarezza - anche se è un nostro associato, ma perché siamo onesti intellettualmente - che col disimpegno non si risolvono i problemi».

La situazione ambientale

Gozzi sulla questione ex Ilva vede una situazione migliorata, e ne spiega il perché, ma ammette pure che i problemi ci sono. «Rispetto alla situazione che ho vissuto nel mio primo periodo di presidenza di Federacciai - spiega Gozzi facendo un piccolo excursus dal sequestro ai Riva -, sento una situazione diversa e migliore. Sia pure con tutte le sue incognite e i punti di incertezza. Situazione migliore perché oggi il clima mi sembra diverso rispetto al parossismo di scontro tra lavoro, ambiente e salute che generò estremismi politici, giudiziari, che sono alla base della crisi dell'Ilva di oggi e che procurò quello che ho sempre chiamato, e continuerò a chiamare, un esproprio senza indennizzo ad una delle famiglie industriali più importanti d'Europa». I Riva, appunto, proprietari e gestori dell'Ilva prima che il Governo, a giugno 2013, ne decidesse il commissariamento. «Io frequento Taranto - ha rilevato Gozzi a proposito degli incontri dei giorni scorsi con Confindustria e sindaco - e perché sostengo che il clima è migliorato? Perché le attività di ambientalizzazione sono state quasi completate e bisognerebbe chiedere alla Magistratura tarantina quale è la ragione per cui, essendo praticamente completate queste attività, non vengono

ancora dissequestrati gli impianti». «Credo che l'Ilva oggi sia uno degli impianti più ambientalizzati del mondo, se non il più ambientalizzato del mondo», annota. Inoltre, rileva Gozzi, «avverto un clima da parte delle istituzioni del territorio, Regione e Comune, diverso da quello di allora. Credo che questo si debba anche molto all'attività intelligente e silenziosa del ministro Urso in questi mesi, che ha cercato di coinvolgere le istituzioni locali, e del presidente di Acciaierie d'Italia, Bernabé, che questo lavoro ha fatto con molta importanza».

La decarbonizzazione

Tuttavia, se per il numero 1 di Federacciai il clima non è più ostico come anni fa, «restano i nodi aperti. Oggi si pone il problema della decarbonizzazione, che è altra cosa rispetto all'ambientalizzazione, e di un piano industriale». «Normalmente i piani industriali sono riservati alle proprietà private e io non avrei titolo per entrare nel dettaglio - sostiene Gozzi su AdI -, ma lo faccio perché lo Stato italiano è socio. Quindi io ho pienamente titolo per interloquire sul tema». Anche per Taranto, sostiene Gozzi, bisogna «seguire il modello ibrido che segue tutta la siderurgia europea e la transizione. Tedeschi e francesi sono chiarissimi da questo punto di vista e dicono che una buona parte dell'acciaio prodotto dal ciclo integrale deve essere sostituito da forni elettrici, ma non tutto. Questo significa per Taranto che, accanto al passaggio di una parte significativa di produzione al forno elettrico, l'altoforno 5, a nostro giudizio, va revampato e va revampato rapidamente, naturalmente applicando le tecnologie della decarbonizzazione. L'altoforno 5 è uno dei grandi vantaggi competitivi». Inoltre, sottolinea il presidente di Federacciai «se si costruiscono forni elettrici - lo diciamo per Taranto ma vale in generale - non si può fare finta di vedere che bisogna occuparsi della carica metallica. In Italia consumiamo più di 20 milioni di tonnellate l'anno di rottame ma di questi 6-7 li importiamo. Il sistema italiano è corto di rottame. È chiaro che se aggiungiamo altri forni elettrici dobbiamo occuparci di cariche metalliche».

Il preridotto

E per Taranto è in pista la costruzione di un impianto di preridotto di ferro (il semiprodotto da caricare nei forni elettrici al posto del rottame) da parte della società pubblica Dri d'Italia che ha a disposizione anche un miliardo di euro stanziato col decreto Aiuti Ter dell'anno scorso. Ma è previsto anche un secondo impianto di preridotto per fornire i privati, al momento non ancora finanziato. Gozzi lo dice quando afferma che «abbiamo appoggiato e stiamo lavorando ad un consorzio di elettrosiderurgici italiani insieme a Dri d'Italia per supportare quest'ultima nella realizzazione di un impianto dedicato all'Ilva ma anche ad un secondo impianto che dovrebbe

occuparsi dei fabbisogni crescenti dell'elettrosiderurgia italiana. E siccome lo Stato è socio di Acciaierie d'Italia, lo Stato deve vigilare perché questo progetto di Dri d'Italia portato dai privati vada avanti». Su Taranto, rimarca Gozzi con riferimento alle spese in conto capitale per gli investimenti, «ci vogliono investimenti. Taranto è sotto capex da dieci anni. Ci vogliono un piano industriale e un significativo intervento sugli impianti in modo da garantire sempre meglio la qualità del prodotto e la sicurezza».

Gozzi glissa sulla domanda relativa ad un eventuale coinvolgimento di altri siderurgici italiani nell'operazione ex Ilva. «No comment» è la sua risposta secca. Alimentare la decarbonizzazione con l'idrogeno verde? «L'Italia deve cercare la sua strada» risponde Gozzi, che lancia invece l'utilizzo del turbogas decarbonizzato. «Ma se il gas lo decarbonizzo - sostiene - perché non usarlo?».

Infine, c'è bisogno per Gozzi di un ruolo diverso dell'Europa. «In Italia nella decarbonizzazione siamo più che in pole position - rileva - ed Eurofer stima che la metà dei 90 milioni di tonnellate di acciaio fatte oggi col carbone in Europa, verrà riconvertita col forno elettrico nei prossimi dieci anni. Ogni milione di tonnellata riconvertita costerà un miliardo. Ci vogliono 50 miliardi quindi, ma l'Europa non se ne occupa. Non esiste un fondo per aiutare questi settori a riconvertirsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Condividi](#)

LEGGI ANCHE



IL CASO

Body shaming sui social contro il vicesindaco. Lui: «Frase intollerabili»

Il presidente di Federacciai sul futuro dell'ex Ilva Gozzi: «ArcelorMittal, adesso investa o servirà un piano B per Taranto»



Palmiotti a pag.12



Gozzi: «Mittal rilanci l'Ilva o si deve cambiare piano»

► L'assemblea di Federacciai a Milano ► «Accanto ai futuri forni elettrici il presidente parla del siderurgico jonico va rimesso in azione l'altoforno 5»

Domenico PALMIOTTI

«Se la prima siderurgia del mondo è intenzionata seriamente a rilanciare il più grande asset industriale d'Italia mettendo soldi e management, noi riteniamo che non ci sia soluzione migliore. Se Londra non è disponibile a fare questo, bisogna cambiare spartito. Bisogna cercare un altro piano. Lo dico con grande chiarezza e questa affermazione, così importante, è stata da me vagliata con la comunità dei siderurgici italiani. Non è farina del sacco di Gozzi, è farina del sacco della comunità. Abbiamo soppesato parola per parola».

Nella conferenza stampa che ieri mattina ha preceduto di poche ore l'assemblea di Federacciai a Milano - svoltasi nell'ambito dell'evento di settore Made in Steel - Antonio Gozzi, che Federacciai presiede, è chiaro e diretto sul tema dell'ex Ilva, ora Acciaierie d'Italia. «Sappiamo che c'è un confronto tra socio privato e socio pubblico a proposito del piano industriale - aggiunge Gozzi sull'ex Ilva e su Mittal -, sappiamo che questo confronto non va bene» e che «estremismi vari in questi anni non hanno aiutato il privato a fare il suo ruolo a Taranto». «Il privato - rileva Gozzi su Mittal - ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale. Noi diciamo con chiarezza - anche se è un nostro associato, ma perché siamo onesti intellettualmente - che col disimpegno non si risolvono i problemi». Gozzi sulla questione ex Ilva vede una situazione migliorata, e ne spiega il perché, ma ammette pure che i problemi ci sono. «Rispetto alla situazione che ho vissuto nel mio primo periodo di presidenza di Federacciai - spiega Gozzi facendo un piccolo excursus dal sequestro ai Riva -, sento una situazione diversa e migliore. Sia pure con tutte le sue incognite e i punti di incertezza. Situazione migliore perché oggi il clima mi sembra diverso rispetto al parossismo di scontro tra lavoro, ambiente e salute che generò estremismi politici, giudiziari, che sono alla base della crisi dell'Ilva di oggi e che procurò quello che ho sempre chiamato, e continuerò a chiamare, un esproprio senza indennizzo ad una delle famiglie industriali più importanti d'Europa». I Riva, appunto, proprietari e gestori dell'Ilva prima che il Governo, a giugno 2013, ne decidesse il commissariamento. «Io frequento Taranto - ha rilevato Gozzi a proposito degli incontri dei giorni scorsi con Confindustria e sindaco - e perché sostengo che il clima è migliorato? Perché le attività di ambientalizzazione sono state quasi completate e bisognerebbe chiedere alla Magistratura tarantina quale è la ragione per cui, essendo praticamente completate queste attività, non vengono ancora dissequestrati gli impianti». «Credo che l'Ilva oggi sia uno degli impianti più ambientalizzati del mondo, se non il più ambientalizzato del mondo», annota. Inoltre, rileva Gozzi, «avverto un clima da parte delle istituzioni del territorio, Regione e Comune, diverso da quello di allora. Credo che questo si debba anche molto all'attività intelligente e silenziosa del ministro Urso in questi mesi, che ha cercato di coinvolgere le istituzioni locali, e del presidente di Acciaierie d'Italia, Bernabé, che questo lavoro ha fatto con molta importanza».

Tuttavia, se per il numero 1 di Federacciai il clima non è più ostico come anni fa, «resta-

no i nodi aperti. Oggi si pone il problema della decarbonizzazione, che è altra cosa rispetto all'ambientalizzazione, e di un piano industriale». «Normalmente i piani industriali sono riservati alle proprietà private e io non avrei titolo per entrare nel dettaglio - sostiene Gozzi su Adl -, ma lo faccio perché lo Stato italiano è socio. Quindi io ho pienamente titolo per interloquire sul tema». Anche per Taranto, sostiene Gozzi, bisogna «seguire il modello ibrido che segue tutta la siderurgia europea e la transizione. Tedeschi e francesi sono chiarissimi da questo punto di vista e dicono che una buona parte dell'acciaio prodotto dal ciclo integrale deve essere sostituito da forni elettrici, ma non tutto. Questo significa per Taranto che, accanto al passaggio di una parte significativa di produzione al forno elettrico, l'altoforno 5, a nostro giudizio, va revampato e va revampato rapidamente, naturalmente applicando le tecnologie della decarbonizzazione. L'altoforno 5 è uno dei grandi vantaggi competitivi». Inoltre, sottolinea il presidente di Federacciai «se si costruiscono forni elettrici - lo diciamo per Taranto ma vale in generale - non si può fare finta di vedere che bisogna occuparsi della carica metallica. In Italia consumiamo più di 20 milioni di tonnellate l'anno di rottame ma di questi 6-7 li importiamo. Il sistema italiano è corto di rottame. È chiaro che se aggiungiamo altri forni elettrici dobbiamo occuparci di cariche metalliche».

E per Taranto è in pista la costruzione di un impianto di preridotto di ferro (il semiprodotto da caricare nei forni elettrici al posto del rottame) da parte della società pubblica Dri d'Italia che ha a disposizione anche un miliardo di euro stanziato col decreto Aiuti Ter dell'anno scorso. Ma è previsto anche un

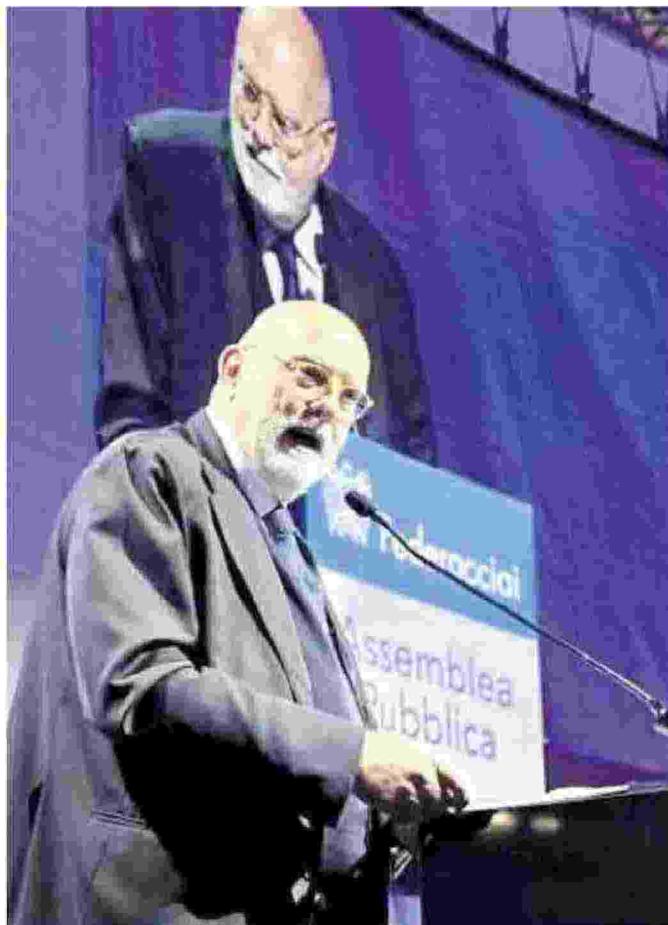
secondo impianto di preridotto per fornire i privati, al momento non ancora finanziato. Gozzi lo dice quando afferma che «abbiamo appoggiato e stiamo lavorando ad un consorzio di elettrosiderurgici italiani insieme a Dri d'Italia per supportare quest'ultima nella realizzazione di un impianto dedicato all'Ilva ma anche ad un secondo impianto che dovrebbe occuparsi dei fabbisogni crescenti dell'elettrosiderurgia italiana. E siccome lo Stato è socio di Acciaierie d'Italia, lo Stato deve vigilare perché questo progetto di Dri d'Italia portato dai privati vada avanti».

Su Taranto, rimarca Gozzi con riferimento alle spese in conto capitale per gli investimenti, «ci vogliono investimenti. Taranto è sotto capex da dieci anni. Ci vogliono un piano industriale e un significativo intervento sugli impianti in modo da garantire sempre meglio la qualità del prodotto e la sicurezza».

Gozzi glissa sulla domanda relativa ad un eventuale coinvolgimento di altri siderurgici italiani nell'operazione ex Ilva. «No comment» è la sua risposta secca. Alimentare la decarbonizzazione con l'idrogeno verde? «L'Italia deve cercare la sua strada» risponde Gozzi, che lancia invece l'utilizzo del turbogas decarbonizzato. «Ma se il gas lo decarbonizzo - sostiene - perché non usarlo?».

Infine, c'è bisogno per Gozzi di un ruolo diverso dell'Europa. «In Italia nella decarbonizzazione siamo più che in pole position - rileva - ed Eurofer stima che la metà dei 90 milioni di tonnellate di acciaio fatte oggi col carbone in Europa, verrà riconvertita col forno elettrico nei prossimi dieci anni. Ogni milione di tonnellata riconvertita costerà un miliardo. Ci vogliono 50 miliardi quindi, ma l'Europa non se ne occupa. Non esiste un fondo per aiutare questi settori a riconvertirsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Federacciai Antonio Gozzi

**C'è un confronto
tra socio privato
e socio pubblico
sul piano
industriale e
non va bene**

**Rispetto a prima
c'è una situazione
diversa e migliore
sia pure con tutte
le sue incognite
e le incertezze**

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

Contenuto per gli Abbonati | S2S+

ENERGIA | Trading

Federacciai: “Siderurgia motore dell’Italia, ma l’Europa percepisce l’industria come un fastidio”

All’assemblea pubblica organizzata al Made in Steel 2023 lo stato di salute del settore dell’acciaio, decarbonizzazione e scelte europee. Sul palco anche il Ministro del Made in Italy Adolfo Urso. Il presidente della federazione Gozzi: “Entro il 2030 produzione italiana totalmente green”

11 MAGGIO 2023 ALLE ORE 10:43



di Alberto Cantoni

Rho (Milano) – “Quando Greta Thunberg era ancora nel mondo dei sogni e quando nessuno poteva pensare al climate change, i nostri padri mettevano in campo la più grande macchina di economia circolare mai vista in Europa e una produzione di acciaio già allora completamente decarbonizzata. Impresa avveniristica straordinaria!”.

Il presidente Antonio Gozzi apre così l’assemblea annuale 2023 di Federacciai, organizzata nella cornice della seconda giornata dell’edizione 2023 di Made in Steel, la conferenza internazionale dedicata alla filiera dell’acciaio organizzata a Fieramilano Rho.

Nel suo intervento iniziale, il numero uno dell’associazione esprime una volontà ben precisa: restare il settore siderurgico più decarbonizzato d’Europa e, partendo da questo primato, rendere l’Italia la prima realtà mondiale a raggiungere una produzione dell’acciaio completamente green.

Tra gli ospiti dell’evento anche il ministro del Made in Italy e delle imprese Aldo Urso, salito sul palco per spiegare come l’attuale clima sia favorevole a realizzare una politica industriale che rimetta il Paese al centro di quella globale: “La siderurgia è il fondamento dell’industria italiana e a questo non vogliamo rinunciare, vogliamo produrre nel nostro Paese e produrre anche altrove – ha dichiarato -. Ricordo quando dagli Stati Uniti furono posti dazi compensativi alle imprese europee nel settore dell’acciaio, ma le cinque imprese italiane furono escluse dalla lista dei sanzionati. Come a dire:

anche la piccola Italia può fare politica internazionale e i suoi interessi”.

Urso ha ricordato come le previsioni più recenti presagissero una recessione tecnica per l'Italia e un tasso di crescita significativo per la Germania: “Hanno sbagliato due volte. Questo anche grazie all'industria”.

Gli ha fatto eco il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in un comunicato inviato all'assemblea: “Le aziende siderurgiche sono protagoniste del sistema Italia, motore di crescita, lavoro e coesione sociale. Rivolgiamo massima attenzione al comparto dell'acciaio alla luce delle trasformazioni del mercato, accelerate da pandemia e conflitto in Ucraina e delle sfide della transizione verde e digitale”.

Dopo i saluti di Paolo Morandi, AD di Siderweb (organizzatore del Made in Steel) e un discorso di Frances Rubiralta Rubio, presidente di Eurofer (Associazione Europea Produttori di Acciaio), il presidente Gozzi ha proseguito l'esposizione della sua relazione annuale, sottolineando il ruolo strategico dell'industria siderurgica per l'economia italiana e ribadendo la sua leadership europea sotto il profilo della produzione green dell'acciaio.



In primo piano: il ministro del Made in Italy Adolfo Urso e Antonio D'Amato, presidente della Fondazione Mezzogiorno



In chiusura di assemblea sono intervenuti anche Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, e Antonio D'Amato, presidente della Fondazione Mezzogiorno.

“Gran parte del merito dell’ultima ripresa è stato frutto dell’industria manifatturiera italiana, che è uscita a grande corsa dal Covid anche perché così vi era entrata” ha fatto sapere Fortis. “Era migliorata moltissimo nel 2017 e 2018, era un’industria risanata e riammodernata. Così, appena finiti i lockdown, siamo subito tornati a crescere”.



[Iscriviti alla Newsletter](#)

[Leggi la Digital Edition](#)

[ADV Pubblicità](#)



HOME NEWS TECNOLOGIA **ECONOMIA** WHITEPAPER **TECNOLAMIERA** VIDEO FILTRA PER MERCATO Accedi

Home News **Economia**

Economia

Inaugurata la fiera Lamiera 2023

11 Maggio 2023



TECNOLAMIERA

5 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



Percorsi Lamiera

[Leggi la Digital Edition](#)

SETTORI APPLICATIVI

- Aerospace
- Automotive
- Carpenteria Leggera
- Elettrodomestico e Casalinghi
- Elettronica
- Grandi Strutture
- Navale e Ferroviario
- Robotica

CONSIGLIATO



In scena da mercoledì 10 a sabato 13 maggio a fieramilano di Rho (MI).

Si è aperta la **22° edizione di Lamiera**, la manifestazione internazionale delle macchine utensili per il taglio, la lavorazione e deformazione della lamiera e delle tecnologie connesse, in scena **da mercoledì 10 a sabato 13 maggio 2023** a fieramilano di Rho (MI).

Promossa da **Ucimu – Sistemi per Produrre**, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e organizzata da CEU (Centro Esposizioni Ucimu), **Lamiera** torna, eccezionalmente, a distanza di un anno dalla precedente edizione, così da recuperare il suo tradizionale posizionamento nel calendario internazionale delle fiere di settore: gli anni dispari.

L'apertura ufficiale è avvenuta questa mattina con la Cerimonia inaugurale. L'incontro, presenziato da **Barbara Colombo** (presidente Ucimu – Sistemi per Produrre), ha visto gli

interventi di **Barbara Beltrame Giacomello** (vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria), **Attilio Fontana** (presidente Regione Lombardia, invitato), **Marco Fortis** (economista e vicepresidente Fondazione Edison), **Enrico Pazzali** (presidente Fondazione FieraMilano), **Matteo Zoppas** (presidente ICE-Agenzia, invitato). Ha moderato i lavori **Alfredo Mariotti**, direttore generale Ucima.

Sono **quasi 400 le imprese presenti** nei **due padiglioni, il 13 e il 15**, completamente allestiti per l'evento. Rispetto al totale delle imprese, il 27% è estero in rappresentanza di 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Rep. Ceca, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Irlanda, Israele, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia, USA.

Questa edizione registra, tra l'altro, **un incremento del 15% nella presenza di espositori diretti**. Molte sono le new entry e molti i ritorni di aziende, sia italiane che estere.

«*Tutto ciò* – ha affermato la presidente **Barbara Colombo** – *dimostra la rilevanza che la fiera assume di edizione in edizione, allargando il suo bacino di interesse presso gli operatori di tutto il mondo che qui possono trovare un'offerta esaustiva e completa in rappresentanza di tutte le tecnologie del comparto*».

Nei **40.000 mq di superficie totale occupata** è esposto il meglio della produzione internazionale di macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione e il taglio di lamiera, tubi, profilati, fili, carpenteria metallica, presse, stampi, saldatura, trattamenti e finitura delle superfici, robot, automazione, parti, componenti, accessori, utensileria, materiali fastener, subfornitura tecnica e per l'industria, sistemi di controllo e qualità, metrologia, software, microlavorazioni, tecnologie additive e soluzioni per la fabbrica digitale e l'efficientamento energetico e produttivo.

L'ampia offerta in mostra saprà richiamare visitatori non solo dall'Italia. Tra gli **operatori esteri** presenti saranno anche gli **utilizzatori finali**, provenienti da Egitto, India, Marocco, Messico, Repubblica Ceca, Turchia, USA, Uzbekistan, Vietnam, invitati nell'ambito della tradizionale iniziativa di **incoming di delegazioni** organizzata da UCIMU in collaborazione con **MAECI** e **ICE-Agenzia** che, per questa edizione di Lamiera, ha curato anche il progetto dedicato alla presenza di **start-up**.

La dimensione di approfondimento culturale è affidata al **cartellone di LaMiaLamiera**, l'arena promossa da Fondazione Ucima e realizzata con il contributo di Regione Lombardia e il patrocinio di Tecnolamiera, che comprende circa **40 incontri**, a cura di organizzatori ed espositori, incentrati sui temi tecnologici di maggior interesse, primo fra tutti quello della digitalizzazione.

«*Con questi numeri e questi contenuti* – ha affermato ancora **Colombo** – *Lamiera si conferma tra le più importanti manifestazioni al mondo dedicate al comparto, comparto nel quale l'Italia eccelle*».

Secondo i dati elaborati dal Centro Studi Ucima, nel 2022, **l'industria italiana costruttrice di macchine per la deformazione della lamiera si è confermata al secondo posto nelle classifiche di produzione e di export** dopo la Cina e prima della Germania.

Principali mercati di sbocco del Made in Italy di comparto sono risultati, nel 2022, Stati Uniti, Germania e Polonia. In generale, nel 2022, **le vendite all'estero di macchine utensili a deformazione e tecnologie non convenzionali sono cresciute del 9,3%** rispetto al valore dell'anno precedente. Grazie a questa performance **l'export italiano di comparto**, non solo ha recuperato completamente il terreno perso con la pandemia, ma **è finalmente tornato su livelli soddisfacenti, molto vicini al record assoluto toccato nel 2018**.

«*D'altra parte* – ha aggiunto la presidente Ucima – *l'Italia rappresenta un mercato decisamente importante: è il terzo consumatore al mondo dopo la Cina e di poco*



Smart working in produzione, la guida completa

ARTICOLI RECENTI



Inaugurata la fiera Lamiera 2023



Camozzi Group, risultati consolidati...



Schaeffler inizia il 2023 con un buon...



Francesco Montanari nuovo...



Sostenibilità e ambiente al centro...

preceduto dagli Stati Uniti. La vivacità della domanda è senza dubbio determinata anche dalla disponibilità degli incentivi 4.0 che hanno attivato una profonda trasformazione del manifatturiero del paese. Questo processo di ammodernamento dell'Officina Italia non è però concluso».

«Per questo – ha concluso **Barbara Colombo** – ribadiamo la necessità di poter disporre, in via strutturale, di un sistema modulare di incentivi fiscali che possano essere tra loro combinati al crescere della complessità del sistema prodotto.

Alla prima misura, che è quella attualmente in vigore, dovrebbe aggiungersi un secondo credito di imposta per gli investimenti in macchinari che vengono integrati tra loro per dar vita ad un sistema che implementa le due catene del valore, fisica e digitale. Infine, il programma dovrebbe prevedere una terza misura che garantisca un credito di imposta per la sostenibilità».

La manifestazione si svolge in parziale concomitanza con **Made in Steel**, Conference e exhibition dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene nei padiglioni vicini a quelli occupati da Lamiera. Grazie all'accordo tra le due manifestazioni, il passaggio degli operatori da un evento all'altro è libero e diretto, così da favorire la circolazione dei visitatori che, per una buona parte, sono interessati a entrambe le proposte espositive. Ulteriori informazioni [a questo link](#).

 **Iscriviti alla Newsletter**

##Fiera Lamiera 2023

#Fiera Lamiera

#lamiera

#Mercato

← Precedente

**Camozzi Group,
risultati consolidati
nel 2022**

Ti potrebbero interessare



Camozzi Group, risultati consolidati nel 2022

Economia e Mercato



Home Page / Notizie / Eventi e scadenze dell'11 maggio 2023

Eventi e scadenze dell'11 maggio 2023

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Calendar, Finanza · 11 maggio 2023 - 08.10



Martedì 09/05/2023

Appuntamenti:

Made in Steel - La decima edizione di **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, si terrà a fieramilano Rho. Il titolo sarà "GENERATIONS, re-imagining our world". Parteciperanno i maggiori player italiani ed europei della filiera siderurgica
(fino a giovedì 11/05/2023)

Argomenti trattati

Imprese (106) · **Eni** (311) · **Coldiretti** (8) · **Giappone** (58) · **Equita Group** (2) · **Recordati** (4) · **Ratti** (58) · **Prysmian** (11) · **Pirelli** (5) · **Banche** (107) · **Technogym** (5) · **Geox** (4) · **A2A** (10) · **Trasporti** (93) · **ERG** (428) · **Rai Way** (2) · **Fiera Milano** (5) · **Mediobanca** (11) · **ENAC** (8) · **Ascopiave** (5) · **Biesse** (2) · **Norvegia** (11) · **ENAV** (4) · **Gefran** (3) · **Confindustria** (8) · **De' Longhi** (2) · **TIM** (1218) · **OPEC** (4) · **Industria** (194) · **ENEA** (14) · **Banca Generali** (4) · **Nexi** (8) · **Federconsumatori** (5) · **Aquafil** (2) · **Banca Ifis** (7) · **Caleffi** (2) · **D'Amico** (4) · **Danone** (4) · **Datalogic** (3) · **Digital Bros** (2) · **Pininfarina** (2) · **Poligrafici** (1) · **Sabaf** (2) · **Telecom Italia** (24) · **Trevi** (5) · **Unipol** (7)

Titoli e Indici

A2A 0,00% · **Almawave** 0,00% · **Antares Vision** 0,00% · **Aquafil** 0,00% · **Ascopiave** 0,00% · **Banca Generali** 0,00% · **Banca Ifis** 0,00% · **Bff Bank** 0,00% · **Bialetti Industrie** 0,00% · **Biesse** 0,00% · **Caleffi** 0,00% · **D'Amico** 0,00% · **Datalogic** 0,00% · **De'Longhi** 0,00% · **Digital Bros** 0,00% · **Dovalue** 0,00% · **Enav** 0,00% · **Equita Group** 0,00% · **ERG** 0,00% · **Expert.Ai** 0,00% · **FNM** 0,00% · **Gefran** 0,00% · **Geox** 0,00% · **Illimity Bank** 0,00% · **Industrie De Nora** 0,00% · **Iren** 0,00% · **Iveco Group** 0,00% · **Mediobanca** 0,00% · **Nexi** 0,00% · **Philogen** 0,00% · **Pininfarina** 0,00% · **Pirelli & C** 0,00% · **Poligrafici Printing** 0,00% · **Prysmian** 0,00% · **Rai Way** 0,00% · **Ratti** 0,00% · **Recordati** 0,00% · **Reenergetica** 0,00% · **Sabaf** 0,00% · **Sanlorenzo** 0,00% · **Seco** 0,00% · **Somec** 0,00% · **Svas Biosana** 0,00% · **Technogym** 0,00% · **Telecom Italia** 0,00% · **Tessellis** 0,00% · **Trevi** 0,00% · **Txt E-Solutions** 0,00% · **Unipol** 0,00% · **Unipolsai** 0,00% · **Wit** 0,00%

Altre notizie

- ▶ **Eventi e scadenze del 28 aprile 2023**
- ▶ **Biesse, assemblea approva bilancio e dividendo di 0,33 euro**
- ▶ **Piazza Affari, i dividendi di oggi 2 maggio 2023**
- ▶ **Eventi e scadenze del 27 aprile 2023**
- ▶ **Equita annuncia 12 finalisti del Premio per migliore strategia mercato dei capitali**
- ▶ **Borse europee viaggiano in positivo. Piazza Affari resta in disparte**



Seguici su Facebook



TERNI
Via del Centenario, 23
Tel. 0744.300653

**UN MARCHIO
UNA GARANZIA
DUE LOCATION**

TERNI
Via Ippocrate, 51
Tel. 345.3799586

**ANNUNCIA
CON GRANDE PIACERE**

LA PINSA

ROMANA
COTTA CON FORNO A LEGNA

Scarica la nostra app da Apple e Android

RISTORANTE STEAKHOUSE PINSERIA TEX MEX

www.mcmarins.it

Home > Economia

Milano, a **Made in Steel** in mostra l'acciaio made in Terni. Arvedi: accolti clienti da tutti i continenti

di Redazione — giovedì 11 Maggio 2023 16:20 in Economia, In apertura



CONDIVISIONI

Condividi su Facebook

Invia su Whatsapp

Si conclude oggi a Milano-fiera l'edizione 2023 di **Made in Steel** l'esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Con lo slogan "Condividere un'idea di progresso" ha partecipato alla tre giorni anche Arvedi AST che ha presentato al target di riferimento le molteplici applicazioni dell'acciaio inox di qualità *made in Terni*, frutto di un'esperienza ultracentenaria, di innovazione e

produzione responsabile.

In un ampio e avveniristico stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, AST ha illustrato al pubblico della fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale: questa potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove Linee di Business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda.

“Per Arvedi AST pertanto – si legge in una nota dell'azienda – il fervido clima di confronto che ha caratterizzato questa edizione di **Made in Steel** ha rappresentato un prezioso crocevia di esperienze: in tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di ‘progresso’ del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziati di nuovi”.



Tag: arvedi Ast **Made in Steel** milano Terni

Giovedì, 11 Maggio 2023

 Nubi sparse e schiarite   Accedi

ATTUALITÀ

'Made in Steel', Arvedi Ast presenta una nuova struttura commerciale

Mostrate all'esposizione internazionale di Milano le molteplici applicazioni dell'acciaio inox fatto a Terni

Redazione

11 maggio 2023 14:41



Arvedi Ast al 'Made in Steel' di Milano

Con lo slogan “Condividere un’idea di progresso” ha partecipato alla tre giorni anche Arvedi Ast ha partecipato all’edizione 2023 di **'Made in Steel'**, l’esposizione internazionale dedicata alla filiera dell’acciaio svolta a Fiera Milano. Nella tre giorni, Arvedi Ast ha presentato al target di riferimento le molteplici applicazioni dell’acciaio inox di qualità made in Terni frutto di un’esperienza ultracentenaria, di innovazione e produzione responsabile.

In un ampio e avveniristico stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, Ast ha illustrato al pubblico della fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale. Questa potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove Linee di Business. L’obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all’eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell’azienda.

Per Arvedi Ast pertanto, il fervido clima di confronto che ha caratterizzato questa edizione di **'Made in Steel'** ha rappresentato un prezioso

crocevia di esperienze. In tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di “progresso” del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziati di nuovi.

© Riproduzione riservata



Si parla di [ast](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Giovane stilista ternana: “Produco pezzi unici ed edizioni limitate contrapponendomi al fast fashion. La moda detiene una dignità”
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Terni, la Notte Rosa ed il Cantamaggio esaltano una serata speciale: un messaggio inequivocabile per la prossima giunta
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Terni ed i suoi talenti: “Ho recensito più di cinquanta libri ed altrettanti ne arriveranno fino al 2024. Sogno di aprire una libreria”
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Giro d'Italia, centro blindato per la partenza dell'ottava tappa. Ordinanza per la viabilità: limitazioni e divieti al traffico
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Terni, lavori al ponticello ferroviario: stop alla circolazione stradale fino a fine maggio [GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

In Evidenza



[ATTUALITÀ](#)

GIOVEDÌ, 11 MAGGIO 2023 AGGIORNATO ALLE 07:04

PERUGIA TERNI ASSISI / BASTIA CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO / GUALDO NARNI / AMELIA ORVIETO SPOLETO TODI / MARSCIANO TRASIMENO

[Home](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Lettere e Opinioni](#) [Noise24](#) [Gusto24](#) [Sport24](#)[Umbria24](#) » Federacciai, Gozzi: «Arvedi svolta fondamentale per il sito di Terni»

ECONOMIA, TERNI

Federacciai, Gozzi: «Arvedi svolta fondamentale per il sito di Terni»*Secondo il numero uno dei siderurgici italiani «il gruppo in poco più di un anno ha ridato prospettive agli impianti di viale Brin»*

11 Maggio 2023



Antonio Gozzi - Federacciai (foto Monia Canavari)

Piano energetico europeo, acciaio green, politiche di protezione serie, partecipazioni transitorie dello Stato laddove necessario, impegno in uno degli asset strategici dell'industria del Paese e molto altro ancora ha chiesto il presidente di Federacciai Antonio Gozzi al Governo italiano, parlando all'assemblea pubblica della federazione dei siderurgici di Confindustria a Fieramilano Rho, nell'ambito di [Made in steel](#), la fiera dell'acciaio promossa da [Siderweb](#). Nel corso del suo intervento parlando di scippo senza indennizzo ai danni dei Riva nel caso taranto, ha avuto modo di parlare anche di Piombino e Terni. Dell'acciaieria umbra in particolare ha detto: «L'arrivo di un protagonista italiano come il gruppo Arvedi ha rappresentato una svolta fondamentale. Voglio ringraziare Giovanni Arvedi e Mario Caldonazzo (presidente e ceo del gruppo), per quello che hanno fatto a Terni in poco più di un anno con grande fatica, ridando una prospettiva industriale seria e sostenibile a questo importantissimo impianto. Non voglio fare il nazionalista e anzi apprezzo gli stranieri che investono in Italia ma non posso non rilevare con orgoglio – ha concluso Gozzi – che dove ci sono in campo i siderurgici italiani le cose sono più semplici e procedono meglio».

**SEZIONI**[Home](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Cultura](#)
[Lettere e Opinioni](#)**CANALI**[Sport24](#)
[Zona dilettanti](#)
[Gusto24](#)
[Noise24](#)**MEDIA**[Fotogallery](#)
[Video](#)
[Medialab](#)**UMBRIA24**[Contatti](#)
[Redazione](#)
[La tua pubblicità su Umbria24](#)
[Termini d'uso](#)
[Privacy & Cookie Policy](#)
[Cookie Policy \(EU\)](#)

LA RASSEGNA Conclusa la decima edizione

Made in Steel va in archivio con il nuovo record

«Superate le presenze del 2019»
Most Friendly Stand per Forsteel

MILANO

●● Un appello a unire le forze per vincere le sfide. Si è chiusa la decima edizione di «Made in steel», la conferenza & exhibition che, per tre giorni, ha riunito oltre 300 protagonisti del mondo dell'acciaio (tra cui 49 realtà bresciane) a Fieramilano Rho. «Solo insieme si può affrontare il futuro - ha commentato Paolo Morandi, amministratore delegato di Siderweb e Made in Steel -. Abbiamo titolato l'edizione 2023 "Generations, re-imagining our world", perché il nostro mondo ha bisogno dei giovani, così come i giovani hanno bisogno di grandi testimonianze per essere guidati. La rassegna è stata un successo, la prima in cui io e mia sorella Francesca Morandi, content manager, abbiamo assunto questo nuovo ruolo, con tanta voglia di fare e supportati da una squadra fantastica. Aspettiamo i numeri ufficiali sulle presenze, ma abbiamo sicuramente battuto il primato del 2019».

L'ultima giornata di Made in Steel (Emanuele Morandi è il presidente) ha dato spazio anche a un confronto sui futuri dell'acciaio, che ha impegnato anche Giuseppe Pasini, leader di Feralpi Group: «La siderurgia italiana è



La premiazione di Forsteel

un'eccellenza sotto il profilo della sostenibilità, ma non basta per raggiungere gli obiettivi chiesti dall'Europa - ha spiegato -. Approcciamo questo cambiamento integrando una Esg strategy con il modello di business: la valorizzazione delle competenze sarà sempre più centrale».

Consegnati i «Made in Steel Awards 2023», dedicati agli espositori. Il Most Friendly Stand è andato a Forsteel srl di Offlaga, per «aver dato allo stand dalla marcata apertura, in un'armoniosa coesione tra il colore e lo schermo. Il risultato è un invito all'ingresso rivolto al visitatore, che si sente accolto, a proprio agio». Ha ritirato il riconoscimento Leonardo Manzano, l'amministratore delegato di Forsteel. Il Best Communication Stand è andato a La Cisa trasporti industriali srl di Dalmine (Bg), la menzione d'onore per la sostenibilità a Afv Beltrame Group di Altavilla Vicentina (Vi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HOME , ECONOMIA , L'APPELLO DAL FRIULI, LIANI... | 12/05/2023

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

By Redazione web



UDINE – “Servono regole europee precise in merito all’ utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative. Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando”. È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l’ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere).

LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA

“Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L’ intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l’ utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell’ app. La supervisione, anche europea, è necessaria”.

Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: ‘Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l’ unica strada per essere competitivi come Europa

ULTIM'ORA

Le scuole dell’ Eur a lezione di arte e botanica: il progetto ‘AND’ di eUrban

“Mio figlio non si sposa”, il Papa alle madri: “Non stirate le camicie”

Bassetti: “L’ Oms ha dichiarato finita l’ emergenza del vaiolo delle scimmie”

Bandiere blu, salgono a 18 i vessilli delle Marche

rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'Ieee (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento **Made in Steel**, dedicato al siderurgico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

continua a leggere sul sito di riferimento

PREVIOUS ARTICLE

"Mio figlio non si sposa", il Papa alle madri: "Non stirate le camicie"

POTREBBERO INTERESSARTI

ATTUALITÀ

Bassetti: "L'Oms ha dichiarato finita l'emergenza del vaiolo delle scimmie"

ROMA - "L'Oms ha dichiarato finita l'emergenza del vaiolo delle scimmie,...

REDAZIONE WEB



ATTUALITÀ

Bandiere blu, salgono a 18 i vessilli delle Marche

Si confermano nella top five delle regioni Roma, 12 mag. (askanews) -...

REDAZIONE WEB



ATTUALITÀ

Tirana, Progetto Solar: per gestione sostenibile aeroporti

Di Puglia, Albania e Montenegro Roma, 12 mag. (askanews) - L'Autorità dell'Aviazione...

REDAZIONE WEB

ATTUALITÀ

Al Campus Bio-Medico di Roma arriva la Summer School in medicina per gli studenti delle superiori

ROMA - L'estate è il momento migliore per scegliere il proprio...

REDAZIONE WEB

Le scuole dell'Eur a lezione di arte e botanica: il progetto 'AND' di eUrban

ROMA - eUrban, il progetto di evoluzione urbana che da due anni promuove all'EUR un laboratorio di innovazione in costante trasformazione, immaginato per

migliorare il benessere di lavoratori, residenti e visitatori, ha lanciato oggi "AND", acronimo di Arte, Natura e Didattica, un progetto di divulgazione scientifica che...

"Mio figlio non si sposa", il Papa alle madri: "Non stirate le camicie"

ROMA - In Italia nascono sempre meno figli, tanto che si parla di inverno demografico. Papa Francesco oggi agli Stati generali della natalità

ha parlato delle difficoltà a cui vanno incontro le coppie che vogliono avere figli, ma ha anche scherzato sui 'mammoni' che faticano a lasciare...

Bassetti: "L'Oms ha dichiarato finita l'emergenza del vaiolo delle scimmie"

ROMA - "L'Oms ha dichiarato finita l'emergenza del vaiolo delle scimmie, che nel frattempo si chiama mpox (ottima scelta così non ci sarà più

discriminazione già nel nome). Se mpox non è più un problema nella maggioranza dei Paesi, è perché si è lavorato molto bene su...

Bandiere blu, salgono a 18 i vessilli delle Marche

Si confermano nella top five delle regioni Roma, 12 mag. (askanews) - Salgono a 18 le Bandiere Blu conquistate dalle Marche per questo 2023 grazie alla new entry

Porto San Giorgio in provincia di Fermo. La cerimonia di consegna è avvenuta oggi, venerdì 12 maggio, a Roma, alla...

Tirana, Progetto Solar: per gestione sostenibile aeroporti

Di Puglia, Albania e Montenegro Roma, 12 mag. (askanews) - L'Autorità dell'Aviazione Civile dell'Albania, insieme ai suoi partner internazionali, ha ospitato il terzo Partner

Meeting del Progetto di Cooperazione Transnazionale "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in program AiRports". L'evento si è svolto il 10 e...

Auto: 70% italiani interessato ad acquisto di un modello ibrido

40% pensa all'elettrico, ma pesa prezzo. Osservatorio Compass Milano, 12 mag. (askanews) - Il 70% degli italiani sarebbe interessato all'acquisto di un'auto ibrida, con la Gen Z e i Millennials

particolarmente invogliati. Meno gettonata, ma comunque con buoni riscontri, quella elettrica (40%), per via del prezzo ritenuto eccessivo...

Storia di Angelica, mamma dopo un tumore raro non operabile

Processo spese 'pazze', in carcere Marco Monari (ex capogruppo Pd alla Regione)

Al Campus Bio-Medico di Roma arriva la Summer School in medicina per gli

Acciaio La chiusura della kermesse a Milano



In fiera



● Paolo Morandi è il nuovo Ceo di Siderweb, il portale dedicato al mercato dell'acciaio che organizza **Made in Steel**

● Il tema di questa decima edizione che si è tenuta a Milano è stato «il ruolo dell'acciaio nell'Europa della sostenibilità»

Impegno Il tema di questa decima edizione che si è tenuta a Milano è stato «il ruolo dell'acciaio nell'Europa della sostenibilità»

Per **Made in Steel** una decima edizione da tutto esaurito

Si chiude nel segno del dialogo fra generazioni la decima edizione di **Made in Steel**, l'appuntamento con l'acciaio e la sua filiera che è andato in scena nei padiglioni di Fieramilano Rho. Soddisfazione nel team di Siderweb, che ha organizzato l'evento, per il record di espositori e buyer.

a pagina 11



A **Made in Steel** il confronto fra due generazioni di acciaieri

Edizione numero dieci della rassegna sulla siderurgia, record di espositori e buyer

MILANO Si chiude nel segno del dialogo fra generazioni la decima edizione di **Made in Steel**, l'appuntamento con l'acciaio e la sua filiera che è andato in scena nei padiglioni di Fieramilano Rho. Da un lato i capitani d'industria, dall'altro la nuova sensibilità verso la sostenibilità ambientale e sociale. «Il nostro mondo ha bisogno dei giovani così come i giovani hanno bisogno delle grandi guide» ha commentato il Ceo di **Siderweb**, Paolo Morandi,

secondo cui la tre giorni appena conclusasi «è stata un successo a partire dal numero record di espositori e visitatori e dalla ritrovata e massiccia presenza dei buyer internazionali».

Occasione di networking ma anche di aggiornamento e approfondimento, visto il fitto programma di convegni, a cominciare proprio dall'appuntamento conclusivo di ieri, al quale hanno partecipato, Antonio Marcegaglia (Marcegaglia

Steel), Franco Bernabè (Acciaierie d'Italia), Alessandro Banzato (Acciaierie Venete) e Giuseppe Pasini (Feralpi Group), il quale ha detto: «La siderurgia italiana è un'eccellenza non solo per tradizione, tecnologie e qualità, ma anche sotto il profilo della sostenibilità, producendo l'80% del proprio acciaio da forno elettrico. È un primato che, da solo, non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione chiesti dall'Europa. La strada da percorre-

re è anche quella della transizione energetica. Come Feralpi avviciniamo questo cambiamento integrando una Esg strategy con il modello di business, attraverso un approccio science based, definendo i target che indirizzano il piano industriale e con esso gli investimenti per ridurre l'impatto ambientale. Tra gli obiettivi, l'elettificazione dei processi associati alla diversificazione delle fonti energetiche, proiettati verso le rinnovabili».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata la nuova organizzazione nel corso di **Made in Steel**, a Milano Ast investe sul settore commerciale

TERNI

■ Nell'edizione 2023 di **Made in Steel**, l'esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio conclusasi alla Fiera di Milano, ha partecipato anche il Gruppo Arvedi Ast. Con lo slogan "Condividere un'idea di progresso" ha presentato - spiega una nota - "al target di riferimento le molteplici applicazioni dell'acciaio inox di qualità made in Terni frutto di un'esperienza ultracentenaria, di innovazione e produzione responsabile. In un ampio e avveniristico stand, condiviso con il Gruppo Arvedi - prosegue l'azienda - Ast ha illustrato al pubblico della fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale: questa potrà contare su nuove ed ulteriori risorse



se professionali da destinare alle nuove Linee di Business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda". Il Gruppo Arvedi Ast fa anche sapere che, nella tre giorni milanese, "sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di 'progresso' del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziati di nuovi".

P.G.





Cerca ...

CRONACHE TARANTINE
 QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA ED EVENTI](#) [SPORT](#) [ARCHIVIO](#)

ASSOCIAZIONE INDOTTO: IL BILANCIO DELLA PARTECIPAZIONE AL **MADE IN STEEL**

Redazione Creato: 12 Maggio 2023

Aigi traccia un bilancio più che positivo della propria partecipazione alla edizione 2023 di "Made in Steel" la fiera biennale del settore acciaio che ha affrontato le sfide del comparto e chiuso i battenti giovedì scorso nel capoluogo lombardo.



La delegazione dell'associazione che raggruppa le aziende dell'indotto siderurgico è stata ospitata nello stand di Acciaierie d'Italia che è stato meta, nei tre giorni di apertura, da parte di stakeholder e operatori del settore.

"Con la presenza a questa rilevante vetrina di settore abbiamo traguardato il cluster di Aigi a livello nazionale partendo dal nostro punto di forza: la complementarietà ad Acciaierie d'Italia" - ha dichiarato il presidente dell'associazione Fabio Greco. "A Milano era rappresentato l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, dalla trasformazione ai servizi, logistica compresa. L'obiettivo della nostra partecipazione a questa importante fiera a cui hanno partecipato operatori del settore, del mondo bancario e della politica nazionale ed europea è stato proporre il nostro cluster specializzato e avviare la tanto attesa diversificazione economica a cui giustamente ambiscono le aziende a noi associate disponendo di know how e professionalità di alto livello. Questo è il punto di forza e la novità di Aigi" - prosegue il presidente.

"Costituiamo un cluster specializzato. E a Milano ci siamo presentati, grazie ad Acciaierie d'Italia, con il nostro spirito innovativo e strategico che è fondamentale non solo per

HAIR & BEAUTY
PECORARO
 www.fppedoraro.it

INFO E PRENOTAZIONI
 VIA BERARDI 58/B WhatsApp 099 459 5922
 VIA UMBRIA 85/C WhatsApp 099 9940767
 74123 - TARANTO (TA)

ORARI DI APERTURA
 Lunedì - Sabato: 8:00 - 18:00 Domenica: Chiuso



Autogamma

SS. 7 APPIA Km 634 - 74016 MASSAFRA (TA)
 TEL E FAX 0998854793

RETE UFFICIALE ALFA ROMEO - FIAT - FIAT PROFESSIONAL - LANCIA
 REVISIONI MCTC - CARROZZERIA - NOLEGGIO
 AUTO NUOVE - KMO - USATE

40 anni di professionalità al servizio dell'automobilista

l'economia del territorio ionico. Ci siamo catapultati a livello nazionale con il nostro portato di esperienza e valore". Nutrita la rappresentanza di A.I.G.I. a **Made in Steel**. Il Vicepresidente Nicola Convertini che detiene la delega alla transizione industriale e ricerca asserisce: "La nostra presenza alla biennale dell'acciaio è stato un riconoscimento davvero importante per un duplice motivo: l'attestazione, da parte di Acciaierie d'Italia, del valore delle nostre aziende e l'apertura verso le altre grandi committenze. Le nostre imprese sono sopravvissute alla grande crisi perché già da tempo hanno rivolto la loro attenzione verso nuovi mercati, settori e clienti. Hanno dovuto reinventarsi al fine di aggredire nuove economie. Un percorso che ora è diventato maturo perché siamo pronti ad affrontare la transizione industriale avendo colto in pieno anche la sfida della transizione tecnologica. Rappresentiamo l'indotto dello stabilimento più importante d'Europa che è strategico per l'economia della nazione, così come ha ribadito il Ministro Urso. Costituiamo un indotto altrettanto importante, strategico ed altamente competitivo pronto ad aprirsi ad altre grandi committenze. Ecco perché continuiamo a dare seguito e senso alla "rivoluzione" che abbiamo compiuto nel giro di pochi mesi strutturando Aigi e cercando nuovi mercati e nuovi percorsi".



SANTA CATERINA

FRANKY
EXPERIENCE

TEL. 099 735 17 66 - CELL. 335 6610010
TARANTO - V.LE MAGNA GRECIA, 94

TARANTO

G-TEK S.R.L.

FORNITURE EDILI ED INDUSTRIALI
NOLEGGIO ATTREZZATURE
DA CANTIERE

<http://www.g-tek srl.it/>

CM-TS
technical
services
for companies

Website Us
cm-ts.it

MAD S.R.L.
UNA STORIA LUNGA
VENT'ANNI

LAVORI STRADALI
EDIFICI, CIVILI E INDUSTRIALI
ACQUEDOTTI, FOGNANTI, IRRIGAZIONE
DEMOLIZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
TRASPORTI IN CONTO TERZI
TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

[HTTPS://mad-srl.net/](https://mad-srl.net/)

BUILD TARANTO
ENGINEERING
SOLUZIONI INNOVATIVE NELL'INGEGNERIA

Build Engineering

SERVIZI di Ingegneria, Progettazione, Pratiche (Uffici) e
Catastrali, Direzione Lavori

SEDE SOCIALE: 01100
VIA MURICI, 24, 74122 - TARANTO

Via Our Website
www.build-eng.it



Made in Steel 2023: la migliore edizione di sempre



Flero (Brescia), 12 maggio 2023 – È cresciuta ancora **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio.

Dal 9 all'11 maggio, i padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho hanno ospitato **317 aziende**, in crescita rispetto al precedente record, quello del 2019, e in netto aumento anche rispetto alla precedente edizione del 2021, segnata dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore. **Più del 25% delle aziende presenti proviene dall'estero** (nel 2019 la quota si era fermata al 23%). **21 i Paesi rappresentati**, Italia compresa.

Si sono registrate **18.467 presenze, in deciso aumento** rispetto al 2019. Ad esse va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a **Made in Steel**. La manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili per la deformazione e taglio della lamiera e delle tecnologie innovative legate al comparto, organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, si è tenuta in parziale concomitanza con **Made in Steel**.

Il 33% dei visitatori è arrivato dall'estero, da 81 Paesi (nel 2019 ci si era fermati al 26%, da 77 Paesi).

Sono stati **65 i buyer selezionati**, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

«C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di **Made in Steel** potesse essere un successo: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. E infatti così è stato. Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. **Made in Steel**, l'evento organizzato da **siderweb** – La

community dell'acciaio, è un momento di incontro, di confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa particolarmente speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i

nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro» ha dichiarato **Paolo Morandi, amministratore delegato di siderweb e Made in Steel.**

Oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa, che hanno partecipato ai convegni e ai talk nella **siderweb ARENA**. Tra questi, Alessandro Banzato (presidente Acciaierie Venete), Gianpietro Benedetti (presidente Gruppo Danieli), Riccardo Benso (presidente Assofermet), Franco Bernabè (presidente Acciaierie d'Italia), Mario Arvedi Caldonazzo (CEO Finarvedi e vicepresidente Eurofer),

Fernando Espada (Eurometal), Antonio Gozzi (presidente Federacciai), Stefano Vittorio Kuhn (responsabile Retail and Commercial Banking BPER Banca), Emma Marcegaglia (Chairman e CEO di Marcegaglia Holding), Antonio Marcegaglia (presidente e CEO Marcegaglia Steel), Claudia Parzani (Partner Linklaters, Chair Borsa Italiana, Deputy Chair Il Sole 24 Ore), Giuseppe Pasini (presidente Feralpi Group), Enrico Pazzali (presidente Fondazione Fiera Milano), Yuriy Ryzhenkov (CEO Metinvest). **Made in Steel** ha anche ospitato, mercoledì 10 maggio, **l'assemblea pubblica di Federacciai.**

L'undicesima edizione di **Made in Steel** si terrà nel **2025.**

PASSAGGIO GENERAZIONALE, GIOVANI E DONNE – Il titolo di questa decima edizione è stato **"GENERATIONS, re-imagining our world"**: filo conduttore dei contenuti è stato il focus sulle nuove generazioni dell'acciaio, che portano innovazione e nuove energie ma che, al contempo, hanno bisogno di essere guidate e ispirate da chi ha costruito la siderurgia come la conosciamo oggi.

Due i progetti che sono stati lanciati durante questa edizione della manifestazione. Il primo è **"Acciaio al femminile"**: avviato a inizio 2022, ha visto durante l'evento il primo incontro in presenza del gruppo di lavoro che lo anima, composto da un gruppo di professioniste della filiera dell'acciaio, nella **siderweb ARENA**, per ascoltare il racconto della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi.

«Se vogliamo pensare al futuro e alle nuove generazioni, è fondamentale valorizzare il contributo che noi donne possiamo portare nella filiera siderurgica. Da qui il progetto "Acciaio al femminile", che riunisce e mette a fattor comune le competenze e le esperienze delle professioniste del nostro mondo, con l'intento anche di ascoltare testimonianze esterne che possano arricchire il nostro bagaglio personale e professionale» ha affermato **Francesca Morandi, content manager di siderweb e Made in Steel.**

Il secondo è **"Steel Young"**, animato dall'ad di **Made in Steel** Paolo Morandi. Un progetto nuovo, rivolto alle nuove generazioni che, nelle imprese siderurgiche, si stanno trovando ad affrontare, o affronteranno a breve, il passaggio generazionale, con tutti le sfide e le opportunità che offre. Se ne è parlato nella **siderweb ARENA**, anche con il giornalista e storyteller Fabio Tavelli, nel primo di una serie di incontri.

📊 Post Views: 10

Invia commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *



SEARCH 🔍



LIVE news

12 Maggio 2023 - 11:05 - Lutto nel volley: morta a 29 anni Ana Paula Borgo

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba | Oroscopo

[Home](#) » [Territori](#) » [Friuli Venezia Giulia](#) » L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

Liani: "Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative"

Publicato: 12-05-2023 13:13 **Ultimo aggiornamento:** 12-05-2023 13:15

Canale: Friuli Venezia Giulia

Autore: Redazione



UDINE – “Servono regole europee precise in merito all’utilizzo delle **intelligenze artificiali**. Il rischio altrimenti, è un **uso non regolato** che potrebbe portare a conseguenze anche negative. Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando”. È quanto afferma **Alessandro Liani**, amministratore di **Video Systems**, l’ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere).

LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA

“Si parla tanto di **ChatGPT**– spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il **via libera a ChatGPT**, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. **L’intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario**, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve **introdurre regole precise** per l’utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché **il problema di privacy effettivamente esisteva**. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della **selezione nelle informazioni** che sono veicolate da quell’app. **La supervisione, anche europea, è necessaria**“.

Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: ‘Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT

IMPRESE



L’appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: “Servono regole europee”

IL PROGETTO



Autostrade monitorate con i droni, conclusa la prima fase di sperimentazione

MONDO HI-TECH



Protocollo d’intesa INGV e UnitelmaSapienza per lo studio delle geoscienze

stanno supportando la **crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero** e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere **cicli produttivi più sostenibili**, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'Ieee (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo **controllo qualità basato su robotica e A.I.** alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento **Made in Steel**, dedicato al siderurgico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



IMPRESE

12/05/2023

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

Liani: "Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative"



L'ACCORDO

26/04/2023

Ecco l'aumento di stipendio convertibile in settimana corta

Alla Omso di Reggio Emilia nuovo contratto fa salire stipendi di 1.000 euro l'anno, ma chi vuole può trasformarli in settimana di 4 giorni

VIABILITÀ



Autostrade, si è conclusa la prima fase di sperimentazione per il monitoraggio con i droni

SCUOLA E UNIVERSITÀ



50 borse studio per diventare esperti cloud: Talent Garden e Accenture lanciano un Bootcamp

UCIMU/ Inaugurata a Fieramilano LAMIERA 2023, in scena fino a sabato 13 maggio

Si è aperta oggi la ventiduesima edizione di LAMIERA, la manifestazione internazionale delle macchine utensili per il taglio, la lavorazione e deformazione della lamiera e delle tecnologie ad esse connesse, in scena, fino a sabato 13 maggio, a fieramilano Rho. Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e organizzata da CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU, LAMIERA torna, eccezionalmente, a distanza di un anno dalla precedente edizione, così da recuperare il suo tradizionale posizionamento nel calendario internazionale delle fiere di settore: gli anni dispari. L'apertura ufficiale è avvenuta questa mattina con la Cerimonia inaugurale. Lincontro, presenziato da Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha visto gli interventi di: Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia (invitato), Marco Fortis, economista e vicepresidente Fondazione Edison, Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano, Matteo Zoppas, presidente ICE-Agenzia (invitato). Ha moderato i lavori Alfredo Mariotti, direttore generale UCIMU. Sono quasi 400 le imprese presenti nei due padiglioni, il 13 e il 15, completamente allestiti per levento. Rispetto al totale delle imprese, il 27% è estero in rappresentanza di 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Rep. Ceca, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Irlanda, Israele, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia, USA. Questa edizione di LAMIERA registra, tra l'altro, un incremento del 15% nella presenza di espositori diretti. Molte sono le new entry e molti i ritorni di aziende, sia italiane che estere. Tutto ciò - ha affermato la presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Barbara Colombo - dimostra la rilevanza che la fiera assume di edizione in edizione, allargando il suo bacino di interesse presso gli operatori di tutto il mondo che qui possono trovare un'offerta esaustiva e completa in rappresentanza di tutte le tecnologie del comparto. Nei 40.000 metri quadrati di superficie totale occupata è esposto il meglio della produzione internazionale di macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione e il taglio di lamiere, tubi, profilati, fili, carpenteria metallica, presse, stampi, saldatura, trattamenti e finitura delle superfici, robot, automazione, parti, componenti, accessori, utensileria, materiali fastener, subfornitura tecnica e per l'industria, sistemi di controllo e qualità, metrologia, software, microlavorazioni, tecnologie additive e soluzioni per la fabbrica digitale e l'efficientamento energetico e produttivo. L'ampia offerta in mostra saprà richiamare visitatori non solo dall'Italia. Tra gli operatori esteri presenti saranno anche gli utilizzatori finali, provenienti da Egitto, India, Marocco, Messico, Repubblica Ceca, Turchia, USA, Uzbekistan, Vietnam, invitati nell'ambito della tradizionale iniziativa di incoming di delegazioni organizzata da UCIMU in collaborazione con MAECI e ICE-Agenzia che, per questa edizione di LAMIERA, ha curato anche il progetto dedicato alla presenza di start-up. La dimensione di approfondimento culturale è affidata al cartellone di LAMIALAMIERA, l'arena promossa da FONDAZIONE UCIMU e realizzata con il contributo di Regione Lombardia e il patrocinio di Tecnolamiera, che comprende circa 40 incontri, a cura di organizzatori ed espositori, incentrati sui temi tecnologici di maggior interesse, primo fra tutti quello della digitalizzazione. Con questi numeri e con questi contenuti - ha affermato Barbara Colombo - LAMIERA si conferma tra le più importanti manifestazioni al mondo dedicate al comparto, comparto nel quale l'Italia eccelle. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di UCIMU, nel 2022, l'industria italiana costruttrice di macchine per la deformazione della lamiera si è confermata al secondo posto nelle classifiche di produzione e di export dopo la Cina e prima della Germania. Principali mercati di sbocco del Made in Italy di comparto sono risultati, nel 2022, Stati Uniti, Germania e Polonia. In generale, nel 2022, le vendite all'estero di macchine utensili a deformazione e tecnologie non convenzionali sono cresciute del 9,3% rispetto al valore dell'anno precedente. Grazie a questa performance l'export italiano di comparto, non solo ha recuperato completamente il terreno perso con la pandemia, ma è finalmente tornato su livelli soddisfacenti, molto vicini al record assoluto toccato nel 2018. Dall'altra parte - ha aggiunto la presidente di UCIMU - l'Italia rappresenta un mercato decisamente importante: è il terzo consumatore al mondo dopo la Cina e di poco preceduto dagli Stati Uniti. La vivacità della domanda è senza dubbio determinata anche dalla disponibilità degli incentivi 4.0 che hanno attivato una profonda trasformazione del manifatturiero del paese. Questo processo di ammodernamento dell'Officina Italia non è però concluso. Per questo - ha concluso Barbara Colombo - ribadiamo la necessità di poter disporre, in via strutturale, di un sistema modulare di incentivi fiscali che possano essere tra loro combinati al crescere della complessità del sistema prodotto. Alla prima misura, che è quella attualmente in vigore, dovrebbe aggiungersi un secondo credito di imposta per gli investimenti in macchinari che vengono integrati tra loro



per dar vita ad un sistema che implementa le due catene del valore, fisica e digitale. Infine, il programma dovrebbe prevedere una terza misura che garantisca un credito di imposta per la sostenibilità. La manifestazione si svolge in parziale concomitanza con **Made in Steel**, Conference e exhibition dedicata alla filiera dell'acciaio che si tiene nei padiglioni vicini a quelli occupati da LAMIERA. Grazie all'accordo tra le due manifestazioni, il passaggio degli operatori da un evento all'altro è libero e diretto, così da favorire la circolazione dei visitatori che, per una buona parte, sono interessati a entrambe le proposte espositive. Info aggiornate su lamiera.net. Contact: Claudia Mastrogiuseppe, Responsabile Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa, 0226255.299, 3482618701 press@ucimu.it Massimo Civello, Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa 0226255.266, 3487812176 press2@ucimu.it Filippo Laonigro, Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa Tecnica, 0226255.225, technical.press@ucimu.it Filippo Laonigro Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE Tel. +39 02 26 255 225 Viale Fulvio Testi 128 - 20092 Cinisello Balsamo MI - Italia www.ucimu.it Save the date! LAMIERA, fieramilano, 10-13 / 5 / 2023 MECFOR, Fiere di Parma, 23-25 / 5 / 2023 34.BI-MU, fieramilano, 9-12 / 10 / 2024 SOFIMU-Società Finanziaria Macchine Utensili Srl a socio unico (Società del gruppo UCIMU) sede legale in Viale Fulvio Testi, 128 20092 Cinisello Balsamo (Mi) Iscrizione Ufficio Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con N. REA: MI 1171373 Capitale sociale 3.380.000 i.v. C.F. 01813570270 P.IVA IT00990840969

NOTIZIE RECENTI < > **MERCATO** OPMF, L'OSSERVATORIO MULTICANALITÀ IN FE...

CONTATTI OFFERTE LAVORO

f t in

Ferrutensil

NOVITA' **BD DIGITAL VILLAGE** | **E-COMMERCE + STORE TECNOLOGIE + SERVIZI** | Un'area immersiva dedicata all'evoluzione digitale nel retail brico

HOME MERCATO DALLE AZIENDE FERRAMENTA LAB PRODOTTI AGENDA SFOGLIA RIVISTA



HOME > MERCATO > EVENTI E FIERE > SOSTENIBILITÀ E NUOVE GENERAZIONI SONO LE PAROLE DEL FUTURO DELL'ACCIAIO



SFOGLIA ONLINE



LANGUAGE

NEWSLETTER

Inserisci la tua email...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



EVENTI E FIERE 12 maggio 2023

SOSTENIBILITÀ E NUOVE GENERAZIONI SONO LE PAROLE DEL FUTURO DELL'ACCIAIO

ALTRA

La decima edizione della Conference & Exhibition – **Made in Steel 2023** – svoltasi a fieramilano si è chiusa con una tavola rotonda dedicata allo sviluppo sostenibile del settore

La decima edizione di **Made in Steel** si è conclusa con il convegno **"Acciaio: i nuovi futuri"**. È stata l'occasione per delineare le possibili strade per uno sviluppo sostenibile per la siderurgia italiana e internazionale, con gli

interventi di alcuni tra i principali protagonisti del comparto.

«Solo insieme si può affrontare il futuro – ho commentato **Paolo Morandi, Ceo di siderweb e Made in Steel** –. Abbiamo titolato **Made in Steel** 2023 “GENERATIONS, re-imagining our world” perché il nostro mondo ha bisogno dei giovani, così come i giovani hanno bisogno di grandi testimonianze per essere guidati. Questa decima edizione è stata un successo, la prima in cui io e mia sorella Francesca Morandi, content manager, abbiamo assunto questo nuovo ruolo, con tanta voglia di fare e supportati da una squadra fantastica. Abbiamo battuto ogni record. Aspettiamo i numeri ufficiali sulle presenze, ma abbiamo sicuramente battuto il record precedente del 2019. Quindi c'è grande soddisfazione».

Ad aprire l'ultimo appuntamento della Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio è stato **Luigi Cuzzolin, vicepresidente di Made in Steel**: «Nel 2000, insieme a Emanuele Morandi, abbiamo pensato di creare **Siderweb** per far comunicare tra di loro gli operatori della filiera e poi per aprirla al dialogo con l'esterno. Lo abbiamo fatto perché quello siderurgico è un comparto strategico, innovativo e, soprattutto, molto sostenibile. Ci attendono tante sfide, partendo da quella di rimanere competitivi nonostante regole sempre più stringenti. E queste sfide vanno affrontate insieme, facendo sistema, coinvolgendo le nuove generazioni».

Il **presidente e Ceo di Marcegaglia Steel, Antonio Marcegaglia** ha sottolineato: «Interpretare il concetto di sostenibilità in modo fattivo e completo, per ciascuno dei Gruppi siderurgici e non solo che intendo intraprendere questa strada, significa mettere in campo un forte impegno per coniugare una necessaria e prioritaria evoluzione della decarbonizzazione, all'interno della sfida ambientale che tutto il nostro settore sta vivendo, anche con le dimensioni economica e sociale. Per fare questo, anche per la difesa a lungo termine della nostra industria e della nostra manifattura, dobbiamo allargare gli orizzonti e coinvolgere più Paesi, più attori per non isolarci nella sola Europa. Serve uno sforzo pragmatico, più ampio e globale».

Una strada, quella della decarbonizzazione, che sta percorrendo il principale impianto di produzione di acciaio da ciclo integrale, come ha spiegato il **presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè**: «L'impegno di Acciaierie d'Italia per il risanamento ambientale è stato in questi anni veramente notevole, credo non ci siano precedenti esperienze di investimenti di questa dimensione. In totale abbiamo allocato quasi un miliardo e 400 milioni di euro che, uniti a quanto stanziato dall'amministrazione straordinaria, arriviamo a una cifra di circa un investimento di un miliardo e 800 milioni di euro per l'ambiente. Si tratta di uno sforzo colossale che verrà integrato dal grande progetto di decarbonizzazione, nel quale sono impegnate Acciaierie d'Italia e DRI d'Italia, per la produzione del preridotto necessario per alimentare il primo dei forni elettrici che verranno realizzati all'interno dell'acciaiera. È un programma ambizioso perché si tratta di decarbonizzare tutto il nostro processo produttivo e richiederà una decina d'anni per potersi sviluppare. Credo che il metodo di lavoro adottato per realizzarlo, insieme alle istituzioni locali e ai sindacati, può portare a risultati molto positivi. Il percorso è dunque tracciato e dobbiamo andare avanti sulla strada indicata negli incontri fatti al ministero dello Sviluppo economico e del Made in Italy».



DALLE AZIENDE



FRANCESCO MONTANARI È IL NUOVO AD DI RIVIT



WÜRTH CRESCE A DUE CIFRE NEL 2022 E SFIORA I 20 MILIARDI DI VENDITE



FERVI, GUIDO GRECO NUOVO AD



LUCIA CRISTINA PIU' CONFERMATA PRESIDENTE DI CATAS



IN HOFFMANN GROUP NUOVO TEAM DI ESPERTI IN ECOLOGIA INDUSTRIALE

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

PRODOTTI & NOVITÀ



FRESE INOX E TAZZE HSS BASSOLI PER FERRO E ACCIAIO PER UN LAVORO DI ALTA PRECISIONE



NUOVE PLAFONIERE STAGNE LD3 SLIM LED BOT LIGHTING



STARRETT LANCIA LA PRIMA GAMMA DI PUNTE DA TRAPANO



RASCHIATORI SCRAPE-RITE SOLID CORE TAJIMA, PERFETTI PER I MATERIALI DIFFICILI



CARRELLO PORTASPESA GIMI: PRATICO, LEGGERO E FACILE DA MANOVRARE

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

EVENTI E FIERE

Siderurgia italiana, il futuro è green «Ma solo insieme potremo affrontarlo»

Si chiude un'edizione da record di **Made in Steel** «Sostenibilità corrisponde a un forte impegno»

A Fieramilano

MILANO. La siderurgia italiana, come ha sollecitato mercoledì pomeriggio il presidente di Federacciai Antonio Gozzi, deve puntare in alto. «Siamo campioni europei di decarbonizzazione e puntiamo a diventare campioni del mondo - ha detto il patron della Duferco -, ma servono politiche europee comuni e uno stop alla cultura di desertificazione industriale». La decima edizione di **Made in Steel**, che si è conclusa con il convegno «Acciaio: i nuovi futuri», è stata quindi anche l'occasione per delineare le possibili strade per uno sviluppo sostenibile della nostra siderurgia.

«Solo insieme si può affrontare il futuro - ho commentato Paolo Morandi, ceo di **siderweb** e **Made in Steel** -. Abbiamo titolato **Made in Steel** 2023 "Generations, re-imagining our world" perché il nostro mondo ha bisogno dei giovani, così come i giovani hanno bisogno di grandi testimonianze per essere guidati». Ad aprire l'ultimo appuntamento della Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, che come ha anticipato Morandi ha registrato numeri da record, è stato Luigi Cuzzolin, vicepresidente di **Made in Steel**: «Nel 2000, insieme a Emanuele Morandi, abbiamo pensato di creare **siderweb** per far comunicare tra di loro gli operatori della filiera e poi per aprirla al dialogo con l'esterno. Lo abbiamo fatto perché quello siderurgico è un

comparto strategico, innovativo e, soprattutto, molto sostenibile. Ci attendono tante sfide, partendo da quella di rimanere competitivi nonostante regole sempre più stringenti. E queste sfide vanno affrontate insieme, facendo sistema, coinvolgendo le nuove generazioni».

Gli interventi. Il presidente e Ceo di Marcegaglia Steel, Antonio Marcegaglia ha sottolineato: «Interpretare il concetto di sostenibilità in modo fattivo e completo, per ciascuno dei gruppi siderurgici e non solo che intendo intraprendere questa strada, significa mettere in campo un forte impegno per coniugare una necessaria e prioritaria evoluzione della decarbonizzazione, all'interno della sfida ambientale che tutto il nostro settore sta vivendo, anche con le dimensioni economica e sociale».

Una strada, quella della decarbonizzazione, che sta percorrendo il principale impianto di produzione di acciaio da ciclo integrale, come ha spiegato il presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè: «L'impegno di Acciaierie d'Italia per il risanamento ambientale è stato in questi anni veramente notevole, credo non ci siano precedenti esperienze di investimenti di questa dimensione. In totale abbiamo allocato quasi un miliardo e 400 milioni di euro che, uniti a quanto stanziato dall'amministrazione straordinaria, arriviamo a una cifra di circa un investimento di un miliardo e 800 milioni di euro per l'ambiente. Si tratta di uno sforzo colossale». «La siderurgia italiana - ha detto Giuseppe Pasi-

ni, presidente di Feralpi Group - è un'eccellenza non solo per tradizione, tecnologie e qualità, ma anche sotto il profilo della sostenibilità, producendo l'80% del proprio acciaio da forno elettrico. È un primato che, da solo, non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione chiesti dall'Europa. La strada da percorrere è anche quella della transizione energetica. Il nostro comparto si trova davanti a un cambiamento epocale, dove è necessario guardare ai tanti aspetti del futuro del nostro acciaio».

«La declinazione naturale della sostenibilità - ha rimarcato Alessandro Banzato, presidente di Acciaierie Venete - è quella ambientale e sotto questo aspetto la siderurgia italiana è sostenibile al 100%. Le nostre aziende sono guardate con attenzione sia per i loro risultati economici sia per i loro comportamenti. Per questo la siderurgia deve essere un esempio positivo». //





Parterre. Da sx Mandelli, Pasini, Marcegaglia, Bernabè, Banzato e Dall'Angelo



Al vertice. Paolo e Francesca Morandi con al centro Barbara Beltrame



Made in Steel conference

[NEWS \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/\)](https://gmk.center/en/news/)[GLOBAL MARKET \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/GLOBAL-MARKET/\)](https://gmk.center/en/news/global-market/)[GREEN STEEL \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/TAG/GREEN-STEEL/\)](https://gmk.center/en/tag/green-steel/)

12 May 2023

Ukraine is able to supply raw materials for DRI production in Europe – CEO of Metinvest

Читайте українською (<https://gmk.center/ua/news/ukraina-zdatna-postachati-sirovinu-dlya-virobnictva-dri-u-ievropi-jurij-rizhenkov/>) | Читайте на русском (<https://gmk.center/news/ukraina-sposobna-postavyat-syre-dlya-proizvodstva-dri-v-evrope-jurij-ryzhenkov/>)

Halina Yermolenko (<https://gmk.center/en/member/galina-ermolenko-2/>)

Building DRI production capacity could be part of the country's recovery

Ukraine may become a supplier of raw materials for the production of direct reduction iron (DRI) for Europe. This was told by the CEO of the Metinvest Group **Yuriy Ryzhenkov** at the Made in Steel conference in Milan, according to [message](#) published on the company's website.

Yuriy Ryzhenkov recalled that Ukraine is already the largest iron ore producer in Europe, and Metinvest is the largest iron ore producer in the country.

“A big advantage is that magnetite iron ore is mined in Ukraine, which can be enriched to DRI and HBI quality using already known technologies. All it takes is energy,” he said.

Most of Ukraine's energy sector has already been decarbonized, in particular, the country's energy balance consists of 65% of nuclear energy, 10-15% of renewable energy sources.

“The idea is to build DRI facilities at our enterprises in Ukraine to supply consumers in the EU. And this, in my opinion, should become an integral part of the restoration of Ukraine. It is also a way to bring Ukraine closer to the EU by entering the common EU product chain in this green steel movement,” said Yuriy Ryzhenkov.

The group is currently looking for acquisition opportunities in Europe as well as greenfield start-ups, in particular in Italy, with plans to increase its European presence at all levels. The company is aiming for the following: even if these assets will not immediately run on hydrogen or renewable energy sources, they must have all the characteristics for a green transition.

According to Yuriy Ryzhenkov, Rinat Akhmetov, a shareholder of Metinvest, wants to make every effort to restore Ukraine, Mariupol, the Azovstal and Ilyich Iron and Steel Works. Part of this effort is to join the group as a partner in the Mariupol Reborn project.

Even before the Russian invasion, there were plans to turn the Mariupol plants into a DRI center producing green steel.

“The demolition was supposed to take place in 2025, but, unfortunately, it has already happened for the sad reasons known to us. This can and should be an opportunity to resume steel production while preserving our heritage,” said the CEO of Metinvest.

After blocking the Ukrainian ports by the Russians, Metinvest reoriented the supply of its products to Europe to rail transport. The Ukrainian railway was ready to transport the company's volumes, but this became a challenge for European logistics operators. However, the group did a good job with them, in addition, it was possible to use the Baltic ports, which are not used to working with large volumes.

The development of land transportation between Ukraine and the EU countries, Yuriy Ryzhenkov believes, will also be important in the next stage of the green transition.

“Ukraine is a great source of DRI that processors in Europe need. This will be a big advantage in the future when Metinvest or other Ukrainian producers start producing DRI,” he added.

Many European companies have made public their plans for green transition and are moving towards this goal. In particular, the leading German steelmaker ThyssenKrupp Steel [signed a contract](#) with SMS group to build a plant for the production of direct reduction iron (DRI) that can operate using hydrogen. ThyssenKrupp has a tkH2Steel transformation vision to shift from carbon-intensive steel production to climate-friendly technologies.

As GMK reported earlier, DRI d'Italia [will build a plant](#) for the production of direct reduction iron (DRI) for the ADI steel complex in Taranto. At present, the company has already completed a feasibility study of the project, a tender has been announced, and proposals are expected to be received by the end of May.

TAGS: [Ukraine](#), [Yuriy Ryzhenkov](#), [Metinvest](#), [green steel](#), [DRI](#)



[NEWS \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/\)](https://gmk.center/en/news/)[GLOBAL MARKET \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/NEWS/GLOBAL-MARKET/\)](https://gmk.center/en/news/global-market/)[ITALY \(HTTPS://GMK.CENTER/EN/TAG/ITALY/\)](https://gmk.center/en/tag/italy/)

12 May 2023

Arvedi launched the production of carbon-free steel

Читайте українською (<https://gmk.center/ua/news/italijska-arvedi-zapustila-virobnictvo-bezvuglecevoi-stali/>) | Читайте на русском (<https://gmk.center/news/italyanskaya-arvedi-zapustila-proizvodstvo-bezuglerodistoj-stali/>)
Vadim Kolisnichenko (<https://gmk.center/en/member/vadim-kolisnichenko-3/>)

The company has already concluded an agreement for the supply of environmentally friendly steel to the Mercedes-Benz automobile company

Arvedi, one of the largest producers of flat rolled products in Italy, launched the production of Arzero products – steel with zero CO₂ emissions. CEO of the company **Mario Arvedi Caldonazzo** stated (<https://eurometal.net/italys-arvedi-launches-net-zero-steel-signs-green-supply-deal-with-mercedes-benz/>) it at the Made in Steel conference in Milan.

“From today, all the steel produced by Arvedi site in Cremona has been certificated for being with zero emissions of CO₂ for scope 1 and scope 2,” he commented.

The Arvedi plant in Cremona, in northeastern Italy, specializes in the production of steel coils. The company produces products using a patented technology that significantly reduces carbon emissions.

Over the past few years, the company has invested around €500 million to reduce Scope 1 emissions to 133 kg/mt. Scope 2 emissions have reached zero. Arvedi is still working on significantly reducing Scope 3 emissions, as well as decarbonizing other divisions.

“More and more steel consumers want to buy environmentally friendly Arvedi products. In particular, an agreement was just concluded with Mercedes-Benz,” Mario Arvedi Caldonazzo noted.

As GMK Center reported earlier, Italy in March 2023 increased production volumes of steel by 2.6% compared to the same month of 2022 – up to 2.18 million tons. The production of flat products decreased by 7.1% y/y – to 917,000 tons, and graded rolled products – increased by 3.3% y/y, to 1.3 million tons.

In January-March 2023, Italy reduced steel production by 6% compared to the same period in 2022 – to 5.63 million tons.

TRA GREEN E FUTURO UN PATTO D'ACCIAIO

Federacciai alla fiera Made in Steel: il comparto fattura 66 miliardi e ha bisogno di più energia. Anche nucleare.

LA SIDERURGIA ITALIANA IL QUADRO NEL 2022

- PRODUZIONE (ACCIAIO GREZZO)** ▶ **21,6 M.t.** ▶▶▶ **2°** **11°**
-11,5% SUL 2021 PRODUTTORE NELCUE PRODUTTORE NEL MONDO
- OCUPATI** ▶ **30,7 mila**
SIDERURGIA PRIMARIA
- 70 mila** ▶▶▶ **2%** OCCUPAZIONE ADDETTI DIRETTI TOT. INDUSTRIA SIDERURGICA MANIFATTURIERA NAZIONALE
- FATTURATO** ▶ **circa 66 miliardi di €**
+15,8% SUL 2021
- EXPORT** ▶ **15,7 M.t.** ▶▶▶ +6,8% **27,2 miliardi** ▶▶▶ +23,9%
- IMPORT** ▶ **20,3 M.t.** ▶▶▶ -1,7% **26,9 miliardi** ▶▶▶ +33,2%
- BILANCIA COMMERCIALE (SALDO (EXPORT-IMPORT))** ▶ **-4,5 M.t.** **248 milioni**

PRODUZIONE DI ACCIAIO UNIONE EUROPEA 2022

| Paese | Produzione (M.t.) |
|----------|-------------------|
| GERMANIA | 27,1% |
| ITALIA | 15,9% |
| FRANCIA | 8,9% |
| SPAGNA | 8,4% |
| AUSTRIA | 5,5% |
| POLONIA | 5,4% |
| ALTRI | 28,8% |

PRODUZIONE DI ACCIAIO ITALIA

| Anno | Produzione (M.t.) | Siti |
|------|-------------------|------|
| 2019 | 23,2 | 36 |
| 2020 | 20,4 | 36 |
| 2021 | 24,4 | 35 |
| 2022 | 21,6 | 35 |

FONTE: FEDERACCIAI, ISTAT, EUROFER, WIRTSCHAFTSSTEL

Annarita Digiorgio

Si è chiusa ieri **Made in Steel**, la fiera internazionale dell'acciaio. Erano trecento gli espositori della filiera siderurgica in Fiera Milano. C'erano tutti i grandi produttori: Mercegaglia, Feralpi, ArcelorMittal, Jsw, Arvedi, Riva, c'è la partecipata pubblica Acciaierie d'Italia, ci sono i distributori di Assofermet, armatori e buyer. Tre giorni di confronto in cui, intorno agli stand, nei convegni organizzati da **Siderweb**, gli addetti ai lavori si sono confrontati su congiuntura, novità, prodotti, politiche industriali e sostenibilità. Ma soprattutto durante la fiera si è tenuta l'assemblea annuale di Federacciai, 130 associati guidati da Antonio Gozzi, patron di Duferco. Ci tiene Federacciai a sottolineare che i siderurgici italiani sono i più decarbonizzati al mondo, essendo per quasi il 90 per cento a forno elettrico con rotture, quindi alimentati con materia prima totalmente circolare. Tutte tranne una, Ilva, che deve mantenere gli altoforni per consentire all'Italia di continuare a essere Paese produttore a ciclo integrale. Ma che, come ricorda Gozzi, è oggi il siderurgico ad altoforno più ambientalizzato al mondo, grazie all'investimento di due miliardi fatto dall'investitore privato che ha attuato il piano ambientale frutto di quelle migliori imposte

dal governo Renzi nel 2017, dopo aver rimesso su economicamente l'azienda attraverso l'amministrazione straordinaria quando il governo Letta con ministro Andrea Orlando decise di toglierla ai Riva senza processo con quello che oggi Gozzi chiama "un esproprio senza indennizzo". "E francamente non si capisce quali siano le ragioni per le quali la magistratura tarantina ancora non procede al dissequestro degli impianti" dice il presidente Gozzi, secondo cui per far ripartire Ilva è necessario riaccendere immediatamente l'Altoforno 5, decarbonizzato attraverso le nuove tecnologie. Quanto all'altra azienda pubblica, Dri Italia, come racconta il suo presidente Franco Bernabè intervenendo in un panel, sta realizzando attraverso l'investimento Pnrr da un miliardo programmato dal governo Draghi gli impianti di peridoto a Taranto, ma anche per tutte le acciaierie d'Italia a corto di rotture in virtù della transizione europea che coinvolge la riconversione di tutti gli stabilimenti integrali. "Tutto quello che fa Acciaierie d'Italia, con gli impianti ancora sotto sequestro e per questo nessun accesso al credito commerciale, è miracoloso- dice Bernabè- in Francia non avrebbero mai permesso a un'azienda di patire queste pene. Mantenere i suoi altoforni è un bene per il Paese. E ora lo sarà Dri d'Italia che entro il 2026 come richiesto dal Pnrr e con l'aiuto di Federacciai che ci sta già lavorando,

produrrà Dri per il forno ad arco sommerso che verrà realizzato a Taranto, e con un secondo modulo per tutte le altre acciaierie italiane. A cui non conviene diventare dipendenti del dri della Turchia" dice Bernabè. Il ministro Urso nel suo intervento ha rivendicato la posizione industrialista del governo Meloni, dimostrata in alcuni decreti fatti nei primi cento giorni come quello per il ripristino dello scudo penale anche per Ilva, per Priolo, le diverse Golden power, e la riapertura dei giacimenti di idrocarburi sotto le 12 miglia. Urso annuncia a breve un decreto semplificazioni per la riapertura dei giacimenti di materie prime critiche: "Ne abbiamo 15 nel nostro Paese, dal litio al cobalto, perlopiù sotto i parchi protetti, bisogna avvisare i ragazzi che vanno a imbrattare i monumenti che per decarbonizzare serve estrarli". Il professor Marco Fortis ha mostrato come il Pil degli ultimi due anni è cresciuto in Italia più di Cina, Giappone e di tutti i Paesi europei. In tre anni la crescita sarà del 12 per cento, e questo è frutto dell'industria manifatturiera. L'Europa grazie all'Italia è ancora la seconda industria manifatturiera al mondo, avanti agli Stati Uniti. Di fronte a questi dati non avere una politica industriale europea quando si è la seconda industria del mondo è una cosa senza senso. Come non ne ha importare Co2 ed esportare posti di lavoro.



Il presidente di Federacciai ha parlato di deficit di investimenti. L'ad di Acciaierie d'Italia: «Ritratti o ci tuteleremo»

Scontro Morselli-Gozzi sull'ex Ilva «Illazioni contro i nostri impianti»

IL CASO

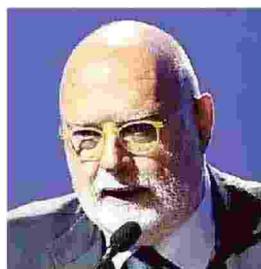
Gilda Ferrari / GENOVA



Lo stabilimento Acciaierie d'Italia di Taranto



Lucia Morselli



Antonio Gozzi

ha raccontato lo «sforzo colossale» che verrà integrato «dal progetto di decarbonizzazione nel quale sono impegnate Acciaierie d'Italia e Dri d'Italia, per la produzione del prodotto per alimentare il primo dei forni elettrici che saranno realizzati. È un programma ambizioso, si tratta di decarbonizzare tutto il nostro processo produttivo, richiederà una decina d'anni per potersi sviluppare. Il metodo di lavoro adottato per realizzarlo, insieme alle istituzioni e ai sindacati, può portare a risultati molto positivi. In totale abbiamo allocato quasi 1,4 miliardi che, uniti a quanto stanziato dall'amministrazione straordinaria, arriviamo a 1,8 miliardi». —

Scontro d'acciaio tra il presidente della Federazione che raccoglie le imprese siderurgiche italiane e l'amministratore delegato di Acciaierie d'Italia, società che a Federacciai aderisce. Le considerazioni fatte da Antonio Gozzi sull'ex Ilva durante il suo intervento nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione mandano su tutte le furie Lucia Morselli, che all'assemblea di Milano, tenutasi nell'ambito di **Made in Steel**, mercoledì non ha però partecipato. Il giorno dopo l'evento, la manager ha scritto una lettera al presidente.

«Mettere in dubbio la qualità dei nostri prodotti e la sicurezza dei nostri lavoratori, tanto più in una sede istituzionale e da una posizione come quella che ella ricopre, è una iniziativa di inaudita gravità, in particolare essendo stata assunta nei confronti di uno dei principali associati dell'associazione che ella rappresenta, e fortemente lesiva della reputazione e degli interessi commerciali della nostra società», scrive Morselli, che invita Gozzi «a ritrattare pubblicamente e senza indugio» quanto dichiarato in assemblea riservandosi «ogni azione a tutela della reputazione e degli interessi della nostra società». Il presidente non rilascia commenti. Da quanto si apprende, ha inviato alla manager copia dell'intervento letto in assemblea, che contiene il passaggio incrimi-

nato: «Bisogna intervenire con investimenti significativi in tutta la fabbrica che ha un deficit di capex ultradecennale al fine di garantire sempre meglio la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro». Andando a braccia, Gozzi ha detto che difficilmente può garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Morselli aggiunge: «Non comprendiamo quali siano i fondamenti delle sue asserzioni. Non ci risulta che ella abbia ritenuto di visitare lo stabilimento, prima di formularle». A tal proposito l'ad cita la recente visita a Taranto dei vertici di Eurofer, l'associazione europea dei produttori di acciaio, che hanno «ricono-

sciuto gli impressionanti sforzi di ammodernamento degli impianti compiuti negli ultimi anni».

Al di là del capex (l'indice che rappresenta i flussi di cassa in uscita per la realizzazione di investimenti in attività immobilizzate di natura operativa) Gozzi in assemblea ha parlato dell'assetto societario di AdI e dei difficili rapporti tra lo Stato e Arcelormittal. «Se la prima siderurgia del mondo è intenzionata seriamente a rilanciare il più grande asset industriale d'Italia mettendo soldi e management, noi riteniamo che non ci sia soluzione migliore. Se Londra non è disponibile a fare questo, bisogna cambiare spartito, cercare un

altro piano. Lo dico con grande chiarezza e questa affermazione è stata da me vagliata con la comunità dei siderurgici italiani, non è farina del sacco di Gozzi, è farina del sacco della comunità. Il privato ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale. Noi diciamo con chiarezza - anche se è un nostro associato, perché siamo onesti intellettualmente - che con il disimpegno non si risolvono i problemi».

Di risanamento ambientale a Taranto ha parlato il presidente della holding, Franco Bernabè, intervenuto ieri ai lavori di **Made in Steel**. Bernabè



Federacciai scarica Jsw: «Punta ai soldi dello Stato»

Piombino Gozzi: «Forno elettrico? Prima si dica come sarà alimentato»

Uno schiaffo al gruppo indiano Jsw, ritenuto inaffidabile. E una porta chiusa all'ipotesi di un forno elettrico alimentato dal rottame e pagato con i soldi dello Stato. Hanno fatto particolarmente rumore le parole pronunciate al presidente di Federacciai Antonio Gozzi nel corso della conferenza che ha preceduto l'assemblea annuale dell'associazione: «In tutti questi anni, i diversi interlocutori stranieri che si sono succeduti non hanno mai chiarito quali siano le loro reali intenzioni»

► Centini a pag. 5

Anche Federacciai scarica Jsw «Punta solo agli aiuti pubblici»

Gozzi: «Forno elettrico? Prima si dica come sarà alimentato»



► di Luca Centini

Piombino Uno schiaffo al gruppo indiano Jsw, ritenuto inaffidabile. E una porta chiusa all'ipotesi di un forno elettrico alimentato dal rottame e pagato con i soldi dello Stato. Hanno fatto particolarmente rumore le parole pronunciate al presidente di Federacciai Antonio Gozzi nel corso della conferenza che ha preceduto l'assemblea annuale dell'associazione, nell'ambito della tre giorni **Made in Steel** che si è tenuta a Milano.

Non è la prima volta che il presidente di Federacciai, voce rappresentativa dei principali players siderurgici del nord Italia, tende a smontare l'ipotesi di un ritorno alla produzione di acciaio a Piombino, attraverso la realizzazione di un forno elettrico che – di fatto – finirebbe per alterare in maniera significativo il prezzo del rottame nel mercato siderurgico nazionale. Una posizione che Gozzi, nell'ambito dell'assemblea nazionale di Federacciai, ha sostanzialmente confermato. «In tutti questi anni i diversi interlocutori stranieri che si sono succeduti sulla scena non hanno mai chiarito quali siano le loro reali intenzioni – ha dichiarato Gozzi, riferendosi alla vertenza di Piombino – Si ha la sensazione che sfruttando le comprensibili ansie del territorio e dei lavoratori si voglia opportunisticamente sfruttare la situazione per ottenere il mas-

simo vantaggio in termini di aiuti di Stato». Parole pesanti nei confronti del gruppo indiano Jsw e che testimoniano una totale sfiducia nella capacità della proprietà di indiana di garantire una ripresa produttiva per il sito di Piombino. «Anche in questo caso – ha aggiunto Gozzi – ripetiamo l'avvertimento: non accetteremo la realizzazione di forni elettrici, magari finanziati in parte dallo Stato, senza che venga chiarito come i forni saranno alimentati e dove si prenderanno le cariche metalliche per farlo».

«La sensazione è che anche questa volta – sostiene David Romagnani di Fiom – si vogliono difendere gli interessi di un gruppo ristretto di industriali, alle prese con il problema di reperimento del rottame. Insomma, il giocattolino è in mano loro e non vogliono darlo a nessuno». La presa di posizione di Gozzi, del resto, si concretizza

in una fase delicata per la vertenza di Piombino. Eva contestualizzata. Il presidente di Federacciai, infatti, si è espresso su Piombino dopo aver citato il caso di Terni, il sito siderurgico finita nell'orbita del gruppo Arvedi. Ha spiegato come la domanda di acciaio per il nostro Paese continui ad essere importante e quindi vi sia la necessità di tenere alti i volumi di produzione. Al tempo stesso Gozzi ha rimarcato come il problema più urgente per la siderurgia nazionale sia quello del reperimento del rottame.

Tutto questo dopo che il ministro Urso e la sottosegretaria questa volta – sostiene David Bergamotto hanno invocato, nei giorni scorsi, la presentazione di un piano industriale da parte del gruppo indiano che preveda il ritorno alla produzione di acciaio. È per questo che il sindacato Uilm, per voce del segretario Guglielmo Gambardella e del segretario provinciale Lorenzo Fusco,

prendo le parole di Gozzi come un assist per rilanciare l'ipotesi di realizzare a Piombino un impianto di pre-ridotto necessario ad alimentare il forno elettrico. «Le dichiarazioni del presidente di Federacciai, sulla fattibilità della installazione di un nuovo forno elettrico con le necessarie condizioni di contesto e le garanzie di approvvigionamento di preridotto (Dri) e di cariche metalliche per l'alimentazione dell'impianto, segnano una prospettiva per il ritorno alla produzione di acciaio primario a Piombino». «C'è un interesse strategico nazionale a cui tutti noi siamo chiamati ad assumerci le proprie responsabilità, in particolare per lo stabilimento di Piombino, unico sito italiano dove si producono rotaie – spiegano ancora – 'Intanto il tempo passa e speriamo che non passi inutilmente fino al prossimo incontro al Mimit che si dovrebbe tenere nel prossimo mese di giugno».



Antonio Gozzi
Presidente nazionale di Federacciai

La Uilm prende le parole del presidente come un assist per rilanciare l'ipotesi di un impianto per il pre-ridotto in città



SMART CITY XL — 12/05/2023

Il futuro dell'Acciaio



L'acciaio è uno dei materiali più utilizzati dall'uomo ed è il simbolo della Rivoluzione Industriale. Ma è anche uno dei materiali più difficili da decarbonizzare. In futuro assisteremo infatti a un salto verso le nuove tecnologie, che porteranno a un cambiamento profondo delle acciaierie: si pensi al cosiddetto acciaio verde, in cui l'idrogeno prende il posto del carbonio, o a tecniche di sequestro della CO2 prodotta nella lavorazione, oppure, dove possibile, alla sostituzione dell'acciaio con altri materiali. Nei giorni scorsi si è conclusa la Fiera dell'Acciaio [Made In Steel](#). Proviamo a fare il punto della situazione con Carlo Mappelli, professore di Siderurgia al Politecnico di Milano, e Sergio Vergalli, professore di Resource and Energy Economics all'Università di Brescia.

Puntate precedenti

- PUNTATA 29 Il futuro dell'Acciaio** ▶
- PUNTATA 28 Il punto sulle energie marine** ▶



L'ARTE ENTRA IN
UN TEMPO NUOVO

SCOPRI DI PIÙ



Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Il Contrappunto Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

SCEGLI PIRELLE E
LASCIATI GUIDARE NELL'ESTATE. FINO A 100€* DI VANTAGGI FINO AL 31 MAGGIO 2023
SCOPRI DI PIÙ
*VALORE E NECESSARI AL PIRELLI. BENEFICIO APPLICATO
DETTATO ED ADDEBITATO IN C/C.

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



Made in Steel 2023: la migliore edizione di sempre

- di: Redazione 12/05/2023



È cresciuta ancora **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. **Dal 9 all'11 maggio, i padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho hanno ospitato 317 aziende**, in crescita rispetto al precedente record, quello del 2019, e in netto aumento anche rispetto alla precedente edizione del 2021, segnata dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore. Più del 25% delle aziende presenti proviene dall'estero (nel 2019 la quota si era fermata al 23%). 21 i Paesi rappresentati, Italia compresa. Si sono registrate 18.467 presenze, in deciso aumento rispetto al 2019. Ad esse va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a **Made in Steel**. La manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili per la

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 2 - Marzo/Aprile 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

| ven 12 | sab 13 | dom 14 | lun 15 | mar 16 | mer 17 | gio 18 |
|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | | | | | |
| 14.3°C 20.7°C | 13.5°C 21.2°C | 14.0°C 20.8°C | 12.1°C 20.6°C | 13.5°C 20.8°C | 14.6°C 20.1°C | 14.7°C 18.8°C |

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

deformazione e taglio della lamiera e delle tecnologie innovative legate al comparto, **organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE**, si è tenuta in parziale concomitanza con [Made in Steel](#).

Il 33% dei visitatori è arrivato dall'estero, da 81 Paesi (nel 2019 ci si era fermati al 26%, da 77 Paesi). Sono stati 65 i buyer selezionati, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. «C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di [Made in Steel](#) potesse essere un successo: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. E infatti così è stato.

Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. [Made in Steel](#), l'evento organizzato da [siderweb](#) - La community dell'acciaio, è un momento di incontro, di confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa particolarmente speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro» ha dichiarato Paolo Morandi, amministratore delegato di [siderweb](#) e [Made in Steel](#).

Oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa, che hanno partecipato ai convegni e ai talk nella [siderweb](#) ARENA. Tra questi, Alessandro Banzato (presidente Acciaierie Venete), Gianpietro Benedetti (presidente Gruppo Danieli), Riccardo Benso (presidente Assofermet), Franco Bernabè (presidente Acciaierie d'Italia), Mario Arvedi Caldonazzo (CEO Finarvedi e vicepresidente Eurofer), Fernando Espada (Eurometal), Antonio Gozzi (presidente Federacciai), Stefano Vittorio Kuhn (responsabile Retail and Commercial Banking BPER Banca), Emma Marcegaglia (Chairman e CEO di Marcegaglia Holding), Antonio Marcegaglia (presidente e CEO Marcegaglia Steel), Claudia Parzani (Partner Linklaters, Chair Borsa Italiana, Deputy Chair Il Sole 24 Ore), Giuseppe Pasini (presidente Feralpi Group), Enrico Pazzali (presidente Fondazione Fiera Milano), Yuriy Ryzhenkov (CEO Metinvest). [Made in Steel](#) ha anche ospitato, mercoledì 10 maggio, l'assemblea pubblica di Federacciai.

L'undicesima edizione di [Made in Steel](#) si terrà nel 2025.

PASSAGGIO GENERAZIONALE, GIOVANI E DONNE - Il titolo di questa decima edizione è stato "GENERATIONS, re-imagining our world": filo conduttore dei contenuti è stato il focus sulle nuove generazioni dell'acciaio, che portano innovazione e nuove energie ma che, al contempo, hanno bisogno di essere guidate e ispirate da chi ha costruito la siderurgia come la conosciamo oggi. Due i progetti che

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

sono stati lanciati durante questa edizione della manifestazione. Il primo è "Acciaio al femminile": avviato a inizio 2022, ha visto durante l'evento il primo incontro in presenza del gruppo di lavoro che lo anima, composto da un gruppo di professioniste della filiera dell'acciaio, nella [siderweb](#) ARENA, per ascoltare il racconto della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi. «Se vogliamo pensare al futuro e alle nuove generazioni, è fondamentale valorizzare il contributo che noi donne possiamo portare nella filiera siderurgica. **Da qui il progetto "Acciaio al femminile", che riunisce e mette a fattor comune le competenze e le esperienze delle professioniste del nostro mondo**, con l'intento anche di ascoltare testimonianze esterne che possano arricchire il nostro bagaglio personale e professionale» ha affermato Francesca Morandi, content manager di [siderweb](#) e [Made in Steel](#). Il secondo è "Steel Young", animato dall'ad di [Made in Steel](#) Paolo Morandi. Un progetto nuovo, rivolto alle nuove generazioni che, nelle imprese siderurgiche, si stanno trovando ad affrontare, o affronteranno a breve, il passaggio generazionale, con tutti le sfide e le opportunità che offre. Se ne è parlato nella [siderweb](#) ARENA, anche con il giornalista e storyteller Fabio Tavelli, nel primo di una serie di incontri.



L'ARTE ENTRA
IN UN TEMPO
NUOVO

SCOPRI DI PIÙ



 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

12MAY
11:35

Federacciai eyes nuclear return, CCUS in decarbonisation pursuit

123 Views

Federacciai has asked the Italian government to consider reintroducing nuclear energy to help decarbonise the national economy, association president Antonio Gozzi said at its annual meeting held at last week's Made In Steel tradeshow in Milan. Nuclear power represents 25% of European electricity production, but was phased out in Italy by 1990. The Italian steel industry aims in the coming years to become the first in the world to produce "green".



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

12MAY
10:56

Federacciai warns of high BF-EAF decarbonisation conversion costs

146 Views

The Italian steel sector is planning to achieve "green" steel production by 2030, Federacciai president Antonio Gozzi said at the Italian steelmakers association's annual meeting held at last week's Made In Steel tradeshow in Milan. "Over 80% of Italian steel is produced using electric furnaces, in a decarbonised way, while in Europe about 60% of steel is still made with blast furnaces and coal... Italy is the second largest ste...



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.



Industria siderurgica

Arvedi ha partecipato al «Made in Steel»

Con lo slogan «Condividere un'idea di progresso», anche Arvedi Ast ha partecipato a Fiera Milano all'edizione 2023 di **Made in Steel** l'esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. In uno stand, condiviso con il Gruppo Arvedi (**nella foto** Giovanni Arvedi), Ast ha illustrato al pubblico della fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale. «Questa - spiega una nota - potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove linee di business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili».



Il Gruppo
presieduto da
Giovanni Arvedi
ha annunciato
nuove risorse
professionali
da destinare
all'area
business



La novità è emersa al **“Made in Steel”** di Milano

Ast decide di potenziare la struttura commerciale

TERNI

Ast potenzia la struttura commerciale. E' emerso a Fiera Milano, all'edizione 2023 di **«Made in Steel»**, l'annuale esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. In uno stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, Ast ha illustrato al pubblico della Fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale. «Questa - spiega il gruppo siderurgico- potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove linee di business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza». «Con lo slogan 'Condividere un'idea di progresso' - continua il gruppo industriale - Arvedi Ast ha presentato al target di

riferimento le molteplici applicazioni dell'acciaio inox di qualità 'made in Terni' frutto di un'esperienza ultracentenaria, di innovazione e produzione responsabile. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda». Per Arvedi Ast pertanto, «il fervido clima di confronto che ha caratterizzato questa edizione di **Made in Steel** ha rappresentato un prezioso crocevia di esperienze: in tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di 'progresso del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziandone di nuovi».





PRIMO PIANO

Il mondo dell'acciaio si incontra a Made in Steel

Un settore dove l'Italia è il 2° produttore europeo con oltre 60 mld € di fatturato nel 2022. Se ne è parlato alla fiera di riferimento di un comparto che presta grande attenzione alla sostenibilità. Franco Bernabè, presidente Acciaierie d'Italia



Home > europa

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

EUROPA

| 3 persone lo consigliano 12 Mag 2023, 20:38 |

Emanuela Orlandi, Campidoglio "nega" piazza per sit-in 40 anni scomparsa
12 MAG 2023, 20:38

A Roma apre 'AVANVERA', il bistrot firmato Sarah Cicolini e Mattia Bazzurri
12 MAG 2023, 20:38

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"
12 MAG 2023, 20:38

Le scuole dell'Eur a lezione di arte e botanica: il progetto 'AND' di eUrban
12 MAG 2023, 20:38

L'appello di Berlusconi dal San Raffaele per le amministrative: "Andate a votare"
12 MAG 2023, 20:38



UDINE – "Servono regole europee precise in merito all'utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative. Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando". È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l'ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere).

LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA

"Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l'utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, è necessaria".

Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: 'Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo'. Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento [Made in Steel](#) dedicato al siderurgico.



Emanuela Orlandi, Campidoglio "nega" piazza per sit-in 40 anni scomparsa



A Roma apre 'AVANVERA', il bistrot firmato Sarah Cicolini e Mattia Bazzurri



L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

LOAD MORE ▾

La replica a Gozzi. Bernabè: «Appalti green, si parte»



Morselli contro Federacciai «Ex Ilva sicura, stop illazioni»

Palmiotti alle pagg.10 e 11



EX Ilva il Futuro

Bernabè: «Da luglio gli appalti per l'impianto del preridotto»

Il presidente di Acciaierie d'Italia ha parlato alla platea di "Made in Steel" e ha annunciato che l'azienda ha fatto la gara per la scelta della tecnologia che andrà in marcia dal 2026. «È il più grosso progetto di decarbonizzazione in Italia ed uno dei più grossi in Europa»

«Abbiamo fatto la gara per la scelta della tecnologia» e «a luglio partono gli appalti per realizzare l'impianto che andrà in marcia nel 2026». Dalla tribuna di **Made in Steel** a Milano, evento giunto ieri all'ultima giornata, Franco Bernabè, da presidente di Dri Italia, fa il punto sul primo tassello della decarbonizzazione del siderurgico di Taranto: la costruzione dell'impianto del preridotto. E per quello riservato ad AdI c'è un miliardo di euro dall'anno scorso col decreto legge Aiuti Ter. L'impianto fa da appripista alla costruzione del primo forno elettrico da parte di Acciaierie d'Italia. «La tabella di marcia è rispettata - dichiara Bernabè -, i tempi del Pnrr sono rispettati e noi nel 2026 siamo in grado di offrire ad Acciaierie d'Italia e al mercato il Dri, cioè il preridotto di ferro, il semiprodotto da caricare nei forni elettrici al posto del rottame di ferro. «È un progetto che è già partito - sottolinea Bernabè -. Mentre in altri Paesi d'Europa si fa tanto parlare ma forse si realizza un po' meno, in Italia, col Pnrr e la costituzione di Dri Italia (cioè la società specifica che fa capo ad Invitalia - ndr), si è partiti. Abbiamo concluso gli studi di fattibilità. Le condizioni di energia, quan-

do l'impianto andrà in marcia, saranno tali da rendere sostenibile l'investimento».

«Sono previsti due moduli di impianto che consentono di offrire Dri anche al mercato. È il più grosso progetto di decarbonizzazione in Italia ed uno dei più grossi in Europa», aggiunge Bernabè. Per il quale «il Dri è fondamentale perché rottame in futuro ce ne sarà meno, sarà sempre più scarso e forse di peggiore qualità. Non pensiamo che andare a produrre Dri in Libia o in Iran sia un grande vantaggio competitivo perché non è che i libici, gli iranesi o gli algerini il gas lo regaleranno. Lo daranno alle stesse condizioni a cui lo daranno per l'esportazione. E quindi un impianto di Dri in Italia serve per motivi strategici. L'Italia non può rinunciare e bene ha fatto il Governo a stanziare i fondi del Pnrr», sottolinea Bernabè. Che poi volgendo lo sguardo ad AdI, di cui pure è presidente, rileva che «è una società che ha caratteristiche completamente diverse da tutte le altre aziende alle quali io e voi siete stati abituati. Una società che lavora su impianti sequestrati e con la richiesta di confisca. Che non ha accesso al credito commerciale per cui non ha un castelletto bancario

per finanziare il capitale circolante. E che vive nella perenne ansia degli interventi della Magistratura». «Francamente non credo che al mondo ci sia una società di quel genere», dice Bernabè che nel dibattito a **Made in Steel** è insieme ad Antonio Marcegaglia, ad dell'omonimo gruppo, Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, ed Alessandro Banzato, presidente e ad di Acciaierie Venete e predecessore di Antonio Gozzi alla presidenza di Federacciai.

«Tutto quello che fa Acciaierie è veramente miracoloso - afferma Bernabè -. Noi siamo riusciti a chiudere gli ultimi due anni in sostanziale pareggio, con un piccolo utile, nonostante la crisi soprattutto dell'anno scorso con il prezzo dell'energia. E quindi la società va avanti. Ha un programma - prosegue Bernabè su AdI - che deve essere raccordato con quello di Dri Italia perché almeno una parte del Dri verrà dato ad un forno elettrico ad arco sommerso che verrà fatto da Acciaierie d'Italia, ed il problema è in corso di realizzazione. Con maggiori complessità rispetto al Dri - avverte Bernabè - perché ci sono due azionisti, uno estero e lo Stato». E questo, aggiunge il manager, "rende la governance di Accia-

ierie d'Italia unica nel suo genere». Ma «la dimostrazione di resilienza che ha dato Acciaierie, credo che abbia pochi confronti a livello mondiale. Non credo se fosse successa una cosa del genere in Francia, Germania o Spagna, sarebbero andati avanti come sono andati avanti in Italia e come si è continuato a lavorare e produrre in Italia. Penso che l'acciaio primario di Acciaierie sia un bene per il Paese che deve essere salvaguardato».

Un passaggio Bernabè lo dedica anche all'energia e AdI, nei mesi passati, ha avuto un impatto pesante dall'aumento del prezzo del gas accumulando un debito di oltre 300 milioni, per forniture non pagate, verso Eni e Snam. «Abbiamo avuto un periodo veramente anomalo di crescita dei prezzi dell'energia - sostiene Bernabè -. L'industria, tra cui la siderurgia, ha reagito riducendo e flessibilizzando la produzione. Oggi viviamo un momento in cui i prezzi del gas sono scesi. Abbiamo gli stoccaggi pieni e quindi credo che ce la caveremo anche nel 2023. Usciremo all'inizio del 2024 con una situazione relativamente normalizzata anche se con prezzi ancora elevati».

D.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La direzione di Taranto di "Acciaierie d'Italia": si lavora per decarbonizzare lo stabilimento siderurgico jonico a partire dal Dri, il preridotto, che verrà prodotto con un impianto in due moduli nel capoluogo



«Due anni chiusi in pareggio
Tutto quello che fa Acciaierie è veramente miracoloso»

Franco Bernabè, presidente di Acciaierie d'Italia



Ex Ilva e il futuro, Franco Bernabè: «Da luglio gli appalti per l'impianto del preridotto»

Il punto sul primo tassello della decarbonizzazione del siderurgico di Taranto



Ex Ilva e il futuro, Franco Bernabè: «Da luglio gli appalti per l'impianto del preridotto»

Q ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Venerdì 12 Maggio 2023, 05:00
🕒 4 Minuti di Lettura

Condividi

«Abbiamo fatto la gara per la scelta della tecnologia» e «a luglio partono gli appalti per realizzare l'impianto che andrà in marcia nel 2026». Dalla tribuna di **Made in Steel** a Milano, evento giunto ieri all'ultima giornata, **Franco Bernabè**, da presidente di Dri Italia, fa il punto sul primo tassello della decarbonizzazione del siderurgico di **Taranto**: la costruzione dell'impianto del **preridotto**. E per quello riservato ad AdI c'è un miliardo di euro dall'anno scorso col decreto legge Aiuti Ter. L'impianto fa da apripista alla costruzione del primo forno elettrico da parte di Acciaierie d'Italia, **ex Ilva**.

APPROFONDIMENTI



IL SIDERURGICO

Gozzi: «Mittal rilanci l'ex Ilva di Taranto o si dovrà ambiare piano»



TARANTO

Ex Ilva, Morselli scrive a Gozzi: «Illazioni su prodotti e sicurezza»

adv

«La tabella di marcia è rispettata - dichiara Bernabè -, i tempi del Pnrr sono rispettati e noi nel 2026 siamo in grado di offrire ad Acciaierie d'Italia e al mercato il Dri», cioè il preridotto di ferro, il semiprodotto da caricare nei forni elettrici al posto del rottame di ferro. «È un progetto che è già partito - sottolinea Bernabè -. Mentre in altri Paesi d'Europa si fa tanto parlare ma forse si realizza un po' meno, in Italia, col Pnrr e la costituzione di Dri Italia (cioè la società specifica che fa capo ad Invitalia - ndr), si è partiti. Abbiamo concluso gli studi di

fattibilità. Le condizioni di energia, quando l'impianto andrà in marcia, saranno tali da rendere sostenibile l'investimento».

Il più grande progetto di decarbonizzazione

«Sono previsti due moduli di impianto che consentono di offrire Dri anche al mercato. È il più grosso progetto di decarbonizzazione in Italia ed uno dei più grossi in Europa», aggiunge Bernabè. Per il quale «il Dri è fondamentale perchè rottame in futuro ce ne sarà meno, sarà sempre più scarso e forse di peggiore qualità. Non pensiamo che andare a produrre Dri in Libia o in Iran sia un grande vantaggio competitivo perchè non è che i libici, gli iraniani o gli algerini il gas lo regaleranno. Lo daranno alle stesse condizioni a cui lo daranno per l'esportazione. E quindi un impianto di Dri in Italia serve per motivi strategici. L'Italia non può rinunciare e bene ha fatto il Governo a stanziare i fondi del Pnrr», sottolinea Bernabè. Che poi volgendo lo sguardo ad AdI, di cui pure è presidente, rileva che «è una società che ha caratteristiche completamente diverse da tutte le altre aziende alle quali io e voi siete stati abituati. Una società che lavora su impianti sequestrati e con la richiesta di confisca. Che non ha accesso al credito commerciale per cui non ha un castelletto bancario per finanziare il capitale circolante. E che vive nella perenne ansia degli interventi della Magistratura». «Francamente non credo che al mondo ci sia una società di quel genere», dice Bernabè che nel dibattito a **Made in Steel** è insieme ad Antonio Marcegaglia, ad dell'omonimo gruppo, Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, ed Alessandro Banzato, presidente e ad di Acciaierie Venete e predecessore di Antonio Gozzi alla presidenza di Federacciai.

«Tutto quello che fa Acciaierie è veramente miracoloso - afferma Bernabè -. Noi siamo riusciti a chiudere gli ultimi due anni in sostanziale pareggio, con un piccolo utile, nonostante la crisi soprattutto dell'anno scorso con il prezzo dell'energia. E quindi la società va avanti. Ha un programma - prosegue Bernabè su AdI - che deve essere ricordato con quello di Dri Italia perché almeno una parte del Dri verrà dato ad un forno elettrico ad arco sommerso che verrà fatto da Acciaierie d'Italia, ed il problema è in corso di realizzazione. Con maggiori complessità rispetto al Dri - avverte Bernabè - perché ci sono due azionisti, uno estero e lo Stato». E questo, aggiunge il manager, «rende la governance di Acciaierie d'Italia unica nel suo genere». Ma «la dimostrazione di resilienza che ha dato Acciaierie, credo che abbia pochi confronti a livello mondiale. Non credo se fosse successa una cosa del genere in Francia, Germania o Spagna, sarebbero andati avanti come sono andati avanti in Italia e come si è continuato a lavorare e produrre in Italia. Penso che l'acciaio primario di Acciaierie sia un bene per il Paese che deve essere salvaguardato».

Un passaggio Bernabè lo dedica anche all'energia e AdI, nei mesi

passati, ha avuto un impatto pesante dall'aumento del prezzo del gas accumulando un debito di oltre 300 milioni, per forniture non pagate, verso Eni e Snam. «Abbiamo avuto un periodo veramente anomalo di crescita dei prezzi dell'energia - sostiene Bernabè -. L'industria, tra cui la siderurgia, ha reagito riducendo e flessibilizzando la produzione. Oggi viviamo un momento in cui i prezzi del gas sono scesi. Abbiamo gli stoccaggi pieni e quindi credo che ce la caveremo anche nel 2023. Usciremo all'inizio del 2024 con una situazione relativamente normalizzata anche se con prezzi ancora elevati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Condividi](#)**LEGGI ANCHE****TARANTO**

Incidente sul lavoro al cantiere del nuovo ospedale: grave uno dei due operai feriti

L'ira di Morselli su Gozzi

«Illazioni di inaudita gravità sui prodotti e la sicurezza»

► Lettera "di fuoco" dell'amministratore delegato di Acciaierie a Federacciai ► L'invito rivolto al presidente di categoria «Ritratti pubblicamente e senza indugio»

Domenico PALMIOTTI

Attacco di Lucia Morselli, amministratore delegato di Acciaierie d'Italia, l'ex Ilva, ad Antonio Gozzi, presidente di Federacciai. Uno scontro non da poco se si considera che Federacciai è la federazione di Confindustria per la siderurgia, che AdI è iscritta a Federacciai e che nel mirino della Morselli sono finite le parole dette da Gozzi l'altro ieri a Milano in un'occasione importante come l'assemblea di Federacciai, con un parterre che vedeva presenti tutti i principali acciai italiani e operatori del settore nonché il ministro delle Imprese, Adolfo Urso.

In una lettera su carta intestata AdI, datata ieri, di poco meno di una pagina e mezzo, firmata con la qualifica di presidente e amministratore delegato della spa, Lucia Morselli esordisce manifestando "sconcerto" per le frasi pronunciate da Gozzi "in relazione alla nostra società", prosegue definendo "illazioni" quelle espresse dal numero 1 di Federacciai in relazione alla "qualità dei prodotti" di AdI e chiude invitando lo stesso Gozzi "a ritrattare pubblicamente e senza indugio" quanto dichiarato in assemblea riservandosi "ogni azione a tutela della reputazione e degli interessi della nostra società". Un attacco virulento che potrebbe stemperarsi in un chiarimento fra i due oppure, se il chiarimento non vi fosse, sfociare in qualcos'altro, magari l'abbandono di Federacciai da parte di AdI, anche se a questo punto lo strappo sarebbe ancor più clamoroso.

Sia nella conferenza stampa che ha preceduto di alcune ore l'assemblea di Federacciai, sia nell'assemblea stessa, Gozzi

ha detto più cose sull'ex Ilva. Per esempio, riferendosi a Mittal, socio privato di maggioranza in AdI, e sottolineando che si tratta non di un'opinione personale ma condivisa dalla comunità industriale dei siderurgici, ha affermato che «se la prima siderurgia del mondo è intenzionata seriamente a rilanciare il più grande asset industriale d'Italia mettendo soldi e management, noi riteniamo che non ci sia soluzione migliore. Se Londra non è disponibile a fare questo, bisogna cambiare spartito. Bisogna cercare un altro piano». E ancora, ha rilevato Gozzi su Mittal «il privato ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale. Noi diciamo con chiarezza - anche se è un nostro associato, ma siamo onesti intellettualmente - che col disimpegno non si risolvono i problemi». Concetti, questi, che seppur con termini diversi, esprimono anche i vertici dei sindacati metalmeccanici e il ministro Urso.

Comunque a far saltare sulla sedia l'ad Morselli non sono stati questi passaggi di Gozzi, ma, stando alla sua lettera, quando il presidente di Federacciai, riferendosi al siderurgico, ha affermato che esso «ha un deficit di capex ultradecennale (si tratta della spesa per investimenti - ndr) e che difficilmente può garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro».

Morselli sul punto attacca. «Non comprendiamo - scrive a Gozzi - quali siano i fondamenti delle sue asserzioni. Non ci risulta, peraltro, che ella abbia ritenuto di visitare lo stabilimento citato», cioè quello di

Taranto, "prima di formularle". Morselli, a tal proposito, rammenta la recente visita a Taranto dei vertici di Eurofer, l'associazione europea dei produttori di acciaio, che hanno, scrive, "riconosciuto gli impressionanti sforzi di ammodernamento degli impianti compiuti negli ultimi anni". "Si tratta - rileva l'ad di Acciaierie d'Italia - di investimenti per oltre 2 miliardi di euro realizzati da novembre 2018 a fine 2022, per di più finanziati interamente con i fondi generati dalla società o capitali forniti da soci poiché ad oggi non è stato erogato nemmeno un euro di incentivi pubblici agli investimenti". Mentre sulla qualità dei prodotti, Morselli prospetta a Gozzi "come l'azienda abbia recentemente reintrodotta sul mercato Acciai Magnetici e abbia lanciato prodotti nuovi come l'acciaio Luzima (zinco magnesio) prodotto da Trade Mark testimoniando anche con queste iniziative i progressi ed i miglioramenti ottenuti". "Quanto poi alla sicurezza dei nostri stabilimenti", Morselli si rifà al bilancio di sostenibilità del 2022 per indicare "un ulteriore calo dell'indice di frequenza degli infortuni che rappresenta il miglior valore mai raggiunto nella storia della nostra società".

Nessuna reazione o risposta ufficiale, per ora, da parte di Federacciai. Ma chi è nel settore è dell'avviso che se anche Federacciai si è espressa così sull'ex Ilva, vuol dire che la situazione è davvero critica e che dallo stallo si deve uscire al più presto. Urso, oltretutto, lo ha ribadito anche l'altro ieri: "Noi siamo stati molto chiari anche con l'azienda gli azionisti. Aspettiamo la risposta dell'azionista di maggioranza

(Mittal - ndr) e sulla base di quella adotteremo i nostri provvedimenti con la convinzione che da subito deve partire un piano industriale che consenta agli impianti di Acciaierie d'Italia di diventare, nel più breve tempo possibile, produttivi con livelli sostenibili e green".

Ma ieri mentre Morselli attaccava Gozzi, l'Aigi, l'associazione dell'indotto e delle industrie generali (ospite dello stand di AdI a **Made in Steel** a Milano e Morselli si è anche incontrata col presidente Fabio Greco), prendeva altra posizione. Per Aigi, infatti, "input più che positivi sul futuro prossimo dell'ex Ilva sono stati lanciati anche dal presidente di Federacciai, Gozzi, che ha ribadito come "lo stabilimento sia oggi lo stabilimento più ambientalizzato al mondo in quanto le opere di ambientalizzazione previste sono state realizzate per intero". L'Aigi plaude anche ad Urso ed afferma che si è delineato "un modello di sviluppo auspicato dalle aziende che costituiscono Aigi", cioè "una fabbrica ambientalizzata che torni a produrre e a garantire benessere e occupazione per il territorio e per le imprese". "Da tempo - afferma Greco - chiediamo che ripartano gli investimenti a fronte dell'ambientalizzazione e decarbonizzazione del colosso siderurgico. Le parole del ministro e del numero uno di Federacciai in questa ottica sono state più che confortanti nella prospettiva della risoluzione della crisi che attanaglia da tempo le aziende dell'indotto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti salienti

Le dichiarazioni fatte l'altro ieri in assemblea

1 Nel mirino di Lucia Morselli sono finite le parole dette da Gozzi l'altro ieri a Milano all'assemblea di Federacciai, con nel parterre i principali acciaieri italiani e il ministro delle Imprese, Adolfo Urso.

L'Ad: quali fondamenti hanno queste asserzioni?

2 Per Gozzi l'ex Ilva difficilmente può garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Replica Morselli: non comprendiamo quali siano i fondamenti delle asserzioni.

Indice di infortuni basso «il migliore della storia»

3 Prodotti di qualità e sull'indice di frequenza degli infortuni Morselli dice che si è abbassato e "che rappresenta il miglior valore mai raggiunto nella storia della nostra società".

Una fase della lavorazione nell'acciaiera di Taranto e, nel riquadro in alto, Lucia Morselli, amministratore delegato di "Acciaierie d'Italia", l'ex Ilva



L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

L'DINE - "Servono regole europee precise in merito all'utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative. Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando". È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l'ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere).

LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA

"Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l'utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, è necessaria".

Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: 'Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento [Made in Steel](#), dedicato al siderurgico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

[leggi tutto l'articolo sul sito della fonte](#)

CERCA ARTICOLI

ARTICOLI RECENTI

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

PRIMO PIANO MAGGIO 12, 2023

Le scuole dell'Eur a lezione di arte e botanica: il progetto 'AND' di eUrban

PRIMO PIANO MAGGIO 12, 2023

Bandiere blu, salgono a 18 i vessilli delle Marche

ATTUALITA' MAGGIO 12, 2023

"Mio figlio non si sposa", il Papa alle madri: "Non stirate le camicie"

PRIMO PIANO MAGGIO 12, 2023

Bassetti: "L'Oms ha dichiarato finita l'emergenza del vaiolo delle scimmie"

PRIMO PIANO MAGGIO 12, 2023

Città

Riccardo GallettaIncidente PoggibonsiGianluca SeungAllerta meteoPecore ElettricheLuce



Home> Umbria> Cronaca> Ast decide di potenziare la struttura commerciale

12 maggio 2023

Ast decide di potenziare la struttura commerciale



Ast decide di potenziare la struttura commerciale



Ast potenzia la struttura commerciale. E' emerso a Fiera Milano, all'edizione 2023 di "Made in Steel", l'annuale esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. In uno stand, condiviso con il Gruppo Arvedi, Ast ha illustrato al pubblico della Fiera anche gli investimenti che stanno interessando la struttura commerciale. "Questa - spiega il gruppo siderurgico- potrà contare su nuove ed ulteriori risorse professionali da destinare alle nuove linee di business. L'obiettivo è di allineare le produzioni alle esigenze del mercato garantendo al cliente un servizio orientato all'eccellenza". "Con lo slogan 'Condividere un'idea di progresso' - continua il gruppo industriale _ Arvedi Ast ha presentato al target di riferimento le molteplici applicazioni dell'acciaio inox di qualità 'made in Terni' frutto di un'esperienza ultracentenaria, di innovazione e produzione responsabile. Competenza, conoscenza del prodotto e del mercato, ascolto del cliente e dei suoi bisogni, sviluppo della qualità per prodotti sostenibili: saranno queste le parole chiave della forza commerciale dell'azienda". Per Arvedi Ast pertanto, "il fervido clima di confronto che ha caratterizzato questa edizione di Made in Steel ha rappresentato un prezioso crocevia di esperienze: in tre giorni di fiera sono stati accolti numerosi clienti da tutti i continenti così come i principali stakeholder della filiera. Con tutti è stata condivisa una visione contemporanea di 'progressò del mercato dell'acciaio inox rinforzando i legami storici e iniziandone di nuovi".



COAL | ELECTRIC POWER | ENERGY TRANSITION | METALS — 11 May 2023 | 13:02 UTC

Ukraine's Metinvest to take its place in Europe's green future: CEO

HIGHLIGHTS

Metinvest could help the EU supply chain providing DRI

Metinvest looking to build new plant in Italy



Ukrainian steel and mining group Metinvest will be a leading player in the country's reconstruction and also a key supplier for Europe's green revolution, CEO Yuriy Ryzhenkov said at the Made in Steel fair in Milan.

"The progress to produce low carbon steel in Europe is phenomenal," Ryzhenkov said, adding it could give steel an advantage over other products, such as aluminum. Metinvest is the largest iron ore producer in Ukraine. Ryzhenkov noted that the Ukrainian government's plan to rebuild the country included the development of clean energies, a strategy that was in place before Russia invaded but was now even stronger and meant he saw the company as part of the European supply chain, providing DRI and HBI.

"I do not see any other way for Ukraine, if not to be part of the European market," Ryzhenkov said.

"To deliver this project, we need to decarbonize our energy sources even more, although most of our mix is already mostly based on clean energies: 65% comes from nuclear, 10-15% from renewable energies and 10% on hydrogen and we need to build a new pelletizing or modernize the one we have," he told S&P Global Commodity Insights on the sidelines of the event.

The Platts 62% Fe Iron Ore Index was assessed at \$107.50/dry mt CFR North China on May 10, up \$1.50/dmt data on day. Platts is part of S&P Global Commodity Insights.

Elsewhere, Metinvest's coking coal mines in the US and re-rollers in the EU and the UK have gradually adjusted their operations as standalone businesses, while the group has continued to support them with operational, financial and transactional expertise, Ryzhenkov said.

Italian unit Ferriera Valsider and Trameal, which used to re-roll slabs from the Ukrainian site of Azovstal, has gone into the open market, buying materials from the Middle East, Brazil and the UK.

The quick diversification of the supply chain and readjustment of logistics as well as the market's rebound helped Metinvest to reduce its losses, even as the war with Russia saw group facilities in Avdiivka and Mariupol damaged and fall into Russian hands.

Ryzhenkov noted that "due to well-known circumstances, we stopped our plan" for a new facility in Italy but "we are looking to build a new coils mills in Italy."

METALS — 11 May 2023 | 15:56 UTC

Italy's first DRIs to start production in 2026: executive

HIGHLIGHTS

1 DRI to feed Acciaierie d'Italia

2DR to feed north Italy-based steelmakers



Italy's first direct-reduced iron plant is likely to start production in 2026, Franco Bernabe, chairman of Acciaierie d'Italia and president of DRI D'Italia, said May 11.

"We are doing the preliminary selection of the technology to use for the DRI and in July we will make the decision on the final investments with the procurement tender, so we are at a good point with the production of the DRI that should start in 2026," Bernabe' said told S&P Global Commodity Insights on the sideline of the Made in Steel conference and exhibition.

DRI D'Italia will build two DRIs, each with 2 million-2.5 million mt capacity. One will feed Acciaierie d'Italia, once Italy's largest flat steel producer with an installed capacity of 8 million-9 million mt of crude steel capacity, and its new electric arc furnace (which should also be ready in 2026). The second DRI is expected to feed a consortium of private steelmakers mainly located in the north of the country, which produce steel via scrap with EAFs.

The DRIs are considered essential to help Italian steelmakers reduce their dependency on scrap, a key raw material that is expected to become less available in the future.

Platts, part of S&P Global, assessed Turkish imports of premium heavy melting scrap 1/2 (80:20) at \$375.25/mt CFR May 10, up \$3.50/mt on the day.

Acciaierie d'Italia currently operates BF1 and BF4. The steelmaker idled production at BF2 last July in response to low demand, declining steel prices and high production costs, while the 3.5 million mt/year BF5 has been idled since 2015.

Bernabe said BF2 would restart production in the second half of the year and reiterated the company's commitment to refurbish BF5 with a new green technology with carbon capture.

Platts assessed HRC in Northwest Europe down Eur5/mt May 10 at Eur800/mt ex-works Ruhr.

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

FICO
IL PARCO DA GUSTARE

2€ DI SCONTO
CON IL CODICE PROMO
FICOVIVERE



SEI IN > VIVERE ITALIA > **ATTUALITÀ**

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

12/05/2023

2' di lettura

62



UDINE - "Servono regole europee precise in merito all'utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative.

Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando". È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l'ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere). LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA "Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l'utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in

IL GIORNALE DI DOMANI



Pnrr, Schifani
"Progetti strategici per la Sicilia"

0



Evasione fiscale da un milione di euro nel maceratese, due...

16



Fontana "Dette troppe bugie sull'Autonomia, ora stretta sui...

12



miscusi apre a Milano nuovo punto "fast casual" più veloce e...

2



Fiducia delle famiglie al top ma pesa l'inflazione

18



Amministrative, Berlusconi "Il voto può incidere sul...

18



Amministrative, Berlusconi "Chi non vota non è un buon...

38



Sicilia Digitale, Cascio "L'innovazione è la sfida del...

26



Povertà e disuguaglianze, il terzo settore "supplente" dello...

80



La Salute Vien Mangiando - L'alimento principe delle diete? I...

38



Guzzetti "Sulle disuguaglianze il Terzo settore fa supplenza...

66



Guzzetti "Sulle disuguaglianze il Terzo settore fa supplenza...

102

rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, è necessaria". Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: 'Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento [Made in Steel](#), dedicato al siderurgico.

di **Agenzia DIRE**

Spingi su ↑ 



TAG sanità, ambiente, cultura, lavoro, politica, welfare, economica, hi-tech



SHORT LINK:
<https://vivere.me/d8>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?
 0 risposte



0 **Commenti**

Accedi ▼

 Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS 

Processo spese 'pazze', in carcere Marco Monari (ex...)
 👁 56

Papa "Mettere su famiglia è diventato uno sforzo..."
 👁 36



vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Pnrr, Schifani "Progetti strategici per la Sicilia"
 👁 0

Professioni, l'esperto: "Dropshipping sempre più digital e globalizzato"
 👁 0

Crescono malattie cardiovascolari, da Siprec 11 punti per prevenzione
 👁 0

Dolore cronico, Iolascon (Pres. S.I.GUIDA): "Mai sottovalutare fibromialgia, lombalgia e algodistrofia"
 👁 0

Visualizza tutti gli articoli per motori

Visualizza tutti gli articoli per salute

Visualizza tutti gli articoli per agroalimentare



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"



2' di lettura Vivere Italia 12/05/2023 - UDINE - "Servono regole europee precise in merito all'utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative.

Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando". È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l'ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere). LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA "Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l'utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, è necessaria". Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: 'Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento **Made in Steel**, dedicato al siderurgico.

di Agenzia DIRE

Spingi su ↑



IL GIORNALE DI DOMANI



Food policy. Dal forum del cibo il comune di Milano lancia i 50 consigli per un'alimentazione sana e sostenibile

Da lunedì al via i lavori per realizzare la nuova ciclabile in corso Buenos Aires



Caro-affitti, la protesta degli studenti in tenda arriva davanti al Comune di Milano

Milano, Fontana: "Politiche di housing sociale contro il caro-affitti"



Sanità, Fontana: "Grazie alle regioni siamo usciti dall'emergenza"

Autonomia, Fontana: "Tentativo di svecchiare il nostro Paese"



Denunce ginnaste, il procuratore: "Ricadute su parte atletica non dipendono da giustizia sportiva"

vivere lombardia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

La tua pubblicità su Vivere Urbino? costa meno di una colazione!
Banner a partire da 2€ al giorno!

commerciale@vivereurbino.it

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere urbino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Meteo Contatti

L'appello dal Friuli, Liani (Video Systems) su AI: "Servono regole europee"

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

VUOI CONOSCERE IL REALE VALORE DEL TUO IMMOBILE?
CHIAMACI PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA



2' di lettura Vivere Senigallia 12/05/2023 - UDINE - "Servono regole europee precise in merito all'utilizzo delle intelligenze artificiali. Il rischio altrimenti, è un uso non regolato che potrebbe portare a conseguenze anche negative.

Questo appello potrebbe partire, con gran voce, proprio dal Friuli Venezia Giulia che tanto, con le sue aziende tecnologiche, sta innovando". È quanto afferma Alessandro Liani, amministratore di Video Systems, l'ormai nota azienda di Codroipo (Udine) che si occupa di intelligenza artificiale applicata ai metodi di visione (telecamere). LIANI: NECESSARIA LA SUPERVISIONE EUROPEA "Si parla tanto di ChatGPT- spiega Liani- il garante per la privacy ha dato il via libera a ChatGPT, dopo la sospensione necessaria per verificare la protezione dei dati. E i tantissimi utenti dello strumento creativo di intelligenza artificiale hanno ricominciato a utilizzarlo ampiamente, per studio e per lavoro, o per divertimento. L'intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, rivoluzionario, che sta andando oltre le visioni di 50 anni fa, poiché noi adesso siamo più maturi e competenti. Serve introdurre regole precise per l'utilizzo delle Ai. Il garante ha agito bene perché il problema di privacy effettivamente esisteva. Ci sono stati casi di calunnie in rete, tramite ChatGPT e rimane il problema della selezione nelle informazioni che sono veicolate da quell'app. La supervisione, anche europea, è necessaria". Video Systems ha di recente partecipato al Digital Manufacturing Industrial Summit (Dmis) di Valencia, in Spagna: "Ho discusso di come edge computing, AI ed IoT stanno supportando la crescita della digitalizzazione del settore manifatturiero e di come questo percorso virtuoso permetterà di avere cicli produttivi più sostenibili, con uso minore di materie prime ed energia e come questa sia l'unica strada per essere competitivi come Europa rispetto al resto del mondo". Dopo la premiazione, a febbraio, dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) per lo sviluppo di hardware e software con A.I. nel controllo della qualità del prodotto, Video Systems ha presentato il suo controllo qualità basato su robotica e A.I. alla fiera AT&T di Torino e nei giorni passati a Milano, per l'evento [Made in Steel](#), dedicato al siderurgico.

di Agenzia DIRE

Spingi su ↑



LE NOTIZIE DA URBINO E DALLE MARCHE SUL TUO SMARTPHONE

371.4499877

URBINO E LE MARCHE IN TEMPO REALE
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM

webcam urbino

DOPO L'ARMOCROMIA, ARRIVA L'AUTOCROMIA ŠKODA

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italpress vi informa

>> Italpress

IL BILANCIO della grande manifestazione

«Made in Steel» l'edizione 2023 aggiorna i primati

Rispetto ai record del '19 crescono sia gli espositori che i visitatori

BRESCIA

●● L'edizione 2023 di **Made in steel** batte tutti i record. La conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da **Siderweb** - la community dell'acciaio, si è chiusa a Fieramilano Rho superando tutti i traguardi del 2019: i padiglioni 22 e 24 hanno ospitato 317 aziende, in crescita rispetto al primato di quattro anni fa e in netto aumento anche rispetto al 2021, con la rassegna segnata dalle assenze dovute alla pandemia e alle limitazioni agli spostamenti. Più del 25% delle aziende è arrivata dall'estero (nel 2019 il 23%), per 21 Paesi rappresentati, Italia compresa.

Nella tre giorni di manifestazione, si sono registrate 18.467 presenze contro le 16.520 del 2019. Ad esse va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a **Made in Steel**: il 33% dei visitatori è arrivato dall'estero, da 81 Paesi (nel 2019 ci si era fermati al 26%, da 77 Paesi). Sono stati 65 i buyer selezionati, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla collaborazione con l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle



Paolo e Emanuele **Morandi**

imprese italiane.

«C'erano tutti i presupposti perché la decima edizione potesse essere un successo: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno - conferma Paolo Morandi, amministratore delegato di **Made in Steel** e **Siderweb**; il presidente è Emanuele Morandi -. Un risultato che ci conforta e illumina i nostri progetti di crescita, insieme, perché solo insieme si può affrontare il futuro». Due i progetti lanciati quest'anno: «Acciaio al femminile» e «Steel young», dedicati, rispettivamente, alle donne nelle aziende della filiera dell'acciaio e al ricambio generazionale. ●



Kyp, la piattaforma contro le «società cartiere» che sfrutta analisi dei dati e blockchain

Il mondo economico bresciano e la magistratura conoscono purtroppo bene il fenomeno delle società che illegalmente utilizzano fatture inesistenti (le cosiddette «cartiere»), una piaga che mina alle basi stabilità, credibilità e leale concorrenza dell'intero sistema economico. Lo sanno bene anche i professionisti e le società di consulenza che si trovano a dover affiancare clienti virtuosi ma rimasti incastrati nella rete creata da operatori opachi. «Può infatti accadere che tra i partner, fornitori o clienti, di una impresa possa emergere la presenza di società cartiere - spiega Marco Sartori, amministratore di Complegal, pmi innovativa nata in seno allo Studio Bandera di Brescia (fornisce consulenza in ambito tributario, societario, giuridico e di compliance) -. Nella quasi totalità dei casi l'azienda, seppur totalmente estranea, si trova coinvolta nelle indagini per aver acquistato beni o servizi da fornitori responsabili di illeciti fiscali e tributari, trovandosi pertanto nella posizione di dover dimostrare, in sede fiscale e penale, di aver eseguito approfondite verifiche di legalità sui propri partner e fornitori, prima dell'avvio e nel corso del rapporto contrattuale». Poter perciò contare su partner affidabili dal punto di vista della legalità (anche fiscale), mettendosi al contempo al riparo in caso di attività di verifica dell'Agenzia delle Entrate e dei militari della Guardia di Finanza, risulta fondamentale. Nasce con questo spirito la piattaforma Kyp (Know Your Partner), soluzione digitale «per la valutazione di fornitori e partner sulla base di dati certi e criteri autorevoli» sottolinea Sartori. Infocamere Kyp infatti incrocia, grazie a un sistema di intelligenza artificiale, i dati forniti da numerose banche dati, tra cui Infocamere. Ciò porta alla redazione di indicatori di affidabilità e di un report, «che utilizza la tecnologia blockchain garantendo data certa, unicità ed immodificabilità dei documenti e dei dati e calcoli che li hanno generati» afferma Sartori. Report che è basato, tra gli altri, su oltre 100 dati di bilancio di più esercizi e che utilizza l'indicatore sintetico stilato da Banca d'Italia nei suoi «Quaderni antiriciclaggio». «La componente di analisi statistica è stata effettuata in collaborazione con il professor Luca Molteni, docente di Statistica e Scienza delle decisioni all'università Bocconi». A **Made in Steel** Ma c'è di più: «I dati ci hanno detto che uno dei comparti più esposti ai rischi è quello del commercio di metalli e di minerali metalliferi - sottolinea Sartori -. Per tale motivo abbiamo partecipato alla fiera **Made in Steel**, al fine di dialogare con le grandi aziende siderurgiche che nella catena di fornitura vedono una delle loro componenti principali». Con le credenziali il servizio prevede una piattaforma digitale, alla quale il cliente può accedere con le proprie credenziali, che fornisce una serie ulteriore di dati oltre a quelli di natura economico-finanziaria, quali a titolo esemplificativo: numero di dipendenti, certificazioni, rischio di infiltrazione criminale, pregiudizievoli e «adverse media» (notizie che compromettono la credibilità di un'azienda), rating di legalità, presenza organo di controllo, anzianità aziendale e altri ancora. «Riteniamo che il supporto in termini professionali e per il tramite dei più avanzati strumenti di intelligenza artificiale, con dati inconfutabili nei contenuti e nella certezza delle fonti, possa garantire uno strumento molto utile per la difesa e la prevenzione delle società che operano nel rispetto dei più ampi principi di legalità e correttezza - evidenzia Arrigo Bandera, titolare dell'omonimo Studio -. Tale servizio garantisce efficienza, indipendenza e conseguente ottimizzazione dei costi per le aziende che lo utilizzano». Uno strumento in grado pertanto di tracciare la strada verso una supply chain sempre più trasparente e che si fonda sulla massima legalità



Kyp, la piattaforma contro le «cartiere» che sfrutta analisi dei dati e blockchain

Il servizio è stato creato dalla pmi Complegal: le informazioni di bilancio incrociate sono più di 100

Fisco e legalità

Stefano Martinelli

s.martinelli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Il mondo economico bresciano e la magistratura conoscono purtroppo bene il fenomeno delle società che illegalmente utilizzano fatture inesistenti (le cosiddette «cartiere»), una piaga che mina alle basi stabilità, credibilità e leale concorrenza dell'intero sistema economico. Lo sanno bene anche i professionisti e le società di consulenza che si trovano a dover affiancare clienti virtuosi ma rimasti incastrati nella rete creata da operatori opachi. «Può infatti accadere che tra i partner, fornitori o clienti, di una impresa possa emergere la presenza di società «cartiere» - spiega Marco Sartori, amministratore di Complegal, pmi innovativa nata in seno allo Studio Bandera di Brescia (fornisce consulenza in ambito tributario, societario, giuridico e di compliance) -. Nella quasi totalità dei casi l'azienda, seppur totalmente estranea, si trova coinvolta nelle indagini per aver acquistato beni o servizi da fornitori responsabili di illeciti fiscali e tributari, trovandosi pertanto nella posizione di dover dimostrare, in sede fiscale e penale, di aver eseguito approfondite verifiche di legalità sui propri partner e fornitori, prima dell'avvio e nel corso del rapporto contrattuale». Poter perciò con-

tere su partner affidabili dal punto di vista della legalità (anche fiscale), mettendosi al contempo al riparo in caso di attività di verifica dell'Agenzia delle Entrate e dei militari della Guardia di Finanza, risulta fondamentale.

Le fonti. Nasce con questo spirito la piattaforma Kyp (Know Your Partner), soluzione digitale «per la valutazione di fornitori e partner sulla base di dati certi e criteri autorevoli» sottolinea Sartori. Kyp infatti incrocia, grazie a un sistema di intelligenza artificiale, le informazioni fornite da numerose banche dati, tra cui Infocamere. Ciò porta alla redazione di indicatori di affidabilità e di un report, «che utilizza la tecnologia blockchain garantendo data certa, unicità ed immutabilità dei documenti e dei dati e calcoli che li hanno generati» afferma Sartori. Report che è basato, tra gli altri, su oltre 100 dati di bilancio di più esercizi e che utilizza l'indicatore sintetico stilato da Banca d'Italia nei suoi «Quaderni anticiclaggio». «La componente di analisi statistica è stata effettuata in collaborazione con il professor Luca Molteni, docente all'università Bocconi di Milano».

A Made in Steel. Ma c'è di più: «I dati ci hanno detto che uno dei comparti più esposti ai rischi è quello del commercio di metalli e di minerali metalliferi - sottolinea Sartori -. Per tale motivo abbiamo partecipato alla fiera **Made in Steel**, al fine di dialogare con le grandi aziende siderurgiche che nella catena di fornitura vedono una delle loro componenti principali».

Con le credenziali. Il servizio prevede una piattaforma digitale, alla quale il cliente può accedere con le proprie credenziali, che fornisce una serie ulteriore di dati oltre a quelli di natura economico-finanziaria, quali a titolo esemplificativo: numero di dipendenti, certificazioni, rischio di infiltrazione criminale, pregiudizievole e «adverse media» (notizie che compromettono la credibilità di un'azienda), rating di legalità, presenza organo di controllo, anzianità aziendale e altri ancora.

«Riteniamo che il supporto in termini professionali e per il tramite dei più avanzati strumenti di intelligenza artificiale, con dati inconfutabili nei contenuti e nella certezza delle fonti, possa garantire uno strumento molto utile per la difesa e la prevenzione delle società che operano nel rispetto dei più ampi principi di legalità e correttezza - evidenzia Arrigo Bandera, titolare dell'omonimo Studio -. Tale servizio garantisce efficienza, indipendenza e conseguente ottimizzazione dei costi per le aziende che lo utilizzano». Uno strumento in grado pertanto di tracciare la strada verso una supply chain sempre più trasparente e che si fonda sulla massima legalità. //

CHE COS'È

Compliance.

Complegal nasce per volontà dello Studio Bandera come società specializzata nella consulenza aziendale sulle materie della compliance.

Know Your Partner.

Kyp (Know Your Partner) è una piattaforma digitale che incrocia oltre 100 indicatori di bilancio, provenienti da diverse banche dati compresa quella di Infocamere.

**Il software
utilizza anche
l'indicatore
sintetico stilato
da Banca d'Italia**



Professionisti. Marco Sartori e Arrigo Bandera, titolare dell'omonimo studio che ha dato vita a Complegal



Made in Steel, edizione record Oltre 18mila presenze

Acciaio

Manifestazione sold out con 317 espositori, dati migliori del 2019

Made in Steel, la rassegna biennale dedicata al comparto dell'acciaio, chiude a Rho Fiera la decima edizione battendo nuovi record, con 18.467 visitatori nei tre giorni di manifestazione, in forte crescita rispetto all'edizione precedente. A questo numero - precisa l'organizzazione - va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a **Made in Steel**.

«Si tratta di un risultato per certi versi atteso, percepito fisicamente nei tre giorni della rassegna - spiega Paolo Morandi, ceo di **Made in Steel** e di **Siderweb**, la community siderurgica che organizza l'evento -. I presupposti erano incoraggianti, visto che avevamo raggiunto velocemente il sold out degli spazi venduti, occupando una superficie record per la nostra storia, 14.500 metri quadrati, con 317 espositori e una lunga lista di attesa di chi purtroppo è rimasto escluso. La comunità siderurgica aveva voglia di incontrarsi e di confrontarsi dopo gli anni del Covid e lo si è visto bene in questi tre giorni di manifestazione, dedicato al rapporto tra le diverse generazioni di imprenditori dell'acciaio di fronte alle nuove complessità del mercato. **Made in Steel** ha offerto questa opportunità, grazie a una formula che da sempre non si limita all'offerta di

stand espositivi, ma che offre occasioni di dibattito e confronto con tutti i protagonisti della filiera, a livello nazionale e internazionale».

L'obiettivo futuro è ora allargare il più possibile questa community, sia con il portale web **Siderweb** che attraverso formule come **Made in Steel** (che è l'evento principale, ma non il solo, dei momenti di riflessione e dibattito animati dal team di **Siderweb**).

«Puntiamo con decisione a coinvolgere anche gli anelli a valle della filiera - prosegue Morandi -. **Siderweb** e **Made in steel** sono già un punto di riferimento per il mondo della produzione, della distribuzione, delle materie prime, della trasformazione e dei centri servizio. Ora è il momento di incontrare gli utilizzatori. Penso all'automotive, ai produttori di macchinari industriali, alla filiera delle costruzioni. Vorremmo fare di più per loro: se **Siderweb** vuole essere davvero uno strumento utile alla filiera deve essere in grado di verticalizzare ulteriormente. Ci vorrà tempo, ma puntiamo a raddoppiare la nostra attuale community di fruitori, e in forza di questo anche le future edizioni di **Made in Steel** (l'appuntamento con l'undicesima è al 2025) potranno a loro volta ampliare il loro bacino di azione e di utenza».

—M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad Morandi: «La comunità siderurgica aveva voglia di confrontarsi dopo gli anni del Covid»



Pasini: «La nostra industria è un'eccellenza in Europa»

La decima edizione di **Made in Steel** si è conclusa con il convegno "Acciaio: i nuovi futuri", alla quale hanno preso parte alcuni tra i principali protagonisti del comparto, tra i quali Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi.

«La siderurgia italiana – ha detto – è un'eccellenza non solo per tradizione, tecnologie e qualità, ma anche sotto il profilo della sostenibilità, producendo l'80% del proprio acciaio da forno elettrico. È un pri-

mato che, da solo, non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione chiesti dall'Europa. La strada da percorrere è anche quella della transizione energetica. Come Feralpi Group approcciamo questo cambiamento epocale integrando una Esg strategy con il modello di business, attraverso un approccio science based, definendo i target che indirizzano il piano industriale e con esso gli investimenti per ridurre

l'impatto ambientale. Tra gli obiettivi, l'elettrificazione dei processi associati alla diversificazione delle fonti energetiche, proiettati verso le rinnovabili».

Un comparto che si trova «davanti a un cambiamento epocale – ha continuato Giuseppe Pasini –, dove è necessario guardare ai tanti aspetti del futuro del nostro acciaio. I giovani sono centrali: servono la loro energia, la capacità di immaginare il domani, la passione. La valorizzazione delle competenze delle persone sarà sempre più una leva di business per supportare le organizzazioni in questa fase di transizione». **C. Doz.**



Il futuro dell'acciaio Prodotti e impianti sempre più green

Il bilancio. Made in Steel, la rassegna della siderurgia si è chiusa con numeri record: più di 18mila visitatori
Paolo Morandi: «Il settore è in una fase di transizione»

LECCO

Un'edizione da record: Made in Steel, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio organizzata da Siderweb, si è conclusa con numeri importanti: 18.467 presenze (cui vanno aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti dalla concomitante fiera Lamiera), il 33% dei quali giunti da 81 nazioni diverse; 317 aziende presenti (oltre il 25% proveniente dall'estero - rappresentati 20 Paesi più l'Italia).

Oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa. Made in Steel ha anche ospitato, l'assemblea pubblica di Federacciai. Sono stati invece 65 i buyer selezionati, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Presupposti

«C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di Made in Steel potesse essere un successo - ha dichiarato Paolo Morandi, ad di Made in Steel e Siderweb -: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un

certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. Made in Steel è un momento di incontro, di confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro».

Il titolo di questa decima edizione è stato "Generations, re-imagining our world": filo conduttore dei contenuti è stato il focus sulle nuove generazioni dell'acciaio, che portano innovazione e nuove energie ma che, al contempo, hanno bisogno di essere guidate e ispirate da chi ha costruito la siderurgia come la conosciamo oggi.

Due i progetti che sono stati lanciati durante questa edizione della manifestazione. Il primo è "Acciaio al femminile": avviato a inizio 2022, ha visto durante l'evento il primo incontro in presenza del gruppo di lavoro che lo anima, compo-

sto da un gruppo di professioniste della filiera dell'acciaio, nella Siderweb Arena, per ascoltare il racconto della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi.

Testimonianze

«Se vogliamo pensare al futuro e alle nuove generazioni, è fondamentale valorizzare il contributo che noi donne possiamo portare nella filiera siderurgica. Da qui il progetto "Acciaio al femminile", che riunisce e mette a fattor comune le competenze e le esperienze delle professioniste del nostro mondo, con l'intento anche di ascoltare testimonianze esterne che possano arricchire il nostro bagaglio personale e professionale» ha affermato Francesca Morandi, content manager di Siderweb e Made in Steel.

Il secondo è "Steel Young", animato dall'ad di Made in Steel Paolo Morandi. Un progetto nuovo, rivolto alle nuove generazioni che, nelle imprese siderurgiche, si stanno trovando ad affrontare, o affronteranno a breve, il passaggio generazionale, con tutti le sfide e le opportunità che offre. Se ne è parlato nella Siderweb Arena, anche con il giornalista e storyteller Fabio Tavelli, nel primo di una serie di incontri.

L'undicesima edizione di Made in Steel si terrà nel 2025.

C. Doz.



Paolo Morandi
Ad Made in Steel



Il laminatoio del Caleotto, la cui proprietà è del gruppo Feralpi



Pasini: «La nostra industria è un'eccellenza in Europa»

La decima edizione di **Made in Steel** si è conclusa con il convegno "Acciaio: i nuovi futuri", alla quale hanno preso parte alcuni tra i principali protagonisti del comparto, tra i quali Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi.

«La siderurgia italiana - ha detto - è un'eccellenza non solo per tradizione, tecnologie e qualità, ma anche sotto il profilo della sostenibilità, producendo l'80% del proprio acciaio da forno elettrico. È un pri-

mato che, da solo, non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione chiesti dall'Europa. La strada da percorrere è anche quella della transizione energetica. Come Feralpi Group approcciamo questo cambiamento epocale integrando una Esg strategy con il modello di business, attraverso un approccio science based, definendo i target che indirizzano il piano industriale e con esso gli investimenti per ridurre

l'impatto ambientale. Tra gli obiettivi, l'elettrificazione dei processi associati alla diversificazione delle fonti energetiche, proiettati verso le rinnovabili».

Un comparto che si trova «davanti a un cambiamento epocale - ha continuato Giuseppe Pasini -, dove è necessario guardare ai tanti aspetti del futuro del nostro acciaio. I giovani sono centrali: servono la loro energia, la capacità di immaginare il domani, la passione. La valorizzazione delle competenze delle persone sarà sempre più una leva di business per supportare le organizzazioni in questa fase di transizione». **C. Doz.**



Il futuro dell'acciaio Prodotti e impianti sempre più green

Il bilancio. **Made in Steel**, la rassegna della siderurgia si è chiusa con numeri record: più di 18mila visitatori
Paolo Morandi: «Il settore è in una fase di transizione»

LECCO

Un'edizione da record: **Made in Steel**, la conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio organizzata da **Siderweb**, si è conclusa con numeri importanti: 18.467 presenze (cui vanno aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti dalla concomitante fiera Lamiera), il 33% dei quali giunti da 81 nazioni diverse; 317 aziende presenti (oltre il 25% proveniente dall'estero - rappresentati 20 Paesi più l'Italia).

Oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa. **Made in Steel** ha anche ospitato, l'assemblea pubblica di Federacciai. Sono stati invece 65 i buyer selezionati, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Presupposti

«C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di **Made in Steel** potesse essere un successo - ha dichiarato Paolo Morandi, ad di **Made in Steel** e **Siderweb** -: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un

certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. **Made in Steel** è un momento di incontro, di



Paolo Morandi
Ad Made in Steel

confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro».

Il titolo di questa decima edizione è stato "Generations, re-imagining our world": filo conduttore dei contenuti è stato il focus sulle nuove generazioni dell'acciaio, che portano innovazione e nuove energie ma che, al contempo, hanno bisogno di essere guidate e ispirate da chi ha costruito la siderurgia come la conosciamo oggi.

Due i progetti che sono stati lanciati durante questa edizione della manifestazione. Il primo è "Acciaio al femminile": avviato a inizio 2022, ha visto durante l'evento il primo incontro in presenza del gruppo di lavoro che lo anima, compo-

sto da un gruppo di professioniste della filiera dell'acciaio, nella **Siderweb Arena**, per ascoltare il racconto della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi.

Testimonianze

«Se vogliamo pensare al futuro e alle nuove generazioni, è fondamentale valorizzare il contributo che noi donne possiamo portare nella filiera siderurgica. Da qui il progetto "Acciaio al femminile", che riunisce e mette a fattor comune le competenze e le esperienze delle professioniste del nostro mondo, con l'intento anche di ascoltare testimonianze esterne che possano arricchire il nostro bagaglio personale e professionale» ha affermato Francesca Morandi, content manager di **Siderweb** e **Made in Steel**.

Il secondo è "Steel Young", animato dall'ad di **Made in Steel** Paolo Morandi. Un progetto nuovo, rivolto alle nuove generazioni che, nelle imprese siderurgiche, si stanno trovando ad affrontare, o affronteranno a breve, il passaggio generazionale, con tutti le sfide e le opportunità che offre. Se ne è parlato nella **Siderweb Arena**, anche con il giornalista e storyteller Fabio Tavelli, nel primo di una serie di incontri.

L'undicesima edizione di **Made in Steel** si terrà nel 2025.

C. Doz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il laminatoio del Caleotto, la cui proprietà è del gruppo Feralpi



A.I.G.I.

● Una rappresentanza di A.I.G.I. a **Made in Steel**

Positiva la partecipazione a **Made in Steel**

TARANTO - A.I.G.I. traccia un bilancio più che positivo della propria partecipazione alla edizione 2023 di **"Made in Steel"** la fiera biennale del settore acciaio che ha affrontato le sfide del comparto e chiuso i battenti giovedì scorso a Milano. La delegazione dell'associazione che raggruppa le aziende dell'indotto siderurgico è stata ospitata nello stand di Acciaierie d'Italia che è stato meta, nei tre giorni di apertura, da parte di stakeholder e operatori del settore.

«Con la presenza a questa rilevante vetrina di settore abbiamo traghettato il cluster di Aigi a livello nazionale partendo dal nostro punto di forza: la complementarietà ad Acciaierie d'Italia», ha dichiarato il presidente dell'associazione Fabio Greco. «A Milano - ha detto ancora Greco - era rappresentato l'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, dalla trasformazione ai servizi, logistica compresa. L'obiettivo della nostra partecipazione a questa importante fiera è stato proporre il nostro cluster specializzato e avviare la tanto attesa diversificazione economica a cui giustamente ambiscono le aziende a noi associate disponendo di know how e professionalità di alto livello. Questo è il punto di forza e la novità di Aigi».

Nutrita la rappresentanza di A.I.G.I. a **Made in Steel**, il Vicepresidente Nicola Convertini afferma: «La nostra presenza alla biennale dell'acciaio è stato un riconoscimento davvero importante per un duplice motivo: l'attestazione, da parte di Acciaierie d'Italia, del valore delle nostre aziende e l'apertura verso le altre grandi committenze. Le nostre imprese sono sopravvissute alla grande crisi perché già da tempo hanno rivolto la loro attenzione verso nuovi mercati, settori e clienti. Hanno dovuto reinventarsi al fine di aggredire nuove economie. Un percorso che ora è diventato maturo perché siamo pronti ad affrontare la transizione industriale avendo colto in pieno anche la sfida della transizione tecnologica. Rappresentiamo l'indotto dello stabilimento più importante d'Europa che è strategico per l'economia della nazione, così come ha ribadito il Ministro Urso. Costituiamo un indotto altrettanto importante, strategico ed altamente competitivo pronto ad aprirsi ad altre grandi committenze».



Produzione scarsa e litigi. Rilancio Ilva ancora al palo

Taranto ferma a meno di 3 milioni di tonnellate di acciaio l'anno. È alta tensione tra Morselli e Gozzi. L'accoppiata Ilva di Taranto-Ponte sullo Stretto vale una settantina di milioni. A collegare le due storie industriali è stato in questi giorni il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «Useremo l'acciaio dell'Ilva per costruire il Ponte». Una suggestione possibile che, nelle intenzioni, avrebbe permesso al governo di prendere due piccioni con una fava: dare ancora maggiore credito all'opera e risollevarne le sorti del sito siderurgico da anni in crisi. Come al solito i sindacati hanno subito messo le mani avanti. Per loro «Ilva non produce abbastanza». Ma è davvero così? «Ilva con il suo acciaio - spiega a il Giornale Carlo Mapelli, docente del PoliMi - potrebbe contribuire per l'impalcato e non per il tondo da cemento armato delle torri e per le funi di acciaio (componenti più delicate e strategiche). Questo perché l'acciaio prodotto a Taranto è un prodotto cosiddetto piano, mentre per le ultime due parti serve un prodotto cosiddetto lungo che l'Ilva non produce. Così, a conti fatti, e considerando che l'impalcato pesa circa 80mila tonnellate, questa commessa impegnerebbe Taranto per 10 giorni di produzione sui 355 totali annui. Questo aggiunge il professore - agli attuali livelli produttivi (ora siamo a circa 8mila tonnellate/giorno) e con un prezzo di circa 800 euro a tonnellata porterebbe l'appalto a circa 60-70 milioni». Ma al di là delle analisi, l'uscita di Salvini ha avuto il merito di riaccendere l'attenzione sui problemi produttivi e sul futuro del polo siderurgico, in piena transizione. Sul fronte della produzione siamo sotto i 3 milioni di tonnellate l'anno (ancora molto sotto gli obiettivi di 6-8 milioni. Nei tempi d'oro i milioni erano 12). Lucia Morselli, l'ad di Acciaierie d'Italia (la società che gestisce l'ex Ilva: 40% Invitalia e 60% Arcelor Mittal), avrebbe chiesto di innalzare la produzione di un 20% entro maggio, ma c'è apprensione per la tenuta del sistema in generale che è strettamente collegata alle manutenzioni fatte sugli impianti che devono smaltire i gas prodotti dalla conversione della ghisa in acciaio. Il tutto, in un contesto ad altissima tensione con i sindacati e l'indotto che chiedono risposte e piani concreti. In particolare le imprese dell'indotto stanno lavorando al 40% e sono pagate con ritardo a circa 180 giorni, aspettando che la ripartenza promessa dell'Afo2 (altoforno) possa sbloccare parte del business (attualmente sono in funzione solo Afo1 e Afo4). Proprio in questi giorni sono letteralmente volati gli stracci tra Morselli e il presidente di Federacciai Antonio Gozzi. Ad accendere la miccia le parole di Gozzi all'assemblea annuale di Federacciai del 10 maggio. Parole con le quali Gozzi aveva messo in dubbio la capacità dello stabilimento siderurgico di Taranto di «garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro». Non solo. «Il privato - ha rilevato ancora Gozzi su Mittal - ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto e garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale». Una situazione ad alta tensione sulla quale ha tentato di buttare acqua sul fuoco il presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè: «Abbiamo fatto la gara per la scelta della tecnologia» e «a luglio partono gli appalti per realizzare l'impianto che andrà in marcia nel 2026». Dalla tribuna di **Made in Steel** a Milano, Bernabè ha fatto il punto sul primo tassello della decarbonizzazione del siderurgico di Taranto: la costruzione dell'impianto del preridotto di ferro, il Dri, sigla tecnica di direct reduced iron». È vero però anche che il 2026 non è esattamente dietro l'angolo e a Taranto c'è chi si domanda cosa rappresenti l'ex Ilva (con i suoi 3 milioni scarsi) per Mittal che secondo il bilancio 2022 ha prodotto nei suoi stabilimenti in Europa 31,9 milioni di tonnellate di acciaio. Commenti Nessun commento



OCCASIONI PERSE

Produzione scarsa e litigi Rilancio Ilva ancora al palo

Taranto ferma a meno di 3 milioni di tonnellate di acciaio l'anno. È alta tensione tra Morselli e Gozzi

Sofia Fraschini

■ L'accoppiata Ilva di Taranto-Ponte sullo Stretto vale una settantina di milioni. A "collegare" le due storie industriali è stato in questi giorni il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «Useremo l'acciaio dell'Ilva per costruire il Ponte». Una suggestione possibile che, nelle intenzioni, avrebbe permesso al governo di prendere due piccioni con una fava: dare ancora maggiore credito all'opera e risollevarne le sorti del sito siderurgico da anni in crisi. Come al solito i sindacati hanno subito messo le mani avanti. Per loro «Ilva non produce abbastanza». Ma è davvero così?

«Ilva con il suo acciaio - spiega a *il Giornale* Carlo Mapelli, docente del PoliMi - potrebbe contribuire per l'impalcato e non per il tondo da cemento armato delle torri e per le funi di acciaio (componenti più delicate e strategiche). Questo perché l'acciaio prodotto a Taranto è un prodotto cosiddetto piano, mentre per le ultime

due parti serve un prodotto cosiddetto lungo che l'Ilva non produce. Così, a conti fatti, e considerando che l'impalcato pesa circa 80mila tonnellate, questa commessa impegnerebbe Taranto per 10 giorni di produzione sui 355 totali annui. Questo - aggiunge il professore - agli attuali livelli produttivi (ora siamo a circa 8mila tonnellate/giorno) e con un prezzo di circa 800 euro a tonnellata porterebbe l'appalto a circa 60-70 milioni». Ma al di là delle analisi, l'uscita di Salvini ha avuto il merito di riaccendere l'attenzione sui problemi produttivi e sul futuro del polo siderurgico, in piena transizione.

Sul fronte della produzione siamo sotto i 3 milioni di tonnellate l'anno (ancora molto sotto gli obiettivi di 6-8 milioni. Nei tempi d'oro i milioni erano 12). Lucia Morselli, l'ad di Acciaierie d'Italia (la società che gestisce l'ex Ilva: 40% Invitalia e 60% Arcelor Mittal), avrebbe chiesto di innalzare la produzione di un 20% entro maggio, ma c'è apprensione

per la tenuta del sistema in generale che è strettamente collegata alle manutenzioni fatte sugli impianti che devono smaltire i gas prodotti dalla conversione della ghisa in acciaio. Il tutto, in un contesto ad altissima tensione con i sindacati e l'indotto che chiedono risposte e piani concreti. In particolare le imprese dell'indotto stanno lavorando al 40% e sono pagate con ritardo a circa 180 giorni, aspettando che la ripartenza promessa dell'Afo2 (altoforno) possa sbloccare parte del business (attualmente sono in funzione solo Afo1 e Afo4).

Proprio in questi giorni sono letteralmente volati gli stracci tra Morselli e il presidente di Federacciai Antonio Gozzi. Ad accendere la miccia le parole di Gozzi all'assemblea annuale di Federacciai del 10 maggio. Parole con le quali Gozzi aveva messo in dubbio la capacità dello stabilimento siderurgico di Taranto di «garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza nell'ambiente di lavoro». Non solo. «Il

privato - ha rilevato ancora Gozzi su Mittal - ha avuto anche momenti di disimpegno perché ha tolto management, ha tolto e garanzie finanziarie, ha creato un'altra organizzazione commerciale».

Una situazione ad alta tensione sulla quale ha tentato di buttare acqua sul fuoco il presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè: «Abbiamo fatto la gara per la scelta della tecnologia» e «a luglio partono gli appalti per realizzare l'impianto che andrà in marcia nel 2026». Dalla tribuna di **Made in Steel** a Milano, Bernabè ha fatto il punto sul primo tassello della decarbonizzazione del siderurgico di Taranto: la costruzione dell'impianto del preridotto di ferro, il Dri, sigla tecnica di direct reduced iron».

È vero però anche che il 2026 non è esattamente dietro l'angolo e a Taranto c'è chi si domanda cosa rappresenti l'ex Ilva (con i suoi 3 milioni scarsi) per Mittal che secondo il bilancio 2022 ha prodotto nei suoi stabilimenti in Europa 31,9 milioni di tonnellate di acciaio.

LA SUGGERIZIONE DI SALVINI

L'idea di usare l'impianto per il ponte sullo Stretto accende il faro sul futuro





AI FERRI CORTI Lucia Morselli, ad di Acciaierie d'Italia (che gestisce l'ex Ilva di Taranto) e Antonio Gozzi, presidente di Federacciai



Made in Steel 2023: la migliore edizione di sempre



Flero (Brescia), 12 maggio 2023 – È cresciuta ancora **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio.

Dal 9 all'11 maggio, i padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho hanno ospitato **317 aziende**, in crescita rispetto al precedente record, quello del 2019, e in netto aumento anche rispetto alla precedente edizione del 2021, segnata dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore. **Più del 25% delle aziende presenti proviene dall'estero** (nel 2019 la quota si era fermata al 23%). **21 i Paesi rappresentati**, Italia compresa.

Si sono registrate **18.467 presenze, in deciso aumento** rispetto al 2019. Ad esse va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a **Made in Steel**. La manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili per la deformazione e taglio della lamiera e delle tecnologie innovative legate al comparto, organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, si è tenuta in parziale concomitanza con **Made in Steel**.

Il 33% dei visitatori è arrivato dall'estero, da 81 Paesi (nel 2019 ci si era fermati al 26%, da 77 Paesi).

Sono stati **65 i buyer selezionati**, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

«C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di **Made in Steel** potesse essere un successo: l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. E infatti così è stato. Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. **Made in Steel**, l'evento organizzato da **siderweb** – La

community dell'acciaio, è un momento di incontro, di confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa particolarmente speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i

nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro» ha dichiarato **Paolo Morandi, amministratore delegato di siderweb e Made in Steel.**

Oltre 50 i relatori, dall'Italia e dall'Europa, che hanno partecipato ai convegni e ai talk nella **siderweb ARENA**. Tra questi, Alessandro Banzato (presidente Acciaierie Venete), Gianpietro Benedetti (presidente Gruppo Danieli), Riccardo Benso (presidente Assofermet), Franco Bernabè (presidente Acciaierie d'Italia), Mario Arvedi Caldonazzo (CEO Finarvedi e vicepresidente Eurofer),

Fernando Espada (Eurometal), Antonio Gozzi (presidente Federacciai), Stefano Vittorio Kuhn (responsabile Retail and Commercial Banking BPER Banca), Emma Marcegaglia (Chairman e CEO di Marcegaglia Holding), Antonio Marcegaglia (presidente e CEO Marcegaglia Steel), Claudia Parzani (Partner Linklaters, Chair Borsa Italiana, Deputy Chair Il Sole 24 Ore), Giuseppe Pasini (presidente Feralpi Group), Enrico Pazzali (presidente Fondazione Fiera Milano), Yuriy Ryzhenkov (CEO Metinvest). **Made in Steel** ha anche ospitato, mercoledì 10 maggio, **l'assemblea pubblica di Federacciai.**

L'undicesima edizione di **Made in Steel** si terrà nel **2025.**

PASSAGGIO GENERAZIONALE, GIOVANI E DONNE – Il titolo di questa decima edizione è stato **"GENERATIONS, re-imagining our world"**: filo conduttore dei contenuti è stato il focus sulle nuove generazioni dell'acciaio, che portano innovazione e nuove energie ma che, al contempo, hanno bisogno di essere guidate e ispirate da chi ha costruito la siderurgia come la conosciamo oggi.

Due i progetti che sono stati lanciati durante questa edizione della manifestazione. Il primo è **"Acciaio al femminile"**: avviato a inizio 2022, ha visto durante l'evento il primo incontro in presenza del gruppo di lavoro che lo anima, composto da un gruppo di professioniste della filiera dell'acciaio, nella **siderweb ARENA**, per ascoltare il racconto della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi.

«Se vogliamo pensare al futuro e alle nuove generazioni, è fondamentale valorizzare il contributo che noi donne possiamo portare nella filiera siderurgica. Da qui il progetto "Acciaio al femminile", che riunisce e mette a fattor comune le competenze e le esperienze delle professioniste del nostro mondo, con l'intento anche di ascoltare testimonianze esterne che possano arricchire il nostro bagaglio personale e professionale» ha affermato **Francesca Morandi, content manager di siderweb e Made in Steel.**

Il secondo è **"Steel Young"**, animato dall'ad di **Made in Steel** Paolo Morandi. Un progetto nuovo, rivolto alle nuove generazioni che, nelle imprese siderurgiche, si stanno trovando ad affrontare, o affronteranno a breve, il passaggio generazionale, con tutti le sfide e le opportunità che offre. Se ne è parlato nella **siderweb ARENA**, anche con il giornalista e storyteller Fabio Tavelli, nel primo di una serie di incontri.

📊 Post Views: 173

Invia commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Made in Steel 2023: la migliore edizione di sempre. Superato anche il record pre-pandemia dell'edizione 2019

GMF news - Guida Mondiale delle Fiere. Torino, 15 maggio 2023 – È cresciuta ancora Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Dal 9 all'11 maggio, i padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho hanno ospitato 317 aziende, in crescita rispetto al precedente record, quello del 2019, e in netto aumento anche rispetto alla precedente edizione del 2021, segnata dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore. Più del 25% delle aziende presenti proviene dall'estero (nel 2019 la quota si era fermata al 23%). 21 i Paesi rappresentati, Italia compresa.



GMF news - Guida Mondiale delle Fiere. Torino, 15 maggio 2023 – È cresciuta ancora Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Dal 9 all'11 maggio, i padiglioni 22 e 24 di fieramilano Rho hanno ospitato 317 aziende, in crescita rispetto al precedente record, quello del 2019, e in netto aumento anche rispetto alla precedente edizione del 2021, segnata dalle assenze dovute alla pandemia di Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti all'epoca in vigore. Più del 25% delle aziende presenti proviene dall'estero (nel 2019 la quota si era fermata al 23%). 21 i Paesi rappresentati, Italia compresa.

Si sono registrate 18.467 presenze, in deciso aumento rispetto al 2019. Ad esse va aggiunto l'afflusso di visitatori ed espositori provenienti da Lamiera, cui è stato concesso ingresso libero a Made in Steel. La manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili per la deformazione e taglio della lamiera e delle tecnologie innovative legate al comparto, organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, si è tenuta in parziale concomitanza con Made in Steel.

Made in Steel 2023: la migliore edizione di sempre

«C'erano tutti i presupposti perché l'edizione di quest'anno di Made in Steel potesse essere un successo - ha dichiarato Paolo Morandi, amministratore delegato di siderweb e Made in Steel -, l'acciaio arriva da un biennio molto positivo e in questa fase, nonostante un certo rallentamento, è palpabile il desiderio degli operatori di cogliere le opportunità che ci si aspetta arrivino nella seconda parte dell'anno. E infatti così è stato. Già a gennaio avevamo registrato il sold out degli spazi espositivi e non abbiamo mai avuto così tante presenze. Made in Steel, l'evento organizzato da siderweb - La community dell'acciaio, è un momento di incontro, di confronto, di racconto per tutta la filiera siderurgica. Un'edizione, la decima, resa particolarmente speciale dalla "bellezza" respirata all'interno dei padiglioni. Un risultato che ci conforta e illumina i nostri progetti di crescita, insieme. Perché solo insieme si può affrontare il futuro».

Il 33% dei visitatori è arrivato dall'estero, da 81 Paesi (nel 2019 ci si era fermati al 26%, da 77 Paesi).

Sono stati 65 i buyer selezionati, per la maggior parte esteri, che hanno preso parte all'evento grazie alla rinnovata collaborazione con l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

<https://www.madeinsteel.it/>

Ufficio stampa
Elisa Bonomelli
press@madeinsteel.it | +39 392 1733 747

15/05/2023 -
11.04.24

fonte: [Redazione Siderweb Ufficio stampa Elisa Bonomelli](#)
press@madeinsteel.it

NOTIZIE RECENTI < > **PRODOTTI** NAVIMOW DI SEGWAY SI RINNOVA CON VISION...

CONTATTI OFFERTE LAVORO

f t in

Ferrutensil Pr

NOVITA' **Bd** **DIGITAL VILLAGE** | **E-COMMERCE + STORE TECNOLOGIE + SERVIZI** | Un'area immersiva dedicata all'evoluzione digitale nel retail brico

HOME MERCATO DALLE AZIENDE FERRAMENTA LAB PRODOTTI AGENDA SFOGLIA RIVISTA



HOME > MERCATO > EVENTI E FIERE > **MADE IN STEEL** AWARDS 2023: AFV BELTRAME GROUP, LA CISA E FORSTEEL SONO I VINCITORI



SFOGLIA ONLINE



LANGUAGE

NEWSLETTER

Inserisci la tua email...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

EVENTI E FIERE 15 maggio 2023

MADE IN STEEL AWARDS 2023: AFV BELTRAME GROUP, LA CISA E FORSTEEL SONO I VINCITORI



ALTRO ▼

A AFV Beltrame Group (nella foto) l'Honorable Mention for Sustainability, a La Cisa il Best Communication Stand e a Forsteel il Most Friendly Stand.



Sono stati consegnati i **Made in Steel Awards 2023**, i riconoscimenti per gli espositori che dimostrano di saper veicolare il proprio messaggio con originalità e chiarezza, di presentare i propri prodotti e servizi in modo efficace e innovativo. Un momento che caratterizza la principale Conference & Exhibition dedicata alla filiera dell'acciaio sin dalla sua seconda edizione, quella del 2007, assegnati da una giuria tecnica.

Giuria quest'anno composta da Francesco Della Torre (**Made in Steel**), Marco Citterio (esperto del settore fieristico) e Giorgio Guidi (direttore artistico dell'edizione 2021 e 2023 di **Made in Steel**).

Le categorie del premio sono due: **Best Communication Stand**, per chi sa comunicare il proprio messaggio nel modo più efficace; **Most Friendly Stand**, per l'allestimento più accogliente per il visitatore.

Inoltre, per la prima volta, è stata assegnata la **Honorable Mention for Sustainability** all'espositore che meglio ha saputo mettere al centro dell'allestimento i temi di sostenibilità ed economia circolare. Per assegnarla, la giuria ha tenuto conto sia delle scelte operate nella fase di allestimento (la selezione dei materiali, l'aver privilegiato materiali riciclati e riciclabili, il riutilizzo di materiali già utilizzati per altre manifestazioni), sia della costruzione della narrazione e dell'esperienza offerta ai visitatori.

La **Honorable Mention for Sustainability** è stata assegnata ad **AFV Beltrame Group**, con la seguente motivazione: «Per aver dato allo stand la struttura di un contemporaneo "hortus conclusus", ambiente rilassante dove possono trovare il loro spazio le relazioni sociali, il business e l'attenzione verso l'ambiente. È inoltre lo stand di maggior impatto visivo tra quelli delle aziende che si sono candidate per la menzione d'onore per la sostenibilità, che hanno scelto gadget sostenibili e fornitori attenti all'impatto ambientale. Allestitori, inoltre, impegnati nella riforestazione, catering attenti al recupero delle rimanenze». Ha ritirato il premio **Barbara Beltrame, vicepresidente Confindustria e head of communication and marketing AFV Beltrame Group**.

Il **Best Communication Stand** è stato ricevuto da **La Cisa** per «aver creato uno spazio evocativo: un lungo tunnel che attraversa lo spazio espositivo. Sugli schermi che lo compongono, scorrono i numeri, i traguardi e gli obiettivi dell'azienda. Uno stand invitante, con una forte correlazione tra il core business di La Cisa e la composizione architettonica degli spazi». Ha ritirato il riconoscimento **Paolo Provenzi, amministratore delegato di La Cisa**.

Il **Most Friendly Stand** è andato a **Forsteel** per «aver dato allo stand dalla marcata apertura, in un'armoniosa coesione tra il colore e lo schermo. Il risultato è un invito all'ingresso rivolto al visitatore, che si sente accolto, a proprio agio. Ha ritirato il riconoscimento **Leonardo Manzano**,



DALLE AZIENDE



FRANCESCO MONTANARI È IL NUOVO AD DI RIVIT



WÜRTH CRESCE A DUE CIFRE NEL 2022 E SFIORA I 20 MILIARDI DI VENDITE



FERVI, GUIDO GRECO NUOVO AD



LUCIA CRISTINA PIU CONFERMATA PRESIDENTE DI CATAS



IN HOFFMANN GROUP NUOVO TEAM DI ESPERTI IN ECOLOGIA INDUSTRIALE

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

PRODOTTI & NOVITÀ



LOCTITE HB X, LA SOLUZIONE HENKEL PER LE COSTRUZIONI IN LEGNO INGEGNERIZZATO



NAVIMOW DI SEGWAY SI RINNOVA CON VISIONFENCE, L'ACCESSORIO CHE SFRUTTA LA AI



TRAMA, LA NUOVA COLLEZIONE DI VASI E FIORIERE MODULARI TERAPLAST



NOVITÀ DEWALT, LA RIVOLUZIONE POWERSTACK CONTINUA CON LA SAH



BIONATURA CIFO, LA NUOVA LINEA BIOLOGICA, ECOLOGICA E GREEN

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

EVENTI E FIERE

amministratore delegato di Forsteel.

La consegna dei **Made in Steel** Awards è avvenuta durante la "Steel dinner", serata speciale che è stata animata dalla voce del soprano Jessica Pantarotto e dal pianoforte di Giulia Magarelli. Le giovani artiste under 35 si stanno affermando a livello internazionale e sono espressione dell'impegno di **siderweb** e **Made in Steel** di promuovere le giovani generazioni, con la loro portata di creatività e le idee innovative, indispensabili per costruire insieme il domani. Un impegno che si lega fortemente alla mission del Fondo Niccolò Piccinni, organizzazione di volontariato che ha curato la proposta artistica della serata, impegnata nella diffusione della cultura e dello spettacolo dal vivo, e nel sostegno al percorso formativo e all'avvio della carriera di giovani professionisti dello spettacolo, soprattutto in ambito lirico-sinfonico.

TAGS: **SOSTENIBILITÀ** **ACCIAIO** **MADE IN STEEL AWARDS** **BEST COMMUNICATION STAND**
MOST FRIENDLY STAND **AFV BELTRAME GROUP** **LA CISA** **FORSTEEL**



MADE IN STEEL AWARDS 2023: AFV BELTRAME GROUP, LA CISA E FORSTEEL SONO I VINCITORI



CLAB, L'EVENTO DI A. CAPALDO PRONTO PER LA II EDIZIONE



SOSTENIBILITÀ E NUOVE GENERAZIONI SONO LE PAROLE DEL FUTURO DELL'ACCIAIO



XYLEXPO TORNA A MAGGIO 2024



TUTTO IL MONDO SECURITY E ANTINCENDIO A SICUREZZA 2023

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

PROSSIMI EVENTI**ZOOMARK INTERNATIONAL**

15 MAGGIO - 17 MAGGIO

INAFSTENER

24 MAGGIO - 26 MAGGIO

CARREFOUR DU BOIS

28 MAGGIO - 30 MAGGIO

IMM COLOGNE

4 GIUGNO - 7 GIUGNO

INDUSTRIES+

6 GIUGNO - 8 GIUGNO

VEDI TUTTI GLI EVENTI »

PRECEDENTE

CLAB, L'EVENTO DI A. CAPALDO PRONTO PER LA II EDIZIONE**ARTICOLI CORRELATI**

CLAB, L'EVENTO DI A. CAPALDO PRONTO PER LA II EDIZIONE

15 maggio 2023



SOSTENIBILITÀ E NUOVE GENERAZIONI SONO LE PAROLE DEL FUTURO DELL'ACCIAIO

12 maggio 2023



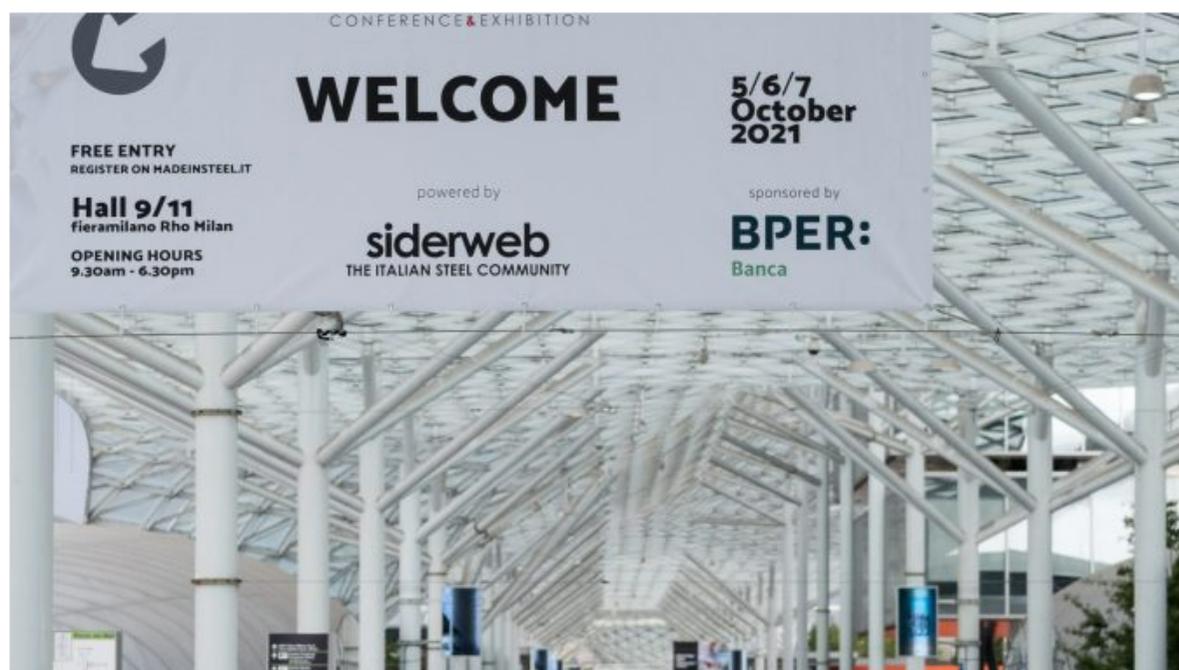
XYLEXPO TORNA A MAGGIO 2024

10 maggio 2023



HOME NEWS FIERE ITALIANE AZIENDE CHI SIAMO VIDEO TG FIERE

10th edition Made in Steel: in crescita i numeri



[it]10th edition Made in Steel[:]



Si è conclusa l'11 maggio a fieramilano Rho, dove era iniziata il 9, la 10th edition Made in Steel, conference & exhibition internazionale dedicata alla filiera siderurgica. Sono state oltre 300 le aziende presenti in rappresentanza dell'intero comparto della siderurgia, dalla produzione all'utilizzo, passando per la trasformazione e i servizi, logistica compresa. Il 25% è arrivato dall'estero, in netto miglioramento rispetto al 2021. Ventuno i Paesi rappresentati, Italia compresa. La superficie espositiva ha superato i 15mila metri quadrati, un record assoluto per l'evento. Oltre 60 i buyer, italiani e stranieri, che hanno partecipato alla 10th edition Made in Steel, grazie alla collaborazione con l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Dal 2005, anno del debutto, **l'evento con cadenza biennale** ha visto una costante crescita, tanto da arrivare a spostare il focus dalla filiera siderurgica del Sud Europa a quella internazionale, ampliando così l'area di influenza e di attrattività.

Organizzato da siderweb – **La community dell'acciaio**, il principale organo italiano di informazione, analisi e consulenza specializzato sul comparto siderurgico, questo evento propone non solo occasioni di business ma anche di riflessione, relazioni e conoscenza, attraverso convegni, forum e tavole rotonde.

10th edition Made in Steel: come vanno i mercati

E proprio il ruolo dell'acciaio nell'Europa, la congiuntura siderurgica e il mercato, la ricostruzione dell'Ucraina sono stati i temi dei quali si è parlato nella seconda giornata dell'evento 2023. Argomenti al centro del convegno "Il ruolo dell'Ucraina nella nuova Europa d'acciaio" che ha visto l'intervento di Yuriy Ryzhenkov, ceo di Metinvest. Nella siderweb Arena è invece andato in scena "Mercato & dintorni", l'appuntamento ideato da siderweb per monitorare l'andamento del mercato nazionale e internazionale dell'acciaio, che per la prima volta si è tenuto in presenza e non in forma di webinar.

Emanuele Norsa, Kallanish ha analizzato l'andamento del mercato internazionale dell'acciaio ricordando quanto la prima parte del 2023 sia stata di cile. In particolare a causa di un sentiment non buono, se non addirittura negativo.

10th edition Made in Steel: il ruolo della Cina

"Questo in Cina ha impattato sul prezzo delle materie prime, i quali restano elevati rispetto allo storico ma su livelli inferiori rispetto ai picchi registrati nel 2022. Il Dragone resta quindi un punto di riferimento. Il suo consumo apparente crescerà del 5,5%, non sufficiente però a dare una spinta ai prezzi a livello internazionale. Per questo, in Europa si prevede una certa stabilità per il 2023 e un recupero dovrebbe arrivare".

Una situazione che nel complesso, "da una parte ha avuto effetti benefici sui costi dell'energia, che lo scorso anno hanno impattato in modo molto significativo tanto a livello globale quanto, soprattutto, europeo. Ora, nonostante la correzione dei prezzi delle materie prime, lo spread delle acciaierie non è così sotto pressione. Possiamo quindi affermare che il mercato sta trovando una sua stabilità, malgrado le difficoltà ancora presenti".

MEDIA PARTNER DI



 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

15MAY
10:50

Judiciary must lift seizure for Taranto relaunch: Gozzi

149 Views

A "hybrid" production model combining the integrated cycle and electric arc furnaces fed by a direct reduced iron plant may be the best option for Acciaierie d'Italia (ADI)'s Taranto steelworks, Federacciai president and Duferco owner Antonio Gozzi told Kallanish on the sidelines of last week's Made in Steel event in Milan. Critical issues remain unresolved. The environmental works at Taranto have been almost completed in full, but it i



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

15MAY
13:22

Arvedi supplies first certified carbon neutral automotive steel

175 Views

Italian steelmaker Arvedi has obtained the carbon neutrality certificate for its Cremona plant. This is after drastically reducing scope 1 and scope 2 emissions by investing in a new electric arc furnace supplied by Tenova and cutting the use of pig iron and other polluting raw materials, CEO Mario Caldonazzo revealed at the Made in Steel tradeshow attended by Kallanish. The first carbon neutral certificate for Arvedi's coils, the so-called "ARVzero&rd



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

 [OUR OTHER SERVICES](#) [SUBSCRIBE](#) [LOGIN](#)

[STEEL NEWS](#) [POWER MATERIALS](#) [PRICES](#) [COMPANIES](#) [REPORTS](#) [DATA](#) [EVENTS](#)

[FREE TRIAL](#)

15MAY
15:32

Acciaierie d'Italia increases turnover

258 Views

Acciaierie d'Italia (ADI) sold 3 million tonnes of finished products in 2022, of which 76% was sold in Italy, 9% in Spain, 5% in Germany, 2.3% in France and 2% in Turkey, the steelmaker revealed in its sustainability report released last week. The group produced 3.5 million tonnes of crude steel in 2022 and 3.3mt of pig iron, it says in the report issued during Made In Steel in Milan. Of the 2.6mt of coil and its derivatives sales, 77% were domestic and 23% a



This article contains premium data.

It is only available for active subscribers and clients currently on trial. To continue reading, see the options below.

PRESS OFFICE
press@madeinsteel.it

Elisa Bonomelli
ebonomelli@madeinsteel.it
M. +39 392 1733 747

MADE IN 
STEEL
CONFERENCE & EXHIBITION

www.madeinsteel.it